

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA



## Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 21 ottobre 2020

*Si pubblica di regola  
il mercoledì  
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

*Avvertenze:* Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella SERIE GENERALE sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella SERIE AVVISI E CONCORSI sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

[www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it)

### SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione I

**ORDINANZE**

ORDINANZA DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 ottobre 2020, n. 64.

**Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Disposizioni in ordine agli eventi sportivi** . . . . . Pag. 8

ORDINANZA DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 ottobre 2020, n. 65.

**Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID** . . . . . Pag. 17

Sezione II

**ATTI DELLA REGIONE**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2020, n. 880.

**L.R. n. 11/2011. Approvazione bilancio consuntivo 2019 (esercizio finanziario 2019) adottato dal Consiglio di amministrazione dell'EAUT con deliberazione n. 23 del 26 giugno 2020, completo dei suoi allegati obbligatori** Pag. 24

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2020, n. 881.

**Regolamento CE 1308/2013 - Sezione 5: "Aiuti nel settore dell'apicoltura". Programma nazionale triennale 2020/2022. Rimodulazione finanziaria Sottoprogramma regionale - Approvazione criteri e modalità per accedere agli aiuti - Annualità 2021** . . . . . Pag. 32

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2020, n. 883.

**Reg. (UE) n. 1308/2013 - Reg. (UE) n. 2016/1149 - Reg. (UE) 2016/1150. D.M. n. 1355 del 5 marzo 2020. OCM Vino - Programma nazionale di sostegno del settore vino. Determinazioni in ordine alla rimodulazione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020/2021. Criteri per l'attuazione della misura investimenti per la campagna 2020/2021** . . . . . Pag. 39

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2020, n. 888.

**Azienda Ospedaliera di Perugia - Alienazione, mediante asta pubblica, di beni immobili siti nel comune di Perugia. Autorizzazione regionale, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e del correlato art. 88 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11** . . . . . Pag. 52

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2020, n. 894.

**D.G.R. n. 1316 del 19 novembre 2018 "Individuazione centri storici e borghi caratteristici ai sensi del comma 4 dell'art. 12 della L.R. 22 ottobre 2018, n. 8" - Aggiornamento elenco di cui all'allegato "A"** . . . . . Pag. 53

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2020, n. 895.

**D.L. 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 - Decreto interministeriale 23 giugno 2020 - Contributi per il sostegno economico a favore degli inquilini "morosi incolpevoli" - Ripartizione delle risorse ai Comuni per l'anno 2020** . . . . . Pag. 71

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2020, n. 903.

**Approvazione elenco anagrafe delle opere pubbliche incompiute per l'Ente Regione Umbria e presa d'atto delle comunicazioni inviate dagli Enti di interesse regionale per la rilevazione delle opere incompiute relative all'anno 2019 (art. 44bis del D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011)** . . . . . Pag. 75

**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO BILANCIO, FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 settembre 2020, n. 8526.

**Prelevamento dal Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. n. 118/2011** Pag. 80

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO BILANCIO, FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 settembre 2020, n. 8629.

**Prelevamento dal Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. n. 118/2011** Pag. 88

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SISTEMA DI CONOSCENZA ED INNOVAZIONE, SERVIZI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 ottobre 2020, n. **8703**.

**Decreto legislativo n. 102/2004 e s.m.i. Evento calamitoso - grandine 4 agosto 2020: declaratoria insussistenza delle condizioni per attivare le relative procedure a valere sul Fondo di Solidarietà Nazionale** . . . . . Pag. 95

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO BILANCIO, FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 ottobre 2020, n. **8901**.

**Variazione al bilancio di previsione 2020-2022 per adeguamento previsioni delle partite di giro e servizi per conto terzi, ai sensi dell'art. 51, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011** . . . . . Pag. 97

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 ottobre 2020, n. **8905**.

**Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Progetto per la realizzazione di un'opera pertinenziale e una vasca di raccolta acque presso un fabbricato di civile abitazione in località Monte del Lago di Magione". Proponente: Jamie Anne Theijnsmeijer** . . . . . Pag. 104

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 ottobre 2020, n. **8906**.

**Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - "AUT\_218256 e-distribuzione S.p.A. Richiesta nulla osta per adeguamento di linea elettrica aerea - Sostituzione di conduttori linea aerea MT/BT - Comune di Cerreto di Spoleto (PG) in zona ZSC."** Proponente: E-Distribuzione S.p.A. . . . . Pag. 105

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 ottobre 2020, n. **8907**.

**Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Attingimento per uso irriguo nel comune di Nocera Umbra - prop. Contini Annunziata"** . . . . . Pag. 106

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 ottobre 2020, n. **8921**.

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 13 - Annualità 2019. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2020.1222693 del 7 ottobre 2020 - Liquidazione totale** . . . . . Pag. 107

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 ottobre 2020, n. **8922**.

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 13 - Annualità 2019. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2020.1222318 del 7 ottobre 2020 - Liquidazione parziale** . . . . . Pag. 111

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 ottobre 2020, n. **8923**.

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 11 - Annualità 2019. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2020 n. 1220315 del 7 ottobre 2020. Liquidazione parziale** . . . . . Pag. 115

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 ottobre 2020, n. **8924**.

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 11 - Annualità 2019 Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2020 n. 1220188 del 7 ottobre 2020. Liquidazione totale . . . . .** Pag. 120

---

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 ottobre 2020, n. **8925**.

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2019. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2020.1222046 del 7 ottobre 2020 - Liquidazione totale . . . . .** Pag. 124

---

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 ottobre 2020, n. **8926**.

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2019. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2020.1221641 del 7 ottobre 2020 - Liquidazione parziale . . . . .** Pag. 128

---

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 ottobre 2020, n. **8929**.

**Programma di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2014-2020. Misura 14 "Benessere animale". Autorizzazione liquidazione domande di pagamento - Lotto n. 160 . . . . .** Pag. 132

---

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 ottobre 2020, n. **8930**.

**PSR per l'Umbria 2014-2020. Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - Intervento 7.2.1 "Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie. Determinazione dirigenziale n. 3665 del 14 aprile 2017 - Proroga termine per la presentazione della domanda di saldo e della rendicontazione dei lavori" . . . . .** Pag. 135

---

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 ottobre 2020, n. **8943**.

**Ecocave s.r.l. Unipersonale - Impianto di deposito preliminare e recupero rifiuti, sito in via del Commercio n. 8, loc. San Martino in Campo, comune di Perugia. Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. provinciale n. 9895 del 18 dicembre 2014. Modifica non sostanziale. Approvazione . . . . .** Pag. 137

---

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 ottobre 2020, n. **8944**.

**D.Lgs. n. 152/2006 art. 208, comma 15. Soc. Tecno Asfalti s.r.l. - Rinnovo e modifica autorizzazione alla gestione di un impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006 . . . . .** Pag. 138

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 ottobre 2020, n. **8948**.

**D.D. n. 3327/2015 e s.m. int., bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dal PSR per l'Umbria 2014/2020, Misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1. "Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole". Scadenza 15 dicembre 2017. Utilizzo risorse D.G.R. n. 586 del 9 luglio 2020. Ulteriori esiti del procedimento istruttorio - Scorrimento zona ordinaria**

Pag. 139

---

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 ottobre 2020, n. **8952**.

**D.Lgs. n. 152/2006 art. 208, Soc. Pileri & C. s.r.l. - Rilascio Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in strada di Recentino n. 48 nel comune di Terni** . Pag. 147

---

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO RURALE E PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ AGRICOLE, GARANZIE DELLE PRODUZIONI E CONTROLLI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 ottobre 2020, n. **8953**.

**D.M. n. 11213 del 6 novembre 2019 - Procedura di selezione Mipaaf n. 9039508 del 4 agosto 2020. Approvazione proposta di progetto "Completamento dell'Itinerario della Biodiversità dell'Appennino Umbro Marchigiano - Parte Umbra e Creazione dell'Itinerario della Biodiversità di Interesse Agricolo del Lago Trasimeno" da presentare al Mipaaf** . . . . . Pag. 148

---

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 ottobre 2020, n. **8975**.

**Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art.13 - "Tagli di Ceduzione soprassuoli boschivi di Proprietà Privata da eseguirsi in Stagioni Silvane successive. Sup. intervento accorpato max < 2,7 ha/S.S" - Proponente Vecchi Marsilio** . . . . . Pag. 163

---

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 ottobre 2020, n. **8999**.

**L.R. 27 dicembre 2018, n. 12 art. 4 "Interventi a favore dei territori interessati dalle attività degli impianti di grandi derivazioni". Approvazione Avviso pubblico per la concessione di contributi di cui alla L.R. 27 dicembre 2018, n. 12, art. 4 "Interventi a favore dei territori interessati dalle attività degli impianti di grandi derivazioni" D.G.R. n. 59 del 28 gennaio 2019 - Ambito b) - Manutenzione ordinaria viabilità** . . . . . Pag. 164

---

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 12 ottobre 2020, n. **9034**.

**Regolamento UE 1308/2013 - Sezione 5: "Aiuti nel settore dell'apicoltura". Programma apicolo 2020/2022. Sottoprogramma regionale - Annualità 2021 - Azione A): "Assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori" - Sottoazione A4 "Assistenza tecnica alle aziende". Bando di evidenza pubblica** . . . . . Pag. 167

---

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 12 ottobre 2020, n. **9044**.

**Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014/2020 Tipologia di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo di agri-turismi, fattorie didattiche e fattorie sociali" (approvazione con D.D. n. 3362/2019 e s.m. e i.) - Modifica bando**

Pag. 179

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 12 ottobre 2020, n. **9045**.

**D.D. n. 3327/2015 e s. m. int., bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dal PSR per l'Umbria 2014/2020, Misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1. "Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole". Scadenza 15 dicembre 2017. Utilizzo delle risorse aggiuntive derivanti dal contributo di solidarietà per le aree colpite dal sisma in attuazione della D.G.R. n. 1273 del 12 novembre 2018. Ulteriori esiti del procedimento istruttorio - Scorrimento zona cratere** Pag. 180

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO SEGRETERIA DI GIUNTA, ATTIVITÀ LEGISLATIVE, BUR, SOCIETÀ PARTECIPATE, AGENZIE E RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 ottobre 2020, n. **9095**.

**Avviso per la designazione di tre componenti di spettanza regionale nel Consiglio di amministrazione dell'Opera Pia Laboratorio San Francesco di Assisi. Integrazione dell'elenco delle nomine e designazioni di competenza del Presidente della Giunta regionale e della Giunta regionale, da effettuare nell'anno 2020, ai sensi dell'art. 2-quater, comma 3 della L.R. n. 11/1995** . . . . . Pag. 184

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO SEGRETERIA DI GIUNTA, ATTIVITÀ LEGISLATIVE, BUR, SOCIETÀ PARTECIPATE, AGENZIE E RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 ottobre 2020, n. **9169**.

**Avviso per la nomina di un componente di spettanza regionale nel Consiglio di amministrazione della Fondazione Marzolini. Integrazione dell'elenco delle nomine e designazioni di competenza del Presidente della Giunta regionale e della Giunta regionale, da effettuare nell'anno 2020, ai sensi dell'art. 2-quater, comma 3 della L.R. n. 11/1995** Pag. 184

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 ottobre 2020, n. **9227**.

**Determinazione dirigenziale n. 1805/2020 - Ammissione con riserva di n. 7 medici al corso di formazione specifica in medicina generale, triennio 2019/2022, in esecuzione del decreto del Consiglio di Stato n. 5992/2020** Pag. 184

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 ottobre 2020, n. **9254**.

**Avviso di mobilità volontaria ai sensi dell' art. 30 del D.Lgs n. 165/2001 per la copertura di n. 3 posizioni di collaboratore tecnico professionale autista. (cod. avviso M5/3-20)** . . . . . Pag. 185

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 ottobre 2020, n. **9255**.

**Avviso di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, del D.Lgs n. 165/2001, per la copertura di n. 1 posizione di categoria C, profilo professionale istruttore tecnico geometra, per le esigenze della Direzione regionale Governo del territorio, ambiente, protezione civile. (codice avviso M1-20)** . . . . . Pag. 185

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 ottobre 2020, n. **9257**.

**Avviso di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, del D.Lgs n. 165/2001, per la copertura di n. 1 posizione di categoria B, posizione giuridica B3, profilo professionale collaboratore professionale amministrativo, per le esigenze della Direzione regionale Salute e welfare. (codice avviso M2-20)** . . . . . Pag. 185



DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 ottobre 2020, n. **9258**.

**Avviso di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 165/2001, per la copertura di n. 3 posizioni di funzionario o istruttore direttivo, area tecnico-professionale. (cod. avviso M4/3-20)** . . . . . Pag. 186

---

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 ottobre 2020, n. **9260**.

**Avviso di mobilità volontaria ai sensi dell' art. 30 del D.Lgs n. 165/2001, per la copertura di n. 1 posizione di funzionario o istruttore direttivo, economico-finanziario. (cod. avviso M3 -20)** . . . . . Pag. 186

---

---

### SUPPLEMENTI ORDINARI

*Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 80 del 21 ottobre 2020.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2020, n. **882**.

**Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria (PSR) 2014-2020 - CCI: 2014IT06RDRP012. Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020) 567 final del 28 gennaio 2020 - Presa d'atto.**

---

---

*Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 80 del 21 ottobre 2020.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2020, n. **915**.

**Test per la ricerca di SARS-CoV-2 presso le strutture private: aggiornamento.**

## PARTE PRIMA

Sezione I

ORDINANZA DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 ottobre 2020, n. 64.

**Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Disposizioni in ordine agli eventi sportivi.**

**LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**Visto** l'art. 32 della Costituzione Italiana;

**Visto** lo Statuto della Regione Umbria;

**Visto** l'articolo 117, comma 1 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, in base al quale le Regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria;

**Vista** la legge regionale 9 aprile 2015, n.11 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali";

**Richiamata** la legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e, in particolare, l'art. 32 che dispone al comma 1: "1. Il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni.", proseguendo al comma 3: "3. Nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile ed urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale";

**Dato atto** dei limiti imposti al potere di ordinanza delle Regioni dal decreto legge 19/2020;

**Dato atto** che, in data 30 gennaio 2020, l'epidemia da COVID-19 è stata dichiarata dall'Organizzazione mondiale della Sanità quale emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e che successivamente, a causa dell'estendersi della stessa a livello mondiale, è stata dichiarata la pandemia;

**Vista** la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, che ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, da ultimo prorogato fino al 31 gennaio 2021;

**Vista** l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

**Vista** l'ordinanza del Ministero della salute, del 21 febbraio 2020, "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva covid-19";

**Visto** il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante 'misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza covid-19'";

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante 'misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza covid-19'";



**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020;

**Visti** i successivi DPCM attuativi del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6 recanti misure urgenti in materia di contenimento covid-19 applicabili sull'intero territorio nazionale;

**Visto** il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" come convertito dalla legge 22 maggio 2020 n. 35;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2020 "Disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo n. 19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020 n. 19 recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da covid-19 applicabili sull'intero territorio nazionale";

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

**Dato atto** che il DPCM 26 aprile 2020 segna l'avvio della cosiddetta fase 2 ;

**Visto** il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante: "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2020;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 settembre 2020 (G.U. n. 222 del 07/09/2020) "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020 n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da covid-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da covid 19";

**Richiamate** le ordinanze della Presidente della Giunta regionale 12 giugno 2020 n. 33 e 9 ottobre 2020 n. 63;

**Rilevato** che per l'Umbria è stato studiato un programma regionale per il riavvio delle attività economiche, produttive e culturali, subordinando l'attuazione dello stesso ad un attento monitoraggio, prevedendo che, sulla base delle indicazioni nazionali, si possa procedere alla sospensione del piano di riapertura anche in esito alla continua verifica da parte del Comitato scientifico regionale da tempo insediato;

**Considerato che** il sistema sanitario regionale è in grado di monitorare e trattare in maniera coerente l'evoluzione della situazione sanitaria grazie ad una importante attività di coordinamento ed indirizzo della Regione e dell'Università;

**Dato atto** che l'INAIL, in collaborazione con l'Istituto superiore di sanità, ha realizzato e pubblicato dei documenti tecnici per la gestione della fase 2 dell'emergenza Covid-19, approvati dal Comitato tecnico scientifico nazionale per l'emergenza che forniscono raccomandazioni sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del virus, con l'obiettivo di tutelare la salute dei lavoratori e dell'utenza nei vari settori;

**Preso atto** delle linee guida per la riapertura delle attività economico, produttive e ricreative allegato al DPCM 13/10/2020 (allegato 9);

**Preso atto** del decreto legge 125 del 07/10/2020 G.U. 248 del 07/10/2020 che in merito alla competenza delle Regioni di adottare provvedimenti testualmente recita: «restrittive rispetto a quelle disposte ai sensi del medesimo articolo 2, ovvero, nei soli casi e nel rispetto dei criteri previsti dai citati decreti e d'intesa con il Ministro della salute, anche ampliative»;

**Preso atto** dei contenuti del DPCM del 13 ottobre 2020 G.U. 253 del 13/10/2020;

**Dato atto** che l'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro costituisce parte essenziale delle attività finalizzate al superamento dell'emergenza;

**Ai sensi del citato DPCM 13 ottobre 2020;**

## **ORDINA**

### **Art. 1**

1. A decorrere dalla data della presente ordinanza e fino al 14 novembre 2020 è consentita la presenza di spettatori nelle competizioni all'aperto riguardanti gli sport riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale italiano, Comitato Italiano Paralimpico ovvero organizzati da organismi sportivi internazionali e delle rispettive federazioni nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) Sport all'aperto:

- campionato calcio Legapro C: n. massimo di 1000 spettatori;
- campionato nazionale di calcio serie D e campionati regionali Lega Nazionale Dilettanti: n. massimo di 500 spettatori;
- campionati di calcio a cinque Lega Nazionale Dilettanti: n. massimo di 200 spettatori;
- tutti gli altri sport: numero massimo di 200 spettatori.

Le capienze di cui ai punti precedenti devono rientrare in ogni caso nel limite massimo del 15% della capienza totale consentita dell'impianto sportivo.

b) Sport in luoghi chiusi: 200 spettatori ed in ogni caso nel limite massimo del 15% della capienza massima consentita dell'impianto sportivo.

2. Le competizioni sportive di cui al comma 1 sono consentite esclusivamente negli impianti sportivi nei quali sia possibile assicurare la prenotazione ed assegnazione preventiva del posto a sedere e, se al chiuso, con adeguati volumi e ricambi d'aria a condizione che sia comunque assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia frontalmente che lateralmente con l'obbligo di misurazione della temperatura all'accesso e l'utilizzo della mascherina a protezione delle vie respiratorie nel rispetto dei protocolli emanati e comunque nel rispetto delle prescrizioni di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente ordinanza.

### **Art. 2**

1. L'esercizio delle attività di formazione professionale di cui al comma 1 dell'articolo 1 dell'ordinanza 12 giugno 2020 n. 33 è consentito nel rigoroso rispetto delle specifiche linee guida di cui all'allegato 9 del DPCM 13 ottobre 2020.

**Art. 3**

1. Le disposizioni di cui all'ordinanza 9 ottobre 2020 n. 63 relative alle attività di cui al comma 1 lettere a) e b) articolo 1 della medesima ordinanza si applicano anche alle attività di cui alle lettere n) ed o) del comma 1 dell'articolo 35 della legge regionale 13 giugno 2014 n. 10.

**Art. 4**

1. Le violazioni alla presente ordinanza, applicate ai sensi dell'art 4 del decreto legge 19/2020, sono accertate dai soggetti di cui all'articolo 13, della l. n. 689/1981.

**Art. 5**

1. La presente ordinanza è pubblicata nel sito istituzionale e nel Bollettino Ufficiale della Regione.  
La presente ordinanza, per gli adempimenti di legge, viene trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, ai Prefetti della Provincia di Perugia e della Provincia di Terni, ai Presidenti delle Province di Perugia e di Terni, al Presidente di ANCI Umbria, ai Sindaci dell'Umbria, alle Camere di Commercio di Perugia e Terni.

**Art 6**

1. Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Perugia, lì 16 ottobre 2020

PRESIDENTE  
DONATELLA TESEI

## **Linee guida per eventi in ambienti chiusi o stadi**

**Premesso che le regole e prescrizioni riportate nelle seguenti linee guida vanno ad aggiungersi alle disposizioni per la prevenzione del contagio da Covid -19, le Società organizzatrici degli eventi sono tenute a garantire:**

### **PUNTO 1**

#### **INFORMAZIONE PREVENTIVA**

1. informazioni sui comportamenti da osservare durante l'evento con tutti i canali a disposizione della società organizzatrice dell'evento es. social network- mezzo stampa -web etc...;
2. informativa scritta a cura dell'organizzatore dei protocolli istituiti in materia di distanziamento sociale covid-19 scaricabile dai canali web sia al momento dell'acquisto del tagliando in modalità on-line che in modalità prevendita presso rivenditori autorizzati;
3. presenza di apposita cartellonistica nell'area esterna all'impianto che indichi percorsi e comportamenti da tenere nelle fasi di afflusso-permanenza all'interno dell'impianto e deflusso;
4. le informazioni fondamentali che verranno fornite a tutti i soggetti sono le seguenti:
  - a. rimanere al proprio domicilio e non entrare nell'impianto in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali;
  - b. rimanere al proprio domicilio e non entrare nell'impianto se sottoposti a provvedimento di "quarantena", se provenienti da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS, se tenuti all'isolamento fiduciario o nel caso di contatto con persone risultate positive al virus, o potenzialmente infette, nei 14 giorni precedenti;
  - c. ogni persona che accede all'impianto viene sottoposta al controllo della temperatura corporea nel rispetto del trattamento dei dati personali e con modalità tali da garantire il rispetto della riservatezza;
  - d. rispettare tutte le disposizioni delle Autorità, del gestore dell'impianto e delle società organizzatrici nel fare (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene in generale);
  - e. indossare obbligatoriamente la mascherina per accedere all'impianto e

- per tutta la durata della permanenza all'interno;
- f. informare tempestivamente il personale del servizio di emergenza presente nell'impianto della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante la permanenza, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle altre persone e di evitare ogni contatto diretto;
  - g. i punti di ristoro e bar resteranno chiusi;
  - h. non sarà possibile entrare e uscire dall'impianto sportivo per fumare;
  - i. sarà vietato introdurre all' interno del palazzetto striscioni, bandiere o altro materiale;
  - j. alla fine della partita sarà vietato il contatto fra giocatori e spettatori.

## **PUNTO 2**

### **VENDITA BIGLIETTI E BIGLIETTERIA**

- 1. al fine di evitare ogni tipo di assembramento, per le società professionistiche, non sarà prevista la vendita di biglietti né il ritiro degli accrediti in loco. Gli spettatori dovranno munirsi di biglietto nei tempi e nei modi previsti ma solo in fase di prevendita;
- 2. i tagliandi acquistati saranno nominativi e l'acquirente dovrà indicare una "informazione di contatto" (telefono o mail) al fine di consentire un eventuale tracciamento in caso di positività e per risalire alla filiera dei contatti;
- 3. i biglietti/accredito saranno venduti preferibilmente a coppie o, fino a massimo quattro, in caso di più soggetti che, in base alle disposizioni vigenti non siano soggetti al distanziamento interpersonale. Detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale e deve essere attestato con dichiarazione autocertificante. In caso di minori l'autocertificazione dovrà essere firmata dal genitore o da persona che rappresenta la tutela del minore.

## **PUNTO 3**

### **PERSONALE ADDETTO AL PUBBLICO**

- 1. nel corso della manifestazione la società organizzatrice provvede ad effettuare, tramite personale appositamente formato, la verifica del rispetto delle procedure contemplate dal presente Protocollo;
- 2. il numero adeguato di personale incaricato formato sul protocollo covid-19 è stimato in proporzione di 1 addetto ogni 20 spettatori;
- 3. il personale dovrà essere presente già all'esterno dell'impianto per un

adeguato instradamento degli spettatori;

4. il personale sarà dotato di telecamere termo scanner di ultima generazione in prossimità degli ingressi (*eventualmente: le stesse apparecchiature rivelano se l'utente è provvisto di mascherina*);
5. all'interno dell'impianto il personale sarà dislocato in maniera da poter contingentare le persone nelle aree comuni dell'impianto es. servizi igienici, corridoi etc.

#### **PUNTO 4**

##### **ACCESSO ALL'IMPIANTO**

1. accesso del pubblico all'impianto solo con mascherina e preventiva igienizzazione delle mani;
2. percorsi obbligatori per l'accesso tramite instradamento con zone delimitate e distanziate per l'attesa del turno di accesso;
3. accesso consentito obbligatoriamente dal gate indicato sul tagliando;
4. misurazione della temperatura tramite termo scanner. in caso di temperatura superiore ai 37,5 gradi il soggetto verrà indirizzato tramite un percorso adeguatamente isolato in una zona calma per i rilievi del caso (comunicazione al proprio medico condotto che fornirà le istruzioni necessarie, non recarsi in luoghi affollati);
5. l'ingresso all'impianto sarà scaglionato per orari di 15 minuti tra settori contrapposti;
6. i gate predisposti saranno nel numero di almeno 1 per settore,
7. non è previsto alcun tipo di servizio guardaroba.

#### **PUNTO 5**

##### **PERMANENZA DURANTE L'EVENTO**

1. la distanza prevista all'interno dell'impianto tra gli spettatori è pari a 1,5 metri. Saranno esonerati i gruppi di persone non soggette a distanziamento;
2. i posti potranno essere solo a sedere e obbligatoriamente numerati;
3. il servizio bar non sarà presente;
4. lo spettatore potrà accedere ai servizi igienici in modalità contingentata che sarà istituita dal personale addetto;
5. il pubblico sarà collocato ad una distanza dal campo di gioco di almeno



3 metri;

6. per tutta la durata dell'evento non sarà possibile lasciare il proprio posto se non autorizzati dal personale addetto al mantenimento del protocollo;
7. verranno predisposte aree calme sia all'interno che all'esterno della struttura per eventuali esigenze di servizio al pubblico;
8. il pubblico dovrà indossare la mascherina in tutta l'area adiacente all'impianto e per tutta la permanenza all'interno fino all'uscita al termine dell'evento.

#### **PUNTO 6 FINE EVENTO-DEFLUSSO**

1. al termine dell'evento non sarà possibile nessun contatto tra pubblico e personale staff squadra;
2. non sarà autorizzato nessun assembramento sugli spalti al termine della partita tra tifosi;
3. il deflusso sarà organizzato in modo scaglionato tra settori contrapposti e tramite percorsi obbligatori presidiati dal personale addetto;
4. gli assembramenti non saranno autorizzati in tutta l'area esterna dell'impianto.

#### **PUNTO 7 IGIENIZZAZIONE PARTI COMUNI E POSTI SPETTATORI**

1. numerosi dispenser di soluzione igienizzante per la detersione delle mani verranno posizionati nei punti di deflusso del pubblico e all'ingresso dei servizi igienici;
2. la società garantisce che al termine di ogni partita sarà effettuata corretta igienizzazione delle parti comuni e dei posti degli spettatori;
3. tale igienizzazione avverrà mediante utilizzo di prodotti indicati dall' ISS aventi efficace azione virucida;
4. per ogni altra indicazione non espressamente contenuta nel presente documento, si fa comunque riferimento al "Protocollo Covid-19" della società organizzatrice.

## PUNTO 8

### MICROCLIMA (impianti chiusi)

È fondamentale verificare le caratteristiche di aerazione dei locali e degli impianti di ventilazione e la successiva messa in atto in condizioni di mantenimento di adeguati ricambi e qualità dell'aria indoor.

Per un idoneo microclima è necessario:

- garantire periodicamente l'aerazione naturale nell'arco della giornata in tutti gli ambienti dotati di aperture verso l'esterno, dove sono presenti postazioni di lavoro, personale interno o utenti esterni (comprese le aule di udienza ed i locali openspace), evitando correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo durante il ricambio naturale dell'aria;
- aumentare la frequenza della manutenzione / sostituzione dei pacchi filtranti dell'aria in ingresso (eventualmente anche adottando pacchi filtranti più efficienti);
- in relazione al punto esterno di espulsione dell'aria, assicurarsi che permangano condizioni impiantistiche tali da non determinare l'insorgere di inconvenienti igienico sanitari nella distanza fra i punti di espulsione ed i punti di aspirazione;
- attivare l'ingresso e l'estrazione dell'aria almeno un'ora prima e fino ad una dopo l'accesso da parte del pubblico;
- nel caso di locali di servizio privi di finestre quali archivi, spogliatoi, servizi igienici, ecc., ma dotati di ventilatori/estrattori meccanici, questi devono essere mantenuti in funzione almeno per l'intero orario di lavoro;
- per quanto riguarda gli ambienti di collegamento fra i vari locali dell'edificio (ad esempio corridoi, zone di transito o attesa), normalmente dotati di minore ventilazione o privi di ventilazione dedicata, andrà posta particolare attenzione al fine di evitare lo stazionamento e l'assembramento di persone, adottando misure organizzative affinché gli stessi ambienti siano impegnati solo per il transito o pause di breve durata;
- negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione con apporto di aria esterna, tramite ventilazione meccanica controllata, eliminare totalmente la funzione di ricircolo dell'aria;
- relativamente agli impianti di riscaldamento/raffrescamento che fanno uso di pompe di calore, fancoil, o termoconvettori, qualora non sia possibile garantire la corretta climatizzazione degli ambienti tenendo fermi gli impianti, pulire in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati.
- le prese e le griglie di ventilazione devono essere pulite con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75%;
- evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sui filtri per non inalare sostanze inquinanti, durante il funzionamento.

ORDINANZA DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 ottobre 2020, n. 65.

**Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID.**

### LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**Visto** l'art. 32 della Costituzione Italiana;

**Visto** lo Statuto della Regione Umbria;

**Visto** l'articolo 117, comma 1 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, in base al quale le Regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria;

**Vista** la legge regionale 9 aprile 2015, n.11 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali";

**Richiamata** la legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e, in particolare, l'art. 32 che dispone al comma 1: "1. Il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni.", proseguendo al comma 3: "3. Nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile ed urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale";

**Dato atto** dei limiti imposti al potere di ordinanza delle Regioni dal decreto legge 19/2020;

**Dato atto** che, in data 30 gennaio 2020, l'epidemia da COVID-19 è stata dichiarata dall'Organizzazione mondiale della Sanità quale emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e che successivamente, a causa dell'estendersi della stessa a livello mondiale, è stata dichiarata la pandemia;

**Vista** la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, che ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, da ultimo prorogato fino al 31 gennaio 2021;

**Vista** l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

**Vista** l'ordinanza del Ministero della salute, del 21 febbraio 2020, "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva covid-19";

**Visto** il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante 'misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza covid-19'";

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante 'misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza covid-19'";

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020;

**Visti** i successivi DPCM attuativi del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6 recanti misure urgenti in materia di contenimento covid-19 applicabili sull'intero territorio nazionale;

**Visto** il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" come convertito dalla legge 22 maggio 2020 n. 35;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2020 "Disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo n. 19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020 n. 19 recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da covid-19 applicabili sull'intero territorio nazionale";

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

**Dato atto** che il DPCM 26 aprile 2020 segna l'avvio della cosiddetta fase 2 nella quale si assiste alla ripresa di parte delle attività produttive che in forza di precedenti decreti avevano sospeso le attività, ma non presenta un cronoprogramma che le contempli tutte, neanche in tempi differiti;

**Visto** il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante: "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2020;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 settembre 2020 (G.U. n. 222 del 07/09/2020) "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020 n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da covid-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da covid 19";

**Visto** il verbale della seduta congiunta del Comitato Tecnico Scientifico regionale e del Nucleo Epidemiologico regionale del 18 ottobre 2020 in cui si è evidenziato, tra l'altro, un incremento dei contagi nella regione Umbria;

**Preso atto** delle risultanze della riunione del CRU del 19 ottobre 2020;

**Richiamate** le precedenti ordinanze della Presidente della Giunta regionale emanate per la ripartenza delle attività produttive nella Regione Umbria;

**Rilevato** che per l'Umbria è stato studiato un programma regionale per il riavvio delle attività economiche, produttive e culturali, subordinando l'attuazione dello stesso ad un attento monitoraggio, prevedendo che, anche sulla base delle indicazioni nazionali, si possa procedere alla sospensione del piano di riapertura in esito alla continua verifica da parte del Comitato scientifico regionale insediato;

**Dato atto** che l'INAIL, in collaborazione con l'Istituto superiore di sanità, ha realizzato e pubblicato dei documenti tecnici per la gestione della fase 2 dell'emergenza Covid-19, approvati dal Comitato tecnico scientifico nazionale per l'emergenza che forniscono raccomandazioni sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del virus, con l'obiettivo di tutelare la salute dei lavoratori e dell'utenza nei vari settori;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 ottobre 2020 (G.U. 18 ottobre 2020 n. 258);

**Ritenuto** che le situazioni di fatto e di diritto fin qui esposte e motivate integrano le condizioni di eccezionalità ed urgente necessità di adozione di misure precauzionali a tutela della sanità pubblica;

## **ORDINA**

### **Art. 1**

1. A decorrere dal 20 ottobre 2020 e fino al 14 novembre 2020:
  - a. è vietata la vendita di bevande alcoliche da asporto di qualsiasi gradazione dalle ore 18.00 alle ore 6.00 da parte di attività di somministrazione di alimenti e bevande in pubblici esercizi quali bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie, rosticcerie, pizzerie, chioschi, nonché all'interno di circoli ed associazioni private, e ogni altra attività comunque denominata alle fattispecie precedenti riconducibili;
  - b. sono chiusi dalle 18.00 alle 6.00 di tutti i giorni i distributori automatici cosiddetti "h24" che affacciano sulla pubblica via, nonché quelli ubicati all'interno degli esercizi di cui alla lettera a. del presente articolo, e che distribuiscono bevande e alimenti confezionati; tale misura non si applica ai distributori automatici di latte e acqua;
  - c. è vietato il consumo di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione nelle aree pubbliche compresi parchi, giardini e ville aperte al pubblico E' altresì vietata nelle medesime aree pubbliche dalle 18.00 alle 6.00 di tutti i giorni la consumazione di alimenti e bevande.

### **Art. 2**

1. A decorrere dal 20 ottobre 2020 e fino al 14 novembre 2020 ai centri commerciali, outlet, "mall" o attività comunque denominate, di cui all'articolo 29 della legge regionale 13 giugno 2014, n. 10 si applicano le disposizioni di cui all'allegato 1 alla presente ordinanza ferma restando la vigenza per le singole attività commerciali, di servizio, di somministrazione e ristorazione localizzate all'interno, delle specifiche linee guida di cui all'allegato 9 al DPCM 13 ottobre 2020.
2. I centri commerciali entro 2 giorni dall'entrata in vigore della presente ordinanza hanno l'obbligo di adeguare il proprio protocollo di sicurezza anticontagio covid 19 per la gestione delle aree comuni nel rispetto delle disposizioni vigenti.

### **Art. 3**

1. A decorrere dal 20 ottobre 2020 e fino al 14 novembre 2020 sono sospese le attività delle sale giochi, sale scommesse e sale bingo.
2. E' sospeso per il medesimo periodo di cui al comma 1 il gioco operato con dispositivi elettronici del tipo "slot machines", comunque denominati, situati all'interno degli esercizi pubblici, degli esercizi commerciali e di rivendita di monopoli.

#### **Art. 4**

1. A decorrere dal 21 ottobre 2020 e fino al 14 novembre 2020 è attivata la didattica a distanza per ogni giorno di lezione per almeno:
  - a. il 50% degli studenti iscritti per l'anno scolastico 2020/2021 presso le istituzioni scolastiche secondarie di II grado statali e paritarie;
  - b. il 50% degli studenti iscritti per l'anno formativo 2020/2021 ai corsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) presso le Agenzie formative e gli Istituti professionali statali in regime di sussidiarietà e ai corsi effettuati presso gli Istituti tecnici superiori (ITS).
2. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano alle specifiche categorie di studenti individuate ai sensi delle disposizioni del competente Ministero dell'Istruzione.

#### **Art. 5**

1. A decorrere dal 20 ottobre 2020 e fino al 14 novembre 2020 gli studenti universitari e delle AFAM preimmatricolati dall'estero, gli studenti di incoming per programmi di mobilità internazionale, il personale docente ed amministrativo delle Università proveniente dall'estero devono contattare il servizio di sanità pubblica territorialmente competente tramite gli indirizzi mail [prevenzione@uslumbria1.it](mailto:prevenzione@uslumbria1.it) o [prevenzione@uslumbria2.it](mailto:prevenzione@uslumbria2.it) o chiamando il numero telefonico 800.63.63.63 e devono osservare l'eventuale permanenza domiciliare con isolamento domiciliare con isolamento fiduciario seguendo le istruzioni dei suddetti servizi di sanità pubblica.
2. Per l'anno accademico 2020/2021 presso le Università, le istituzioni AFAM riconosciute e la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici (SSML) è raccomandata, salvo che per gli studenti al primo anno di iscrizione per i quali la didattica è erogata in modalità mista in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida adottate dal Ministero dell'Università e della Ricerca, la massima implementazione delle modalità di didattica a distanza tenuto conto delle specifiche condizioni oggettive.

#### **Art. 6**

1. A decorrere dal 21 ottobre 2020 e fino al 14 novembre 2020 è ridotto al 60% l'indice di riempimento dei posti consentiti sulla carta di circolazione degli autobus utilizzati per il trasporto pubblico locale.
2. Le Aziende del trasporto pubblico locale provvedono ad informare, tempestivamente ed adeguatamente, gli utenti delle modifiche apportate con la presente ordinanza, unitamente alle misure organizzative e gestionali adottate per limitare il contagio.



**Art. 7**

1. Le violazioni delle disposizioni della presente ordinanza sono punite con il pagamento a titolo di sanzione amministrativa in conformità dell'art 4 comma 1 del decreto legge 25 marzo 2020 n. 19 convertito con modificazioni dalla legge 35/2020 e ss.mm.ii

**Art. 8**

1. La presente ordinanza è pubblicata nel sito istituzionale e nel Bollettino Ufficiale della Regione.
2. La presente ordinanza, per gli adempimenti di legge, viene trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, al Ministro dell'Istruzione, al Ministro dell'Università e della Ricerca, ai Prefetti della Provincia di Perugia e della Provincia di Terni, ai Presidenti delle Province di Perugia e di Terni, al Presidente di ANCI Umbria, ai Sindaci dell'Umbria, alle Camere di Commercio di Perugia e Terni e al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale.
3. Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Perugia, lì 19 ottobre 2020

**PRESIDENTE  
DONATELLA TESEI**

## CENTRI COMMERCIALI

- È consentita l'apertura al pubblico dei centri commerciali, open mall, outlet (d'ora in poi "centri commerciali" ove non diversamente precisato) e di tutti gli esercizi al loro interno, con esclusione delle attività localizzate in aree o spazi aperti al pubblico in cui è vietato o interdetto l'accesso ai sensi delle disposizioni in vigore, nel rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sanitaria, con particolare riferimento alle misure di sanificazione e igienizzazione dei locali, dispositivi di protezione individuale per i lavoratori e distanziamento interpersonale.
- Tutte le attività che sono localizzate all'interno dei centri commerciali devono rispettare le linee guida e misure specifiche per la propria categoria in tema di sicurezza sanitaria e quanto previsto dalle linee guida di cui all'allegato 9 del DPCM 13 ottobre 2020.
- Nei parcheggi devono essere segnalati percorsi e varchi dedicati di ingresso e di uscita al centro commerciale, con relativa segnaletica orizzontale e verticale.
- I varchi di accesso agli spazi commerciali devono essere organizzati mediante l'utilizzo di personale addetto in modo da garantire una distribuzione ottimale dei flussi in entrata e in uscita, assicurando sempre il distanziamento interpersonale di almeno un metro, anche con eventuale riduzione delle porte di accesso utilizzabili, per consentire il controllo da parte del personale della sicurezza su ciascuna porta. Ciò non deve determinare, in ogni caso, assembramenti.
- In caso di code in ingresso, in prossimità dei varchi di accesso devono essere organizzati percorsi obbligati con segnaletica a pavimento, per garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro.
- Ogni centro commerciale deve regolare l'afflusso nelle aree comuni (corridoi, bagni, piazzali interni, etc.), non superiore al rapporto di 1 persona ogni 10 mq di SLP in modo da evitare assembramento e garantire sempre la distanza interpersonale di almeno un metro all'interno del centro commerciale, anche attraverso sistemi di conteggio degli ingressi e delle uscite. In ogni caso, occorre prevedere una superficie minima di 10mq a persona (con riferimento alla SLP – superficie lorda di pavimento). Nei soli centri commerciali all'aperto con superficie superiore a 5.500 mq, le presenze dovranno essere non superiori al rapporto di 1 persona ogni 8 mq di SLP.
- Gestori e lavoratori non possono iniziare il turno di lavoro se la temperatura corporea è superiore a 37,5°C.
- I clienti all'ingresso devono essere sottoposti alla misura della temperatura corporea (mediante termometri con misurazione a distanza - ad esempio, termometri a infrarossi - messi a disposizione dalla società di gestione del centro commerciale): è consentito l'ingresso solo a coloro con temperatura inferiore ai 37,5°C.
- Deve essere data ampia disponibilità e accessibilità a sistemi e prodotti per l'igienizzazione delle mani (preferibilmente dispenser a induzione automatica). Detti sistemi devono essere disponibili sia per il personale, sia per i clienti, in particolare all'ingresso e all'uscita del centro commerciale, presso i bagni, all'ingresso dei singoli esercizi e attività.
- I clienti devono indossare le mascherine per tutto il tempo di permanenza nel centro commerciale, ad eccezione dei momenti di fruizione dei servizi incompatibili con il loro utilizzo (es. ristorazione, trattamenti estetici al viso).
- È fatto divieto ai clienti di consumare alimenti e bevande in forma itinerante nelle aree comuni del centro commerciale al di fuori degli spazi destinati alle attività di ristorazione o somministrazione per cui dovranno essere rigorosamente applicate le previsioni di cui alle linee guida Ristorazione allegate al DPCM 7 agosto 2020.
- Ferma restando la responsabilità dei singoli punti vendita nel contingentare la presenza presso i propri spazi in base alle dimensioni e caratteristiche del locale e nel rispetto della normativa vigente, le eventuali code che potranno formarsi all'esterno di ciascun punto vendita sono regolate attraverso apposita segnaletica a terra, garantendo la distanza interpersonale.

- Tutti i lavoratori del centro commerciale, compreso il personale di vigilanza e sicurezza, devono indossare mascherine per tutto il tempo di svolgimento del proprio lavoro, nonché guanti di protezione in base alla tipologia di attività e secondo le disposizioni del centro commerciale.
- L'ingresso di fornitori e corrieri è ammesso solo in fase di chiusura del centro commerciale o in orari prestabiliti e in ogni caso è garantito il distanziamento interpersonale e controllato l'utilizzo dei dispositivi di protezione. Le aree di scarico merci sono presidiate dal personale di vigilanza ove possibile, anche con l'ausilio di telecamere e sbarre automatiche. Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto rimangono a bordo dei veicoli durante le operazioni di carico e scarico.
- Laddove necessario, sono definiti dei percorsi interni, indicati con segnaletica adesiva a pavimento, per limitare al massimo gli incroci di persone e gestire con maggiore facilità il mantenimento della distanza di sicurezza. Anche rampe e scale mobili sono dotate di segnaletica indicante il distanziamento di un metro.
- Le persone conviventi (e in generale le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale) possono stare a una distanza inferiore da quella indicata per gli altri clienti; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale.
- L'uso di eventuali panchine o sedute deve essere limitato con segnaletica ben visibile ed eventuale interdizione totale o parziale tramite appositi sistemi (ad esempio nastri), in modo da garantire sempre il distanziamento.
- L'accesso ai centri commerciali da parte delle persone esonerate dall'obbligo di indossare mascherine ai sensi delle disposizioni vigenti è consentito esclusivamente previa esibizione di certificato medico.
- Deve essere fissato un numero massimo di presenze contemporanee all'interno dei bagni (comunicato con appositi pannelli informativi all'esterno): il personale di sicurezza preposto controlla periodicamente il rispetto del predetto limite.
- Deve essere assicurata una frequente igienizzazione dei bagni. Nei bagni devono essere sempre disponibili prodotti per l'igienizzazione delle mani. Si suggerisce di dotare i bagni di asciugamani e copri water monouso.
- Ove possibile, l'uso degli ascensori è riservato ai clienti con disabilità motoria o con problemi di deambulazione (da comunicare con appositi pannelli informativi all'esterno) e l'afflusso è controllato periodicamente dal personale di sicurezza preposto.
- Il personale di sicurezza preposto aiuta i clienti a rispettare le indicazioni e le norme di comportamento.
- Deve essere effettuata l'igienizzazione almeno due volte al giorno e sanificazione quotidiana delle superfici sensibili e igienizzazione continua di qualsiasi oggetto utilizzato dai clienti.
- I singoli negozi e attività sono responsabili della sanificazione e igienizzazione dei propri spazi all'interno del centro commerciale.
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.
- Deve essere data informazione sulle misure di sicurezza dei lavoratori, come da normativa vigente.
- Deve essere fornita completa informazione sulle norme di comportamento dei clienti e le misure di sicurezza adottate, mediante esposizione di cartellonistica all'ingresso e presso ogni punto vendita interno, nonché mediante la trasmissione regolare di messaggi audio e video ove possibile all'interno del centro commerciale.

Sezione II**ATTI DELLA REGIONE**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2020, n. **880**.

**L.R. n. 11/2011. Approvazione bilancio consuntivo 2019 (esercizio finanziario 2019) adottato dal Consiglio di amministrazione dell'EAUT con deliberazione n. 23 del 26 giugno 2020, completo dei suoi allegati obbligatori.**

LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. di prendere atto del parere favorevole espresso dal Settore Programmazione finanziaria e finanza locale della Regione Toscana sul bilancio di esercizio 2019, e sui documenti ad esso allegati, dell'Ente Acque Umbre-Toscane (EAUT), acquisito con nota del 14 settembre 2020;

2. di approvare, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 27 ottobre 2011, n. 11, il bilancio di esercizio 2019, adottato dal Consiglio di Amministrazione di EAUT, con deliberazione n. 23 del 26 giugno 2020, tenuto conto del parere favorevole del competente Servizio Bilancio e finanza della Regione Umbria, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendo proprie le raccomandazioni in esso contenute;

3. di trasmettere, per opportuna conoscenza, il presente atto alla Regione Toscana, Direzione Programmazione e bilancio e Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, al Servizio Bilancio e finanza della direzione Risorse Programmazione, cultura e turismo, e all'EAUT;

4. di pubblicare il presente deliberato, per estratto, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

5. di incaricare il Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzia delle produzioni e controlli della cura degli adempimenti connessi al presente deliberato.

*La Presidente*  
TESEI

*(su proposta dell'assessore Morroni)*

---

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

*Omissis*

Data:



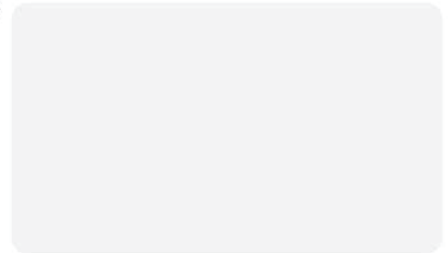
**Regione Umbria**  
Giunta Regionale

Al Dirigente del Servizio  
Sviluppo rurale e programmazione attività agricole,  
garanzia delle produzioni e controlli

Dott. Franco Garofalo

SEDE

Prot. N



**GIUNTA REGIONALE**

Direzione Regionale Risorse,  
Programmazione, Cultura,  
Turismo.

**Oggetto: Bilancio d'esercizio 2019 dell'Ente Acque Umbre Toscane -  
Parere**

Servizio Bilancio, Finanza  
Dott.ssa Giuseppina Fontana

Facendo seguito alla vostra richiesta del 12.08.2020 si trasmette, di seguito, il parere al documento in oggetto, predisposto dal Dott. Andrea Milleni, Responsabile di Sezione dello scrivente Servizio.

REGIONE UMBRIA  
Via M. Angeloni, 61  
06124 PERUGIA

TEL. 075 504 6444  
FAX 075 504 6454  
gfontana@regione.umbria.it

Cordiali saluti.

Giuseppina Fontana

## Ente Acque Umbre Toscane (E.A.U.T.)

Bilancio di esercizio 2019

### PARERE

In relazione alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Acque Umbre Toscane (EAUT) dell'26.06.2020 n. 23 "Bilancio di esercizio 2019", trasmessa in data 12.08.2020 dal Servizio Sviluppo rurale e Agricoltura sostenibile, si è provveduto all'esame dei documenti presentati:

- 1) il Bilancio di esercizio 2019 composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa;
- 2) la Relazione sulla gestione.

Al fascicolo trasmesso è regolarmente allegata la relazione del Collegio dei Revisori che *"visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio"* esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2019.

#### - **CONTO ECONOMICO**

Il **Risultato economico dell'esercizio 2019** evidenzia un Utile d'esercizio pari ad €81.161, in incremento di €59.432 rispetto al 2018. Di seguito vengono rappresentati i dati contabili 2019 a confronto con l'esercizio 2018:

<b>Conto Economico 2019</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>%</b>
Valore della produzione	4.991.724	5.125.709	-133.985	-2,6%
Costo della produzione	4.808.190	4.929.227	-121.037	-2,5%
<b>Differenza valore e costo della produzione</b>	<b>183.534</b>	<b>196.482</b>	<b>-12.948</b>	<b>-6,6%</b>
Proventi e oneri finanziari	1	1	0	-
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>183.535</b>	<b>196.483</b>	<b>-12.948</b>	<b>-6,6%</b>
Imposte sul reddito	102.374	174.754	-72.380	41,4%
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>81.161</b>	<b>21.729</b>	<b>59.432</b>	<b>273,5%</b>

Il conto economico, come evidenziato dal Collegio dei Revisori nella Relazione, è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013. Nella Nota integrativa si precisa che tutte le voci di bilancio sono comparabili con l'esercizio precedente.

Con il D. Lgs. 139/2015 sono state apportate modifiche alla struttura di bilancio e, non essendo più prevista la sezione del conto economico relativa ai proventi ed oneri straordinari, EAUT ha provveduto, sin dal consuntivo 2016, ad eliminare la sezione straordinaria riclassificando i relativi ricavi e costi nel Valore della produzione e nei Costi della produzione in base alla loro destinazione per natura.

L'aumento del Risultato netto dell'esercizio 2019 è effetto della riduzione del carico fiscale che più che compensa il peggioramento della gestione caratteristica (-6,6%), mentre è invariato il risultato della gestione finanziaria.

Per la precisione l'incidenza del carico fiscale si è ridotta del 41,4% rispetto al 2018 per effetto della rilevazione di imposte anticipate (fattispecie di costo rilevate in contabilità civilistica non riconosciute fiscalmente che danno luogo a differenze temporanee di tassazione, da recuperare negli esercizi successivi) nel 2019 pari ad €119.639.



## VALORE DELLA PRODUZIONE

Il **Valore della produzione** nel 2019 (€4.991.724) è così composto a confronto con il 2018 (€5.125.709):

VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2018	VARIAZ.	%
Proventi impianti irrigui	2.953.287	3.001.404	-48.117	-1,6%
Proventi energia elettrica	328.477	264.297	64.180	24,3%
Quota spese generali su lavori	1.168.972	1.626.905	-457.933	-28,1%
Ricavi e proventi diversi	540.988	233.103	307.885	132,1%
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>4.991.724</b>	<b>5.125.709</b>	<b>-133.985</b>	<b>-2,6%</b>

Il Valore della produzione nel 2019 è in diminuzione rispetto al 2018 del 2,6%. Come evidenziato nella Relazione sulla gestione, il "volume della produzione" risente dell'imprevedibilità legata all'andamento stagionale, in particolare per ciò che riguarda l'entità dei consumi irrigui. I proventi relativi agli impianti irrigui (€2.953.287) risultano infatti diminuiti del 1,6%, riduzione compensata dall'incremento dei ricavi da energia elettrica (+€64.180), con una sostanziale stabilità complessiva dei ricavi collegati alla risorsa idrica (cessione acqua + energia elettrica).

E' invece in riduzione la quota di ricavo collegata alle spese generali sui lavori (-28,1%) effetto del minor volume di lavori effettuati nell'esercizio 2019, conseguenza del progressivo completamento dei lavori stessi.

L'incidenza dei ricavi da spese generali su lavori sul totale del Valore della produzione negli ultimi esercizi può essere così schematizzata:

	2019	2018	2017	2016	2015
<b>Incidenza Quota spese generali su lavori sul Valore della produzione</b>	<b>23%</b>	<b>32%</b>	<b>29%</b>	<b>35%</b>	<b>45%</b>

L'andamento rappresentato dalla tabella conferma il trend di riduzione dell'incidenza di tale fonte di ricavo sul totale del valore della produzione, nel 2019 effetto sia della riduzione netta di questa voce di ricavo che dell'incremento della voce Ricavi e proventi diversi, componente non ordinaria di ricavo che ha registrato un +132%.

Quest'ultima variazione è principalmente ricollegabile alla definizione del contenzioso della partita creditizia con la Comunità Montana Trasimeno e Medio Tevere con l'incasso del relativo credito da parte di EAUT. Si è pertanto provveduto allo storno dell'accantonamento al Fondo svalutazione credito precedente effettuato (per €484.000) e rilevazione di corrispondente sopravvenienza attiva.

## COSTO DI PRODUZIONE

Di seguito si fornisce il dettaglio relativo all'andamento del **Costo della Produzione** (€4.808.190 nel 2019 raffrontato all'esercizio 2018 (€4.929.227):

COSTO DELLA PRODUZIONE	2019	2018	VARIAZ.	%
Costi per materie prime, suss., di consumo e di merci	84.949	78.996	5.953	7,5%
Costi per servizi	1.747.627	2.107.285	-359.658	-17,1%
Costi per godimento di beni di terzi	157.372	100.577	56.795	56,5%
Costi per il personale	1.666.685	1.602.896	63.789	4,0%
Ammortamento e svalutazioni:				
a) Amm.to delle immobilizzazioni Immateriali	1.566	2.702	-1.136	-42,0%
b) Amm.to delle immobilizzazioni Materiali	48.413	51.028	-2.615	-5,1%
c) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità	200.000	481.000	-281.000	-58,4%
Altri accantonamenti	722.154	348.640	373.514	107,1%

Oneri diversi di gestione	179.424	156.103	23.321	14,9%
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>4.808.190</b>	<b>4.929.227</b>	<b>-121.037</b>	<b>-2,5%</b>

Il costo totale della produzione 2019 risulta in calo del 2,5% rispetto al 2018, riduzione che si concentra principalmente in 2 voci: Costi per servizi e Svalutazioni dei crediti che complessivamente si riducono di circa €640.000, mentre in controtendenza si evidenzia in particolare l'aggregato "Altri accantonamenti" che cresce di €373.514. Quest'ultimo è composto dalle seguenti voci:

- Accantonamento oneri per canoni e concessioni, €291.314, relativi a richieste di maggiori canoni da parte dell'autorità competente (in incremento rispetto a €319.500 del 2018);
- Accantonamento rinnovo CCNL riguardanti costi derivanti dall'adeguamento CCNL per €30.840 in incremento rispetto al 2018 (€29.140);
- Accantonamento fondo manutenzioni per €200.000 in particolare per le cosiddette manutenzioni straordinarie "non programmabili" sino ad oggi finanziate principalmente a valere sulle economie derivanti dalla realizzazione di interventi su opere "principali" finanziate dallo Stato (modalità di finanziamento non più adottabile a seguito delle linee guida diramate dal Ministero delle Infrastrutture);
- Accantonamenti fondo oneri per Commissione Art. 14 D.p.r. 1363/1959 per €100.000, allo scopo di far fronte alle spese e ai compensi della Commissione per il collaudo delle grandi dighe, spese a carico del richiedente la concessione o concessionario;
- Accantonamento oneri "Vincolo Ricavo Garantito" pari ad €100.000 per far fronte a possibili rimodulazioni della tariffa riconosciuta dall'Autorità per l'acqua fornita da EAUT per usi civili, tariffa che viene definitivamente determinata ex-post con un possibile effetto economico negativo, tale da rendere opportuno apposito accantonamento.

A seguito di tali accantonamenti l'ammontare complessivo dei fondi rischi e contenzioso dell'Ente al 31.12.2019 ammonta ad €2.535.794, dettagliato in sede di successiva analisi della situazione patrimoniale al 31.12.2019. Tali accantonamenti (oneri non monetari, che non determinano perciò effetti sulla situazione di cassa dell'Ente stesso) nella quasi totalità dei casi non sono fiscalmente riconosciuti e determinano – come puntualmente evidenziato in Nota integrativa – una ripresa a tassazione con la rilevazione di imposte anticipate per la già accennata differenza temporanea di imponibile fiscale rispetto al risultato civilistico.

Le Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante ammontano ad €200.000 in riduzione rispetto al 2018 (€481.000) poiché con la definizione delle situazioni creditizie sopra analizzate sono venute meno alcune esigenze di accantonamento. Il nuovo accantonamento è relativo a situazioni emergenti di difficoltà relative alle utenze istituzionali, anche in funzione della particolare congiuntura determinatasi con l'emergenza Covid-19.

L'ammontare complessivo dei Costi del personale 2019 è pari ad €1.666.685 in incremento del 4,0% rispetto al 2018 ma sempre all'interno del tetto provvisoriamente assegnato ad EAUT da parte delle Regioni vigilanti (€1.746.659,53). Come evidenziato nella Relazione sulla gestione, nel 2019 vi è stato il ricorso all'approvvigionamento di forza lavoro tramite "missione-somministrazione" in misura correlata alle cessazioni di rapporti di lavoro dipendente verificatesi negli esercizi precedenti. Questo rappresenta un onere ineludibile che si ricollega anche alla esiguità della dotazione organica di EAUT e alla necessità di garantire continuità nell'attività amministrativa e operativa in relazione alle funzioni conferite in esecuzione dell'art. 16 dell'intesa in data 14 ottobre 2011 istitutiva di EAUT.

#### - STATO PATRIMONIALE

La **situazione patrimoniale** al 31.12.2018/31.12.2019 viene di seguito rappresentata:

ATTIVITA'	31.12.2019	31.12.2018	PASSIVITA'	31.12.2019	31.12.2018
IMMOBILIZZAZIONI	1.870.544	1.902.802	PATRIMONIO NETTO	2.900.021	2.818.862
ATTIVO CIRCOLANTE	17.151.750	17.407.543	FONDI PER RISCHI E ONERI	2.535.794	1.813.640
RATEI E RISCOINTI	50.878	49.458	T.F.R.	1.002.444	999.369
			DEBITI	12.634.913	13.727.932
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>19.073.172</b>	<b>19.359.803</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>19.073.172</b>	<b>19.359.803</b>

Si evidenzia un calo del 1,5% del totale patrimoniale al 31.12.2019 rispetto al 31.12.2018.

Tale calo nell'Attivo si rileva negli aggregati delle Immobilizzazioni e dell'Attivo circolante (variazioni marginali), mentre nel Passivo è concentrato alla voce Debiti (-8%). Al contempo si sottolinea la consistente crescita dei Fondi per rischi ed oneri (+40%), come si seguito specificato:

FONDO RISCHI E ONERI	31.12.2019	31.12.2018	VAR.
FONDO ONERI FUTURI PER CANONI E CONCESSIONI	895.814	604.500	291.314
FONDO ONERI FUTURI PER MANUTENZIONI	800.000	600.000	200.000
FONDO ONERI FUTURI PER COMMISSIONE ART. 14 DPR 1363/1959	350.000	250.000	100.000
FONDO ONERI FUTURI PER "VRG"	300.000	200.000	100.000
FONDO RINNOVO CCNL	59.980	29.140	30.840
FONDO RISCHI PER CONTENZIOSO	130.000	130.000	0
<b>TOTALE FONDO RISCHI E ONERI</b>	<b>2.535.794</b>	<b>1.813.640</b>	<b>722.154</b>

## ATTIVO

Le Immobilizzazioni, come evidenziato in Nota integrativa, sono state iscritte al loro costo di acquisto e/o di produzione evidenziando che, per quanto riguarda le immobilizzazioni provenienti dal cessato Ente Irriguo Umbro – Toscano (E.I.U.T.), queste sono state prese in carico agli stessi valori contabili dell'Ente trasferente.

Per quanto riguarda l'Attivo circolante (in diminuzione del 1,5%) il valore si è così modificato nel periodo 31.12.2018/31.12.2019:

ATTIVO CIRCOLANTE	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE	%
Crediti v/clienti	2.867.466	3.005.854	-138.388	-5%
Crediti tributari	1.066.941	851.961	214.980	25%
Crediti per imposte anticipate	736.810	617.171	119.639	19%
Crediti v/altri (verso Stato e altri enti)	1.780.655	6.952.223	-5.171.568	-74%
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>6.452.182</b>	<b>11.427.209</b>	<b>-4.975.027</b>	<b>-44%</b>
<b>Depositi bancari e postali</b>	<b>10.699.568</b>	<b>5.980.334</b>	<b>4.719.234</b>	<b>79%</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>17.151.750</b>	<b>17.407.543</b>	<b>-255.793</b>	<b>-1,5%</b>

La sostanziale stabilità del circolante contiene al suo interno variazioni consistenti nella sua composizione con una riduzione dell'ammontare dei crediti ed un pressoché pari incremento delle disponibilità di cassa e banca. In particolare i Crediti verso i clienti e i Crediti verso altri (Stato e altri enti) risultano diminuiti rispettivamente del 5% e del 74%. Sono invece in incremento i crediti tributari e per imposte anticipate (differenze temporanee di trattamento civilistico/fiscale).

L'ammontare delle risorse finanziarie disponibili al 31.12.2019 è rilevante e pare adeguato a soddisfare le esigenze finanziarie dell'Ente.

Il totale Crediti (€6.452.182) è iscritto in bilancio al netto del Fondo svalutazione crediti pari ad €672.000 al 31.12.2019. Il Fondo svalutazione crediti è quantificato sulla base della stima della

minor entrata presunta relativa alle posizioni di maggiore difficoltà di riscossione riguardanti in particolare:

- Agenzia forestale regionale dell'Umbria e Unione comuni (€432.000),
- utenze private e istituzionali del Canale Battagli per le (€75.000),
- utenze private impianto irriguo del Foenna (€140.000),
- utenze private del Montedoglio (€25.000).

## PASSIVO

Analizzato il consistente incremento dei Fondi rischi e contenzioso, la principale variazione del passivo è quella relativa alla situazione debitoria che nel periodo 31.12.2018/31.12.2019 presenta il seguente andamento:

DEBITI	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE	%
Debiti v/fornitori	89.955	1.079.676	-989.721	-92%
Debiti tributari	55.897	168.424	-112.527	-67%
Debiti v/Istituti di Previdenza	79.711	76.287	3.424	4%
Altri debiti	12.409.350	12.403.545	5.805	0%
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>12.634.913</b>	<b>13.727.932</b>	<b>-1.093.019</b>	<b>-8%</b>

La variazione in diminuzione dell'8% del totale dei Debiti è collegata al notevole calo dei Debiti verso i fornitori (-92%) e dei Debiti tributari (-67%), variazioni marginali hanno riguardato i Debiti V/istituti di previdenza e gli Altri debiti (principalmente verso Stato collegati all'esecuzione dei lavori).

## CONTI D'ORDINE

Oltre all'analisi della situazione economico-patrimoniale dell'Ente, è necessario evidenziare l'ammontare dei conti d'ordine, all'interno dei quali sono allocati in particolare i beni di terzi presso EAUT. Come evidenziato in Nota integrativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 9, sono perciò iscritti tra i conti d'ordine le Opere realizzate e collaudate (€287.117.315,93), le Opere realizzate da collaudare (€120.203.762,00), Opere in corso di realizzazione (€4.479.138,5 su una stima complessiva delle Opere di 9.927.051,73) e le Opere da realizzare (€33.422.780,98).

La progettazione, la realizzazione e la gestione degli impianti e delle infrastrutture in concessione ad altri soggetti (in particolare allo Stato) sono le principali attività dell'Ente. Anche se il valore dei beni in oggetto non è iscritto nell'attivo immobilizzato dell'Ente (a) non si tratta di beni di proprietà di EAUT e b) per il loro utilizzo non è stato pagato alcun prezzo di acquisizione) gli stessi beni sono molto rilevanti perché dagli stessi dipendono molti dei ricavi sia nella fase di progettazione ed esecuzione (quota di spese generali dei lavori), che nella successiva fase di gestione degli impianti (ricavi di vendita di acqua e energia elettrica) e discendono anche rilevanti rischi collegati sia alla loro custodia che alla messa in esercizio.

## FATTORI DI RISCHIO EVIDENZIATI

Da ultimo si richiama quanto indicato nella Relazione sulla gestione relativamente ai rischi dell'attività EAUT: "Rischio di mercato e prezzo", "Rischio di liquidità", "Rischio di credito".

Per quanto riguarda la prima di tale tipologia di rischio, l'avvenuta approvazione del regolamento di contabilità (DGR Toscana 695/2016, DGR Umbria 216/2017) ha portato alla stabilizzazione della disciplina che sovrintende ai criteri di determinazione del sistema tariffario dell'Ente permettendo così ad EAUT di disporre dello strumento per la compensazione dei costi di gestione ascrivibili ai servizi resi alle utenze istituzionali e non, sistema basato su un calcolo che determina la tariffa stessa a partire dai dati di bilancio dell'anno n-2 con un potenziale effetto di disallineamento temporale tra l'andamento dei costi e dei ricavi. Tale effetto è stato calmierato dall'Ente attraverso la previsione di un apposito fondo rischi che possa permettere di far fronte a riduzione di prezzo

determinatesi successivamente nel tempo per effetto di anomali volumi di produzione (Fondo Oneri futuri VRG).

Resta tuttavia la criticità legata all'andamento stagionale che influenza inevitabilmente il volume di produzione della risorsa idrica ed un sistema inevitabilmente molto diversificato in funzione degli impieghi, in ragione delle diverse caratteristiche degli impianti di approvvigionamento oltretutto della disomogeneità sul lato delle utenze.

A tutto ciò si deve aggiungere una situazione significativa e particolare del sistema "Calcione Foenna" per il quale permane invece la criticità dal lato delle entrate con delle tariffe che con difficoltà riescono a coprire i costi, poiché i rapporti con l'utenza sono disciplinati da contratti di diritto privato su base individuale (non riuscendo a coprire interamente le spese), costi che a causa dell'impianto distributivo ormai vecchio tendono costantemente ad incrementarsi.

Sul fronte dei rischi di mercato (e relative opportunità) un'importante novità è quella connessa alla progressiva entrata in funzione di alcune infrastrutture finalizzate alla potabilizzazione in Umbria, connesse al sistema Montedoglio. Questo determinerà prospettive di incrementi del Valore della produzione ma anche un aggravio della funzionalità idraulica (con conseguenti maggiori oneri, soprattutto per il sollevamento di tali maggiori volumi di acqua).

Il rischio di liquidità è relativo all'approvvigionamento dell'adeguato ammontare di risorse finanziarie nei tempi necessari per far fronte ai pagamenti, alle scadenze contrattualmente pattuite. La dinamica degli incassi e dei pagamenti ha riflessi sulla consistenza della liquidità (peraltro in rilevante crescita al 31.12.2019) ed i ritardi nei tempi di rientro delle opere eseguite per conto dei concedenti potrebbero astrattamente generare difficoltà di tipo finanziario che al momento sembrano non configurarsi, come confermato dai vari indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria.

Per quanto riguarda il rischio di credito vengono evidenziati, nella Relazione sulla Gestione, i ritardi consistenti nel pagamento dei rimborsi dei servizi resi da EAUT tanto per quanto riguarda le utenze istituzionali che le "utenze private". Tali posizioni creditorie, che hanno determinato l'esigenza di svalutazione dei relativi crediti, si presentano spesso molto frazionate e variegate, un ulteriore elemento di difficoltà che caratterizza la loro possibilità di riscossione malgrado l'Ente stia curando tutte le azioni atte a recuperare tali crediti. Inoltre la lunghezza nella realizzazione delle opere in concessione (investimenti pubblici in cui EAUT è soggetto attuatore) comporta ritardi nei rientri delle risorse erogate e determina una frammentazione della "Quota di spese generali" connessa all'opera con conseguente diluizione negli esercizi di tale rilevante componente di ricavo.

Tutto ciò premesso si esprime **parere positivo** all'approvazione del Bilancio di esercizio 2019 dell'Ente Acque Umbre Toscane (EAUT) e sulla destinazione a riserva dell'utile di esercizio 2019 **raccomandando** all'Ente il controllo puntuale delle tipologie di rischio sopra evidenziate e la prosecuzione nell'azione di contenimento dei costi (in particolare quelli generali di struttura) al fine di poter far fronte a tali possibili evenienze negative.

Si ricordano, da ultimo, gli **obblighi di pubblicazione dei documenti contabili sul sito internet istituzionale**, come prescritto dalla normativa in materia di trasparenza (Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», e successive modificazioni) e ribadito dal D.Lgs. 118/2011.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2020, n. 881.

**Regolamento CE 1308/2013 - Sezione 5: "Aiuti nel settore dell'apicoltura". Programma nazionale triennale 2020/2022. Rimodulazione finanziaria Sottoprogramma regionale - Approvazione criteri e modalità per accedere agli aiuti - Annualità 2021.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Regolamento CE 1308/2013 - Sezione 5: "Aiuti nel settore dell'apicoltura". Programma nazionale triennale 2020/2022. Rimodulazione finanziaria Sottoprogramma regionale - Approvazione criteri e modalità per accedere agli aiuti - Annualità 2021."** e la conseguente proposta dell'assessore Roberto Morroni

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1) di approvare, in attuazione del Regolamento di cui all'oggetto e secondo quanto previsto dal D.M. n. 2173/2016, così come integrato dal D.M. n. 1323/2017, "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura", la rimodulazione del Piano Finanziario relativo al Sottoprogramma regionale per l'annualità 2021 di cui all'allegato A) parte sostanziale ed integrante del presente atto;

2) di approvare, in attuazione del Regolamento di cui all'oggetto e secondo quanto previsto dal D.M. n. 2173/2016, così come integrato dal D.M. n. 1323/2017, "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura", relativo al Sottoprogramma regionale, i criteri e le modalità per accedere ai contributi per l'annualità 2021 di cui all'allegato B) parte sostanziale ed integrante del presente atto;

3) di dare mandato al Servizio Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari degli adempimenti connessi all'attuazione del presente atto, comprese le eventuali rimodulazioni finanziarie di cui al punto 5 dell'allegato B);

4) di dare atto che i dati relativi al presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013;

5) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente  
TESEI

*(su proposta dell'assessore Morroni)*

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Regolamento CE 1308/2013 - Sezione 5: "Aiuti nel settore dell'apicoltura". Programma nazionale triennale 2020/2022. Rimodulazione finanziaria Sottoprogramma regionale - Approvazione criteri e modalità per accedere agli aiuti - Annualità 2021.**

Il Regolamento n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli (regolamento unico OCM), nella Sezione 5, articoli da 55 a 57, stabilisce le regole generali di "attuazione di misure dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" ed in particolare l'art. 55, comma 1 prevede la presentazione alla Commissione, da parte degli Stati membri, di Programmi nazionali triennali (Programmi apicoli).



Con Regolamento delegato (UE) n. 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 è stato integrato il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura.

Con Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368 della Commissione del 6 agosto 2015 sono state approvate le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura.

Il D.M. n. 2173 del 25 marzo 2016, come integrato dal D.M. n. 1323/2017, detta le disposizioni nazionali per l'attuazione dei Programmi apicoli. In particolare, l'art. 3 del citato D.M, stabilisce:

- che il Programma apicolo è formato da Sottoprogrammi triennali elaborati dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e da Enti ministeriali;
- che il programma apicolo è finanziato per il 50% dal FEAGA, secondo le modalità stabilite dall'articolo 4 del Reg. delegato (UE) 2015/1366 e per il restante 50%, a carico del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, conformemente al disposto dell'articolo 55, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1308/2013;
- i contenuti dei Sottoprogrammi triennali.

Con D.G.R. n. 170 del 18 febbraio 2019 è stato approvato il Sottoprogramma della Regione Umbria e relativo Piano Finanziario per il triennio 2020/2022, previo parere delle Associazioni di categoria.

Il Programma nazionale, sintesi dei programmi regionali, valevole per il triennio 2020-2022, è stato trasmesso il 15 marzo 2019 alla Commissione UE per l'approvazione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013.

Con Decisione di esecuzione della Commissione (UE) 2019/974 del 12 giugno 2019 notificata C(2019) 4177, recante l'approvazione del programma triennale presentato dall'Italia ed con la quale sono stati fissati i relativi massimali di contributo dell'UE.

Il Mi.P.A.A.F con decreto Ministeriale prot. di uscita n. 9018407 del 22 luglio 2020 ha provveduto alla ripartizione della dotazione finanziaria, assegnata all'Italia per lo stralcio annuale 2021 del Programma triennale, tra gli Enti partecipanti al Programma apicolo ed ha assegnato alla Regione Umbria, per l'annualità 2021, l'importo di € 210.000,00, rendendo così necessario provvedere alla rimodulazione del Piano finanziario regionale.

L'art. 8 del D.M. n. 2173/2016, prevede che le amministrazioni partecipanti al programma, successivamente alla ripartizione dei fondi disponibili, procedano alla rimodulazione dei propri sottoprogrammi secondo le risorse finanziarie assegnate e trasmettano nuovamente al Ministero i sottoprogrammi con le modifiche apportate ai piani finanziari.

Pertanto si propone la rimodulazione del Piano Finanziario regionale, annualità 2021, riportato nella tabella in **allegato A)** al presente documento, che tiene conto della modifica dell'importo assegnato dal Mi.P.A.A.F per l'annualità 2021.

L'art. 6 dello stesso D.M. n. 2173/2016 prevede che le amministrazioni che partecipano al Programma apicolo:

- emanano i bandi per accedere ai contributi previsti per la realizzazione delle azioni previste dall'allegato I) al D.M.;
- possono stabilire, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio:
  - criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti e modalità per l'applicazione dei sottoprogrammi;
  - criteri per l'ammissibilità dei soggetti in forma associata richiedenti il beneficio, facendo riferimento ad uno o più criteri dirappresentatività;
  - ulteriori criteri.

Pertanto si propone di approvare i criteri di accesso agli aiuti previsti per le misure di cui al sottoprogramma regionale annualità 2021 riportati nell' **allegato B)** della presente Deliberazione.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*



## ALLEGATO "A"

Reg. UE 1308/2013 - Sottoprogramma Regione Umbria 2020/2022 . Rimodulazione Piano Finanziario									
Azione	sottoazione	costo totale	QUOTA PUBBLICA			PRIVATI			
			%	TOTALE	STATO 50%	FEOGA 50%	%		
Assistenza tecnica alle aziende	A4	55.555,56	90	50.000,00	25.000,00	25.000,00	10	5.555,56	
Attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura	A6	60.000,00	50	30.000,00	15.000,00	15.000,00	50	30.000,00	
Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari	totale A	115.555,56		80.000,00	40.000,00	40.000,00		35.555,56	
Acquisto arnie antivarroa e/o fondi a rete per modifica di arnie esistenti	B2	17.000,00	100	17.000,00	8.500,00	8.500,00	0	0,00	
	B3	130.000,00	60	78.000,00	39.000,00	39.000,00	40	65.000,00	
	totale B	130.000,00		95.000,00	39.000,00	39.000,00		65.000,00	
Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario	E1	58.333,33	60	35.000,00	17.500,00	17.500,00	40	23.333,33	
	totale E	35.000,00		35.000,00					
<b>TOTALE ANNO</b>		<b>303.888,89</b>		<b>210.000,00</b>	<b>96.500,00</b>	<b>96.500,00</b>		<b>123.888,89</b>	

**Allegato "B"**

Criteria e modalità per l'implementazione degli interventi di sostegno previsti dal Reg. UE 1308/2013- "Programma nazionale apicolo - sottoprogramma regionale 2020/2022" – Annualità 2020/2021.

**1) Azione A): Assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori****- Sottoazione A4 "Assistenza tecnica alle aziende"**

In attuazione di quanto previsto art. 6, comma 3 del DM 25 marzo 2016, le forme associate del settore dell'apicoltura, per essere ammesse ai benefici per la sottomisura A4, devono al momento della presentazione della domanda possedere tutti i seguenti criteri di rappresentatività:

Numero minimo di soci apicoltori	almeno 200 o almeno il 11% del totale degli apicoltori che fanno denuncia degli alveari in Umbria ( <i>referito all'ultimo dato ufficiale disponibile</i> )
Numero minimo di soci apicoltori in possesso di partita IVA – agricola o combinata -	almeno 35 o almeno il 2% del totale degli apicoltori che fanno denuncia degli alveari in Umbria ( <i>referito all'ultimo dato ufficiale disponibile</i> )
Numero di alveari denunciati dai soci	almeno 5.000 alveari o almeno il 14% del totale degli alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale ( <i>referito all'ultimo dato ufficiale disponibile</i> )
Essere costituiti con atto pubblico	SI
Avere uno statuto aperto	SI
Voto pro capite	SI
Disponibilità di una sede in Umbria	SI
Disponibilità di personale tecnico in possesso almeno di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale o di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie o in possesso di documentata esperienza lavorativa di almeno 3 anni nel settore dell'assistenza tecnica o della consulenza nel settore apistico	SI

La posizione in graduatoria è assunta, nel rispetto delle quantità minime sopra previste, secondo l'ordine decrescente del valore numerico ottenuto dalla somma di:

- numero di soci apicoltori;
- numero di soci apicoltori in possesso di Partita IVA con codice di attività agricola;
- numero di alveari denunciati dai soci /10;
- A parità di posizione in graduatoria è assentita la priorità alla domanda presentata dal legale rappresentante più giovane;

Resta inteso che i requisiti di rappresentatività suddetti non costituiscono requisito per le forme associate (società e cooperative di apicoltori) che intendono partecipare agli interventi previsti nell'ambito delle sottoazioni A6: "Attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura" - B3: "Attrezzature varie" -

Il contributo massimo ammissibile per ogni beneficiario è riconosciuto con le seguenti graduazioni:

**a) Contributo ammissibile <= € 10.000,00**

Condizioni:

- soci con partita IVA agricola o combinata >= 35 <=44
- numero di alveari censiti dei soci pari almeno a 5.000 o almeno al 14% del patrimonio apistico regionale (riferito al dato ufficiale più aggiornato).

**b) Contributo ammissibile <= € 30.000,00**

Condizioni:

- soci con partita IVA agricola o combinata >= 45 <=54
- numero di alveari censiti dei soci pari almeno a 8.000 o almeno al 22% del patrimonio apistico regionale (riferito al dato ufficiale più aggiornato).

**c) Contributo ammissibile <= € 50.000,00**

Condizioni:

- soci con partita IVA agricola o combinata >= 55
- numero di alveari censiti dei soci pari almeno a 12.000 o almeno al 33% del patrimonio apistico regionale (riferito al dato ufficiale più aggiornato).

Il riparto del contributo complessivo concedibile fra i richiedenti aventi diritto, avviene percentualmente sulla base dei parametri sopra indicati.

Al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse complessive previste per la sottoazione A4 del sottoprogramma regionale -annualità 2020/2021, eventuali risorse finanziarie non utilizzate a seguito della ripartizione tra i beneficiari, secondo le graduazioni di cui sopra, verranno ridistribuiti proporzionalmente a copertura di eventuali importi richiesti eccedenti i massimali.

Nel caso in cui il totale del contributo complessivo ammissibile, superi l'importo disponibile, si procederà ad una riduzione proporzionale dell'importo ammesso, tra tutti i beneficiari.

**- Sottoazione A6: “Attrezzature per la conduzione dell’apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell’apicoltura”**

Criteri di selezione:

- |   |                |
|---|----------------|
| a) Apicoltori singoli o associati e società cooperative di apicoltori che non hanno ricevuto contributi nelle due precedenti annualità per la medesima sottoazione: | <b>punti 6</b> |
| b) Società cooperative di apicoltori  | <b>punti 5</b> |
| c) Produttori apistici di età non superiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda:   | <b>punti 4</b> |
| d) Produttori apistici donne:   | <b>punti 4</b> |
| e) Società o società cooperative in cui la prevalenza dei soci o degli associati soddisfa le condizioni delle lett. c) e/o d)                                       | <b>punti 4</b> |

In caso di parità di punteggio sarà data priorità al produttore apistico più giovane. Nel caso di società si prenderà in considerazione la data di nascita del rappresentante legale, firmatario della domanda.

**2) Azione B): Lotta contro gli aggressori e le malattie dell’alveare, in particolare la varroasi**

**- Sottoazione B2: “Indagini sul campo finalizzate all’applicazione di strategie di lotta caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari”**

Criteri di selezione:

- |   |                |
|---|----------------|
| a) Enti o Istituti di sperimentazione pubblici o privati che hanno maturato esperienze in progetti afferenti alla stessa sottoazione anche in altre Regioni | <b>punti 6</b> |
| b) Organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell’apicoltura e dei prodotti dell’apicoltura                | <b>punti 5</b> |

A parità di punteggio è accordata la precedenza in base alla valutazione tecnico-scientifica del progetto presentato.

### - Sottoazione B3: “Attrezzature varie”

Criteria di selezione:

- a) Apicoltori singoli o associati e società cooperative di apicoltori che non hanno percepito contributi nelle due precedenti annualità per la medesima sottoazione **punti 6**
- b) Società cooperative di apicoltori **punti 5**
- c) Apicoltrici, società o società cooperative la cui maggioranza dei soci o associati al momento della presentazione della domanda siano donne **punti 4**
- d) Apicoltori/apicoltrici singoli/e, società o società cooperative la cui maggioranza dei soci o degli associati al momento della presentazione della domanda non abbiano compiuto 40 anni **punti 4**

A parità di punteggio è accordata la precedenza al richiedente con il maggior numero di alveari denunciati nella Banca Dati Apistica nazionale (dato più aggiornato antecedente alla presentazione della domanda di aiuto) e in caso di ulteriore parità è assentita la priorità alla domanda presentata dal titolare o legale rappresentante più giovane.

La spesa ammissibile è assoggettata alle seguenti limitazioni ed esclusioni:

- euro 90,00 IVA esclusa per ogni arnia con fondi antivarroa ;
- euro 90,00 IVA esclusa per quattro fondi a rete (per la modifica di arnie esistenti);
- euro 120,00 IVA esclusa per ogni arnia con sistema a trattamento termico.

La spesa ammissibile è assoggettata alle seguenti limitazioni ed esclusioni:

- acquisto minimo di 30 arnie e fino ad un massimo complessivo di 200 arnie per società cooperative di apicoltori;
- acquisto minimo di 5 arnie e fino ad un massimo di:
  - 15 arnie per l'apicoltore singolo;
  - 35 arnie per ciascun imprenditore apistico, apicoltore professionista, in possesso di partita IVA agricola o combinata.

### 3) Azione E: Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario

#### - Sottoazione E1: “Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d’api ed api regine”

Criteria di selezione:

- a) Apicoltori singoli o società in possesso di contratti di impollinazione con aziende agricole ubicate nel territorio regionale **punti 6**
- b) Apicoltori singoli o società, in regola con la denuncia degli alveari, che non hanno percepito contributi nelle due precedenti annualità per la medesima sottoazione **punti 6**
- c) Apicoltori singoli o società la cui maggioranza dei soci siano donne al momento della presentazione della domanda **punti 4**
- d) Apicoltori/Apicoltrici singoli/e o società la cui maggioranza dei soci che al momento della presentazione della domanda non abbiano compiuto 40 anni **punti 4**

A parità di punteggio è accordata la precedenza al richiedente con il maggior numero di alveari denunciati nella Banca Dati Apistica nazionale (dato più aggiornato antecedente alla presentazione della domanda di aiuto) e in caso di ulteriore parità è assentita la priorità alla domanda presentata dal titolare o legale rappresentante più giovane.

Possono essere ammessi all'aiuto un massimo di 15 api regine e 10 sciami per ciascun apicoltore singolo o società. Gli importi massimi ammissibili per ape regina e per sciame sono pari, rispettivamente, ad euro 15,00 ed euro 100,00 (IVA esclusa).

### 4) Riduzioni ed esclusioni

Al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie a valere sul Reg. UE 1308/13, assegnate

annualmente all'Italia da parte della Commissione Europea, nell'avviso pubblico deve essere previsto:

- a) la possibilità di effettuare un overbooking sulle graduatorie di ammissibilità, una volta esperita la rimodulazione finanziaria di cui al successivo paragrafo 5;
- b) non è erogato alcun contributo qualora il beneficiario rendiconti una spesa inferiore al 50% di quella ammessa all'aiuto specificata nella comunicazione di ammissibilità;
- c) qualora il beneficiario rendiconti una spesa inferiore al 70% di quella ammessa all'aiuto, è escluso dall'accesso alla medesima sottoazione nell'annualità successiva.

#### **5) Rimodulazione finanziaria**

E' possibile effettuare una rimodulazione finanziaria tra le diverse misure, così come previsto dall'art. 6, paragrafo 1 del Reg. CE 1368/2015.

Pertanto, le risorse non utilizzate per ogni sottoazioni sono ridistribuite tra le sottoazioni per le quali le richieste superano le dotazioni assegnate.

La ripartizione di cui sopra è effettuata in proporzione agli importi complessivi delle richieste non evase per le sottoazioni deficitarie.

Al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse complessive previste per le sottoazioni A6, B3 ed E1 del sottoprogramma regionale -annualità 2020/2021, eventuali risorse finanziarie non utilizzate a seguito della ripartizione tra i beneficiari, secondo le graduazioni delle singole sottoazioni, verranno ridistribuiti proporzionalmente a copertura di eventuali importi richiesti eccedenti i massimali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2020, n. 883.

**Reg. (UE) n. 1308/2013 - Reg. (UE) n. 2016/1149 - Reg. (UE) 2016/1150. D.M. n. 1355 del 5 marzo 2020. OCM Vino - Programma nazionale di sostegno del settore vino. Determinazioni in ordine alla rimodulazione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020/2021. Criteri per l'attuazione della misura investimenti per la campagna 2020/2021.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Reg. (UE) n. 1308/2013 - Reg. (UE) n. 2016/1149 - Reg. (UE) 2016/1150. D.M. n. 1355 del 5 marzo 2020. OCM Vino - Programma nazionale di sostegno del settore vino. Determinazioni in ordine alla rimodulazione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020/2021. Criteri per l'attuazione della misura investimenti per la campagna 2020/2021."** e la conseguente proposta dell'assessore Roberto Morroni;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1) di prendere atto della ripartizione tra le Regioni della dotazione finanziaria 2020/2021 stabilita con il decreto dipartimentale del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 1355 del 5 marzo 2020 e subordinata alla definizione del quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027, che prevede per l'Umbria risorse per complessivi € 5.819.571,77 per l'attuazione del Programma nazionale di sostegno del settore vino per la campagna 2020/2021 (dal 16 ottobre 2020 al 15 ottobre 2021);

2) di rimodulare, per i motivi espressi nel documento istruttorio, le risorse assegnate alla Regione Umbria con il decreto ministeriale n. 1355/2020 secondo la seguente tabella, al fine di incrementare i fondi per interventi a favore della competitività delle imprese del settore vitivinicolo e di garantire un utilizzo ottimale delle risorse:

<b>OCM Vino - Programma nazionale di sostegno settore vino REGIONE UMBRIA Rimodulazione risorse finanziarie campagna 2020/2021</b>			
<b>Misura</b>	<b>Risorse assegnate con il D.M. n. 1355/2020 (€)</b>	<b>Variazione +/- (€)</b>	<b>Risorse destinate a seguito di rimodulazione (€)</b>
	<i>(a)</i>	<i>(b)</i>	<i>c = (a +/- b)</i>
Ristrutturazione e riconversione vigneti	3.276.840,56	- 1.928.394,24	1.348.446,32
Promozione sui mercati dei Paesi terzi	1.230.492,97	-	1.230.492,97
Investimenti	1.219.256,00	+ 2.021.376,48	3.240.632,48
Vendemmia verde	94.015,66	- 94.015,66	-
<b>Totale</b>	<b>5.819.571,77</b>		<b>5.819.571,77</b>

3) di non attuare la misura della vendemmia verde per l'annualità 2020/2021 destinando le risorse assegnate con D.M. n. 1355/2020, pari a € 94.015,66, ad incrementare quelle per la misura investimenti;

- 4) di confermare l'assegnazione dell'importo di € 1.230.492,97 alla misura di Promozione sui mercati dei Paesi terzi;
- 5) di destinare alla misura ristrutturazione e riconversione vigneti l'importo di € 1.348.446,32 in base agli impegni pregressi relativi alle annualità 2018, 2019, 2020 e in base al valore stimato di quanto spettante alle domande relative al bando 2021 per le quali è in corso l'istruttoria;
- 6) di destinare alla misura investimenti l'importo di € 3.240.632,48 ottenuto incrementando il valore ministeriale assegnato con € 1.928.394,24 derivanti dalla misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti e con € 94.015,66 derivanti dalla misura della vendemmia verde che non viene attivata, di cui € 2.737.410,69 finalizzati ad impegni pregressi e € 503.221,79 all'attuazione del nuovo bando;
- 7) di dare attuazione alla misura degli investimenti per l'annualità 2020/2021 (dal 16 ottobre 2020 al 15 ottobre 2021), prevista dal Programma nazionale di sostegno del settore vino, con termine ultimo del 15 novembre 2020 per la presentazione delle domande di aiuto, così come stabilito dal decreto ministeriale n. 911/17 e succ. mod e int., e con disponibilità finanziaria pari € 503.221,79;
- 8) di confermare anche per la campagna 2020/2021 gli stessi criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla misura degli investimenti per la precedente campagna, così come riportato nell'*allegato A*), parte integrante e sostanziale al presente atto;
- 9) di destinare alla misura investimenti eventuali risorse aggiuntive assegnate alla Regione Umbria dal Mipaaf, tenendo conto del fabbisogno a seguito degli esiti dell'istruttoria delle domande di aiuto presentate;
- 10) di prevedere che eventuali economie derivanti dall'attuazione delle misure della ristrutturazione e riconversione dei vigneti e della promozione sui mercati dei Paesi terzi, vengano destinate ad incrementare le risorse per la misura degli investimenti allo scopo di dare piena utilizzazione alle risorse assegnate per l'annualità 2020/2021 (dal 16 ottobre 2020 al 15 ottobre 2021);
- 11) di incaricare il dirigente del Servizio Sviluppo delle imprese agricole e filiere agroalimentari di emanare il bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dalla misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2020/2021, in coerenza con le disposizioni di cui al presente atto, del D.M. n. 911/17 e succ. mod. e int. e delle istruzioni operative emanate dall'AGEA - O.P. richiamate nel documento istruttorio;
- 12) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

*La Presidente*  
TESEI

*(su proposta dell'assessore Morroni)*

---

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Reg. (UE) n. 1308/2013 - Reg. (UE) n. 2016/1149 - Reg. (UE) 2016/1150. D.M. n. 1355 del 5 marzo 2020. OCM Vino - Programma nazionale di sostegno del settore vino. Determinazioni in ordine alla rimodulazione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020/2021. Criteri per l'attuazione della misura investimenti per la campagna 2020/2021.**

**Richiamati:**

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il Programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo (P.N.S.) relativo alla programmazione 2019/2023, inviato alla Commissione UE il 1° marzo 2018 ed approvato dalla stessa in data 8 ottobre 2018 con nota Ares(2018)5160270;
- il decreto dipartimentale del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 1355 del 5 marzo 2020 concernente la ripartizione della dotazione finanziaria tra le Regioni e le Province autonome per la campagna 2020/2021 (dal 16 ottobre 2020 al 15 ottobre 2021), con cui si assegnano alla Regione Umbria risorse complessive pari ad € 5.819.571,77 per l'attuazione delle misure del Programma nazionale di sostegno, come evidenziato nella seguente tabella:



<b>OCM Vino - Programma nazionale di sostegno settore vino REGIONE UMBRIA Assegnazione risorse finanziarie campagna 2020/2021</b>	
<b>Misura</b>	<b>Risorse assegnate (€)</b>
Ristrutturazione e riconversione vigneti	3.276.840,56
Promozione sui mercati dei Paesi terzi	1.230.492,97
Investimenti	1.219.256,00
Vendemmia verde	94.015,66
<b>Totale</b>	<b>5.819.571,77</b>

— il decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 911 del 14 febbraio 2017 e succ. mod. e int., concernente le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/20 del Parlamento europeo e del Consiglio e del Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti;

— il decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 1411 del 3 marzo 2017 e succ. mod. e int., concernente le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/13 del Parlamento europeo e del Consiglio e del Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;

— il decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari forestali e del turismo n. 3843 del 3 aprile 2019, recante modifiche ai sopra richiamati D.M. n. 911/17 e n. 1411/17, che stabilisce tra l'altro che:

— a decorrere dalla campagna 2019/2020 il termine per la presentazione delle domande di aiuto per la misura degli investimenti è fissato al 15 novembre di ogni anno;

— a decorrere dall'esercizio finanziario 2021 il pagamento degli aiuti per il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (P.N.S.) è commisurato alla relativa dotazione finanziaria assegnata dall'Unione europea all'Italia per il finanziamento delle misure previste dal P.N.S. medesimo e che, qualora gli importi richiesti per il pagamento degli aiuti delle singole misure superino la predetta dotazione, gli aiuti medesimi saranno proporzionalmente ridotti;

Richiamate:

— la D.G.R. n. 1408 del 4 dicembre 2018 concernente la rimodulazione finanziaria del Programma nazionale di sostegno per l'annualità 2018/2019 e la definizione dei criteri per l'attuazione della misura degli investimenti per l'annualità 2018/2019;

— la D.G.R. n. 905 del 23 luglio 2019 concernente la rimodulazione finanziaria del Programma nazionale di sostegno per l'annualità 2019/2020 e la definizione dei criteri per l'attuazione della misura degli investimenti per l'annualità 2019/2020;

— la D.G.R. n. 633 del 22 luglio 2020 concernente Reg. (UE) n. 1308/2013 - Reg. delegato (UE) n. 2016/1149 - Reg. di esecuzione (UE) n. 2016/1150. Decreto ministeriale n. 1411/2017 e succ. mod. e int. Programma nazionale di sostegno del settore vino. Criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti per l'annualità 2020/2021;

— le determinazioni dirigenziali nn. 5594 e 6821/2019 con cui è stata approvata l'ammissibilità e finanziabilità delle domande di aiuto biennali presentate per la campagna 2018/2019;

— le determinazioni dirigenziali nn. 1586, 3065 e 3385/2020 con cui è stata approvata l'ammissibilità e finanziabilità delle domande di aiuto annuali presentate per la campagna 2019/2020;

— le determinazioni dirigenziali nn. 2324, 4739, 5393/2020 con cui è stata approvata l'ammissibilità e finanziabilità delle domande di aiuto biennali presentate per la campagna 2019/2020;

— la determinazione dirigenziale n. 11904 del 15 novembre 2017 con la quale è stata approvata l'ammissibilità e la finanziabilità delle domande di sostegno presentate per la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti per l'annualità 2017/2018;

— la determinazione dirigenziale n. 10427 del 12 dicembre 2018 con la quale è stata approvata l'ammissibilità e la finanziabilità delle domande di sostegno presentate per la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti per l'annualità 2018/2019;

— la determinazione dirigenziale n. 10621 del 23 ottobre 2019 con la quale è stata approvata l'ammissibilità e la finanziabilità delle domande di sostegno presentate per la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti per l'annualità 2019/2020;

— la determinazione dirigenziale n. 6537 del 23 luglio 2020 con cui è stato approvato l'avviso pubblico per la concessione degli aiuti previsti dalla misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti per l'annualità 2020/2021;

Viste le istruzioni operative di AGEA - O.P. n. 53 del 16 giugno 2020, prot. n. ORPUM.40296, concernente le modalità e le condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la misura degli investimenti per la campagna 2020/2021 (dal 16 ottobre 2020 al 15 ottobre 2021);

Ritenuto opportuno, al fine di ottimizzare gli obiettivi di spesa per la campagna 2020/2021, procedere ad una rimodulazione puntuale delle risorse finanziarie da assegnare alle singole misure del Programma nazionale di sostegno, tenuto conto degli impegni pregressi da soddisfare nella campagna 2020/2021, così da stabilire anche quanto poter destinare al bando relativo agli investimenti di prossima emanazione;

Atteso che ai fini della rimodulazione è necessario evidenziare lo stato di attuazione delle diverse misure del Programma nazionale di sostegno del settore vino per l'annualità 2018/2019 e 2019/2020 con le previsioni di spesa anche per l'annualità 2020/2021, tenendo conto degli impegni già assunti per la misura degli investimenti per le domande biennali 2018/2019 e domande annuali 2019 prorogate a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19, domande biennali 2019/2020 e per la misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti delle domande di saldo relative alle annualità 2018, 2019 e 2020 e delle richieste di contributo per l'annualità 2020/2021 in corso di istruttoria, come di seguito specificato.

#### *Misura "vendemmia verde"*

Tale misura si configura come uno strumento di mercato finalizzato al ripristino dell'equilibrio tra domanda e offerta per prevenire le eccedenze, mai attivato dal 2011 ad oggi.

In considerazione dell'esiguità delle risorse si propone di non attuare la misura della vendemmia verde nemmeno per l'annualità 2020/2021 privilegiando e riassegnando alla misura degli investimenti le risorse ad essa destinate con il D.M. n. 1355/2020, pari ad € 94.015,66.

#### *Misura "promozione sui mercati dei Paesi terzi"*

La misura della promozione sui mercati dei Paesi terzi riveste un'importanza strategica per la competitività delle aziende vitivinicole regionali, in particolare per l'acquisizione ed il consolidamento di nuovi mercati di esportazione.

Si propone di mantenere per tale misura la dotazione finanziaria di € 1.230.492,97 stabilita con il D.M. n. 1355/20, precisando che eventuali economie saranno destinate ad incrementare le risorse per la misura degli investimenti per l'annualità 2020/2021.

#### *Misura "ristrutturazione e riconversione dei vigneti"*

La misura si pone l'obiettivo di aumentare la competitività delle aziende viticole attraverso il finanziamento di interventi per il rinnovamento e la razionalizzazione degli impianti viticoli destinati alla produzione di vini di qualità.

Il plafond assegnato alla misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti per l'annualità 2020/2021 stabilito con il D.M. n. 1355/2020 ammonta a complessivi € 3.276.840,56.

Gli impegni finanziari per la campagna 2020/2021 riguardano:

- saldi domande di sostegno 2017/2018 per un importo di € 52.428,20 euro;
- saldi domande di sostegno 2018/2019 per un importo di € 119.799,66 euro;
- saldi domande di sostegno 2019/2020 per un importo di € 46.102,37 euro

per un totale di € 218.330,23.

Inoltre, in relazione al bando approvato con determinazione dirigenziale n. 6537 del 23 luglio 2020 per l'annualità 2020/2021, entro la scadenza del 15 settembre 2020 sono state presentate n. 64 domande di aiuto per le quali è in corso l'istruttoria. In base ai massimali di contributo per azione stabiliti è possibile stimare una spesa di € 1.130.116,09 per i pagamenti a saldo e per gli anticipi fino ad un massimo dell'80% del contributo da erogare nella campagna 2020/2021.

Il totale delle risorse necessarie per l'attuazione della misura nell'annualità 2020/2021 è pertanto stimato pari a complessivi € 1.348.446,32.

Si propone di destinare all'attuazione della misura investimenti 2020/2021 l'importo di € 1.928.394,24, pari alla differenza tra l'assegnato con D.M. n. 1355/2020 e il fabbisogno complessivo 2020/2021 per la misura ristrutturazione; come anche eventuali economie che si verifichino nel corso dell'istruttoria.

#### *Misura "investimenti"*

La misura prevede aiuti per investimenti materiali e immateriali in impianti di trasformazione e commercializzazione del vino.

Con le risorse dell'annualità 2020/2021 è necessario garantire in primo luogo la copertura finanziaria per i pagamenti a saldo delle domande di aiuto biennali presentate nell'annualità 2018/2019 e annuali 2019/2020 con scadenza prorogata a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19, e delle domande biennali 2019/2020. L'importo complessivo previsto per tali saldi è pari a € 2.737.410,69.

Le risorse assegnate alla misura con il D.M. 1355/2020, pari a € 1.219.256,00, sono largamente insufficienti al fabbisogno quindi si propone di incrementarle operando una rimodulazione tra misure:

- € 1.928.394,24 derivanti dalla misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- € 94.015,66 derivanti dalla misura della vendemmia verde che non viene attivata.

A seguito della rimodulazione proposta, la dotazione finanziaria per la misura degli investimenti per l'annualità 2020/2021 è pari a € 3.240.632,48.

Considerati gli impegni pregressi, pari a € 2.737.410,69, la disponibilità per l'attuazione del bando relativo alla investimenti 2020/2021 è pari a € 503.221,79.

Tale importo potrà essere tuttavia ridefinito a seguito di eventuali ulteriori assegnazioni ministeriali e/o economie da altre misure del P.N.S., tenuto conto degli esiti dell'istruttoria delle domande di aiuto presentate per le diverse misure.

Considerato infine che il decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari forestali e del turismo n. 3843 del 3 aprile 2019, stabilisce tra l'altro che a decorrere dalla campagna 2019/2020 il termine per la presentazione delle domande di aiuto per la misura degli investimenti è fissato al 15 novembre di ogni, si ritiene necessario ed urgente approvare i criteri per l'attuazione della misura per l'annualità 2020/2021 come da *allegato A*), parte integrante e sostanziale al presente atto, riproponendo i medesimi criteri della precedente annualità 2019/2020 risultati adeguati alla selezione di interventi qualificanti per le aziende di vitivinicole umbre.

Si dà inoltre incarico al dirigente del Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari di emanare il bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dalla misura per la campagna 2020/2021, in coerenza con le disposizioni di cui al presente atto, del D.M. n. 911/17 e succ. mod. e int. e delle istruzioni operative emanate dall'AGEA - O.P.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

*Allegato A)*

**Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo. Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione. Decreto ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 e succ. mod. e int.. Criteri per l'applicazione della misura degli investimenti prevista dal Programma Nazionale di Sostegno del settore vino per l'annualità 2020/2021.**

### **Premessa**

Le presenti disposizioni stabiliscono le condizioni regionali per l'applicazione della misura degli investimenti per l'annualità 2020/2021 prevista dal Programma nazionale di sostegno del settore vino, in attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del regolamento delegato (UE) n. 2016/1149, del regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 e del decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911 del 14 febbraio 2017 e succ. mod. e int.

### **1. Finalità**

Nell'ambito del Programma nazionale di sostegno del settore vino, è concesso un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino. Tali investimenti sono diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda del mercato e ad aumentarne la competitività e riguardano la produzione e/o la commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato VII parte II del regolamento (UE) n. 1308/2013, anche al fine di migliorare i risparmi energetici, l'efficienza globale nonché trattamenti sostenibili.

### **2. Ambito di applicazione della misura**

La misura si applica alle domande di sostegno presentate per la campagna 2020/2021 sull'intero territorio regionale e, limitatamente agli investimenti per la logistica e per la realizzazione di punti vendita extra aziendali, nell'ambito del territorio nazionale e di Stati membri dell'U.E.

### **3. Beneficiari e condizioni generali di ammissibilità**

Possono beneficiare dell'aiuto per gli investimenti le microimprese, le piccole medie imprese, le imprese intermedie, come definite ai sensi dell'articolo 2, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003 e le grandi imprese, la cui attività sia almeno una delle seguenti:

- a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da essi stessi ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- c) l'elaborazione, l'affinamento ed il successivo confezionamento del vino acquistato, ai fini della sua commercializzazione; sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;
- d) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori, qualora la domanda sia volta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.

Beneficiano altresì dell'aiuto le organizzazioni interprofessionali, come definite all'art. 157 del regolamento, compresi i Consorzi di Tutela riconosciuti autorizzati ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238, limitatamente alla registrazione dei marchi collettivi delle denominazioni di origine.

I richiedenti, alla data di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno, devono altresì essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere in possesso di partita IVA;
- essere iscritti al registro delle imprese della C.C.I.A.A. della provincia di residenza fiscale;
- aver costituito un fascicolo aziendale attivo ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D. Lgs. n. 99/04;

- essere in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al regolamento delegato (UE) n. 2018/273 della Commissione del 11 dicembre 2017;
- non essere soggetti all'esclusione dalla misura investimenti (per rinuncia dopo il pagamento o mancata realizzazione delle opere nelle 3 campagne precedenti);
- non essere soggetti all'esclusione dalle misure di sostegno dell'OCM vitivinicola prevista dall'art. 69 della L. 238/2016 (mancato utilizzo di autorizzazioni di nuovo impianto).

Non possono beneficiare degli aiuti previsti dalla misura investimenti:

- le imprese che esercitano la sola attività di commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato VII, parte II del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 14 del regolamento (UE) n. 702/2014;
- le imprese inaffidabili: ai fini dell'affidabilità del beneficiario, saranno considerate le risorse tecniche e finanziarie possedute per realizzare l'investimento, la prova che l'impresa non sia in difficoltà, nonché saranno effettuate verifiche per accertare se a carico del beneficiario sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi. Non si considerava inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca era stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore.

#### 4. Investimenti e spese ammissibili

L'investimento proposto con la domanda di sostegno deve riguardare una o più tra le seguenti azioni:

1. produzione di prodotti vitivinicoli (dalla lavorazione delle uve all'imbottigliamento e all'etichettatura di vino in cantina);
2. controllo di qualità;
3. commercializzazione di prodotti vitivinicoli;
4. investimenti legati all'impresa in generale.

Nell'ambito delle suddette azioni gli interventi ammissibili al sostegno possono riguardare:

- a) costruzione, ristrutturazione, miglioramento, acquisizione di beni immobili e impianti aziendali per la produzione, trasformazione, confezionamento, commercializzazione, conservazione e stoccaggio dei prodotti vitivinicoli;
- b) acquisizione, realizzazione e allestimento di punti vendita, show rooms, sale di degustazione di prodotti vitivinicoli sia aziendali che extra-aziendali nell'ambito territoriale dei paesi aderenti all'U.E., ivi compresi eventuali annessi magazzini e la sistemazione delle aree esterne a servizio delle strutture nei limiti previsti dal bando regionale. Tali strutture possono essere finanziate solo se utilizzate esclusivamente per i vini DOP e IGP della Regione Umbria prodotti e/o imbottigliati dal beneficiario;
- c) acquisto di beni mobili, macchinari e attrezzature nuove, per la produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e stoccaggio dei prodotti vitivinicoli.
- d) acquisto di recipienti e contenitori per l'affinamento e la movimentazione dei prodotti vitivinicoli ivi comprese le barriques nuove;
- e) acquisto di hardware, stampanti, fax, arredi e/o mobili per ufficio;
- f) acquisizione di software per la gestione aziendale;
- g) realizzazione di siti Internet anche per la commercializzazione di prodotti vitivinicoli;
- h) acquisizione di brevetti, licenze e diritti d'autore;
- i) registrazione di marchi collettivi delle denominazioni di origine;
- j) spese tecniche e generali solo se direttamente riconducibili e collegate alle spese di cui ai punti precedenti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, per studi di fattibilità, progettazione, direzione lavori, prestazioni specialistiche e collaudi laddove previsti, fino ad un massimo del 8% del volume degli investimenti ritenuti ammissibili per investimenti immobiliari e del 4% per investimenti mobiliari. L'importo delle spese generali, calcolato sull'importo della spesa richiesta per l'investimento, potrà essere rimodulato in fase di istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno e nel caso in cui la spesa sostenuta per l'investimento in questione sia oggetto di variazioni (economie/modifiche minori/varianti).

I costi di cui alle lettere h), i) e j) corrispondono alla definizione di "attività immateriali".

Gli investimenti devono essere finalizzati a migliorare il rendimento globale dell'impresa vitivinicola, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda del mercato e di aumento della competitività e riguardare esclusivamente la produzione e/o la commercializzazione dei prodotti vitivinicoli di cui



all'allegato VII parte II del Reg. (UE) n. 1308/2013, anche al fine di migliorare i risparmi energetici, l'efficienza globale nonché trattamenti sostenibili.

Non sono ammissibili al sostegno le seguenti tipologie di intervento:

- investimenti materiali e immateriali finalizzati, direttamente o indirettamente, alla produzione di aceto di vino;
- realizzazione e/o miglioramento di aree verdi esterne alle cantine;
- impianti/attrezzature per la preparazione e la somministrazione dei pasti;
- barriques rigenerate;
- acquisto di macchine ed attrezzature per la gestione del vigneto comprese quelle per la raccolta ed il trasporto delle uve dai vigneti alla cantina;
- interventi che direttamente o indirettamente sono finalizzati ad una più efficiente gestione dei vigneti;
- attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- opere e lavori di manutenzione ordinaria e riparazioni.

Non sono comunque ammissibili a contributo le spese riferite a:

- IVA in tutti i casi ed altre imposte e tasse;
- acquisto di terreni per un costo superiore al 10% del totale delle spese ammissibili relative all'operazione considerata;
- acquisto di macchine, attrezzature e materiali usati;
- acquisti mediante leasing;
- spese di noleggio di attrezzature;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti unionali o nazionali o regionali obbligatori;
- opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- opere provvisorie non direttamente connesse alla esecuzione del progetto;
- spese per viaggi, trasporto e/o spedizione merci e/o doganali;
- spese per caparre e acconti se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata sul portale SIAN, pur non pregiudicando l'ammissibilità dell'investimento; l'importo di tali spese deve essere indicato nella domanda di pagamento, ma non deve essere richiesto a contributo;
- spese per la commercializzazione e/o la trasformazione di prodotti vitivinicoli provenienti da Paesi extra U.E.;
- interessi passivi, oneri bancari e finanziari;
- spese per garanzie bancarie o assicurative;
- spese di perfezionamento e costituzione di prestiti;
- spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del beneficiario;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'intervento che si intende realizzare.

Non sono ammessi a contributo investimenti che già beneficiano di altri contributi pubblici, a qualunque titolo erogati e gli investimenti che si configurino come investimenti di "mera sostituzione" di beni mobili e/o immobili preesistenti che non comportino un miglioramento degli stessi. Per mera sostituzione si intende la sostituzione di impianti/attrezzature esistenti senza migliorare la tecnologia esistente. In caso di sostituzioni di impianti/attrezzature, nella relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno dovranno essere descritte le caratteristiche di miglioramento tecnologico dei nuovi investimenti rispetto ai precedenti da sostituire.

#### **Acquisto di fabbricati**

È ammissibile l'acquisto di fabbricati se indispensabili per le finalità del progetto e a condizione che i medesimi fabbricati siano oggetto di interventi di riqualificazione, adeguamento e ristrutturazione che devono riguardare esclusivamente l'immobile acquistato e non strutture di nuova costruzione anche se derivanti da ristrutturazione del fabbricato acquistato, per almeno il 30% per cento del costo complessivo di acquisto. Tra gli interventi di riqualificazione, adeguamento e ristrutturazione del fabbricato è possibile ricomprendere anche le spese per impianti di trasformazione/lavorazione/conservazione dei prodotti vitivinicoli

Nel caso di acquisto di beni immobili non sono ammissibili all'aiuto gli impianti e le attrezzature mobili di pertinenza.

Nel caso di acquisto di fabbricati un organismo debitamente autorizzato (Agenzia del Territorio o altro ufficio pubblico) deve certificare che il prezzo d'acquisto non supera il valore di mercato.

In tutti i casi di acquisto di fabbricati:

- l'importo massimo della spesa ammissibile al sostegno non può superare € 500,00 per ogni metro quadrato di superficie utile coperta;
- deve essere prodotta documentazione attestante che l'immobile è conforme alle normative vigenti in materia urbanistica. Nel caso in cui l'edificio venga acquistato in vista di un cambiamento di destinazione d'uso, dovranno essere specificati quali investimenti si prevede di realizzare per renderlo utilizzabile per gli scopi del progetto.

Il valore dei fabbricati può essere determinato anche da un professionista abilitato e indipendente con apposita perizia giurata con la quale deve dare atto anche del rispetto dei suddetti limiti.

Non è consentito l'acquisto d'immobili che hanno beneficiato, nel corso dei dieci anni precedenti, di un contributo finanziario pubblico, fatta eccezione per il sostegno concesso a seguito di ristrutturazione post terremoto. L'immobile è sottoposto, analogamente agli altri investimenti immobiliari, ai vincoli di destinazione d'uso stabiliti nel presente bando. Non è ammissibile la spesa per l'acquisto di immobili o quote di essi tra coniugi o nei casi di discendenza diretta entro il secondo grado ovvero nei casi in cui il coniuge o parente entro il secondo grado detengono quote societarie prevalenti del soggetto venditore ad eccezione dell'acquisto delle quote di coeredi.

#### **Acquisto di terreni**

L'acquisto di terreni è consentito limitatamente alle pertinenze connesse all'acquisto di eventuali immobili e solo nel caso in cui l'acquisto degli stessi sia strettamente connesso e indispensabile al programma di investimenti, per un costo non superiore al 10% delle spese totali ammissibili relative all'operazione considerata.

In ogni caso il valore del terreno deve essere pari o inferiore alle quotazioni dell'Agenzia del Territorio.

Il valore dei terreni può essere determinato anche da un professionista abilitato e indipendente con apposita perizia giurata con la quale deve dare atto anche del rispetto dei suddetti limiti.

#### **Investimenti nella produzione di energia da fonti rinnovabili**

Nell'ambito della misura sono ammessi all'aiuto investimenti al fine di migliorare i risparmi energetici e l'efficienza globale.

In particolare gli impianti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili sono ammessi alle seguenti condizioni.

- l'impianto per la produzione di energia sia commisurato alla quantità di energia necessaria esclusivamente alle esigenze aziendali delle cantine e/o impianti di trasformazione dei prodotti vitivinicoli (autoconsumo);
- l'impianto non deve superare la produzione di 1 MW elettrico;
- l'installazione degli impianti che utilizzano l'energia solare è effettuata esclusivamente al di sopra di edifici o tettoie.

In nessun caso sono ammessi agli aiuti previsti dal presente bando gli impianti alimentati con bio-combustibili o biomassa e gli impianti per la produzione di biogas.

L'impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili non deve aver beneficiato né può beneficiare in futuro di incentivazioni nazionali a qualsiasi titolo.

Ai fini della determinazione dell'autoconsumo aziendale annuo si terrà conto dei consumi come risultanti dalle fatture di acquisto dell'energia elettrica e dei combustibili riferite all'anno precedente quello di presentazione della domanda di sostegno, afferenti le attività svolte nelle strutture aziendali di trasformazione vitivinicola ivi compresi i consumi di energia per l'abitazione di residenza, in ambito aziendale, della famiglia del richiedente e/o dipendenti.

In presenza di aziende di nuova costituzione il richiedente dovrà documentare gli autoconsumi aziendali anche sulla base di una stima attendibile certificata da un tecnico specializzato del settore ovvero utilizzare i consumi aziendali del cedente. Nell'autoconsumo aziendale possono essere ricompresi anche i potenziali consumi di energia derivanti dagli investimenti programmati.

#### **5. Tipologie di domanda ed erogazione degli aiuti**

Ogni richiedente può presentare per ciascuna annualità al massimo due domande di aiuto, una per ciascuna delle seguenti tipologie progettuali:

- a) domanda per investimento di durata annuale;
- b) domanda per investimento di durata biennale.

Una volta presentata una domanda di sostegno non è consentito effettuare la variazione da domanda annuale a biennale o viceversa.



Nel caso di domanda di aiuto per investimento annuale non è possibile chiedere l'anticipazione del contributo.

Esclusivamente per le domande di aiuto con investimento biennale è possibile presentare una domanda di pagamento di anticipo; la percentuale di anticipo concedibile, compresa tra il 50 e l'80%, è stabilita contestualmente all'atto di approvazione dell'ammissibilità delle domande biennali 2020/2021, tenuto conto delle risorse disponibili e di quanto previsto al successivo paragrafo 10.

I beneficiari che nella domanda di aiuto hanno richiesto il pagamento dell'anticipo del contributo, sono obbligati a presentare successiva domanda di pagamento dell'anticipo e relativa fidejussione pari al 110% dell'anticipo concesso entro i termini stabiliti dall'AGEA e dalla Regione, pena la decadenza della domanda di aiuto e la revoca del contributo concesso.

La concessione degli anticipi è assoggettata alle disposizioni del regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione e del regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014, che fissano le modalità di applicazione del regime delle garanzie e delle cauzioni relative agli anticipi.

## 6. Limiti di spesa

Non sono ammissibili all'aiuto domande di sostegno che prevedono un volume di investimenti inferiore a 15.000 euro.

Non sono ammissibili domande di pagamento a saldo il cui volume degli investimenti realizzato e rendicontato sia inferiore a 15.000 euro, anche a fronte di una domanda di aiuto dichiarata ammissibile per importi di spesa superiori.

Il volume massimo della spesa ammissibile per ciascuna domanda presentata non può superare 200.000 euro nel caso di domande per investimenti annuale e 1 milione di euro nelle domande per investimenti biennale.

Tuttavia, in fase di presentazione delle domande di sostegno, i beneficiari potranno richiedere a contributo una spesa superiore ai suddetti limiti fino ad un massimo del 50% per ogni tipologia di domanda. La spesa aggiuntiva richiesta eccedente i suddetti limiti massimi potrà essere ammessa a contributo secondo l'ordine della graduatoria regionale solo dopo aver soddisfatto tutte le domande dichiarate ammissibili entro i limiti di spesa fissati di 200.000 euro per le domande annuali e 1 milione di euro per le domande biennali, fino ad esaurimento del plafond finanziario disponibile per la misura e fermo restando la validità tecnica e la coerenza del progetto ammesso all'aiuto.

Il volume massimo complessivo della spesa ammissibile per le domande di beneficiari eventualmente inseriti in una o più ATI o ATS non può in ogni caso superare 1 milione di euro per ciascuna annualità.

## 7. Entità del sostegno

Il livello del contributo è pari:

- al 40% della spesa ritenuta ammissibile per gli investimenti materiali o immateriali realizzati da micro, piccole o medie imprese come definite dell'articolo 2, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003;
- al 20% della spesa ritenuta ammissibile per gli investimenti materiali e immateriali realizzati da un'impresa classificabile come intermedia come definita dall'articolo 2 del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003;
- al 19% della spesa ritenuta ammissibile per gli investimenti materiali o immateriali realizzati o da una impresa classificabile come grande impresa ovvero che occupi più di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia superiore ai 200 milioni di Euro.

## 8. Criteri di selezione delle domande di aiuto

Dopo aver esaminato le domande di sostegno pervenute sulla base dei criteri di ammissibilità, saranno predisposte due distinte graduatorie delle domande, una per le domande annuali l'altra per le biennali, redatte sulla scorta dei criteri di priorità e dei punteggi indicati nella seguente tabella:

N.	Criterio di priorità	Punteggio
1	Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (articolo 36 del regolamento delegato (UE) n. 1149/2016)	Massimo 20 punti
1a	Effetti positivi degli investimenti da realizzare in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale: spesa sul totale della spesa degli investimenti ammessi	20 punti

	maggiore del 30%	
1b	Effetti positivi degli investimenti da realizzare in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale: spesa sul totale della spesa degli investimenti ammessi inferiore al 30% e maggiore del 10%	15 punti
1c	Effetti positivi degli investimenti da realizzare in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale: spesa sul totale della spesa degli investimenti ammessi inferiore al 10%	10 punti
2	Esercizio delle attività previste all'articolo 3, lettere a) e b) del decreto ministeriale n. 911/2017	15 punti
3	Appartenenza a forme aggregative di filiera (cooperative, consorzi di tutela, ecc.)	Massimo 20 punti
3a	Domanda presentata da cantine sociali cooperative	10 punti
3b	Domanda presentata da soci di Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della legge n. 238/2016 e del D. Lgs. n. 61/2010	8 punti
3c	Domanda presentata da imprese associate in ATI/ATS per la realizzazione di un progetto comune	2 punti
4	Richiedente (titolare o legale rappresentante) con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto	10 punti
5	Produzioni vitivinicole a DOP/IGP	Massimo 10 punti
5a	Produzione di vini DOP rispetto alla produzione complessiva tra il 50 % e il 70% (dati rilevabili esclusivamente dal quadro G della dichiarazione vitivinicola 2019/2020)	10 punti
5b	Produzione totale di vini DOP e IGP rispetto alla produzione complessiva superiore all'80% (dati rilevabili esclusivamente dal quadro G della dichiarazione vitivinicola 2019/2020). Tale punteggio non è cumulabile con quelli di cui al punto 5a	5 punti
6	Imprese con produzioni biologiche certificate ai sensi dei Reg. (CE) n. 834/2007, Reg. (CE) n. 889/2008 e Reg. di esecuzione (UE) n. 203/2012	5 punti
7	Imprese localizzate nei comuni terremotati di cui al decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229	5 punti
<b>Punteggio massimo ottenibile</b>		<b>85 punti</b>

I criteri di priorità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno. Saranno ammesse a contributo le domande fino ad esaurimento del budget disponibile secondo l'ordine di priorità determinato dal punteggio attribuito ad ogni domanda sulla base dei suddetti criteri di priorità.

A parità di punteggio sarà data priorità al richiedente anagraficamente più giovane. Nel caso di società di persone o di capitali si considera l'età del legale rappresentante.

### 9. Modifiche ai progetti approvati

Le modifiche a progetti già approvati sono ammesse solo se derivano da circostanze impreviste o imprevedibili al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Le modifiche si distinguono in due tipologie:

- a) varianti
- b) modifiche minori

Per variante si intende una modifica quali-quantitativa di uno o più investimenti previsti nella domanda di sostegno dichiarata ammissibile che comporti una variazione di ogni singola azione di oltre il 10%.

Si tratta di variante anche quando le variazioni, riguardando una percentuale superiore al 10% per singola azione, comportano una variazione della spesa complessiva inferiore al 10%.

Costituisce in ogni caso variante l'introduzione di un nuovo investimento non previsto nella domanda di aiuto approvata, in sostituzione parziale o totale di un altro investimento ammesso, anche se la variazione di spesa complessiva è inferiore al 10%.

Non possono essere presentate richieste di variante prima della comunicazione di ammissibilità all'aiuto e dopo la presentazione delle domande di pagamento a saldo.

E' consentita la presentazione di una sola variante per ciascuna domanda ammessa a contributo, qualora giustificata da scelte tecniche migliorative o da una maggiore coerenza con gli obiettivi del programma.

Le richieste di variante dovranno essere motivate e corredate di una relazione tecnica con la descrizione delle variazioni che s'intendono apportare, nonché di un prospetto sinottico riepilogativo riportante in due colonne distinte, da una parte gli investimenti ammessi a contributo, dall'altra gli interventi modificati a seguito della richiesta di variante.

Le richieste di variante sono sottoposte ad istruttoria di ammissibilità le cui risultanze dovranno risultare in apposito verbale. L'approvazione della variante comporta una diminuzione del contributo assentito in presenza di un minore importo della spesa ammessa, mentre non può in nessun caso comportare un incremento del contributo concesso anche in caso di aumento di spesa né una dilazione del termine stabilito per la realizzazione degli interventi.

La variante non può comportare una modifica dei requisiti di ammissibilità dei criteri di priorità, della validità tecnica e della coerenza in base alla quale il progetto è stato ammesso all'aiuto.

Per gli investimenti previsti nella variante, le spese eleggibili sono esclusivamente quelle sostenute successivamente alla data di presentazione della richiesta di variante. Le spese per gli interventi oggetto di variante sostenute nel periodo antecedente alla presentazione della istanza di variante non saranno ritenute ammissibili. Le spese sostenute dal beneficiario per l'intervento oggetto di variante, in caso di diniego da parte della Regione, saranno completamente a carico del beneficiario e non potranno essere ammesse al finanziamento.

Per modifica minore si intende una modifica alla domanda iniziale che interessa esclusivamente una variazione di spesa entro il 10% della spesa già approvata per singola azione.

Le modifiche minori non necessitano di autorizzazione preventiva da parte della Regione e potranno essere ammesse solo se eseguite prima della data di presentazione della domanda di pagamento saldo.

#### **10. Disposizioni finanziarie**

Per tale bando sono disponibili risorse pari a € 503.221,79 per l'annualità 2020/2021, in base alla rimodulazione dell'assegnazione ministeriale n. 1355 del 5 marzo 2020, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, il pagamento degli aiuti per il Programma nazionale di sostegno al settore vino (P.N.S.) è commisurato alla relativa dotazione finanziaria assegnata dall'Unione europea all'Italia per il finanziamento delle misure previste dal P.N.S. e pertanto, qualora gli importi richiesti per il pagamento degli aiuti delle singole misure superino la predetta dotazione, gli aiuti medesimi vengono proporzionalmente ridotti fra tutte le domande interessate.

Di conseguenza, la presentazione e l'eventuale ammissibilità a finanziamento dei progetti il cui pagamento del saldo interesserà l'esercizio finanziario 2021/2022, non determina alcuna certezza in merito all'assegnazione ai beneficiari dei contributi.

In caso di richiesta dell'anticipo, la Regione potrà concedere provvisoriamente l'anticipo fino ad un massimo dell'80% del contributo assentito, in conformità a quanto stabilito nelle istruzioni operative emanate dall'AGEA – O.P. n. 53 del 16.06.2020. La percentuale eventualmente concedibile sarà stabilita contestualmente all'atto di approvazione della finanziabilità delle domande di aiuto biennali presentate per l'annualità 2020/2021.

In relazione all'esigenza di utilizzare completamente le risorse finanziarie annualmente disponibili per la misura, le nuove domande dichiarate ammissibili per l'annualità 2020/2021 possono essere finanziate con le risorse residue disponibili, solo dopo avere soddisfatto gli impegni per i pagamenti a saldo delle domande biennali 2018/2019 e annuali 2019/2020 prorogate a seguito dell'emergenza COVID-19, e biennali 2019/2020 con il seguente ordine:

- a) prioritariamente sono finanziate con le risorse disponibili per l'annualità 2020/2021 le domande con investimenti annuali dichiarate ammissibili;
- b) esaurita l'eventuale graduatoria delle domande annuali, sono successivamente finanziati gli anticipi richiesti con le domande biennali dichiarate ammissibili secondo l'ordine della relativa graduatoria e nella percentuale stabilita con l'atto di approvazione dell'ammissibilità delle domande, fino ad esaurimento delle risorse disponibili per l'annualità 2020/2021.

I pagamenti a saldo relativi alle domande biennali 2020/2021 potranno essere finanziati, secondo l'ordine di graduatoria, solo in caso di assegnazione alla Regione delle risorse per l'annualità 2021/2022. I richiedenti dovranno pertanto sottoscrivere e presentare in allegato alla domanda di aiuto, una apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di conoscenza di non avere nulla da rivendicare nei confronti della Regione Umbria in caso di mancanza o di insufficienza delle risorse finanziarie per l'erogazione degli aiuti a partire dall'esercizio finanziario 2022.

Le domande ammissibili al sostegno ma non finanziabili per mancanza o esaurimento del budget disponibile per l'annualità, non potranno essere finanziate con le risorse dell'annualità successiva. Il richiedente eventualmente non finanziato dovrà pertanto ripresentare la domanda di sostegno l'anno successivo e le eventuali spese sostenute dallo stesso sono a suo totale carico e non potranno essere imputabili alla domanda eventualmente ammessa a finanziamento nell'annualità successiva.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2020, n. 888.

**Azienda Ospedaliera di Perugia - Alienazione, mediante asta pubblica, di beni immobili siti nel comune di Perugia. Autorizzazione regionale, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e del correlato art. 88 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11.**

LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e del correlato art. 88 della L.R. 9 aprile 2015, n. 11, l'Azienda Ospedaliera di Perugia - avente sede c/o Ospedale S. Maria della Misericordia, S. Andrea delle Fratte, 06156 Perugia, codice fiscale e partita Iva 02101050546 - a procedere alla alienazione, tramite asta pubblica, dei seguenti cespiti immobiliari siti nel Comune di Perugia:

NCT DEL COMUNE DI PERUGIA								
N.	FOGLIO		PARTICELLA		QUALITÀ	CLASSE	SUPERFICIE	
1	n.	236	n.	150	seminativo arborato	3	mq	4.740
2	n.	236	n.	155	uliveto	1	mq	4.410
<b>SOMMANO</b>							<b>mq</b>	<b>9.150</b>

per un importo pari a € 265.000,00 (duecentosessantacinquemila/00), con le modalità, alle condizioni, per le finalità e con le precisazioni riferite nel documento istruttorio che si intende integralmente richiamato;

2. di ordinare alla Conservatoria dei RR.II. di Perugia - una volta portate a compimento le procedure di cui al punto precedente - la cancellazione del vincolo di destinazione sanitaria in favore della Regione Umbria trascritto con la nota del 2 aprile 2009, reg. gen. n. 9557, reg. part. n. 6342 in riferimento ai medesimi cespiti patrimoniali, con esenzione di ogni onere relativo ad imposte e tasse ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. n. 502/1992;

3. di stabilire che, fermo restando la finalità della prospettata operazione di vendita, il provento netto della alienazione patrimoniale in argomento sia contabilizzato secondo quanto disposto dall'art. 29 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dal decreto del Ministero della Salute del 17 settembre 2012;

4. di incaricare il Servizio Risorse tecnologiche, edilizia sanitaria, patrimonio e investimenti delle Aziende sanitarie della Direzione regionale Salute e welfare di attivare le procedure necessarie per la pratica attuazione del presente provvedimento;

5. di trasmettere il presente atto all'Azienda Ospedaliera di Perugia per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa procederà a dare comunicazione del completamento delle procedure inerenti l'operazione patrimoniale autorizzata al Servizio Risorse tecnologiche, edilizia sanitaria, patrimonio e investimenti delle Aziende sanitarie della Direzione regionale Salute e welfare;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, per estratto, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

*La Presidente*  
TESEI

*(su proposta dell'assessore Coletto)*

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

*Omissis*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2020, n. 894.

**D.G.R. n. 1316 del 19 novembre 2018 “Individuazione centri storici e borghi caratteristici ai sensi del comma 4 dell’art. 12 della L.R. 22 ottobre 2018, n. 8” - Aggiornamento elenco di cui all’allegato “A”.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l’argomento in oggetto: **“D.G.R. n. 1316 del 19 novembre 2018 “Individuazione centri storici e borghi caratteristici ai sensi del comma 4 dell’art. 12 della L.R. 22 ottobre 2018, n. 8” - Aggiornamento elenco di cui all’allegato “A”.**” e la conseguente proposta dell’assessore Enrico Melasecche Germini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 22 ottobre 2018, n. 8 recante “Norme per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, 26 e 30 ottobre 2016 e successivi. Modificazioni ed integrazioni a leggi regionali.”;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. di prendere atto delle segnalazioni e richieste di rettifica pervenute da alcuni Comuni in riferimento all’elenco di cui all’allegato “A” alla D.G.R. n. 1316/2018 recante l’individuazione dei centri storici e borghi caratteristici ai sensi del comma 4 dell’art. 12 della L.R. n. 8/2018, come indicato nel documento istruttorio;

2. di prendere atto delle relative valutazioni istruttorie svolte del Servizio Urbanistica, riqualificazione urbana e politiche della casa, tutela del paesaggio.

3. di aggiornare l’elenco di cui all’allegato “A” alla D.G.R. n. 1316/2018, recante l’individuazione dei centri storici e borghi caratteristici ai sensi del comma 4 dell’art. 12 della L.R. n. 8/2018, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, correggendo errori materiali, rettificando e specificando in conformità alle valutazioni istruttorie svolte dai competenti Uffici regionali, come di seguito indicato:

- inserire correttamente le loc. PIEDILACOSTA, ROCCAGELLI, MEGGIANO, GEPPA, nell’elenco afferente il comune di Vallo di Nera, eliminandole da quello del comune di Sant’Anatolia di Narco;
- eliminare la località AMMETO dal comune di Marsciano;
- eliminare le località PONTE SAN LORENZO, PRACCHIA, COLLELICINO, COLLE GIACONE, TIDURANO, GIUNCANO SCALO, POGGIO AZZUANO, MARMORE, CARSULAE dall’elenco afferente il territorio del comune di Terni;
- inserire la loc. PONTE SAN LORENZO nell’elenco afferente il territorio del comune di Narni;
- eliminare la loc. CASTAGNANO dall’elenco afferente il territorio del comune di Montefalco;
- inserire una precisazione dell’elenco afferente il territorio del comune di Gualdo Cattaneo aggiungendo in corrispondenza della loc. CASTELLO, la specifica o CASE COLA;
- per quanto riguarda l’elenco afferente il territorio del comune di Campello sul Clitunno:
  - sostituire la denominazione “C. Ferenzola” con FIORENUOLA (loc. Pettino);
  - sostituire la denominazione “C. Colle” con COLLE (loc. Pettino);
  - eliminare la denominazione “Pettino” e sostituirla con “PALAZZO” (loc. Pettino), “CASTIGLIONE” (loc. Pettino), “BREGNOLE (loc. Pettino);
  - sostituire la denominazione “Campello sul Clitunno” con “LA BIANCA”.

4. di disporre tramite il dirigente del Servizio Urbanistica, riqualificazione urbana e politiche della casa, tutela del paesaggio la trasmissione del presente atto e dell’allegato “A” ai comuni e all’Ufficio Speciale ricostruzione dell’Umbria;

5. di dare atto che il presente provvedimento comprensivo dell’allegato “A” è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente  
TESEI

(su proposta dell’assessore Melasecche Germini)



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **D.G.R. n. 1316 del 19 novembre 2018 “Individuazione centri storici e borghi caratteristici ai sensi del comma 4 dell’art. 12 della L.R. 22 ottobre 2018, n. 8” - Aggiornamento elenco di cui all’allegato “A”.**

Vista la legge regionale 22 ottobre 2018, n. 8 “Norme per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, 26 e 30 ottobre 2016 e successivi. Modificazioni ed integrazioni a leggi regionali.”, pubblicata sul BUR n. 55 del 24 ottobre 2018;

Richiamata e confermata integralmente la precedente deliberazione n. 1316 del 19 novembre 2018 con la quale, in applicazione dell’art. 12, comma 4 della L.R. n. 8/2018 si è approvato l’allegato “A” recante l’individuazione dei centri storici e borghi caratteristici ai sensi del comma 4 dell’art. 12 della L.R. n. 8/2018, elenco considerato integrativo rispetto ai centri storici indicati al comma 3 dell’art. 12 della L.R. n. 8/2018 e già individuati negli strumenti urbanistici generali dei comuni.

Richiamato il comma 5 dell’art. 12 della L.R. n. 8/2018 nel quale si prevede che *“I comuni, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, perimetrano i centri storici e i borghi caratteristici di cui al comma 4 con proprio atto da pubblicare, nel rispetto delle procedure di trasparenza e partecipazione dei cittadini, all’albo pretorio, nel sito istituzionale e nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR).”*

Richiamate le seguenti note dell’ex Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica trasmesse ai comuni:

1) nota PEC prot.n. 0253879 del 28 novembre 2018 con cui si è provveduto a trasmettere la Deliberazione di Giunta regionale n. 1316 del 19 novembre 2018 comprensiva del relativo Allegato “A” avente per oggetto l’individuazione dei centri storici e borghi caratteristici ai sensi del comma 4 dell’art. 12 della L.R. 8/2018, per l’attività di perimetrazione prevista al comma 5 del medesimo articolo, da svolgersi da parte dei comuni, specificando che “La perimetrazione, effettuata con le modalità stabilite al comma 6 dell’art. 12 ed approvata con atto comunale, dovrà essere trasmessa in formato vettoriale CAD o GIS (poligoni), al Servizio Urbanistica ed al Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica della Regione;

2) nota PEC prot.n. 16576 del 28 gennaio 2019, indirizzata solo ai comuni ricompresi negli allegati 1 e 2 del D.L. n. 189/2016, con cui si è specificato che i medesimi comuni non sono tenuti a procedere alla perimetrazione prevista dal comma 5 dell’art. 12 della L.R. n. 8/2018;

3) nota PEC prot. n. 0059237 del 26 marzo 2019 di sollecito in merito agli adempimenti previsti dalla richiamata normativa.

Richiamata infine la nota del direttore della Direzione Governo del territorio e paesaggio. Protezione civile. Infrastrutture e mobilità prot. n. 182534 del 3 ottobre 2019 con la quale *“si comunica che il termine ultimo affinché vengano prese in considerazione le perimetrazioni approvate dai comuni entro e non oltre il 22 ottobre 2019, a distanza di un anno dall’entrata in vigore della legge regionale. (omissis)”*, precisando altresì *“che per i Comuni nel cui territorio non si sono registrati danni a seguito degli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, detto adempimento riveste carattere non obbligatorio.”*

Preso atto che alla data odierna n. 26 Comuni hanno provveduto correttamente a concludere e trasmettere alla Regione Umbria l’attività di perimetrazione prevista dall’art. 12, commi 5 e 6 della L.R. n. 8/2018 o comunque a comunicare che le località indicate nell’Allegato A alla D.G.R. n. 1316/2018, o parte di esse, sono già classificate e perimetrare come zona A di cui al decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 (o come “Insediamenti esistenti che rivestono valore storico e culturale” ai sensi all’articolo 92 del regolamento regionale 18 febbraio 2015, n. 2 “Norme regolamentari attuative della legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1) negli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Evidenziato che alcuni tra i comuni di cui sopra, in riferimento alle località suddivise per ambiti comunali e contenute nell’elenco di cui all’Allegato “A” alla D.G.R. n. 1316/2018, hanno segnalato errori materiali, imprecisioni o evidenziato una non corrispondenza con l’effettivo stato dei luoghi, come di seguito illustrato:

1) il Comune di **Vallo di Nera**, con nota acquisita al prot. regionale con n. 258978 del 5 dicembre 2015, segnala l’erronea individuazione dei centri storici e borghi caratteristici di PIEDILACOSTA, ROCCAGELLI, MEGGIANO, GEPPA che appartenenti al territorio del comune di Vallo di Nera, risultano invece erroneamente ricompresi nel comune di S. Anatolia di Narco;

2) il Comune di **Marsciano** con nota acquisita al prot. regionale con n. 0266647 del 14 dicembre 2018 segnala che la loc. AMMETO è *“un rione di Marsciano realizzato per lo più nel dopoguerra che non presenta immobili e caratteristiche tali da poter essere classificati come zona A”* non procedendo alla sua perimetrazione come borgo caratteristico;

3) il Comune di **Terni** con nota acquisita al prot. regionale con n. 18090 del 30 gennaio 2019:

— segnala l’erronea individuazione della loc. PONTE SAN LORENZO, che non ricade all’interno del territorio del comune di Terni;

— in riferimento alle località: PRACCHIA, COLLELICINO, COLLE GIACONE, TIDURANO, GIUNCANO SCALO, POGGIO AZZUANO, MARMORE evidenzia che *“sulla base di un attento studio delle aereofotogrammetrie, confronti tra foto aeree di diverse epoche, cartografia IGM e analisi storica desunta da bibliografia e materiale di studio relativo ai centri minori del territorio ternano non si ritiene che gli stessi possano avere alcuna valenza ai fini storico testimoniali, sia per l’edificato di recente fattura e trasformazione che per le caratteristiche intrinseche degli abitati non perimetrabili quali centri storici e borghi caratteristici;*

— in riferimento alla località CARSULAE evidenzia che *“non esiste alcun centro abitato o complesso di edifici identificabile come “borgo caratteristico Esistono, invece, ruderi di epoca romana vincolati dalla Soprintendenza archeologica”*.



Per dette località il Comune di Terni chiede la rettifica dell'elenco di cui all'allegato "A" alla D.G.R. n. 1316/2018.

4) Il Comune di **Narni**, con nota acquisita al prot. regionale con n. 69424 dell'8 aprile 2019 segnala anch'esso l'erronea individuazione della loc. Ponte San Lorenzo, appartenente al proprio territorio comunale e non a quello del comune di Terni;

5) il Comune di **Montefalco** con nota acquisita al prot. regionale 0093694 del 13 maggio 2019 trasmette la deliberazione di Giunta comunale n. 43 del 19 aprile 2020 con la quale tra l'altro si fa presente che non si è proceduto alla perimetrazione come borgo caratteristico della loc. CASTAGNANO in quanto non presenta le caratteristiche descritte all'articolo 12 comma 6 lettere a) e b) della L.R. n. 8/2018, proponendone l'esclusione dall'elenco di cui all'Allegato "A" alla deliberazione di Giunta regionale n. 1316/2018;

6) il Comune di **Gualdo Cattaneo** con note acquisite al prot. regionale n. 153249 dell'8 agosto 2019 e n. 70506 del 20 aprile 2020 segnala che la loc. CASTELLO, indicata nell'elenco di cui all'Allegato "A" alla deliberazione di Giunta regionale n. 1316/2018 è riportata nello strumento urbanistico comunale come CASE COLA;

7) **Campello Sul Clitunno** con note acquisita al prot. regionale n. 219 del 4 gennaio 2019 e 2471 del 7 gennaio 2020 ha chiesto chiarimenti circa la localizzazione e denominazione di alcuni ambiti individuati come centri storici e borghi caratteristici contenuti nell'elenco di cui all'Allegato "A" alla deliberazione di Giunta regionale n. 1316/2018, evidenziando nel contempo alcune specificità territoriali, come di seguito indicato:

— si chiede di specificare cosa si intenda per le loc. identificate nell'elenco con C. FERENZOLA e C. COLLE;

— segnala che per la loc. Pettino in realtà *"il toponimo designa un ambito territoriale che include i nuclei abitati di Palazzo, Castiglione e Bregnole"*;

— chiede se *"L'insediamento denominato Campello sul Clitunno è da intendersi l'insediamento del capoluogo "La Bianca" identificato del PRG-PS con la sigla ACP, in quanto l'intero territorio comunale è identificato con il toponimo Campello sul Clitunno"*.

Considerato che a seguito di specifica istruttoria e valutazione del Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica (attualmente inglobato a seguito della riorganizzazione con decorrenza dall'1 maggio 2020 nel Servizio Urbanistica, riqualificazione urbana e politiche della casa, tutela del paesaggio) si è constatato quanto di seguito per le singole segnalazioni sopra riportate:

1. **Comune di Vallo di Nera** - si prende atto che per mero errore materiale le loc. PIEDILACOSTA, ROCCAGELLI, MEGGIANO, GEPPA sono state inserite nell'elenco afferente il comune di Sant'Anatolia di Narco invece che in quello di Vallo di Nera, ritenendo opportuna la correzione dell'elenco;

2. **Comune di Marsciano** - si prende atto della valutazione del Comune di Marsciano relativamente alla loc. AMMETO e si concorda circa la sua eliminazione dall'elenco;

3. **Comune di Terni** - si prende atto della segnalazione di errore materiale circa la loc. PONTE SAN LORENZO e DELLA VALUTAZIONE TECNICA EFFETTUATA DAL COMUNE DI TERNI PER LE LOC. PRACCHIA, COLLELICINO, COLLE GIACONE, TIDURANO, GIUNCANO SCALO, POGGIO AZZUANO, MARMORE E CARSULAE, ritenendo opportuna la correzione dell'elenco per la loc. PONTE SAN LORENZO, nonché l'eliminazione delle altre località sopra elencate;

4. **Comune di Narni** - si prende atto della segnalazione di errore materiale circa la loc. PONTE SAN LORENZO ricadente nel territorio del comune di Narni e non in quello di Terni, ritenendo opportuna la correzione dell'elenco;

5. **Comune di Montefalco** - si prende atto della valutazione tecnica effettuata dal Comune per la loc. CASTAGNANO, ritenendone opportuna la cancellazione dall'elenco;

6. **Gualdo Cattaneo** - si prende atto di quanto segnalato dal Comune e si ritiene opportuno procedere ad una precisazione dell'elenco aggiungendo in corrispondenza della loc. CASTELLO, la specifica o CASE COLA.

7. **Campello sul Clitunno** - si prende atto di quanto segnalato dal Comune e si ritiene opportuno, dopo le opportune verifiche anche di carattere cartografico/geografico, procedere alle seguenti specificazioni e correzioni dell'elenco:

— per "C. Ferenzola" è da intendersi il nucleo abitato di FIORENUOLA (loc. Pettino);

— per l'insediamento denominato C. Colle è da intendersi l'insediamento COLLE (loc. Pettino);

ritenendo pertanto opportuno procedere ad una correzione dell'elenco.

Al fine di evitare dubbie interpretazioni, in relazione alla località "Pettino", individuata dal PTCP della Provincia di Perugia e che comprende come segnalato dallo stesso Comune più nuclei abitati, si ritiene opportuno procedere ad una rettifica dell'elenco, indicando in sostituzione di "Pettino":

"Palazzo" (loc. Pettino),

"Castiglione" (loc. Pettino),

"Bregnole (loc. Pettino);

— per quanto riguarda l'insediamento denominato Campello sul Clitunno, si è riscontrato effettivamente che la localizzazione geografica associata a detto insediamento, è posta in corrispondenza dell'insediamento del capoluogo "La Bianca", pertanto si ritiene opportuno procedere ad una rettifica dell'elenco indicando in sostituzione della denominazione "Campello sul Clitunno", "LA BIANCA".

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

## **ALLEGATO “A” alla D.G.R. 1316/2018**

### **AGGIORNAMENTO**

#### **INDIVIDUAZIONE CENTRI STORICI E BORGHİ CARATTERISTICI AI SENSI DEL COMMA 4 DELL’ART. 12 DELLA L.R. 22 OTTOBRE 2018, n. 8.**

**I centri storici e borghi caratteristici di cui all’art. 6, comma 5 del d.l. 189/2016, sono quelli indicati al comma 3 dell’art. 12 della l.r. 8/2018 (insediamenti individuati dalla pianificazione urbanistica comunale come zona A di cui al decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 o classificati come “Insediamenti esistenti che rivestono valore storico e culturale” ai sensi all’articolo 92 del regolamento regionale 18 febbraio 2015, n. 2) e quelli individuati nell’elenco di seguito.**

<b>PROVINCIA DI PERUGIA</b>	
<b>COMUNE DI ASSISI</b>	<b>CANNARA</b>
PIEVE SAN NICOLO'	CANNARA
PIANO DELLA PIEVE	COLLEMANCIO
CASTELNUOVO	<b>CASCIA</b>
RIVOTORTO	CIVITA
SANTA MARIA DEGLI ANGELI	CHIAVANO
PORZIANO	VILLA S. SILVESTRO
PAGANZANO	SCIEDI
ARMENZANO	ONELLI
CAPODACQUA	FUSTAGNA
ASSISI	CASTEL SAN GIOVANNI
TORDANDREA	VALDONICA
TORDIBETTO	SERVIGLIO
BEVIGLIE	COLLE S. STEFANO
PALAZZO	MALTIGNANO
MORA	COLMOTINO
PETRIGNANO	MANIGI
STERPETO	TAZZO
TORCHIAGINA	ROCCA PORENA
ROCCA SANT'ANGELO	COLLEGIACONE
SAN GREGORIO	POGGIO PRIMOCASO
<b>BASTIA</b>	PIANDOLI
OSPEDALICCHIO	CERASOLA
COSTANO	SAN GIORGIO
BASTIA	LOGNA
<b>BETTONA</b>	PALMAIOLO
COLLE	FOGLIANO
PASSAGGIO DI BETTONA	PURO
BETTONA	COLFORCELLA
<b>BEVAGNA</b>	SANT'ANATOLIA
LIMIGIANO	OCOSCE
CASTELBUONO	GIAPPIEDI
CANTALUPO	ATRI
TORRE DEL COLLE	CASCIA
BEVAGNA	AVENDITA
GAGLIOLI	COLLE DI AVENDITA
<b>CAMPELLO SUL CLITUNNO</b>	CASTEL S. MARIA
ACERA	<b>CASTEL RITALDI</b>
SPINA NUOVA	BRUNA
SPINA VECCHIA	CASTEL SAN GIOVANNI
AGLIANO	COLLE DEL MARCHESE
FIORENZUOLA (loc. Pettino)	TORREGROSSO
COLLE (loc. Pettino)	CASTEL RITALDI
PALAZZO (loc. Pettino)	
CASTIGLIONE (loc. Pettino)	
BREGNOLE (loc. Pettino)	
PISSIGNANO	
LENANO	
LA BIANCA	

<b>COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO</b>	<b>COMUNE DI CITTA' DELLA PIEVE</b>
CASTIGLIONE DEL LAGO	SALCI
RANCIANO ALTO	PONTICELLI
BRACACCI	MOIANO
PODERAME	RAVIGLIANO
SANFATUCCHIO	PALAZZOLO
CASE POGGETTO	SCHIACCIATO
PALAZZO	CITTA' DELLA PIEVE
PUCCIARELLI	S. LITARDO
PANICAROLA	PO' BANDINO
MACCHIE	POPOLTAIO
CAIONCOLA ALTA	CASALTONDO
CAIONCOLA BASSA	<b>CITTA' DI CASTELLO</b>
VAIANO	FABRECCE
VILLASTRADA	SCALOCCHIO
CANTAGALLINA	BOTINA
PETRIGNANO	S. ANDREA IN CORONA
LAVIANO	VILLA PETROIA
COZZANO	USERNA
CASAMAGGIORE	FUSCAGNA
GIOIELLA	S. LEO BASTIA
FRATTAVECHIA	RUBIANO
MUGNANESI	S. CRISTOFORO
PORTO	S. BIAGIO AL COLLE
BADIA	S. PIETRO A MONTE
PIERACCI	S. VINCENZO
PIANA	MONTALBANO
I NARDELLI	S. ZENO
CASE S. GIOVANNI	RONCOLUNGO
POZZUOLO	CASE DEL POGGIO
PUCCHIO	CASE QUARATA
<b>CERRETO DI SPOLETO</b>	VOLTERRANO
BORGO CERRETO	CASPIGNANO
TRIPONZO	S. MARTIN PERETO
MACCHIO	MUCCIGNANO
C. PAPACQUA	ROCCAGNANO
C. COLLE SOGLIO	S. AGNESE
BUGGIANO	MOLINELLI
NORTOSCE	MORRA
ROCCHETTA	IL PINO
C. NARVIA	GHIRONZO
PONTE	SCHINE
CERRETO DI SPOLETO	LUGNANO
<b>COMUNE DI CITERNA</b>	S. VITTORINO
PISTRINO	RONTI
S. FISTA	PETROIA
S. ROMANO	IL POGGIO
S. MARTINO	TRESTINA
FIGHILLE	MADONNA DI CANOSCIO
PETRIOLO	S. BIAGIO
CARSUGA	PROMANO
S. CROCE	PIOTTI
CITERNA	FELCETO

<b>segue COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO</b>	<b>COMUNE DI COLLAZZONE</b>
COLLE DEL POZZO	TOSCELLA
MARCHIGLIANO	PIEDICOLLE
MONTE FALCONE	COLLEPEPE
VALLIANO	COLLAZZONE
SERIPOLE	GAGLIETOLE
S. SAVINO	CASALTA
PONTE D'AVORIO	CANALICCHIO
S. MARTINO DI CASTELVECCHIO	ASSIGNANO
FALERNO	<b>COMUNE DI CORCIANO</b>
S. SECONDO	CAPOCAVALLO
CROCE DI CASTIGLIONE	MONTE FRONDOSO
CASA LUCARE	SOLOMEO
MONTECCHIO	CHIUGIANA - LA COMMENDA
S. LUCIA	CASTELVIETO
VALLEPETRINA	CORCIANO
S. PATRIGNANO	SAN MARIANO
GARAVILLA	BORGO DI S. MARIANO
S. MARTINO D'UPO'	MANTIGNANA
BISACCHI	MIGIANA
COLDIGLIANO	<b>COMUNE DI COSTACCIARO</b>
CANDEGGIO	VILLA COL DEI CANALI
BARZOTTI	COSTACCIARO
CASA SALEBIO	<b>COMUNE DI DERUTA</b>
FORTECCHIO	FANCIULLATA
CAPRANO	SAN NICCOLO' DI CELLE
VARESINA	SANT'ANGELO DI CELLE
ANTIRATA	CASTELLEONE
CASALE	CASALINA
MONTE MAGGIORE	RIPABIANCA
CAIFIRENZE	DERUTA
FRACCANO'	<b>COMUNE DI FOLIGNO</b>
GRUMALE	BELFIORE
FIUME	CASTELLO SAN FELICE
GALLIANO	PONTE S. LAZZARO
S. GIOVANNI NAVALE	CASE TITO
PASSERINA	CAPOSOMIGIALE
S. FELICITA	CANCELLARA
VILLA URBANA	S. STEFANO DEI PICCIONI
CERBARA	ROVIGLIETO
UPPIANO	CASEVECCHIE
CAGNANO	SCAFALI
ASTUCCI	VAL LUPO
CELLE	CIVITELLA
VINGONE	CUPOLI
GIOVE	CANCELLI
REGNANO	CASCITO
PIOSINA	CASALE
RIOSECCO	CAMINO
LERCHI	ROCCAFRANCA
CUGNANO	ALI
MUCIGNANO	COLLENIBBIO
TEVERINA	CURASCI
S. GIOVANNI A VIGNOLLE	COLLE
CITTA' DI CASTELLO	VERCHIANO

<b>segue COMUNE DI FOLIGNO</b>	COSTA DI ARVELLO
CRESCENTI	ARVELLO
VIONICA	ANNIFO (COLLE-FOSSE)
COLLAZZOLO	ANNIFO (VILLA)
CERRITELLO	CASSIGNANO
RASIGLIA	CARIE'
MORRO	FIORENZUOLA
POPOLA	<b>COMUNE DI FOSSATO DI VICO</b>
FRAIA	FOSSATO DI VICO
CASSETTE DI CUPIGLIOLO	<b>COMUNE DI FRATTA TODINA</b>
SEGGIO	FRATTA TODINA
RIO	<b>COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA</b>
CIFO	BASTARDO
VOLPERINO	MORCICCHIA
MONTARONE	MONTECCHIO
CASENOVE	CASTAGNOLA
FRANCA	COLLEMEZZO
PISENTI	MACCIANO
TESINA	MORIANO
COLLELUNGO	VILLA FABBRI
LEGGIANA	GIANO
SCOPOLI	<b>COMUNE DI GUALDO CATTANEO</b>
SOSTINO	CASTELLO SPALTARA
PONTE S. LUCIA	SOMIGNO
PALE	BARATTANO
COLLE DI SCANDOLARO	TORRI
SCANDOLARO	GRUTTI
CARPELLO	SAN TEREZIANO
UPPELLO	MARCELLANO
SERRA ALTA	SARAGANO
SERRA BASSA	GUALDO CATTANEO
COLLE S. LORENZO	CASTELLO o CASE COLA
S. ERACLIO	POZZO
STERPETE	POMONTE
BORRONI	CISTERNA
CAVE	CERALTO
MACERATOLA	<b>COMUNE DI GUALDO TADINO</b>
FIAMENGA	PIEVE DI COMPRESSETO
FOLIGNO	POGGIO SANT'ERCOLANO
S. SEBASTIANO	CAPRARA
VESCIA	SAN PELLEGRINO
S. GIOVANNI PROFIAMMA	CROCICCHIO
TREGGIO	S. FACONDINO
LA VALLE	PIAGGE
S. LORENZO VECCHIO	CERQUETO
LIE'	PASTINA
S. VITTORE	GRELLO
RAVIGNANO	MAGGIANO
PONTECENTESIMO	OSTARIA DI MORANO
POGGIARELLO	PETROIA
CAPODACQUA	RIGALI
AFRILE	CASE CANALE
COLFIORITO	GUALDO TADINO
FORCATURA	
FONDI	



<b>COMUNE DI GUBBIO</b>	SAN FELICIANO
BRANCA	MONTE DEL LAGO
CASTIGLIONE	SANT'ARCANGELO
BISCINA	BALDAMI
PADULE	BARTOCCIAMI
TORRE CALZOLARI	BORGO GIGLIONE
PETROIA	<b>COMUNE DI MARSCIANO</b>
MONTELOVESCO	SAN VALENTINO
CARESTELLO	CASTELLO DELLE FORME
S. MARTINO IN COLLE	OLMETO
CAMPOREGGIANO	SPINA
PISCIANO	PIEVE CAINA
SIOLI	SANT'APOLLINARE
NERBICI	VILLANOVA
S. ANGELO D'ASSINO	BADIOLA
SEMONTE	SAN BIAGIO DELLA VALLE
CASAMORCIA	CASTIGLIONE DELLA VALLE
MONTELETO	SANT'ELENA
MOCAIANA	PAPIANO
NOGNA	CERQUETO
VALECCHIO DI NOGNA	MERCATELLO
CASE SALIA	MONTE VIBIANO VECCHIO
CAICANBUCCI	MONTE VIBIANO NUOVO
CASE MONTALBREVE	MIGLIANO
PARROCCHIA DI MORENA	MONTE L'AGELLO
GUBBIO	COMPIGNANO
COLPALOMBO	MORCELLA
CORRADUCCIO	MARSCIANO
GHIGIANO	<b>COMUNE DI MASSA MARTANA</b>
CASTEL D'ALFIOLO	CASTELVECCHIO
VILLAMAGNA	ROCCHETTE
FUGNANO	VIEPRI
<b>COMUNE DI LISCIANO NICCONE</b>	CASTEL RINALDI
S. MARTINO DI LISCIANO	ZAMPANI
S. MARIA DELLE CORTI	MASSA MARTANA
S. BARTOLOMEO	PONTE
CORGNA	MONTIGNANO
PIAN DI MARTE	COLPETRAZZO
VAL DI ROSA	VILLA SAN FAUSTINO
RESCHIO	MEZZANELLI
LISCIANO NICCONE	<b>COMUNE DI MONTE CASTELLO DI VIBIO</b>
<b>COMUNE DI MAGIONE</b>	DOGLIO
TORRICELLA	MONTE CASTELLO DI VIBIO
MONTECOLOGNOLA	
MAGIONE	
ANTRIA	
COLLESANTO	
VILLA	
SOCCORSO	
MONTE SPERELLO	
MONTE MELINO	
VIGNAGLIA	
AGELLO	
MAFUCCI	
SAN SAVINO	

<b>COMUNE DI MONTE SANTA MARIA TIBERINA</b>	CERESOLE
PRINE	SORIFA
PEZZANO	CASTIGLIONI
MARZANA	BAGNI DI NOCERA
PRATO	AGGI
RANZOLA	CESE
LIPPIANO	SCHIAGNI
SATRIANO	NOCERA UMBRA
PETRIOLO	MASCHIONCHE
PETENA	VITTIANO
PIANTRANO	VILLA POSTIGNANO
MARCIGNANO	PONTE PARRANO
PATERNO	LANCIANO
TREVINE	COLLE
VERCIANO	CASALUNA
GIOIELLO	SALMAREGIA
ARCALENA	<b>COMUNE DI NORCIA</b>
CICILIANO	PESCIA
PECORATA	ALIENA
GRAZIANO	AGRIANO
MONTE SANTA MARIA TIBERINA	CORTIGNO
<b>COMUNE DI MONTEFALCO</b>	BISELLI
TURRITA	SERRAVALLE
BORGHETTO	FORSIVO
FRATTA	LEGOGNE
CASALE	SAN MARCO
FABBRI	NOTTORIA
TURRI	SAVELLI
CAMIANO GRANDE	POPOLI
VECCIANO	OCRICCHIO
MONTEFALCO	PIEDIRIPA
COLLE ARFUSO	PAGANELLI
<b>COMUNE DI MONTELEONE DI SPOLETO</b>	VALCALDARA
BUTINO	FRASCARO
RESCIA	S. PELLEGRINO
TRIVIO	OSPEDALETTO
RUSCIO	NORCIA
MONTELEONE DI SPOLETO	PIE' LA ROCCA
<b>COMUNE DI MONTONE</b>	S. ANGELO
S. BENEDETTO	CAPO DEL COLLE
FALDO DI SOPRA	PIE' DEL COLLE
S. LORENZO	CAMPI
CARPINI	CAMPI VECCHIO
MONTONE	CASTELLUCCIO
<b>COMUNE DI NOCERA UMBRA</b>	<b>COMUNE DI PACIANO</b>
GAIFANA	PACIANO
BAGNARA	
BOSCHETTO	
CASTELLO DI GIUGGIANO	
VILLE S. LUCIA	
CELLERANO	
MOLINACCIO UMBRO	
COLLE CROCE	

<b>COMUNE DI PANICALE</b>	PANTANO
MACERETO	PIETRAMELINA
TAVERNELLE	CAPANNE
LEMURA	IL CASTELLACCIO
CASALINI	S. SABINA
MISSIANO	LACUGNANO
COLLE CALZOLARO	FONTANA
COLLE S. PAOLO	PONTE D'ODDI
MONGIOVINO VECCHIO	CASTELLO SANT'ANDREA DELLE FRATTE
QUERCIOLANA	CASTEL DEL PIANO
CAPPUCCINI	BAGNAIA
PANICALE	PILONICO MATERNO
<b>COMUNE DI PASSIGNANO SUL TRASIMENO</b>	POGGIO DELLE CORTI
LA GOGA	SAN MARTINO DEI COLLI
CASTEL RIGONE	MUGNANO
PASSIGNANO SUL TRASIMENO	MONTE PETRIOLO
<b>COMUNE DI PERUGIA</b>	FONTIGNANO
MORLESCHIO	<b>COMUNE DI PIEGARO</b>
RANCOLFO	GAICHE
COLTAVOLINO	ORO
COL FRANCESCO	MACERETO
COLOMBELLA	PRATALENZA
PARLESCA	GREPPOLISCHIETO
PIEVE PAGLIACCIA	CASTIGLION FOSCO
MONTELABATE	PIETRAFITTA
PONTE S. GIOVANNI	PIEGARO
S. MARIA ROSSA	CIBOTTOLA
SANT'ENEA	IERNA
SAN MARTINO IN CAMPO	<b>COMUNE DI PIETRALUNGA</b>
S. MARTINO IN COLLE	PIEVE DI SADDI
S. FORTUNATO	PISCINALE
BONEGGIO	AGGIGLIONI
COLLESTRADA	COLLE D'ANTICO
SANT'EGIDIO	S. ANDREA DI CONFORMANO
PONTE VALLECEPPI	S. FAUSTINO
PERUGIA	MONTE VALENTINO
RIPA	PIETRALUNGA
CIVITELLA D'ARNO	PAGIALLA
PONTE D'ODDI	S. ANDREA
CASTEL D'ARNO	S. ANSUINO
PIANELLO	CASTELFRANCO
PONTE FELCINO	CASTEL GUELFO
VILLA PITIGNANO	<b>COMUNE DI POGGIODOMO</b>
S. LORENZO DELLA RABATTA	USIGNI
FRATTICIOLA SELVATICA	POGGIODOMO
PICCIONE	MUCCIAFORA
MIGIANA DI MONTE TEZIO	ROCCATAMBURO
CIVITELLA BENZAZONE	
VICOLO RANCOLFO	
SOLFAGNANO	
LA BRUNA	
ANTOIGNOLA	
S. GIOVANNI DEL PANTANO	

<b>COMUNE DI PRECI</b>	<b>COMUNE DI SCHEGGINO</b>
CASALI BELFORTE	MONTE SAN VITO
BELFORTE	S. VALENTINO
CORONE	PONTUGLIA
MONTEBUFO	COLLEFABBRI
COLLAZZONI	SCHIOPPO
POGGIO DI CROCE	SCHEGGINO
FIANO	CIVITELLA
MONTAGLIONI	CESELLI
ROCCANOLFI	<b>COMUNE DI SELLANO</b>
ABETO	PONTE S. MARTINO
TODIANO	FORFI
PRECI	CAMMORO
PIEDIVALLE	ORSANO
VALLE	IL TRIBBIO
COLLESCILLE	PUPAGGI
CASTELVECCHIO	STERPARE
SACCO VESCIO	APAGNI
<b>COMUNE DI SAN GIUSTINO</b>	FONNI
COLLE PLINIO	POSTIGNANO
VALGHISOLE	COLLE
PARNACCIANO	OTTAGGI
PASSANO	S. MARTINO
CANTONE	MONTALBO
VALDIMONTE	VILLAMACINA
MONTIONE	MONTESANTO
CELALBA	SELLANO
PITIGLIANO	CESEGGI
LAMA	<b>COMUNE DI SIGILLO</b>
SELCI	SCIRCA
CAPANNE	SIGILLO
ABBADIACCIA	<b>COMUNE DI SPELLO</b>
CORPOSANO	SAN GIOVANNI
S. ANASTASIO	COLLEPINO
COSPAIA	SPELLO
SAN GIUSTINO	
<b>COMUNE DI SANT'ANATOLIA DI NARCO</b>	
GAVELLI	
CASO	
SANT'ANATOLIA DI NARCO	
CASTEL SAN FELICE	
S. MARTINO	
GROTTI	
<b>COMUNE DI SCHEGGIA E PASCELUPO</b>	
SCHEGGIA	
PASCELUPO	

<b>COMUNE DI SPOLETO</b>	MONTEBIBICO
MONTELUCCO	BALDUINI
BUSANO	FOGLIANO
TERZO LA PIEVE ALTO	BOILANA
FABBRERIA	POMPAGNANO
PIANCIANO	MEGGIANO
MOGLIANO	MONTE LI ROSSI
CAMPOSALESE	ROBBIANO
MATRIGNANO	BAIANO
ANCARA	PERCHIA
CERRO	ICCIANO
PONTEBARI	RAPICCIANO
LE PORELLE	CROCEMAROGGIA
SCATARCI	AREZZO
UNCINANO	MESSEANO
SPOLETO	BORGIANO
MILANO	VALLOCCHIA
MONTEMARTANO	LE AIE
TRIGNANO	CASTELMONTE
LA COSTA	SENSATI
SAN GREGORIO	PATRICO
OCENELLI	CESE
ROSELLI	CERQUETO
TERZO SAN SEVERO	CATINELLI
SAN VITO	CASTAGNACUPA
C. TORRE GROSSA	STERPETO
FRANCOCCI	ACQUAIURA
S. GIACOMO DI ASCHITO	VALDARENA
COLLE FABBRI	PINCANO
SANT'ANGELO IN MERCOLE	TORRECOLA
SAN SILVESTRO	ACQUALACASTAGNA
MORRO DI BUSANO	BELVEDERE
SAN VENANZO	ANCAIANO
MAIANO	CASIGLIANO
SANT'ANASTASIO	STRETTURA
MORGNANO	VALLE SAN MARTINO
TERRAIA	
PETROGNANO	
SAN BRIZIO	
CAMPOROPPOLO	
S. MARIA IN CAMPIS	
AZZANO	
BEROIDE	
PROTTE	
SAN GIACOMO	
SILVIGNANO	
PORETA	
BAZZANO SUPERIORE	
BAZZANO INFERIORE	
EGGI	
CORTACCIONE	
COLLERISANA	
C. SUSTRICO	

<b>COMUNE DI TODI</b>	<b>COMUNE DI TORGIANO</b>
M. PETRORO	MIRALDUOLO
LORGNANO	BRUFA
VASCIANO	ROSCIANO
PONTE RIO	TORGIANO
PESCIANO	PONTENUOVO
CAMERATA	<b>COMUNE DI TREVİ</b>
L'OLMETO	CANNAIOLA
MONTENERO	PICCICHE
CAROGNOLA	SAN LORENZO
TORRE GENTILE	PIGGE
CARADONNA	ALVANISCHIO
ROSCETO	BOVARA
SOPRANO	COLLE ALTO
COLVALENZA	COLLE BASSO
ROMAZZANO	PARRANO
ROCCIE	TREVI
PIE DI MOZZO	S. MARIA IN VALLE
IZZALINI	COLLECCHIO
FIORE VECCHIO	CASTELLUCCIO
PIEDACCIOLI	MATIGGE
CAMIANO	MANCIANO
C. CASCISCI	COSTA S. PAOLO
TORRICELLA	C. BRUNELLI
ASPROLI	LE CORONE
TORRE LUCA	PONZE
CASEMASCE	C. BOSCO
PORCHIANO	C. COLLE
S. SISTO	C. VALLE
CORDIGLIANO	
TORRECECCONA	
CHIOANO	
PONTECUTI	
TODI	
MONTICELLO	
SAN DAMIANO	
FIGARETO	
MONT'ORSOLO	
PETRORO	
PIAN DI SAN MARTINO	
DUE SANTI	
LORETO	
FRONTIGNANO	
CACCIANO	
ILCI	
CASE CORBOLI	
CECANIBBI	
POGGIO BRICO	
MONTEMOLINO	
RIPAIOI	
PANTALLA	
LA FOCA	



<b>COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO</b>	<b>COMUNE DI VALFABBRICA</b>
VERNAZZANO	GIOMICI
TORALE	POGGIO SAN DIONISIO
BORGHETTO	SCHIFANOIA
CASE FONTE S. ANGELO	COLLEMINCIO
MONTE MELINO	CASACASTALDA
LE CASELLE	VALFABBRICA
MONTECCHIO	<b>COMUNE DI VALLO DI NERA</b>
BARONCINO II	PIEDIPATERO
BARONCINO I	PATERNO
SANGUINETO	MONTEFIORELLO
TUORO SUL TRASIMENO	VALLO DI NERA
CA DIGIANO	PIEDILACOSTA
CERQUETO	ROCCAGELLI
CASTELLONCHIO	MEGGIANO
FARNETO	GEPPA
VILLA DI PIAZZANO	<b>COMUNE DI VALTOPINA</b>
LA CROCE	GIOVE
S. VITO	VALTOPINA
BORGO - ISOLA MAGGIORE	CASA TOMMASO
<b>COMUNE DI UMBERTIDE</b>	GALLANO
PIERANTONIO	FRANCHILLO
BASTIA CRETÍ	COLLE BUDINO
MIGIANELLA DEI MARCHESI	SASSO
S. ANDREA	POGGIO
ROMEGLIO	
MONTALTO	
MONTECASTELLI	
MONTEMIGIANO	
CASTELVECCHIO	
VERNA	
COMUNAGLIA	
CIVITELLA S. ANNA	
RASINA	
PREGGIO	
S. PAOLO	
S. SILVESTRO ARCELLE	
S. BARTOLOMEO DEI FOSSI	
POLGETO	
PIANO DEL NESE	
MONESTEVOLE	
CICALETO	
MONTACUTO	
S. PATERNIANO	
SANTA GIULIANA	
CASTIGLIONE DELL'ABATE	
S. GIULIANO ALLE PIGNATTE	
SPORTACCIANO	
POGGIO MANENTE	
SERRA PARTUCCI	
CIVITELLA RANIERI	
UMBERTIDE	

<b>PROVINCIA DI TERNI</b>	
<b>ACQUASPARTA</b>	<b>COMUNE DI CALVI DELL'UMBRIA</b>
S. LUCIA	POGGIOLO
PORTARIA	PILONI
MACERINO	SANTA MARIA DELLA NEVE
COLLE CAMPO	CALVI DELL'UMBRIA
<b>ACQUASPARTA</b>	<b>COMUNE DI CASTEL GIORGIO</b>
CONFINGI	CASA PERAZZA
CASTELDELMONTE	PODERETTO
ROSARO	CASTEL GIORGIO
FIRENZUOLA	<b>COMUNE DI CASTEL GIORGIO</b>
CASIGLIANO	VICENO
SCOPPIO	CASTEL VISCARDO
<b>COMUNE DI ALLERONA</b>	LE PRESE- ZONA INDUS
STAZIONE DI ALLERONA	MONTERUBIAGLIO
ALLERONA	<b>COMUNE DI FABRO</b>
<b>COMUNE DI ALVIANO</b>	FABRO
ALVIANO	CARNAIOLA
<b>COMUNE DI AMELIA</b>	<b>COMUNE DI FERENTILLO</b>
MONTECAMPANO	TERRIA DI CONTRA
FORNOLE	SAMBUCHETO
PORCHIANO	CASTELLONALTO
AMELIA	SAN MAMILIANO
FOCE	LEAZZANO
SAMBUCETOLE	NICCIANO
MACCHIE	COLLEPONTE
COLLICELLO	CASTELLONE BASSO
<b>COMUNE DI ARNONE</b>	AMPOGNANO
BUONACQUISTO	MONTERIVOSO
ROSCIANO	FERENTILLO
CASTEL DI LAGO	LE MURA
ARRONE	GABBIO
<b>COMUNE DI ATTIGLIANO</b>	UMBRIANO
ATTIGLIANO	MACENANO
<b>COMUNE DI AVIGLIANO UMBRO</b>	<b>COMUNE DI FICULLE</b>
SANTA RESTITUTA	OLEVOLE
AVIGLIANO UMBRO	SALA
TOSCOLANO	CASE MEALLA
DUNAROBBA	SAN CRISTOFORO
SISMANO	CAPPUCCINI
<b>COMUNE DI BASCHI</b>	FICULLE
VAGLI	<b>COMUNE DI GIOVE</b>
FATTORIA DI SALVIANO	GIOVE
BASCHI	<b>COMUNE DI GUARDEA</b>
MORRE	COCCIANO
MORRUZZE	GUARDEA
CIVITELLA DEL LAGO	FRATTUCCIA
COLLELUNGO	POGGIO NUOVO
SCOPPIETO	
ACQUELORETO	

<b>COMUNE DI LUGNANO IN TEVERINA</b>	<b>COMUNE DI ORVIETO</b>
LUGNANO IN TEVERINA	BAGNI
<b>COMUNE DI MONTECASTRILLI</b>	BARDANO
CASTEL DELL'AQUILA	BOTTO
QUADRELLI	CANONICA
MONTECASTRILLI	S. QUIRICO
FARNETTA	MORRANO VECCHIO
CASTELTODINO	MORRANO NUOVO
COLLESECCO	TORDIMONTE
<b>COMUNE DI MONTECCHIO</b>	CAPRETTA
TENAGLIE	TORRE SAN SEVERO
MONTECCHIO	CORBARA
MELEZZOLE	SUGANO
<b>COMUNE DI MONTEFRANCO</b>	ORVIETO
MONTEFRANCO	ROCCA RИPESENA
<b>COMUNE DI MONTEGABBIONE</b>	BENANO
FAIOLO	TITIGNANO
CASTEL DI FIORI	PRODO
MONTEGIOVE	<b>COMUNE DI OTRICOLI</b>
MONTEGABBIONE	CASTEL FORMICHE
<b>COMUNE DI MONTELEONE D'ORVIETO</b>	OTRICOLI
SANTA MARIA	POGGIO
COLLE	<b>COMUNE DI PARRANO</b>
SAN LORENZO	PIEVELUNGA
MONTELEONE D'ORVIETO	CANTONE
<b>COMUNE DI NARNI</b>	FRATTAGUIDA
LA CERQUA	SPERETO
STIFONE	PARRANO
GUADAMELLO	<b>COMUNE DI PENNA IN TEVERINA</b>
VIGNE	PENNA IN TEVERINA
CASTELVECCHIO	<b>COMUNE DI POLINO</b>
VISCIANO	POLINO
SAN VITO	<b>COMUNE DI PORANO</b>
GUALDO	PORANO
MORICONE	CASTEL RUBELLO
SCHIFANOIA	<b>COMUNE DI SAM GEMINI</b>
SANT'URBANO	SAN GEMINI
ITIELI	
SAN LIBERATO	
BORGARIA	
L'ALTROCANTO	
TAIZZANO	
MONTORO	
NARNI	
CAPITONE	
PONTE SAN LORENZO	
<b>COMUNE DI SAN VENANZO</b>	
ROTECASTELLO	
RIPALVELLA	
CIVITELLA DEI CONTI	
VILLA SPANTE	
OSPEDALETTO	
SAN MARINO	
PALAZZO BOVARINO	
COLLELUNGO	
SAN VENANZO	
PORNELLO	
POGGIO AQUILONE	
SAN VITO IN MONTE	

<b>COMUNE DI STRONCONE</b>
COLLE PERUGINO
LE VILLE
SANT'ANTIMO
FINOCCHIETO
VASCIANO
AGUZZO
COPPE
STRONCONE
COLLE
<b>COMUNE DI TERNI</b>
APPECANO
CECALOCCO
COLLESCIPOLI
MIRANDA
PIEDILUCO
PAPIGNO
TERNI
COLLESTATTE
TORREORSINA
ROCCA SAN ZENONE
CESI
ACQUAPALOMBO
BATTIFFERRO
POGGIO LAVARINO
POLENACO
PORZANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2020, n. 895.

**D.L. 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 - Decreto interministeriale 23 giugno 2020 - Contributi per il sostegno economico a favore degli inquilini "morosi incolpevoli" - Ripartizione delle risorse ai Comuni per l'anno 2020.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"D.L. 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 - Decreto interministeriale 23 giugno 2020 - Contributi per il sostegno economico a favore degli inquilini "morosi incolpevoli" - Ripartizione delle risorse ai Comuni per l'anno 2020."** e la conseguente proposta dell'assessore Enrico Melasecche Germini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. di prendere atto del decreto interministeriale infrastrutture-economia 23 giugno 2020, pubblicato nella G.U. n. 196 del 6 agosto 2020, che ha ripartito tra le Regioni le risorse dell'annualità 2020 del Fondo destinato al finanziamento dell'intervento di sostegno economico a favore degli inquilini morosi "incolpevoli" previsto dall'art. 6, comma 5 del D.L. 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124;

2. di dare atto che le risorse assegnate alla Regione Umbria per le finalità di cui al precedente punto 1) ammontano a complessivi € 138.232,48;

3. di ripartire, sulla base alla popolazione residente (dati ufficiali ISTAT aggiornati all'1 gennaio 2020), le risorse assegnate di cui al precedente punto 2) tra i Comuni ad alta tensione abitativa così come riportato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di stabilire che, ai sensi dell'art. 1, commi 2, 3 e 4 del D.L. 23 giugno 2020, sono previsti, in via straordinaria per l'annualità 2020, i seguenti ulteriori criteri applicabili dai Comuni e idonei a soddisfare il fabbisogno di intervento pubblico connesso all'emergenza epidemiologica da Covid-19:

- ampliare la platea dei beneficiari anche *"ai soggetti che, pur non essendo destinatari di provvedimenti esecutivi di sfratto, presentino una autocertificazione nella quale dichiarino di aver subito, in ragione dell'emergenza Covid-19, una perdita del proprio reddito ai fini IRPEF superiore al 30% nel periodo marzo-maggio rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente e di non disporre di sufficienti liquidità per far fronte al pagamento del canone di locazione e/o agli oneri accessori. Il richiedente deve esser titolare di un contratto di locazione di unità immobiliare registrato anche se tardivamente e deve risiedere nell'alloggio da almeno un anno. Sono esclusi gli immobili appartenenti alla categoria A1, A8 e A9"*;

- utilizzare i fondi assegnati nella presente annualità *"per l'eventuale scorrimento delle graduatorie vigenti del Fondo nazionale di cui all'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431"*;

5. di prendere atto di quant'altro stabilito dal decreto interministeriale 23 giugno 2020;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 2 (concessioni di sovvenzioni, contributi) del D.Lgs. n. 33/2013;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La presidente  
TESEI

*(su proposta dell'assessore Melasecche Germini)*

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: D.L. 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 - Decreto interministeriale 23 giugno 2020 - Contributi per il sostegno economico a favore degli inquilini "morosi incolpevoli" - Ripartizione delle risorse ai Comuni per l'anno 2020.**

Visto l'articolo 6, comma 5 del decreto legge indicato in oggetto che ha istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti un Fondo destinato ai nuclei familiari morosi "incolpevoli", ovvero a coloro che sono locatari di immobili di proprietà privata e che, successivamente alla stipula del contratto di locazione, si sono trovati in una condizione di impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo, a causa della perdita o di una consistente riduzione della capacità reddituale dovuta a:

- licenziamento, escluso quello per giustificato motivo soggettivo e per dimissioni volontarie;
- accordi sindacali o aziendali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
- cassa integrazione ordinaria o straordinaria;
- mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
- collocazione in stato di mobilità;
- cessazione di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da causa di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
- malattia grave, infortunio o invalidità di uno dei componenti il nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche o assistenziali;
- decesso o trasferimento per separazione legale del componente il nucleo familiare unico percettore di reddito.

Visti:

— i decreti interministeriali infrastrutture-economia, in data 14 maggio 2014 e 5 dicembre 2014, con i quali è stata effettuata la ripartizione tra le Regioni delle risorse del Fondo di cui sopra per l'anno 2014 assegnando alla Regione Umbria la somma complessiva di € 677.372,35;

— il decreto interministeriale infrastrutture-economia del 19 maggio 2015 che ha assegnato alla Regione Umbria per l'anno 2015 la somma di € 559.482,29 per le finalità di cui trattasi;

— il decreto interministeriale infrastrutture-economia del 30 marzo 2016 con il quale è stato assegnato alla Regione Umbria l'importo di € 1.028.821,97 relativamente all'anno 2016 per le medesime finalità;

— il decreto interministeriale infrastrutture-economia dell'1 agosto 2017 con il quale è stato assegnato alla Regione Umbria l'importo di € 184.184,39 relativamente all'annualità 2017 per le finalità descritte;

— il decreto interministeriale infrastrutture-economia del 31 maggio 2018 che ha ripartito le risorse a disposizione tra le Regioni per l'anno 2018, assegnando alla Regione Umbria la somma di € 677.036,44;

— il decreto interministeriale infrastrutture-economia del 23 dicembre 2019 che ha ripartito le risorse a disposizione tra le Regioni per l'anno 2019, assegnando alla Regione Umbria la somma di € 670.791,29;

Preso atto che con le seguenti deliberazioni la Giunta regionale ha ripartito tra i Comuni ad alta tensione abitativa le annualità del Fondo di cui trattasi:

Annualità	D.G.R.		Importo (€)
	N°	Del	
2014	502	14.04.2015	101.677,96
2015	1008	31.08.2015	1.135.176,68
2016	974	29.08.2016	1.028.821,97
2017	1379	20.11.2017	184.184,39
2018	1094	08.10.2018	677.036,44
2019	202	25.03.2020	670.791,29

Dato atto:

— che con deliberazioni n. 1226 del 29 settembre 2014 e n. 1466 del 17 novembre 2014 la Giunta regionale ha approvato le linee guida per l'emanazione, da parte dei Comuni, dei bandi 2014 destinati alla concessione dei contributi di cui trattasi nonché il modello di bando e di domanda;

— che con deliberazione n. 975 del 3 agosto 2015 la Giunta regionale ha approvato le linee guida per l'emanazione, da parte dei Comuni, dei bandi 2015 destinati alla concessione dei contributi di cui trattasi;

— che, in ultimo, con deliberazione n. 974 del 29 agosto 2016 la Giunta regionale ha approvato le linee guida per l'emanazione dei bandi a partire dall'anno 2016, con i nuovi criteri modificati dal decreto interministeriale 30 marzo 2016;



Considerato:

— che per l'anno 2020 il decreto interministeriale infrastrutture-economia 23 giugno 2020, pubblicato nella G.U. n. 196 del 6 agosto 2020, ha ripartito le risorse a disposizione tra le Regioni assegnando alla Regione Umbria la somma di € 138.232,48;

— che tale decreto ha individuato, in via straordinaria per l'annualità 2020, criteri idonei a soddisfare il fabbisogno di intervento pubblico connesso all'emergenza epidemiologica da Covid-19 prevedendo un utilizzo in forma coordinata delle risorse del "Fondo inquilini morosi incolpevoli" con quelle del "Fondo nazionale di sostegno alla locazione art. 11 legge 431/98";

— che i suddetti nuovi criteri sono contenuti nell'art. 1, commi 2, 3 e 4, del decreto interministeriale 23 giugno 2020, laddove sono previste per i Comuni le seguenti ulteriori possibilità:

- ampliare la platea dei beneficiari anche *"ai soggetti che, pur non essendo destinatari di provvedimenti esecutivi di sfratto, presentino una autocertificazione nella quale dichiarino di aver subito, in ragione dell'emergenza Covid-19, una perdita del proprio reddito ai fini IRPEF superiore al 30% nel periodo marzo-maggio rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente e di non disporre di sufficienti liquidità per far fronte al pagamento del canone di locazione e/o agli oneri accessori. Il richiedente deve esser titolare di un contratto di locazione di unità immobiliare registrato anche se tardivamente e deve risiedere nell'alloggio da almeno un anno. Sono esclusi gli immobili appartenenti alla categoria A1, A8 e A9"*;

- utilizzare i fondi assegnati nella presente annualità *"per l'eventuale scorrimento delle graduatorie vigenti del Fondo nazionale di cui all'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431"*;

Valutato:

— che occorre, quindi, procedere con la ripartizione delle suddette risorse a disposizione dell'annualità 2020, pari ad € 138.232,48, tra i Comuni ad alta tensione abitativa in base alla popolazione ivi residente (dati ufficiali ISTAT aggiornati all'1 gennaio 2020);

— che tale ripartizione è riportata nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

## Allegato A)

<b>COMUNI</b>	<b>Popolazione residente al 01.01.2020<sup>(*)</sup></b>	<b>Indice percentuale di residenti</b>	<b>Finanziamento assegnato annualità 2020</b>
Amelia	11.852	2,16%	2.989,04
Città di Castello	39.192	7,15%	9.884,11
Corciano	21.469	3,92%	5.414,40
Foligno	56.939	10,40%	14.359,85
Gubbio	31.324	5,75%	7.899,82
Narni	18.887	3,45%	4.763,25
Orvieto	20.290	3,70%	5.117,08
Perugia	166.969	30,46%	42.109,09
Spoleto	37.767	6,90%	9.524,73
Terni	110.530	20,17%	27.875,34
Todi	16.296	2,97%	4.109,80
Umbertide	16.598	3,03%	4.185,97
<b>Totali</b>	<b>548.113</b>	<b>100%</b>	<b>138.232,48</b>

<sup>(\*)</sup> Dati ufficiali ISTAT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2020, n. 903.

**Approvazione elenco anagrafe delle opere pubbliche incompiute per l'Ente Regione Umbria e presa d'atto delle comunicazioni inviate dagli Enti di interesse regionale per la rilevazione delle opere incompiute relative all'anno 2019 (art. 44bis del D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011).**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Approvazione elenco anagrafe delle opere pubbliche incompiute per l'Ente Regione Umbria e presa d'atto delle comunicazioni inviate dagli Enti di interesse regionale per la rilevazione delle opere incompiute relative all'anno 2019 (art. 44bis del D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011)."** e la conseguente proposta dell'assessore Enrico Melasecche Germini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la Legge n. 214/2011;

Visto il D. lgs n. 50/2016;

Vista la legge regionale n. 3/2010 e la normativa attuativa della stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. di approvare l'elenco delle opere incompiute dell'Ente Regione Umbria redatto ai sensi del D.M. n. 42/2013, **allegato A** al presente atto;

2. di prendere atto dei dati rilevati dal sistema SCP, nella scheda B delle programmazioni triennali degli Enti, il cui insieme costituisce l'"Elenco anagrafe delle opere pubbliche incompiute di interesse regionale/locale della Regione Umbria, relative all'anno 2019" di cui all'art.4 del D. n. 42/2013 del M.I.T, **allegato B** al presente atto;

3. di pubblicare l'elenco anagrafe delle opere incompiute di interesse regionale/locale della Regione Umbria sul sito istituzionale della Regione Umbria nell'area tematica Osservatorio dei contratti all'indirizzo <http://www.regione.umbria.it/opere-pubbliche/opere-incompiute>;

4. di incaricare l'Osservatorio dei contratti di attivare le procedure necessarie per comunicare l'elenco-anagrafe al Ministero delle Infrastrutture per la pubblicazione sul sito con le modalità stabilite dal Ministero delle Infrastrutture;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

*La Presidente*  
TESEI

*(su proposta dell'assessore Melasecche Germini)*

---

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Approvazione elenco anagrafe delle opere pubbliche incompiute per l'Ente Regione Umbria e presa d'atto delle comunicazioni inviate dagli Enti di interesse regionale per la rilevazione delle opere incompiute relative all'anno 2019 (art. 44bis del D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011).**

Visto il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, pubblicato in GURI n. 284 del 6 dicembre 2011 - S.O. n. 251, recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" (c.d. "Salva-Italia"), convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, pubblicata in GURI n. 300 del 27 dicembre 2011 che, tra le numerose disposizioni riguar-

danti gli appalti pubblici, con l'art. 44 bis ha sancito la definizione di "opera incompiuta" ed ha istituito presso il Ministero delle Infrastrutture l'elenco-anagrafe delle opere incompiute.

Visto che il decreto chiarisce innanzitutto che un'opera è incompiuta quando non viene completata e non è fruibile alla collettività per mancanza di fondi, cause tecniche, nuove norme incompatibili con la sua realizzazione o fallimento dell'impresa appaltatrice.

Visto che il decreto del M.I.T. n. 42/2013 ha stabilito che le Regioni sono competenti per le attività di monitoraggio, raccolta, redazione, coordinamento e aggiornamento dei dati e, ha stabilito inoltre che gli elenchi delle opere incompiute devono essere pubblicati sui siti predisposti ed attivati dalle Regioni ai sensi del decreto del ministro dei Lavori pubblici 6 aprile 2001;

Considerato che la Regione Umbria con la L.R. n. 3/2010 ha istituito l'Osservatorio dei contratti pubblici affidando ad esso oltre ai compiti previsti dall'articolo 7, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006, ora art. 213 del D.Lgs. n. 50/2016, anche i compiti inerenti la raccolta dei dati sulle attività previste dalla normativa vigente in materia di regolarità contributiva, salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri temporanei e mobili, pubblici e privati.

Vista la D.G.R. n. 731 del 2 luglio 2013 con oggetto "Elenco anagrafe delle opere pubbliche incompiute (art. 44bis del D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011)" con la quale tra l'altro si stabilisce:

— le modalità e la procedura per la comunicazione da parte degli Enti di interesse regionale/locale della Regione Umbria delle opere incompiute ai sensi del D.M. n. 42/2013;

— di pubblicare l'elenco anagrafe delle opere incompiute di interesse regionale e degli enti locali della Regione Umbria sul sito "Pubblicazione programmazione bandi ed esiti di gara" istituito ai sensi del decreto del Ministro dei lavori pubblici 6 aprile 2001 gestito e amministrato direttamente dall'Osservatorio dei contratti di lavori, servizi e forniture;

Considerato che sul sito <http://pubblicazionebandi.regione.umbria.it> era stato predisposto l'applicativo per la comunicazione obbligatoria dell'elenco-anagrafe delle opere incompiute di interesse regionale da parte degli enti aggiudicatori o altri soggetti di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 163/2006 attivo dal primo agosto 2013;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici" di seguito nominato Codice;

Visto il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

Visto il decreto 16 gennaio 2018, n. 14 recante "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali";

Vista la D.G.R. n. 56 del avente ad oggetto: Programmazione degli acquisti e dei lavori pubblici. Attuazione degli art. 21 e 29 del Codice degli appalti.

Atteso che:

— l'art. 21 del Codice degli appalti prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;

— l'art. 21 del Codice degli appalti prevede inoltre che le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione;

Atteso che il Servizio Contratti Pubblici (SCP) del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, realizzato in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e ITACA dà attuazione agli obblighi informativi e di pubblicità previsti dal D.Lgs. n. 50/2016 in ordine a:

a. pubblicità di avvisi, bandi ed esiti di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (articoli 29 e 73 del Codice dei contratti pubblici e decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 2 dicembre 2016);

b. pubblicazione degli atti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice dei contratti pubblici;

c. pubblicità dei programmi biennali di acquisti di beni e servizi e dei programmi triennali dei lavori pubblici, nonché dei relativi aggiornamenti annuali (articolo 21 del Codice dei contratti pubblici e decreto del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze, 16 gennaio 2018, n. 14);

d. rilevazione e pubblicazione dell'elenco anagrafe delle opere incompiute (Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 13 marzo 2013, n. 42).

Dato atto che le opere incompiute dell'Ente Regione Umbria sono state trasmesse all'Osservatorio mediante l'invio da parte dei dirigenti regionali della rilevazione dei fabbisogni per la formazione della programmazione triennale dei lavori pubblici in attuazione dell'art. n. 21 del Codice dei contratti pubblici.

Dato atto che con D.G.R. n. 716 del 5 agosto 2020 è stato approvato il "Programma triennale dei lavori pubblici della Regione Umbria 2019-2021" contenente anche la scheda B "opere incompiute" che costituisce l'allegato A al presente atto.

Dato atto che per l'anno 2019, l'elenco anagrafe delle opere incompiute di tutti gli enti di interesse della Regione Umbria è stato rilevato sulla base dei dati posti in cooperazione applicativa attraverso il sito SCP del Ministero delle

Infrastrutture e sulla base del rilevamento attivato dall'Osservatorio dei contratti della Regione Umbria con nota prot. n. 0132345-2020 del 3 agosto 2020.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Umbria

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'opera (Tabella B.1)	Anno di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente o collettivamente?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 10/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo residuo dell'Opera	Destinazione (Tabella B.5)	Cessione titolo di realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art.10 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione ed eventuale bonifica del sito (Tabella B.5)	Parte di infrastruttura di rete
175001000010001	Lavori di riparazione e miglioramento servizio Anas (loc. Bandita Cileni).	d	b	2017	1.720.740,29	1.364.766,72	0,00	1.231.661,11	90,25	d	No	b	SI	a	No	No	0,00	No
133F05000030001	Lavori di riparazione e miglioramento piano immobile di proprietà regionale denominati "La Casa" loc. Sella - Chi. Marci, Gualtiera.	c	b	2012	850.000,00	604.063,99	853.735,22	121.387,99	10,22	d	No	b	SI	a	No	No	0,00	No
					2.570.740,29	1.968.830,71	853.735,22	1.353.049,10										

Il referente del programma  
Gatlin Paolo

**Note:**  
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra, è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.  
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.  
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.  
 (4) In caso di cessazione e ritiro di corrispettivo o di vendita immobiliare essere e riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

**Tabella B.1**  
 a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera  
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi  
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi  
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta superati i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**  
 a) nazionale  
 b) regionale

**Tabella B.3**  
 a) mancanza di fondi  
 b) cause tecniche, protrasi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori o la mancanza di una variante progettuale  
 c) cause tecniche, presenza di contenzioso  
 d) mancato interessamento del concessionario  
 e) mancato interessamento del concessionario  
 f) mancato interessamento del concessionario  
 g) mancato interessamento del concessionario  
 h) mancato interessamento del concessionario  
 i) mancato interessamento del concessionario  
 j) mancato interessamento del concessionario  
 k) mancato interessamento del concessionario  
 l) mancato interessamento del concessionario  
 m) mancato interessamento del concessionario  
 n) mancato interessamento del concessionario  
 o) mancato interessamento del concessionario  
 p) mancato interessamento del concessionario  
 q) mancato interessamento del concessionario  
 r) mancato interessamento del concessionario  
 s) mancato interessamento del concessionario  
 t) mancato interessamento del concessionario  
 u) mancato interessamento del concessionario  
 v) mancato interessamento del concessionario  
 w) mancato interessamento del concessionario  
 x) mancato interessamento del concessionario  
 y) mancato interessamento del concessionario  
 z) mancato interessamento del concessionario

**Tabella B.4**  
 a) lavori di realizzazione, avviati, che fanno integralmente il bilancio economico previsto per l'ultimazione (Art. 1, c2, lettera a), DM 4/2013)  
 b) lavori di realizzazione, avviati, che fanno integralmente il bilancio economico previsto per l'ultimazione con sussidio alla fine del bilancio (Art. 1, c2, lettera b), DM 4/2013)  
 c) lavori di realizzazione, avviati, che fanno integralmente il bilancio economico previsto per l'ultimazione con sussidio alla fine del bilancio (Art. 1, c2, lettera c), DM 4/2013)

**Tabella B.5**  
 a) diversa da quella prevista in progetto  
 b) diversa da quella prevista in progetto



ELENCO OPERE PUBBLICHE INCOMPLETE DELLA REGIONE UMBRIA  
ENTI DI INTERESSE REGIONALE/LOCALE

anno di riferimento 2019  
D.M. 13 marzo 2013, n. 42

Amministrazione	CUP	Descrizione dell'opera	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo quadro economico approvato		Importi		Causa dell'incompletezza art.1 comma 1	Opere in fase di fruizione parziali o collettive	Tipologia opera incompiuta D.M. 42/2013 art.1 comma 2	Possibile utilizzo dell'opera Con utilizzo rimandato o previsto	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art.431	Vendita ovvero demolizione	Utenze in riqualificazione o bonifica dell'atto in caso di demolizione	Lavori di ricerca in infrastruttura a rete (idroele, ferroviaria, energetica, informatica, etc.) e costruzione una o più opere di manutenzione ordinaria della stessa	
					Importo complessivo quadro economico approvato	Importo complessivo lavori approvati ultimo SAL	Importo complessivo lavori necessari per l'ultimazione dei lavori	Percentuale avanzamento lavori									
COMUNE DI MONTECASTELLI	77E13000201006	Nuova scuola dell'infanzia di Montecastelli	Regionale/Locale	2016	963.106,45	896.784,27	380.187,78	582.916,67	45,68%	NO	lett. a)	NO	NO	NO	NO	NO	
COMUNE DI SCHEGGIA E PASCELUPO	D77H13000170002	Lavori di messa in sicurezza della strada comunale di Asale interessata da Frena - 2° stralcio	Regionale/Locale		141.457,34	97.539,38	141.457,34	0,00	0,00%	NO	lett. a)	NO	NO	NO	NO	SI	
COMUNE DI TERNI	F42D11000180004	Spazio pubblico attrezzato di quartiere strada della fonderia Collette, completamento, adeguamento e riqualificazione dello spazio pubblico	Regionale/Locale	2017	150.000,00	150.000,00	61.620,00	88.380,00	41,76%	NO	lett. a)	NO	NO	NO	NO	NO	
COMUNE DI TERNI	F48D7000030004	Completamento del Giardino del Belvedere presso il nuovo parcheggio di Collette	Regionale/Locale	2016	40.000,00	40.000,00	14.226,61	40.000,00	73,76%	SI	lett. a)	SI	NO	NO	NO	NO	
COMUNE DI TERNI	F45B7000000002	Intervento di recupero della palazzina di via San Riccardo n°78 da destinare a residenza	Regionale/Locale	2016	570.000,00	570.000,00	350.000,00	220.000,00	23,91%	NO	lett. a)	NO	NO	NO	SI	NO	
COMUNE DI SPOLETO	B31B10000120002	Realizzazione di una passerella pedonale sul Torrente Testino	Regionale/Locale	2013	450.000,00	356.771,00	226.282,00	127.490,00	21,90%	NO	lett. c)	NO	NO	NO	NO	NO	
REGIONE UMBRIA Servizio Demanio, patrimonio, prevenzione, protezione e sicurezza	I33F0500030001	Lavori di riparazione e miglioramento sismico immobili di proprietà regionale denominati edificio A e B, loc. Sala - Cai Irsi, Gubbio.	Regionale/Locale	2012	850.000,00	604.063,99	583.725,22	121.367,99	10,22%	NO	lett. b)	SI	NO	NO	NO	NO	
UNIVERSITA' DEGLI STUDI REGIONE UMBRIA Servizio Demanio, patrimonio, prevenzione, protezione e sicurezza	P75E01000020001	Ristrutturazione e restauro della palazzina C.U.S. in Via Tuderte, Perugia	Nazionale	2001	347.237,00	233.029,00	671.000,00	69.978,00	7,74%	NO	lett. c)	NO	NO	NO	NO	NO	
REGIONE UMBRIA Servizio Demanio, patrimonio, prevenzione, protezione e sicurezza	P75D01000010001	Lavori di riparazione e miglioramento sismico immobili di proprietà regionale siti in Assisi, loc. Bandita Cileni.	Regionale/Locale	2017	1.720.740,29	1.364.786,72	0,00	1.231.661,11	90,26%	NO	lett. b)	SI	NO	NO	NO	NO	
					5.232.541,08	4.332.974,36	2.427.500,95	2.481.815,77									

Tutte le opere incomplete (D.M. 42/2013 art. 1 comma 2) per le quali non è stato approvato il progetto esecutivo (lett. b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non susseguendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM lett. c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come

**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO BILANCIO, FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 settembre 2020, n. **8526**.

**Prelevamento dal Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. n. 118/2011.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto, in particolare, l'articolo 48, comma 3 del citato D.Lgs. n. 118/2011 che disciplina il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa;

Vista la legge regionale 20 marzo 2020, n. 3 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2020-2022";

Vista la D.G.R. n. 193 del 25 marzo 2020 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 194 del 25 marzo 2020 di approvazione del bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 ai sensi all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 476 del 17 giugno 2020 di approvazione dell'aggiornamento del bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 ai sensi all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato che l'articolo 48, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011 dispone che nel bilancio regionale è iscritto un apposito "Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa" i cui prelievi e relative destinazioni ed integrazioni degli altri programmi di spesa, nonché dei relativi capitoli del bilancio di cassa, sono disposti con decreto dirigenziale;

Richiamata la deliberazione n. 123 del 15 febbraio 2016 avente ad oggetto "Disposizioni transitorie per la gestione delle variazioni al bilancio di previsione" ed in particolare il punto A)3 dell'allegato, parte integrante al medesimo provvedimento, che stabilisce che i prelievi dal fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, di cui al comma 1, lettera c), dell'articolo 48 del citato D.Lgs. n. 118/2011, sono disposti con determina dirigenziale del dirigente del Servizio Bilancio, finanza;

Rilevato che:

- alcuni capitoli di spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 presentano una insufficiente disponibilità di cassa rispetto al fabbisogno di spesa;

- che per i capitoli di spesa deficitari, siano essi afferenti alla gestione di competenza o a quella dei residui, si rende necessario adeguare congruamente gli stanziamenti attuali agli importi richiesti integrando la loro disponibilità di cassa mediante prelevamento delle somme necessarie dal capitolo "Fondo di riserva del bilancio di cassa" del bilancio di previsione 2020, afferente alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti" - Programma 01 "Fondo di riserva", al fine di consentire i necessari ed indifferibili pagamenti alle scadenze prefissate;

Viste le richieste di integrazione di cassa dei responsabili delle strutture competenti trasmesse al Servizio Bilancio, finanza;

Ritenuto di provvedere, per le motivazioni sopra espresse, ad apportare le variazioni agli stanziamenti di cassa dei capitoli indicati;

Vista la D.G.R. n. 324 del 30 aprile 2020 con la quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali a decorrere dall'1 maggio 2020;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di apportare allo stato di previsione della spesa del bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, le variazioni in termini di cassa di cui alla tabella Allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, mediante prelevamento dalla Missione 20- Programma 01 "Fondo di riserva" - Titolo 1 per l'importo complessivo di euro 163.648,11;

2. di apportare al Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, le variazioni di cui alla tabella Allegato B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

3. di apportare al bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022, esercizio 2020, le variazioni agli stanziamenti di cassa dei capitoli di cui alla tabella Allegato C) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, mediante prelevamento dal capitolo 06140 "Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa";

4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1, di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dichiarare immediatamente efficace il presente atto;

6. di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 28 settembre 2020

*Il dirigente*  
GIUSEPPINA FONTANA

ALLEGATO A)

## VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 - ESERCIZIO 2020

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	1	863,13
07	TURISMO	01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	1	145.185,57
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2	15.999,41
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	02	CACCIA E PESCA	2	1.600,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	-163.648,11
			<b>TOTALE VARIAZIONE</b>		-

ALLEGATO B)

## VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 - ESERCIZIO 2020

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	863,13
07	TURISMO	01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	145.185,57
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	15.999,41
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	02	CACCIA E PESCA	2	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	1.600,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	-163.648,11
						<b>TOTALE VARIAZIONE</b>	-

ALLEGATO C)

## VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2020-2022 - ESERCIZIO 2020

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGR.	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	1	1.13	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	A0542_S	SPESA PER UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE UMBRIA SEDE DI FOLIGNO - FONDI DELLA PCM CONT. SPECIALE 6040 - SERVIZI AUSILIARI PER FUNZ. ENTE -- (RIF. CAP. 00802_E)	U.1.03.02.13.000	863,13
07	TURISMO	01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	1	1.16	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	D5350_S	ATTIVITA' PROMOZIONALE E PUBBLICITARIA TURISTICA DELLA REGIONE - L.R. 10/07/2017, n. 8 - EVENTI PUBBLICITA'	U.1.03.02.02.000	145.185,57
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2	3.04	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	08624/3995_S	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO - FINANZIAMENTO CON FONDI DELIBERA CIPE N.135/99-(RIF. E/UPB 4.03.006 - CAP. 1858).	U.2.03.01.02.000	15.999,41
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	02	CACCIA E PESCA	2	4.08	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	J4196_S	NATURALI E DELLE POPOLAZIONI FAUNISTICHE	U.2.02.03.02.000	1.600,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.02	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	06140_S	FONDO DI RISERVA PER L'INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA. ART. 44, L.R.28/02/2000, N. 13.	U.1.10.01.01.000	-163.648,11
									<b>TOTALE VARIAZIONE</b>		-

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. determinazione n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2020	VARI/AZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2020
			in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 01</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>				
<b>Programma 05</b>	<b>GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI</b>				
	TITOLO 1 SPESE CORRENTI				
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.129.417,41	863,13	7.130.280,54
<b>Totale Programma 05</b>	<b>GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.129.417,41	863,13	7.130.280,54
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	254.447.683,73	863,13	254.448.546,86
<b>Missione 07</b>	<b>TURISMO</b>				
<b>Programma 01</b>	<b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO</b>				
	TITOLO 1 SPESE CORRENTI				
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.493.086,23	145.185,57	3.638.271,80
<b>Totale Programma 01</b>	<b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.775.229,13	145.185,57	3.920.414,70
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>07 TURISMO</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	15.662.668,72	145.185,57	15.807.854,29
<b>Missione 09</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>				
<b>Programma 09</b>	<b>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPOSOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>				
	TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE				
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	23.717.941,37	15.999,41	23.733.940,78



Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:  
Rif. determinazione n.  
SPESA

Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2020	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2020
			in aumento	in diminuzione	
<b>Totale Programma 09</b>	<b>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPOSOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO EDELL'AMBIENTE</b>				
	<i>residui presunti</i>				
	<i>previsione di competenza</i>				
	<i>previsione di cassa</i>	24.081.104,76	15.999,41		24.097.104,17
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO EDELL'AMBIENTE</b>				
	<i>residui presunti</i>				
	<i>previsione di competenza</i>	61.265.290,70	15.999,41		61.281.290,11
	<i>previsione di cassa</i>				
<b>Missione 16</b>	<b>AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</b>				
<b>Programma 02</b>	<b>CACCIA E PESCA</b>				
	<i>residui presunti</i>				
	<i>previsione di competenza</i>	508.794,60	1.600,00		510.394,60
	<i>previsione di cassa</i>				
<b>Totale Programma 02</b>	<b>CACCIA E PESCA</b>				
	<i>residui presunti</i>				
	<i>previsione di competenza</i>	4.269.998,51	1.600,00		4.271.598,51
	<i>previsione di cassa</i>				
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</b>				
	<i>residui presunti</i>				
	<i>previsione di competenza</i>	58.512.062,45	1.600,00		58.513.662,45
	<i>previsione di cassa</i>				
<b>Missione 20</b>	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>				
<b>Programma 01</b>	<b>FONDO DI RISERVA</b>				
	<i>residui presunti</i>				
	<i>previsione di competenza</i>	250.030.254,67	163.648,11		249.866.606,56
	<i>previsione di cassa</i>				
<b>Totale Programma 01</b>	<b>FONDO DI RISERVA</b>				
	<i>residui presunti</i>				
	<i>previsione di competenza</i>	250.030.254,67	163.648,11		249.866.606,56
	<i>previsione di cassa</i>				
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20 FONDI E ACCANTONAMENTI</b>				
	<i>residui presunti</i>				
	<i>previsione di competenza</i>	250.753.814,90	163.648,11		250.590.166,79
	<i>previsione di cassa</i>				

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:  
Rif. determinazione n.  
SPESA

Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2020	VARI/AZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2020
			in aumento	in diminuzione	

**TOTALE VARIAZIONI IN USCITA**

*residui presunti  
previsione di competenza  
previsione di cassa*  
163.648,11      163.648,11

**TOTALE GENERALE DELLE USCITE**

*residui presunti  
previsione di competenza  
previsione di cassa*  
4.717.417,472,89      163.648,11      4.717.417.472,89

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO BILANCIO, FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 settembre 2020, n. 8629.

**Prelevamento dal Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. n. 118/2011.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto, in particolare, l'articolo 48, comma 3 del citato D.Lgs. n. 118/2011 che disciplina il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa;

Vista la legge regionale 20 marzo 2020, n. 3 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2020-2022";

Vista la D.G.R. n. 193 del 25 marzo 2020 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 194 del 25 marzo 2020 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 ai sensi all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 476 del 17 giugno 2020 di approvazione dell'aggiornamento del bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 ai sensi all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato che l'articolo 48, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011 dispone che nel bilancio regionale è iscritto un apposito "Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa" i cui prelievi e relative destinazioni ed integrazioni degli altri programmi di spesa, nonché dei relativi capitoli del bilancio di cassa, sono disposti con decreto dirigenziale;

Richiamata la deliberazione n. 123 del 15 febbraio 2016 avente ad oggetto "Disposizioni transitorie per la gestione delle variazioni al bilancio di previsione" ed in particolare il punto A)3 dell'allegato, parte integrante al medesimo provvedimento, che stabilisce che i prelievi dal Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, di cui al comma 1, lettera c), dell'articolo 48 del citato D.Lgs. n. 118/2011, sono disposti con determina dirigenziale del dirigente del Servizio Bilancio, finanza;

Rilevato che:

- alcuni capitoli di spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 presentano una insufficiente disponibilità di cassa rispetto al fabbisogno di spesa;

- che per i capitoli di spesa deficitari, siano essi afferenti alla gestione di competenza o a quella dei residui, si rende necessario adeguare congruamente gli stanziamenti attuali agli importi richiesti integrando la loro disponibilità di cassa mediante prelevamento delle somme necessarie dal capitolo "Fondo di riserva del bilancio di cassa" del bilancio di previsione 2020, afferente alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti" - Programma 01 "Fondo di riserva", al fine di consentire i necessari ed indifferibili pagamenti alle scadenze prefissate;

Viste le richieste di integrazione di cassa dei responsabili delle strutture competenti trasmesse al Servizio Bilancio, finanza;

Ritenuto di provvedere, per le motivazioni sopra espresse, ad apportare le variazioni agli stanziamenti di cassa dei capitoli indicati;

Vista la D.G.R. n. 324 del 30 aprile 2020 con la quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali a decorrere dall'1 maggio 2020;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di apportare allo stato di previsione della spesa del bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, le variazioni in termini di cassa di cui alla tabella Allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, mediante prelevamento dalla Missione 20- Programma 01 "Fondo di riserva" - Titolo 1 per l'importo complessivo di euro 11.732,59;

2. di apportate al Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, le variazioni di cui alla tabella Allegato B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

3. di apportare al bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022, esercizio 2020, le variazioni agli stanziamenti di cassa dei capitoli di cui alla tabella Allegato C) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, mediante prelevamento dal capitolo 06140 "Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa";

4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1, di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di dichiarare immediatamente efficace il presente atto;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 30 settembre 2020

*Il dirigente*  
GIUSEPPINA FONTANA

## ALLEGATO A)

## VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 - ESERCIZIO 2020

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	11.732,59
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	-11.732,59
			TOTALE VARIAZIONE		0,00

## ALLEGATO B)

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL  
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 – ESERCIZIO 2020**

**PARTE SPESA**

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAG GREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.1.732,59
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	-1.1.732,59
						<b>TOTALE VARIAZIONE</b>	<b>0,00</b>

## ALLEGATO C)

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2020-2022 –  
ESERCIZIO 2020**

**PARTE SPESA**

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROG AMVA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACROAG GREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	4.00	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	A2808/8020_5	POR FSE 2014-2020: ASSE OCCUPAZIONE- PRIORITY 8.7 MODERNIZZAZIONE MERCATO DEL LAVORO- COFINANZIAMENTO REGIONALE -ALTRI SERVIZI	U.1.03.02.99.000	1.759,88
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	4.00	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	A2808/8025_5	POR FSE 2014-2020: ASSE OCCUPAZIONE- PRIORITY 8.7 MODERNIZZAZIONE MERCATO DEL LAVORO- Finanziamento Stato -Fondo di rotazione ex legge 183/87 -ALTRI SERVIZI. (RIF.CAP.01218_E)	U.1.03.02.99.000	4.106,41
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	4.00	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	A2808/8045_5	POR FSE 2014-2020: ASSE OCCUPAZIONE- PRIORITY 8.7 MODERNIZZAZIONE MERCATO DEL LAVORO- FINANZIAMENTO CON FONDI COMUNITARI FSE-ALTRI SERVIZI (RIF.CAP.01219_E)	U.1.03.02.99.000	5.866,30
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.02	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	06140_5	FONDO DI RISERVA PER L'INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA. ART. 44, L.R.28/02/2000, N.13.	U.1.10.01.01.000	-11.732,59
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>											<b>0,00</b>



Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere  
data:

Rif. determinazione n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2020	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2020
			in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 15</b>	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>				
<b>Programma 04</b>	<b>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>				
	TITOLO 1 SPESE CORRENTI				
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	33.339.031,66	11.732,59	33.350.764,25
<b>Totale Programma 04</b>	<b>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	33.902.189,64	11.732,59	33.913.922,23
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	74.215.947,71	11.732,59	74.227.680,30
<b>Missione 20</b>	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>				
<b>Programma 01</b>	<b>FONDO DI RISERVA</b>				
	TITOLO 1 SPESE CORRENTI				
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	249.866.606,56	11.732,59	249.854.873,97
<b>Totale Programma 01</b>	<b>FONDO DI RISERVA</b>	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	249.866.606,56	11.732,59	249.854.873,97
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20 FONDI E ACCANTONAMENTI</b>	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	250.590.166,79	11.732,59	250.578.434,20

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. determinazione n.

SPESA

Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2020	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2020
			in aumento	in diminuzione	

**TOTALE VARIAZIONI IN USCITA**

*residui presunti  
previsione di competenza  
previsione di cassa*

11.732,59

11.732,59

**TOTALE GENERALE DELLE USCITE**

*residui presunti  
previsione di competenza  
previsione di cassa*

4.775.164.502,85

11.732,59

11.732,59

4.775.164.502,85

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SISTEMA DI CONOSCENZA ED INNOVAZIONE, SERVIZI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 ottobre 2020, n. 8703.

**Decreto legislativo n. 102/2004 e s.m.i. Evento calamitoso - grandine 4 agosto 2020: declaratoria insussistenza delle condizioni per attivare le relative procedure a valere sul Fondo di Solidarietà Nazionale.**

*Omissis*

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto comunicato con le note PEC di seguito elencate, con le quali l'Agenzia Forestale regionale, a seguito degli opportuni accertamenti effettuati, ha dichiarato i danni causati dai relativi fenomeni atmosferici non rientranti nelle fattispecie previste per l'applicazione dei provvedimenti di cui al decreto legislativo n. 102/2004, come già comunicato alle aziende che hanno presentato segnalazione, per i seguenti motivi;

<b>Num.</b>	<b>Tipo danno</b>	<b>Comune</b>	<b>Motivazione esclusione AFOR</b>	<b>Prot. Reg. Verbale AFOR</b>
1	Produzioni	Monteleone di Orvieto	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157515/2020
2	Produzioni	Città della Pieve	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0146879/2020
3	Produzioni	Todi	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0168605/2020
4	Produzioni	Todi	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0156524/2020
5	Produzioni	Todi	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0156526/2020
6	Produzioni	Todi	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0156744/2020
7	Produzioni	Monte Castello di Vibio	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0156751/2020
8	Produzioni	Todi	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157329/2020
9	Produzioni	Todi	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0156746/2020
10	Produzioni	Monte Castello di Vibio	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157469/2020
11	Produzioni	Todi	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157340/2020
12	Produzioni	Monte Castello di Vibio	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157340/2020
13	Produzioni	Todi	Ammissibile ad assicurazione agevolata –	0157354/2020

			art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	
14	Produzioni	Todi	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157396/2020
15	Produzioni	Monte Castello di Vibio	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0155310/2020
16	Produzioni	Todi	Segnalazione pervenuta fuori termine (oltre 20 gg dall'evento) - 03/09/2020	0158482/2020
17	Produzioni	Todi	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157413/2020
18	Strutture e Produzioni	Montegabbione	Non sono stati rilevati danni a carico del manufatto oggetto di segnalazione – danni alla vegetazione della zona lievi	0157928/2020
19	Produzioni	Todi	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157417/2020
20	Produzioni	Todi	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157406/2020
21	Produzioni	Monte Castello di Vibio	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0155309/2020
22	Produzioni	Deruta	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0152723/2020
23	Produzioni	Monte Castello di Vibio	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157428/2020
24	Produzioni	Todi	Segnalazione pervenuta fuori termine (oltre 20 gg dall'evento) - 09/09/2020	0158479/2020
25	Produzioni	Montegabbione	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157507/2020
26	Produzioni	Monte Castello di Vibio	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157420/2020
27	Produzioni, strade interpoderali e strutture	Monteleone di Orvieto	- Danni alle produzioni ammissibili ad assicurazione agevolata ai sensi dell'art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004; - danni alle strade poderali ed interpoderali non legati all'evento da nesso di causalità diretto; - danni alle strutture coperti da specifica polizza assicurativa.	0157929/2020
28	Produzioni	Monteleone di Orvieto	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157511/2020
29	Produzioni	Todi	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157424/2020
30	Produzioni	Todi	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157442/2020
31	Produzioni	Todi	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157458/2020
32	Produzioni	Todi	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157449/2020
33	Produzioni	Todi	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157452/2020
34	Produzioni	Frattra Todina	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157470/2020

35	Produzioni	Collazzone	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157457/2020
36	Produzioni	Massa Martana	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0142024/2020
37	Produzioni	Todi	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157459/2020
38	Produzioni	Monte Castello di Vibio	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157474/2020
39	Produzioni	Monte Castello di Vibio	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157453/2020
40	Produzioni	Todi	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157467/2020
41	Produzioni	Todi	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157471/2020
42	Produzioni	Marsciano	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0146873/2020
43	Produzioni	Todi	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157463/2020
44	Produzioni	Monte Castello di Vibio	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157342/2020
45	Produzioni	Todi	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157489/2020
46	Produzioni	Monte Castello di Vibio	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0155306/2020
47	Produzioni	Todi	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157495/2020
48	Produzioni	Todi	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0155588/2020
49	Produzioni	Monteleone di Orvieto	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157501/2020
50	Produzioni	Todi	Ammissibile ad assicurazione agevolata – art. 5, comma 4, D.lgs. 102/2004	0157466/2020

2. di pubblicare - per estratto - il presente provvedimento nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ad intervenuta efficacia;

3. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 2 ottobre 2020

*Il dirigente*  
MARTA SCETTRI

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO BILANCIO, FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 ottobre 2020, n. 8901.

**Variazione al bilancio di previsione 2020-2022 per adeguamento previsioni delle partite di giro e servizi per conto terzi, ai sensi dell'art. 51, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Vista la legge regionale 20 marzo 2020, n. 3 recante “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2020-2022”;

Vista la D.G.R. n. 193 del 25 marzo 2020 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022 di cui all’articolo 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 194 del 25 marzo 2020 di approvazione del bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 ai sensi dell’art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 476 del 17 giugno 2020 di approvazione dell’aggiornamento del bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 ai sensi all’art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Visto l’articolo 51, comma 4 del citato D.Lgs. n. 118/2011 che disciplina le variazioni del bilancio di previsione di competenza dei dirigenti responsabili della spesa e del responsabile finanziario, salvo differente previsione definita dalle Regioni, includendo tra le stesse le variazioni necessarie per l’adeguamento delle previsioni, compresa l’istituzione di tipologie e programmi, riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto di terzi;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 123 del 15 febbraio 2016 avente ad oggetto “Disposizioni transitorie per la gestione delle variazioni al bilancio di previsione” ed in particolare il punto D)3 dell’allegato, parte integrante al medesimo provvedimento, che stabilisce che le variazioni necessarie per l’adeguamento delle previsioni, compresa l’istituzione di tipologie e programmi, riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto di terzi, sono disposti con determina dirigenziale del dirigente del Servizio Bilancio e finanza;

Vista la nota del 29 settembre 2020, agli atti del Servizio Bilancio, con la quale viene richiesta dal “Servizio Organizzazione, gestione e amministrazione del personale” una variazione in aumento di euro 7.000,00 degli stanziamenti del bilancio di previsione 2020-2022 delle partite di giro e servizi per conto terzi relativi agli adempimenti fiscali della Regione in qualità di sostituto di imposta;

Ritenuto di dover provvedere ad apportare le variazioni richieste, ai sensi del citato articolo 51, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, nello stato di previsione delle entrate e delle spese del bilancio di previsione 2020-2022;

Vista la D.G.R. n. 324 del 30 aprile 2020 con la quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali a decorrere dall’1 maggio 2020;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di apportare al bilancio regionale di previsione 2020-2022 le variazioni di cui all’Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell’art. 51 comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011;

2. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022 le variazioni di cui all’Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di apportare al bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 le variazioni di cui all’Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1, di cui all’art.10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dichiarare immediatamente efficace il presente atto;

6. di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 7 ottobre 2020

*Il dirigente*  
GIUSEPPINA FONTANA

## ALLEGATO A)

## VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

## PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2021	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0100	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00
			<b>TOTALE VARIAZIONE</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2021	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	01	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00
			<b>TOTALE VARIAZIONE</b>		<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



## ALLEGATO B)

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE  
2020-2022**

**PARTE ENTRATA**

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2021	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0100	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	02	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00
			<b>TOTALE VARIAZIONE</b>		<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**PARTE SPESA**

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACRO AGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2021	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	01	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7	7.01	USCITE PER PARTITE DI GIRO	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00
						<b>TOTALE VARIAZIONE</b>		<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>0,00</b>

## ALLEGATO C)

## VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2020-2022

## PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	CDR	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2021	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0100	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	02	1.10	03055_E	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI I SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE - SANITA'	E.9.01.02.01.000	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE									7.000,00	7.000,00	0,00	0,00

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACRO AGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2021	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	01	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7	2.04	7.01	USCITE PER PARTITE DI GIRO	06023_S	VERSAMENTO RITENUTA ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE - SANITA'	U.7.01.02.01.000	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE											7.000,00	7.000,00	0,00	0,00

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. determinazione n.

ENTRATE

TITOLO	9	TITOLOGIA	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2020	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2020
					in aumento	in diminuzione	
<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>							
Tipologia	0100	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO					
			<i>residui presunti</i>	1.094.046.155,00	7.000,00	7.000,00	1.094.053.155,00
			<i>previsione di competenza</i>	1.083.873.429,83	7.000,00		1.083.880.429,83
			<i>previsione di cassa</i>				
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>9</b>	<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>		1.094.396.155,00	7.000,00	7.000,00	1.094.403.155,00
			<i>previsione di competenza</i>	1.084.246.034,91	7.000,00		1.084.253.034,91
			<i>previsione di cassa</i>				
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>							
			<i>residui presunti</i>		7.000,00		
			<i>previsione di competenza</i>		7.000,00		
			<i>previsione di cassa</i>				
<b>TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA</b>				4.222.173.150,26	7.000,00	7.000,00	4.222.180.150,26
			<i>previsione di competenza</i>	4.775.164.502,85	7.000,00		4.775.171.502,85
			<i>previsione di cassa</i>				

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:  
Rif. determinazione n.  
SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2020	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2020
			in aumento	in diminuzione	

**Missione 99 SERVIZI PER CONTO TERZI**

**Programma 01 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

TITOLO 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
	<i>residui presunti</i>	594.396.155,00	7.000,00		594.403.155,00
	<i>previsione di competenza</i>	599.717.204,54	7.000,00		599.724.204,54
	<i>previsione di cassa</i>				
<b>Totale Programma 01</b>	<b>SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	594.396.155,00	7.000,00		594.403.155,00
	<i>previsione di competenza</i>	599.717.204,54	7.000,00		599.724.204,54
	<i>previsione di cassa</i>				
<b>TOTALE MISSIONE 99</b>	<b>SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	1.094.396.155,00	7.000,00		1.094.403.155,00
	<i>previsione di competenza</i>	1.356.178.082,87	7.000,00		1.356.185.082,87
	<i>previsione di cassa</i>				

**TOTALE VARIAZIONI IN USCITA**

*residui presunti*  
*previsione di competenza*  
*previsione di cassa*

7.000,00  
7.000,00

**TOTALE GENERALE DELLE USCITE**

*residui presunti*  
*previsione di competenza*  
*previsione di cassa*

7.000,00  
7.000,00

4.222.173.150,26  
4.775.164.502,85

4.222.180.150,26  
4.775.171.502,85

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 ottobre 2020, n. 8905.

**Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Progetto per la realizzazione di un'opera pertinenziale e una vasca di raccolta acque presso un fabbricato di civile abitazione in località Monte del Lago di Magione". Proponente: Jamie Anne Theijnsmeijer.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;  
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";  
Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;  
Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;  
Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;  
Vista la D.G.R. n. 5 dell'8 gennaio 2009;  
Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;  
Vista la D.G.R. n. 92 del 6 febbraio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1033 del 3 settembre 2012;  
Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";  
Vista l'istanza di Carrozza David, acquisita agli atti con PEC prot. n. 127446 del 24 luglio 2020 in qualità di professionista incaricato per la realizzazione di "Progetto per la realizzazione di un'opera pertinenziale e una vasca di raccolta acque presso un fabbricato di civile abitazione in località Monte del Lago di Magione";  
Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel comune di Magione, all'interno dei siti Natura 2000, ZPS IT 5210070 "Lago Trasimeno" e ZSC IT 5210018 "Lago Trasimeno";  
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, una Valutazione di Incidenza favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti del progetto sugli habitat e sulle specie per i quali il sito è stato individuato a condizione che:

- per l'accesso dei mezzi meccanici alle aree di intervento venga utilizzata esclusivamente la viabilità esistente;
- le aree di cantiere, di stoccaggio dei materiali e di sosta dei mezzi utilizzati per i lavori siano limitate agli spazi all'interno della proprietà senza interferire con le sponde lacustri e con l'habitat 92A0 limitrofo;
- il materiale di risulta proveniente dalle opere di scavo se non riutilizzato nell'ambito dello stesso cantiere dovrà essere caricato sui mezzi, senza interposizione, per essere opportunamente smaltito secondo la normativa vigente;
- il rabbocco o rifornimento dei mezzi meccanici venga effettuato in aree predisposte con dispositivi di contenimento per perdite accidentali;
- gli interventi vengano eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione dell'avifauna che va dal 1 aprile al 31 luglio;
- le opere previste dal progetto siano coerenti con quanto previsto dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, in particolare dall'art.25 delle NTA - Parte strutturale "Norme di tutela del Lago Trasimeno";

2. di disporre che copia conforme della presente venga notificata:

- a) al soggetto proponente Carrozza David - david.carrozza@geopec.it;
- b) al Comune di Magione - comune.magione@postacert.umbria.it;
- c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati che, dato il volume consistente, sono a disposizione per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 7 ottobre 2020

*Il dirigente*  
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 ottobre 2020, n. 8906.

**Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - "AUT\_218256 e-distribuzione S.p.A. Richiesta nulla osta per adeguamento di linea elettrica aerea - Sostituzione di conduttori linea aerea MT/BT - Comune di Cerreto di Spoleto (PG) in zona ZSC.". Proponente: E-Distribuzione S.p.A..**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
 Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;  
 Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
 Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";  
 Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;  
 Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;  
 Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e s.m. e i.;  
 Vista la legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1;  
 Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;  
 Vista la D.G.R. n. 5 dell'8 gennaio 2009;  
 Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;  
 Vista la D.G.R. n. 1449 del 19 novembre 2012;  
 Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357";  
 Viste l'istanza di Davide Balzini, in qualità di procuratore di E-Distribuzione S.p.A., acquisita agli atti con pec prot.n. 139427-2020 per "AUT\_218256 e-distribuzione S.p.A. Richiesta nulla osta per adeguamento di linea elettrica aerea - Sostituzione di conduttori linea aerea MT/BT - Comune di Cerreto di Spoleto (PG) in zona ZSC";  
 Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel comune di Cerreto di Spoleto, interessano il sito Natura 2000 IT5210055 "Gola del Corno - Stretta di Biselli";  
 Considerato che con il presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, degli interventi, sugli *habitat* e sulle specie per i quali sito è stato individuato, a condizione che come riportato, nello studio di incidenza trasmesso:

- venga utilizzata esclusivamente la viabilità esistente, nei casi in cui le aree di cantiere non siano servite da strade preesistenti, il trasporto della strumentazione avvenga lungo le fasce di servitù con mezzi gommati o a mano;
- le aree di cantiere vengano previste all'interno dello spazio minimo di operatività posto in corrispondenza della linea oggetto di adeguamento;
- al termine dei lavori si provveda al ripristino dello stato dei luoghi e al trasporto a discarica del materiale di risulta e dei pali sostituiti;
- i lavori dovranno essere sospesi nel periodo riproduttivo dell'avifauna dal 1 aprile al 31 luglio salvo deroga su richiesta motivata;

2. disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al soggetto proponente E-Distribuzione spa - Area Territoriale Centro Nord Zona Umbria 06135 Balanzano (PG) - via delle Comunicazioni, 7C- [e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it](mailto:e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it);
- b) Comune di Cerreto di Spoleto - [comune.cerretodispoleto@postacert.umbria.it](mailto:comune.cerretodispoleto@postacert.umbria.it);
- c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia- [fpg43609@pec.carabinieri.it](mailto:fpg43609@pec.carabinieri.it);

3. la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati che, dato il volume consistente, sono a disposizione per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica-venatoria;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 7 ottobre 2020

*Il dirigente*  
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 ottobre 2020, n. 8907.

**Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Attingimento per uso irriguo nel comune di Nocera Umbra - prop. Contini Annunziata".**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;  
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";  
Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;  
Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;  
Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;  
Visto la legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015;  
Vista la D.G.R. n. 5 dell'8 gennaio 2009;  
Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;  
Vista la D.G.R. n. 367 dell'11 aprile 2012;  
Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357";  
Vista l'istanza del dott. agr. Marco Gammaidoni, in qualità di tecnico, acquisita agli atti con PEC prot. n. 138979-2020 per "Attingimento per uso irriguo nel comune di Nocera Umbra - prop. Contini Annunziata";  
Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel comune di Nocera Umbra, all'interno sito Natura 2000 ZSC IT5210024 "Fiume Topino tra Bagnara e Nocera Umbra";  
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva n. 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, degli interventi, sugli *habitat* e sulle specie per i quali sito è stato individuato e a condizione che:

- non vengano effettuati interventi sulla vegetazione;
- vengano rispettati gli orari e i giorni previsti nella licenza di attingimento;
- venga sospeso l'attingimento qualora dovessero verificarsi periodi di deficit idrico eccezionali comunicati dal Servizio Idrico della Regione Umbria;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al proponente Contini Annunziata c/o Studio Gammaidoni - m.gammaidoni@epap.conafpec.it;
- b) al Comune di Nocera Umbra - comune.noceraumbra@postacert.umbria.it;
- c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati che sono a disposizione per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica - venatoria;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 7 ottobre 2020

*Il dirigente*  
FRANCESCO GROHMANN



DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 ottobre 2020, n. 8921.

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 13 - Annualità 2019. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2020.1222693 del 7 ottobre 2020 - Liquidazione totale.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visti i Regolamenti (UE):

— Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005;

— Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell’ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

— Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell’11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014. recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell’ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale

Visti i decreti Ministeriali del MiPAAFT:

— n. 6513 del 18 novembre 2014 “Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;

— n. 162 del 12 gennaio 2015 “Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014/2020”;

— n. 1420 del 26 febbraio 2015 “Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale del 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013”;

— n. 1922 del 20 marzo 2015 “Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014/2020”;

— n. 1566 del 12 maggio 2015 “Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014/2020”;

— n. 497 del 17 gennaio 2019 relativo al regime di Condizionalità per il 2019 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”, attualmente in corso di pubblicazione;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione europea C(2018) 8505 final del 5 dicembre 2018, che approva la modifica del PSR della Regione Umbria (Italia)

ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la D.G.R. 4832 del 5 luglio 1989 che individua le zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici come integrata dalla D.G.R. n. 933 del 7 giugno 2007 per una puntuale suddivisione particellare di alcuni fogli di mappa del comune di Trevi;

Vista la determinazione dirigenziale n. 10895 del 30 ottobre 2019 con la quale sono state individuate, tra l'altro, per le annualità 2018 e successive, le infrazioni e i livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni assunti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e afferenti alle misure in oggetto;

Atteso inoltre che ai sensi dell'art. 7 del Regolamento UE n. 1306/2013 il responsabile dei controlli delle domande di pagamento è l'Organismo Pagatore AGEA e che in tale ambito le attività dei controlli amministrativi delle domande di pagamento sono oggetto di delega dallo stesso Organismo Pagatore alla Regione Umbria, in forza di formale protocollo di intesa (D.G.R. n. 643 del 7 giugno 2017);

Preso atto che l'articolo 62 del Regolamento n. 1305/2013 introduce l'obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in itinere da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle misure di sviluppo rurale comprese nel programma;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la verificabilità e controllabilità delle misure, ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni impegno, criterio ed obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione (VCM);

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per la Misura 13 individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Preso atto:

— delle Istruzioni operative AGEA n. 11 "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2019";

— delle Istruzioni operative AGEA n. 29/2019 "Sviluppo Rurale. Istruzioni Operative n. 10 del 18 febbraio 2019, Istruzioni Operative n. 11 del 18 febbraio 2019 - Modifica termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Campagna 2019";

— delle Istruzioni operative AGEA n. 46/2019 "Sviluppo Rurale - Presentazione delle domande di sostegno e pagamento ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Campagna 2019 Misure a superficie - Scadenza termini per la raccolta delle domande ai sensi dell'art. 3 del Reg. UE 809/2014";

— delle Istruzioni Operative AGEA n. 60/2019 "Sviluppo Rurale. Criteri di controllo e pagamento delle domande di pagamento per le Misure connesse alle superfici e le Misure connesse agli animali presentate ai sensi del Reg. CE 1698/2005 e del Reg. UE 1305/2013 - Campagna 2019";

Considerato che tali circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la D.D. n. 2675 del 19 marzo 2019 avente per oggetto: "P.S.R. per l'Umbria 2014/2020 - Misura 13, sottomisura 13.1.1 - pagamento compensativo per le zone montane - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2019.";

Atteso che per le domande presentate per l'annualità 2019 a valere sulla Misura 13 AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM e la predisposizione dei parametri per la verifica della ammissibilità al pagamento delle domande stesse e la conseguente liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande per le quali non fosse possibile procedere con istruttoria automatizzata e conseguente pagamento, si debba procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Tenuto conto che al Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile - Sezione Interventi nelle aree montane e svantaggiate. Gestione Servizi SIAN - compete la responsabilità del procedimento istruttorio, che comprende, in particolare, le fasi di verifica della ricevibilità e di integrazione delle domande nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità e la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento in esito alla fase di istruttoria manuale per le domande non liquidate attraverso il meccanismo dell'istruttoria automatizzata, oltre alla verifica delle domande poste in istruttoria automatizzata;

Atteso che tra le funzioni predisposte nell'ambito del Portale del SIAN risulta operativa la procedura informatica finalizzata all'espletamento dell'istruttoria manuale delle domande presentate a valere sulla Misura 13 da parte della Regione;

Ritenuto opportuno procedere all'istruttoria manuale per quelle domande presentate a valere sulla Misura 13 annualità 2019, che si sono rese disponibili sul portale SIAN e che non risultino pagate attraverso procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente, necessitando di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per le domande di sostegno e pagamento relative alla Misura 13, elencate nell'Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante, è stata espletata l'attività istruttoria che si è conclusa con l'ammissibilità ai benefici per un importo pari a quello richiesto;

Ritenuto pertanto che per le domande elencate nell'Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante, è necessario disporre la chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 della L. 18 giugno 2009, n. 69;

Considerato quindi che, essendosi concluso il procedimento istruttorio con l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto per l'importo richiesto dal beneficiario, il pagamento medesimo, autorizzato con il presente atto, vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69, così come disposto al punto 20 della circolare AGEA Prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29;

Atteso che tali domande contenute nell'Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante, in data 7 ottobre 2020 sono state inserite dal responsabile di Misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	MISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2020.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	13	2019	1222693	07/10/2020	2	2.490,33
<b>TOTALE</b>					<b>2</b>	<b>2.490,33</b>

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di attestare la chiusura del procedimento istruttorio per le domande contenute nell'elenco, Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante, e riferito alle domande di sostegno della campagna 2019 della Misura 13 del P.S.R. 2014/2020 per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo;

2. di attestare, su delega di AGEA, la chiusura del procedimento istruttorio per le domande contenute nell'elenco, Allegato 1 al presente atto, riferito alle domande di pagamento della campagna 2019 della Misura 13 del P.S.R. 2014/2020 per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo;

3. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del responsabile di Misura mediante firma digitale, per le domande contenute nell'Allegato 1 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	MISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2020	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	13	2019	1222693	07/10/2020	2	2.490,33
<b>TOTALE</b>					<b>2</b>	<b>2.490,33</b>


4. di procedere all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria, ritenendo in tal modo assolti gli obblighi relativi alla notifica ai Beneficiari dell'esito dell'istruttoria e alla comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo, ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 7 ottobre 2020

*Il dirigente vicario*  
FRANCO GAROFALO

<b>ALLEGATO 1</b>											
 <b>Regione Umbria</b> Giunta Regionale											
N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisore primo livello	Data Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
1	Regione Umbria - Ente regionale	94210698067	CECCACCI GIUSEPPE	982,17	1.902,22	05/10/2020	AGEA.ASR.2020.1222571	07/10/2020	POSITIVO	AGEA.ASR.2020.1222577	07/10/2020
2	Regione Umbria - Ente regionale	94210252329	MASSIMIANI GIOVANNI	1.508,16	6.238,32	02/10/2020	AGEA.ASR.2020.1222572	07/10/2020	POSITIVO	AGEA.ASR.2020.1222577	07/10/2020

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 ottobre 2020, n. 8922.

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 13 - Annualità 2019. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2020.1222318 del 7 ottobre 2020 - Liquidazione parziale.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visti i Regolamenti (UE):

— Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005;

— Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

— Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014. recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale

Visti i decreti Ministeriali del MiPAAFT:

— n. 6513 del 18 novembre 2014 "Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";

— n. 162 del 12 gennaio 2015 "Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014/2020";

— n. 1420 del 26 febbraio 2015 "Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale del 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013";

— n. 1922 del 20 marzo 2015 "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014/2020";

— n. 1566 del 12 maggio 2015 "Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014/2020";

— n. 497 del 17 gennaio 2019 relativo al regime di Condizionalità per il 2019 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", attualmente in corso di pubblicazione;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione europea C(2018) 8505 final del 5 dicembre 2018, che approva la modifica del PSR della Regione Umbria (Italia)



ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la D.G.R. 4832 del 5 luglio 1989 che individua le zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici come integrata dalla D.G.R. n. 933 del 7 giugno 2007 per una puntuale suddivisione particellare di alcuni fogli di mappa del comune di Trevi;

Vista la determinazione dirigenziale n. 10895 del 30 ottobre 2019 con la quale sono state individuate, tra l'altro, per le annualità 2018 e successive, le infrazioni e i livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni assunti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e afferenti alle misure in oggetto;

Atteso inoltre che ai sensi dell'art. 7 del Regolamento UE n. 1306/2013 il responsabile dei controlli delle domande di pagamento è l'Organismo Pagatore AGEA e che in tale ambito le attività dei controlli amministrativi delle domande di pagamento sono oggetto di delega dallo stesso Organismo Pagatore alla Regione Umbria, in forza di formale protocollo di intesa (D.G.R. n. 643 del 7 giugno 2017);

Preso atto che l'articolo 62 del Regolamento n. 1305/2013 introduce l'obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in itinere da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle misure di sviluppo rurale comprese nel programma;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la verificabilità e controllabilità delle misure, ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni impegno, criterio ed obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione (VCM);

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per la Misura 13 individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Preso atto:

— delle Istruzioni operative AGEA n. 11 "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2019";

— delle Istruzioni operative AGEA n. 29/2019 "Sviluppo Rurale. Istruzioni Operative n. 10 del 18 febbraio 2019, Istruzioni Operative n. 11 del 18 febbraio 2019 - Modifica termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Campagna 2019";

— delle Istruzioni operative AGEA n. 46/2019 "Sviluppo Rurale - Presentazione delle domande di sostegno e pagamento ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Campagna 2019 Misure a superficie - Scadenza termini per la raccolta delle domande ai sensi dell'art. 3 del Reg. UE 809/2014";

— delle Istruzioni Operative AGEA n. 60/2019 "Sviluppo Rurale. Criteri di controllo e pagamento delle domande di pagamento per le Misure connesse alle superfici e le Misure connesse agli animali presentate ai sensi del Reg. CE 1698/2005 e del Reg. UE 1305/2013 - Campagna 2019";

Considerato che tali circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la D.D. n. 2675 del 19 marzo 2019 avente per oggetto: "P.S.R. per l'Umbria 2014/2020 - Misura 13, sottomisura 13.1.1 - pagamento compensativo per le zone montane - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2019.";

Atteso che per le domande presentate per l'annualità 2019 a valere sulla Misura 13 AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM e la predisposizione dei parametri per la verifica della ammissibilità al pagamento delle domande stesse e la conseguente liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande per le quali non fosse possibile procedere con istruttoria automatizzata e conseguente pagamento, si debba procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Tenuto conto che al Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile - Sezione Interventi nelle aree montane e svantaggiate. Gestione Servizi SIAN - compete la responsabilità del procedimento istruttorio, che comprende, in particolare, le fasi di verifica della ricevibilità e di integrazione delle domande nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità e la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento in esito alla fase di istruttoria manuale per le domande non liquidate attraverso il meccanismo dell'istruttoria automatizzata, oltre alla verifica delle domande poste in istruttoria automatizzata;

Atteso che tra le funzioni predisposte nell'ambito del Portale del SIAN risulta operativa la procedura informatica finalizzata all'espletamento dell'istruttoria manuale delle domande presentate a valere sulla Misura 13 da parte della Regione;

Ritenuto opportuno procedere all'istruttoria manuale per quelle domande presentate a valere sulla Misura 13, annualità 2019, che si sono rese disponibili sul portale SIAN e che non risultino pagate attraverso procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente, necessitando di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per le domande di sostegno e pagamento relative alla Misura 13, elencate nell'Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante, è stata espletata l'attività istruttoria che si è conclusa con l'ammissibilità ai benefici per un importo minore di quello richiesto e che le motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

Dato atto che tale liquidazione è concessa a titolo provvisorio e non pregiudica eventuali e diversi esiti istruttori a seguito delle memorie o nuovi documenti presentati ex art. 10 bis L. n. 241/90 e che pertanto non è lesiva del diritto del beneficiario al riconoscimento dell'importo totalmente richiesto, qualora dovuto;

Considerato che tale atto è diretto a rendere immediatamente disponibili al richiedente le somme accertate e che la conseguente comunicazione dei suoi contenuti non è idonea, considerato il suo carattere provvisorio, a determinare il termine per la presentazione dell'eventuale ricorso giurisdizionale o amministrativo;

Ritenuto opportuno procedere alla liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo di provvedere a comunicare ai beneficiari i motivi che ostano al completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della legge n. 241/1990, così come modificato dalla L. n. 180/2011;

Atteso che tali domande di cui all'Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante, in data 7 ottobre 2020, sono state inserite dal responsabile di Misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	MISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2020.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	13	2019	1222318	07/10/2020	1	6.523,31
<b>TOTALE</b>					<b>1</b>	<b>6.523,31</b>

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare per i motivi espressi in narrativa le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del responsabile di Misura mediante firma digitale, ricomprese nell'Allegato 1 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	MISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2020.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	13	2019	1222318	07/10/2020	1	6.523,31
<b>TOTALE</b>					<b>1</b>	<b>6.523,31</b>

2. di attestare che per tali domande l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto è in misura minore rispetto a quella richiesta dal beneficiario e che le motivazioni relative sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

3. di procedere alla liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo di provvedere a comunicare ai beneficiari interessati i motivi che ostano al completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della legge n. 241/1990 così come modificato dalla L. n. 180/2011;


4. di procedere all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 7 ottobre 2020

*Il dirigente vicario*  
FRANCO GAROFALO

<b>ALLEGATO 1</b>											
 <b>Regione Umbria</b> Giunta Regionale											
N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisore primo livello	Data Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
1	Regione Umbria - Ente regionale	94210856947	NUCCI VALERIO & GIANMARCO SOC. AGRICOLA	6.523,31	0	05/10/2020	AGEA.ASR.2020.1222176	07/10/2020	POSITIVO	AGEA.ASR.2020.1222180	07/10/2020



DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 ottobre 2020, n. 8923.

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 11 - Annualità 2019. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2020 n. 1220315 del 7 ottobre 2020. Liquidazione parziale.**

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 11 - Annualità 2019. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2020 n. 1220315 del 7 ottobre 2020. Liquidazione parziale

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Richiamati i Regolamenti:

— Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;*

— Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;*

— Regolamento di esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);*

— Reg. (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;*

— Regolamento di esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;*

— Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, *che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;*

— Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;*

Preso atto che l'articolo 62 del Regolamento n. 1305/2013 introduce l'obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in-itinere da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle misure di sviluppo rurale comprese nel programma;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la verificabilità e controllabilità delle misure, ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni impegno, criterio ed obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per le Misure 11, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione europea C(2018) 1287 finale del 26 febbraio 2018, che approva la modifica del PSR della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la Decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI:2014IT06RDRP012;

Vista la circolare AGEA Prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2015";

Vista la circolare AGEA Prot. n. UMU/2016.663, istruzioni operative n. 12, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2016";

Vista la circolare AGEA Prot. ORPUM N.26680 del 27 marzo 2017, istruzioni operative n. 14, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2017";

Vista la circolare AGEA Prot. ORPUM 15977 del 27 febbraio 2018, Istruzioni operative n. 9, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018.";

Vista la circolare AGEA, Prot. n. ORPUM 13522 del 18 febbraio 2018, Istruzioni operative n. 11, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2019.";

Preso atto che tali circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 3794 del 3 giugno 2015 avente per oggetto "P.S.R. per l'Umbria 2014/2020 - Misura 11 - Agricoltura biologica - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2015." e s.m. e i.;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 3074 del 22 aprile 2016 avente per oggetto "P.S.R. per l'Umbria 2014-2020 - Misura 11 - Agricoltura biologica - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2016";

Vista la D.G.R. n. 399 del 10 aprile 2017 - PSR della Regione Umbria 2014-2020. Avvio procedure per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulle misure M10 "Pagamento per impegni agro climatico ambientali", M11 "Agricoltura biologica" e M13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici". Annualità 2017;

Vista la D.D. n. 3837 del 20 aprile 2017 relativa all'avviso pubblico per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno, annualità 2017, a valere sulla Misura 11 del PSR per l'Umbria 2014/2020;

Vista la D.D. n. 3037 del 26 marzo 2018 relativa all'avviso pubblico per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno, annualità 2018, a valere sulla Misura 11 del PSR per l'Umbria 2014/2020;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 3114 del 22 aprile 2016 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento a valere sulle Misure 10 e 11 del PSR 2014/2020, annualità 2016. Presa d'atto circolare AGEA Prot. n. UMU.2016.663 del 22 aprile 2016, istruzioni operative n. 12;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 3594 del 13 aprile 2017 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto della circolare AGEA Prot. n. ORPUM 26680 del 27 marzo 2017, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013. Modalità di presentazione delle domande di pagamento campagna 2017";

Vista la determinazione dirigenziale n. 2728 del 19 marzo 2018, avente per oggetto "PSR per l'Umbria 2014/2020. Bandi sottomisura 10.1, Misura 11 e 13. Annualità 2015, 2016 e 2017. Integrazioni e chiarimenti. Testo Coordinato.";

Vista la determinazione dirigenziale n. 3088 del 28 marzo 2018, avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto della circolare AGEA Prot. n. ORPUM 15977 del 27 febbraio 2018, riguardante le Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018.";

Vista la determinazione dirigenziale n. 1897 del 27 febbraio 2019 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto della circolare AGEA n. 11 Prot. n. ORPUM 13522 del 18 febbraio 2018, riguardante le Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, campagna 2019 e Proroga termini di adesione al SQNPI. Pagamento 2019";

Vista la D.G.R. n. 797 del 11 luglio 2016 riguardante Programma di Sviluppo Rurale (PSR) dell'Umbria 2014/2020 Misure 10, 11, 13 e 14, annualità 2015. D.M. n. 180 del 24 marzo 2015, "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Disposizioni regionali di applicazione.";

Vista la D.G.R. n. 313 del 27 marzo 2017 - Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro-ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 2078/1992, (CE) n. 1698/2005, (UE) n. 1305/2013 - Annualità 2015 e successive. Testo coordinato delle disposizioni regionali;

Vista la D.G.R. n. 10895 del 30 ottobre 2019 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 e successive. Disposizioni regionali";

Atteso che per le domande di sostegno presentate per l'annualità 2019 a valere sulla Misura 11 AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM e la predisposizione dei parametri per la verifica della ammissibilità ai benefici previsti;

Atteso, inoltre, che per le domande di pagamento presentate per l'annualità 2019 a valere sulla Misura 11, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l'istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d'intesa in vigore tra l'AGEA e la Regione Umbria che all'art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l'attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della Misura 11 è di competenza del Servizio Agricoltura sostenibile e servizi fitosanitari - Sezione Agricoltura biologica e produzioni di qualità certificate e tradizionali - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitando di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per nr. 9 domande di pagamento relative alla Misura 11, di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante è stata espletata l'attività istruttoria che si è conclusa con l'ammissibilità ai benefici per un importo minore di quello richiesto e che, le motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

Dato atto che tale liquidazione è concessa a titolo provvisorio e non pregiudica eventuali e diversi esiti istruttori a seguito delle memorie o nuovi documenti presentati ex art. 10 bis L. n. 241/90 e che pertanto non è lesiva del diritto dell'istante al riconoscimento dell'importo totalmente richiesto, qualora dovuto;

Considerato che tale atto è diretto a rendere immediatamente disponibili al richiedente le somme accertate e che la sua comunicazione non è idonea, considerato il suo carattere provvisorio, a determinare il termine per la presentazione dell'eventuale ricorso giurisdizionale o amministrativo;

Ritenuto, opportuno procedere alla liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo di provvedere a comunicare agli istanti i motivi che ostano al completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della legge n. 241/1990 così come modificato dalla L. n. 180/2011

Atteso che per le domande di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, in data 7 ottobre 2020, sono state inserite dal responsabile di misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	MISURA	ANNUALITA'	PROTOCOLLO. AGEA.ASR.2020	DATA PROTOCOLLO	N. BENEFICIARI	IMPORTO (€)
1	11	2019	1220315	01/10/2020	9	21.771,30
<b>TOTALE</b>					<b>9</b>	<b>21.771,30</b>

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del responsabile di Misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell'elenco che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	MISURA	ANNUALITA'	PROTOCOLLO. AGEA.ASR.2020	DATA PROTOCOLLO	N. BENEFICIARI	IMPORTO (€)
1	11	2019	1220315	01/10/2020	9	21.771,30
<b>TOTALE</b>					<b>9</b>	<b>21.771,30</b>

2. di attestare che per tali domande l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto è in misura minore di quella richiesta dal beneficiario e che, le motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

3. di procedere alla liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo di provvedere a comunicare agli istanti i motivi che ostano al completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della legge n. 241/1990 così come modificato dalla L. n. 180/2011;

4. di procedere comunque all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 7 ottobre 2020

*Il dirigente vicario*  
FRANCO GAROFALO

## ALLEGATO 1

REGIONE UMBRIA  
 REGOLAMENTO (UE) 1305/13 - Domande Sviluppo Rurale Reg. UE 1305/13 - misure agroambientali  
 MISURA 11 "AGRICOLTURA BIOLOGICA"  
 ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE - ANNUALITA' 2019

N°	Numero Domanda	Denominazione	Data chiusura istruttoria	Prop. di Pagamenti	Ente
1	94241171035	CONTI FABIO	02/10/2020	€ 133,28	Regione Umbria - Ente regionale
2	94240648058	BRASIL LUCIANO	02/10/2020	€ 1.689,74	Regione Umbria - Ente regionale
3	94240947294	DI MURRO SILVANO	02/10/2020	€ 530,31	Regione Umbria - Ente regionale
4	94241188484	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CECCONI S.S.	02/10/2020	€ 997,83	Regione Umbria - Ente regionale
5	94240085319	SANTA TOBIA Societa' Agricola Cooperativa a r.l.	02/10/2020	€ 7.979,59	Regione Umbria - Ente regionale
6	94240326697	PICCIONI ALESSANDRO	02/10/2020	€ 3.810,48	Regione Umbria - Ente regionale
7	94240437619	VITACCHI GIOVANNA	02/10/2020	€ 2.546,64	Regione Umbria - Ente regionale
8	94240152002	AGRIDORNO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	03/10/2020	€ 1.336,78	Regione Umbria - Ente regionale
9	94241041881	AGRICOLA VALSERRA SOCIETA' SEMPLICE	05/10/2020	€ 2.746,65	Regione Umbria - Ente regionale



DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 ottobre 2020, n. 8924.

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 11 - Annualità 2019 Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2020 n. 1220188 del 7 ottobre 2020. Liquidazione totale.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Richiamati i Regolamenti:

— Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*;

— Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio*;

— Regolamento di esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, *recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)*;

— Reg. (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008*;

— Regolamento di esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, *recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità*;

— Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, *che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità*;

— Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell’ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio*;

Preso atto che l’articolo 62 del Regolamento n. 1305/2013 introduce l’obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in itinere da parte dell’Autorità di Gestione e dell’Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle misure di sviluppo rurale comprese nel programma;

Preso atto che l’Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la verificabilità e controllabilità delle misure, ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni impegno, criterio ed obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell’OP e dell’Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per la misura 11 individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione europea C(2018) 1287 finale del 26.02.2018, che approva la modifica del PSR della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la Decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI:2014IT06RDRP012;

Vista la circolare AGEA Prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29, avente per oggetto “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2015”;

Vista la circolare AGEA Prot. n. UMU/2016.663, istruzioni operative n. 12, avente per oggetto “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2016”;

Vista la circolare AGEA Prot. ORPUM n. 26680 del 27 marzo 2017, istruzioni operative n. 14, avente per oggetto “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg.

(UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2017”;

Vista la circolare AGEA Prot. ORPUM 15977 del 27 febbraio 2018, Istruzioni operative n. 9, avente per oggetto “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018.”;

Vista la circolare AGEA, Prot. n. ORPUM 13522 del 18 febbraio 2018, Istruzioni operative n. 11, avente per oggetto “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2019.”;

Preso atto che tali circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 3794 del 3 giugno 2015 avente per oggetto “P.S.R. per l’Umbria 2014/2020 - Misura 11 - Agricoltura biologica - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2015.” e s.m. e i.;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 3074 del 22 aprile 2016 avente per oggetto “P.S.R. per l’Umbria 2014-2020 - Misura 11 - Agricoltura biologica - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2016”;

Vista la D.G.R. n. 399 del 10 aprile 2017 - PSR della Regione Umbria 2014-2020. Avvio procedure per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulle Misure M10 “Pagamento per impegni agro climatico ambientali”, M11 “Agricoltura biologica” e M13 “Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici”. Annualità 2017;

Vista la D.D. n. 3837 del 20 aprile 2017 relativa all’avviso pubblico per la presentazione e l’istruttoria delle domande di sostegno, annualità 2017, a valere sulla Misura 11 del PSR per l’Umbria 2014/2020;

Vista la D.D. n. 3037 del 26 marzo 2018 relativa all’avviso pubblico per la presentazione e l’istruttoria delle domande di sostegno, annualità 2018, a valere sulla Misura 11 del PSR per l’Umbria 2014/2020;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 3114 del 22 aprile 2016 avente per oggetto “PSR della Regione Umbria 2014/2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento a valere sulle misure 10 e 11 del PSR 2014/2020, annualità 2016. Presa d’atto circolare AGEA Prot. n. UMU.2016.663 del 22 aprile 2016, istruzioni operative n. 12;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 3594 del 13 aprile 2017 avente per oggetto “PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d’atto della circolare AGEA Prot. n. ORPUM 26680 del 27 marzo 2017, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013. Modalità di presentazione delle domande di pagamento campagna 2017”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2728 del 19 marzo 2018, avente per oggetto “PSR per l’Umbria 2014/2020. Bandi sottomisura 10.1, Misura 11 e 13. Annualità 2015, 2016 e 2017. Integrazioni e chiarimenti. Testo Coordinato.”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3088 del 28 marzo 2018, avente per oggetto “PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d’atto della circolare AGEA Prot. n. ORPUM 15977 del 27 febbraio 2018, riguardante le Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018.”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1897 del 27 febbraio 2019 avente per oggetto “PSR della Regione Umbria 2014/2020, misure 10 e 11. Presa d’atto della circolare AGEA n. 11 Prot. n. ORPUM 13522 del 18 febbraio 2018, riguardante le Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, campagna 2019 e Proroga termini di adesione al SQNPI. Pagamento 2019”;

Vista la D.G.R. n. 797 dell’11 luglio 2016 riguardante Programma di Sviluppo Rurale (PSR) dell’Umbria 2014/2020 Misure 10, 11, 13 e 14, annualità 2015. D.M. n. 180 del 24 marzo 2015, “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Disposizioni regionali di applicazione.”;

Vista la D.G.R. n. 313 del 27 marzo 2017 - Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro-ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 2078/1992, (CE) n. 1698/2005, (UE) n. 1305/2013 - Annualità 2015 e successive. Testo coordinato delle disposizioni regionali;

Vista la D.G.R. n. 10895 del 30 ottobre 2019 avente per oggetto “Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 e successive. Disposizioni regionali”;

Atteso che per le domande di sostegno presentate per l’annualità 2019 a valere sulla Misura 11 AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l’utilizzo del meccanismo del VCM e la predisposizione dei parametri per la verifica della ammissibilità ai benefici previsti;

Atteso, inoltre, che per le domande di pagamento presentate per l’annualità 2019 a valere sulla Misura 11, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l’utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l'istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d'intesa in vigore tra l'AGEA e la Regione Umbria che all'art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l'attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della Misura 11 è di competenza del Servizio Agricoltura sostenibile e servizi fitosanitari - Sezione Agricoltura biologica e produzioni di qualità certificate e tradizionali - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitando di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per nr. 4 domande di pagamento relative alla Misura 11, di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante è stata espletata l'attività istruttoria che si è conclusa con l'ammissibilità ai benefici per un importo pari a quello richiesto;

Ritenuto, pertanto, che per le 4 domande di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, è necessario disporre la chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

Considerato che il procedimento istruttorio si è chiuso con l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto nella misura richiesta dal beneficiario e che, pertanto, il pagamento autorizzato con il presente atto vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69, così come disposto al punto 20 dalla circolare AGEA Prot. ORPUM 13522 del 18 febbraio 2018, Istruzioni operative n. 11;

Atteso che per le domande di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, in data 7 ottobre 2020, sono state inserite dal responsabile di misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	MISURA	ANNUALITA'	PROTOCOLLO. AGEA.ASR.2020	DATA PROTOCOLLO	N. BENEFICIARI	IMPORTO (€)
1	11	2019	1220188	07/10/2020	4	13.254,35
<b>TOTALE</b>					<b>4</b>	<b>13.254,35</b>

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di attestare, su delega di AGEA, la chiusura del procedimento istruttorio per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto e riferito alle domande di pagamento della campagna 2019 della Misura 11 del P.S.R. 2014-2020 per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo;

2. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del responsabile di Misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell'elenco che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	MISURA	ANNUALITA'	PROTOCOLLO. AGEA.ASR.2020	DATA PROTOCOLLO	N. BENEFICIARI	IMPORTO (€)
1	11	2019	1220188	07/10/2020	4	13.254,35
<b>TOTALE</b>					<b>4</b>	<b>13.254,35</b>

3. di procedere all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ritenendo in tal modo assolti gli obblighi relativi alla notifica ai beneficiari dell'esito dell'istruttoria e alla comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 7 ottobre 2020

*Il dirigente vicario*  
FRANCO GAROFALO



## ALLEGATO 1

REGIONE UMBRIA  
 REGOLAMENTO (UE) 1305/13 - Domande Sviluppo Rurale Reg. UE 1305/13 - misure agroambientali  
 MISURA 11 "AGRICOLTURA BIOLOGICA"  
 ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE - ANNUALITA' 2019

N°	Numero Doma	Denominazione	Data chiusura istruttoria	Prop. di Pagamenti	Ente
1	94240176365	AGRICOLA NUOVA ANNIA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01/10/2020	€ 2.098,62	Regione Umbria - Ente regionale
2	94240437353	BILAZOLA MARIA	01/10/2020	€ 6.008,81	Regione Umbria - Ente regionale
3	94240176241	AZIENDA AGRICOLA SACCAVEZZA SOCIETA' SEMPLICE	02/10/2020	€ 2.004,30	Regione Umbria - Ente regionale
4	94240184757	RAU D'AGATA MARIA CARMELA	05/10/2020	€ 3.142,62	Regione Umbria - Ente regionale

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 ottobre 2020, n. 8925.

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2019. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2020.1222046 del 7 ottobre 2020 - Liquidazione totale.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Richiamati i Regolamenti:

— Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*;

— Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio*;

— Regolamento di Esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)*;

— Reg. (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008*;

— Regolamento di esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità*;

— Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, *che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità*;

Preso atto che l'articolo 62 del Regolamento n. 1305/2013 introduce l'obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in itinere da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle misure di sviluppo rurale comprese nel programma;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni impegno, criterio ed obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per la Misura 10, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione europea C(2018) 1287 finale del 26 febbraio 2018, che approva la modifica del PSR della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la circolare AGEA Prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2015";

Vista la circolare AGEA Prot. n. UMU.2016.663, istruzioni operative n. 12, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2016";

Vista la circolare AGEA Prot. ORPUM n. 26680 del 27 marzo 2017, istruzioni operative n. 14, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2017";

Vista la circolare AGEA Istruzioni Operative n. 9, ORPUM 15977 del 27 febbraio 2018 “Sviluppo Rurale. Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018” e le “Istruzioni Operative n. 12 del 14 marzo 2018 - Termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Campagna 2018”;

Vista la circolare AGEA, Prot. n. ORPUM 13522 del 18 febbraio 2018, Istruzioni operative n. 11, avente per oggetto “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2019.”;

Preso atto che tali circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 3781 del 3 giugno 2015 avente per oggetto “Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2015” e s.m. e i.;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 4637 del 6 giugno 2016 avente per oggetto “Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2016” e s.m. e i.;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 3836 del 20 aprile 2017 avente per oggetto “Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2017”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3038 del 26 marzo 2018 concernente “P.S.R. per l'Umbria 2014-2020, sottomisura 10.1. - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali. Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2018.”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1897 del 27 febbraio 2019 avente per oggetto “PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto della circolare AGEA n. 11 Prot. n. ORPUM 13522 del 18 febbraio 2018, riguardante le Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, campagna 2019 e Proroga termini di adesione al SQNPI. Pagamento 2019”;

Vista la D.G.R. n. 313 del 27 marzo 2016 avente per oggetto “Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 2078/1992, (CE) n. 1698/2005, (UE) n. 1305/2013 - annualità 2015 e successive. Testo coordinato delle disposizioni regionali”;

Vista la D.G.R. n. 10895 del 30 ottobre 2019 avente per oggetto “Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 e successive. Disposizioni regionali”;

Atteso che per le domande di sostegno presentate per l'annualità 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM e la predisposizione dei parametri per la verifica della ammissibilità ai benefici previsti;

Atteso, inoltre, che per le domande di pagamento presentate per l'annualità 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l'istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d'intesa in vigore tra l'AGEA e la Regione Umbria che all'art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l'attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della sottomisura 10.1 è di competenza del Servizio Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari - Sezione Interventi agricoli a favore dell'ambiente e del clima - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitano di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per le domande di pagamento relative alla sottomisura 10.1, di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante è stata espletata l'attività istruttoria che si è conclusa con l'ammissibilità ai benefici per un importo pari a quello richiesto;

Ritenuto, pertanto, che per le domande di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, è necessario disporre la chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

Considerato che il procedimento istruttorio si è chiuso con l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto nella misura richiesta dal beneficiario e che, pertanto, il pagamento autorizzato con il presente atto vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69, così come disposto al punto 20 dalla circolare AGEA Prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29;

Atteso che le domande di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, in data 7 ottobre 2020, sono state inserite dal responsabile di misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2020.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2019	1222046	07/10/2020	5	34.664,08
TOTALE					<b>5</b>	<b>34.664,08</b>

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di attestare la chiusura del procedimento istruttorio per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante, e riferito alle domande di pagamento della campagna 2019 della sottomisura 10.1 del P.S.R. 2014-2020 per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo;

2. di attestare, su delega di AGEA, la chiusura del procedimento istruttorio per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto e riferito alle domande di pagamento della campagna 2019 della sottomisura 10.1 del P.S.R. 2014-2020 per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo;

3. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del responsabile di Misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell'elenco che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2020.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2019	1222046	07/10/2020	5	34.664,08
TOTALE					<b>5</b>	<b>34.664,08</b>

4. di procedere all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ritenendo in tal modo assolti gli obblighi relativi alla notifica ai beneficiari dell'esito dell'istruttoria e alla comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 7 ottobre 2020

*Il dirigente vicario*  
FRANCO GAROFALO

**ALLEGATO 1**

Protocollo: AGEA-ASR.2020.1222046

N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisore primo livello	Data Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
1	Regione Umbria - Ente regionale	94240671761	AGRINVEST S R L	4.283,08	21.071,47	05/10/2020	AGEA-ASR.2020.1221786	07/10/2020	POSITIVO	AGEA-ASR.2020.1221870	07/10/2020
2	Regione Umbria - Ente regionale	94240649734	AZIENDA SILVO PASTORALE DI VALLE OBLITA SOC. COOP. AGR.	966	0	07/10/2020	AGEA-ASR.2020.1221787	07/10/2020	POSITIVO	AGEA-ASR.2020.1221870	07/10/2020
3	Regione Umbria - Ente regionale	94240823370	BIENME SOCIETA' AGRICOLA S.S.	20.442,00	25.152,93	05/10/2020	AGEA-ASR.2020.1221788	07/10/2020	POSITIVO	AGEA-ASR.2020.1221870	07/10/2020
4	Regione Umbria - Ente regionale	94240726110	CATANA STEFANO SOCIETA' AGRICOLA MASTRI BIRRAI UMBRI S.S. IN FORMA ABBREVIATA SOCIETA'	1.032,40	0	07/10/2020	AGEA-ASR.2020.1221789	07/10/2020	POSITIVO	AGEA-ASR.2020.1221870	07/10/2020
5	Regione Umbria - Ente regionale	94241711228	SOCIETA' AGRICOLA MASTRI BIRRAI UMBRI S.S. IN FORMA ABBREVIATA SOCIETA'	7.940,60	56.617,03	05/10/2020	AGEA-ASR.2020.1221790	07/10/2020	POSITIVO	AGEA-ASR.2020.1221870	07/10/2020
				<b>34.664,08</b>							



DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 ottobre 2020, n. 8926.

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2019. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2020.1221641 del 7 ottobre 2020 - Liquidazione parziale.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Richiamati i Regolamenti:

— Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*;

— Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio*;

— Regolamento di esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, *recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)*;

— Reg. (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008*;

— Regolamento di esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, *recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità*;

— Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, *che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità*;

Preso atto che l'articolo 62 del Regolamento n. 1305/2013 introduce l'obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in itinere da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle misure di sviluppo rurale comprese nel programma;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni impegno, criterio ed obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per la misura 10, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione europea C(2018) 1287 final del 26.02.2018, che approva la modifica del PSR della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la Decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la circolare AGEA Prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2015";

Vista la circolare AGEA Prot. n. UMU.2016.663, istruzioni operative n. 12, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2016";

Vista la circolare AGEA Prot. ORPUM n. 26680 del 27 marzo 2017, istruzioni operative n. 14, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2017";

Vista la circolare AGEA Istruzioni Operative n. 9, ORPUM 15977 del 27 febbraio 2018 "Sviluppo Rurale. Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018" e le "Istruzioni Operative n. 12 del 14 marzo 2018 - Termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Campagna 2018";

Vista la circolare AGEA, Prot. n. ORPUM 13522 del 18 febbraio 2018, Istruzioni operative n. 11, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2019.";

Preso atto che tali circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 3781 del 3 giugno 2015 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2015" e s.m. e i.;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 4637 del 6 giugno 2016 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2016" e s.m. e i.;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 3836 del 20 aprile 2017 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2017";

Vista la determinazione dirigenziale n. 3038 del 26 marzo 2018 concernente "P.S.R. per l'Umbria 2014-2020, sottomisura 10.1. - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali. Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2018.";

Vista la determinazione dirigenziale n. 1897 del 27 febbraio 2019 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto della circolare AGEA n. 11 Prot. n. ORPUM 13522 del 18 febbraio 2018, riguardante le Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, campagna 2019 e Proroga termini di adesione al SQNPI. Pagamento 2019";

Vista la D.G.R. n. 313 del 27 marzo 2016 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 2078/1992, (CE) n. 1698/2005, (UE) n. 1305/2013 - annualità 2015 e successive. Testo coordinato delle disposizioni regionali";

Vista la D.G.R. n. 10895 del 30 ottobre 2019 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 e successive. Disposizioni regionali";

Atteso che per le domande di sostegno presentate per l'annualità 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM e la predisposizione dei parametri per la verifica della ammissibilità ai benefici previsti;

Atteso, inoltre, che per le domande di pagamento presentate per l'annualità 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l'istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d'intesa in vigore tra l'AGEA e la Regione Umbria che all'art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l'attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della sottomisura 10.1 è di competenza del Servizio Agricoltura sostenibile, Servizi Fitosanitari - Sezione Interventi agricoli a favore dell'ambiente e del clima - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitano di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per le domande di pagamento relative alla sottomisura 10.1, elencate nell'Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante, è stata espletata l'attività istruttoria che si è conclusa con l'ammissibilità ai benefici per un importo minore di quello richiesto e che, le motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

Dato atto che tale liquidazione è concessa a titolo provvisorio e non pregiudica eventuali e diversi esiti istruttori a seguito delle memorie o nuovi documenti presentati ex art. 10 bis L. n. 241/90 e che pertanto non è lesiva del diritto dell'istante al riconoscimento dell'importo totalmente richiesto, qualora dovuto;

Considerato che tale atto è diretto a rendere immediatamente disponibili al richiedente le somme accertate e che la conseguente comunicazione dei suoi contenuti non è idonea, considerato il suo carattere provvisorio, a determinare il termine per la presentazione dell'eventuale ricorso giurisdizionale o amministrativo;

Ritenuto, opportuno procedere alla liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo di provvedere a comunicare agli istanti i motivi che ostano al completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della legge n. 241/1990 così come modificato dalla L. n. 180/2011;

Atteso che le domande di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, in data 7 ottobre 2020, sono state inserite dal responsabile di misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2020.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2019	1221641	07/10/2020	16	83.203,85
TOTALE					<b>16</b>	<b>83.203,85</b>

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del responsabile di Misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2020.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2019	1221641	07/10/2020	16	83.203,85
TOTALE					<b>16</b>	<b>83.203,85</b>

2. di attestare che per tali domande l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto è in misura minore di quella richiesta dal beneficiario e che, le motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

3. di procedere alla liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo di provvedere a comunicare agli istanti i motivi che ostano al completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della legge n. 241/1990 così come modificato dalla L. n. 180/2011;

4. di procedere comunque all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti


5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 7 ottobre 2020

*Il dirigente vicario*  
FRANCO GAROFALO



		ALLEGATO 1										
N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisore primo livello	Data Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto	
1	Regione Umbria - Ente regionale	94240967839	AGRICULTOR SOCIETA' AGRICOLA SRL	7.797,33	10.470,06	06/10/2020	AGEA.ASR.2020.1221030	07/10/2020	POSITIVO	AGEA.ASR.2020.1221050	07/10/2020	
2	Regione Umbria - Ente regionale	94240652019	AZIENDA AGRARIA GRANOCCHIA GIUSEPPE E EREDI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	3.339,96	2.122,46	05/10/2020	AGEA.ASR.2020.1221031	07/10/2020	POSITIVO	AGEA.ASR.2020.1221050	07/10/2020	
3	Regione Umbria - Ente regionale	94240827363	BICCINI FABIO	10.380,46	17.128,42	05/10/2020	AGEA.ASR.2020.1221032	07/10/2020	POSITIVO	AGEA.ASR.2020.1221050	07/10/2020	
4	Regione Umbria - Ente regionale	94240450042	BUGIOLACCHI LAURA	967,49	0	06/10/2020	AGEA.ASR.2020.1221033	07/10/2020	POSITIVO	AGEA.ASR.2020.1221050	07/10/2020	
5	Regione Umbria - Ente regionale	94240192529	CECCARELLI GIULIANA	1.509,54	0	05/10/2020	AGEA.ASR.2020.1221034	07/10/2020	POSITIVO	AGEA.ASR.2020.1221050	07/10/2020	
6	Regione Umbria - Ente regionale	94240794761	L'ANTICO CASALE SS DI STEFANINI ALESSIO E CANEVA SARA SOC. AGR.	680,3	0	02/10/2020	AGEA.ASR.2020.1221035	07/10/2020	POSITIVO	AGEA.ASR.2020.1221050	07/10/2020	
7	Regione Umbria - Ente regionale	94240975816	PERUGINI CINZIA	8.084,56	4.559,58	02/10/2020	AGEA.ASR.2020.1221036	07/10/2020	POSITIVO	AGEA.ASR.2020.1221050	07/10/2020	
8	Regione Umbria - Ente regionale	94240734775	RAGGI EVELINA	969,84	3.603,93	03/10/2020	AGEA.ASR.2020.1221037	07/10/2020	POSITIVO	AGEA.ASR.2020.1221050	07/10/2020	
9	Regione Umbria - Ente regionale	94240624554	RICCI MIRKO	18.408,56	1.303,88	03/10/2020	AGEA.ASR.2020.1221038	07/10/2020	POSITIVO	AGEA.ASR.2020.1221050	07/10/2020	
10	Regione Umbria - Ente regionale	94241076929	SABATTA ENRICO	1.039,14	1.791,52	05/10/2020	AGEA.ASR.2020.1221039	07/10/2020	POSITIVO	AGEA.ASR.2020.1221050	07/10/2020	
11	Regione Umbria - Ente regionale	94240366826	SALMAREGGI MARIA CLEMENTINA	7.547,55	15.330,41	02/10/2020	AGEA.ASR.2020.1221040	07/10/2020	POSITIVO	AGEA.ASR.2020.1221050	07/10/2020	
12	Regione Umbria - Ente regionale	94240141526	SANTA TOBIA Societa' Agricola Cooperativa a r.l.	4.760,35	0	05/10/2020	AGEA.ASR.2020.1221041	07/10/2020	POSITIVO	AGEA.ASR.2020.1221050	07/10/2020	
13	Regione Umbria - Ente regionale	94240807563	SOCIETA' AGRICOLA F. LLI LUCCHETTI DI LUCCHETTI MARCO E MATTEO S.S.	1.818,21	9.412,53	06/10/2020	AGEA.ASR.2020.1221042	07/10/2020	POSITIVO	AGEA.ASR.2020.1221050	07/10/2020	
14	Regione Umbria - Ente regionale	94240720493	SOCIETA' AGRICOLA LUCCHETTI FEDERICO E FRANCESCO S.S.	10.163,82	8.768,39	06/10/2020	AGEA.ASR.2020.1221043	07/10/2020	POSITIVO	AGEA.ASR.2020.1221050	07/10/2020	
15	Regione Umbria - Ente regionale	94240857766	SOCIETA' AGRICOLA ROSCINI S.S.	3.222,54	0	02/10/2020	AGEA.ASR.2020.1221044	07/10/2020	POSITIVO	AGEA.ASR.2020.1221050	07/10/2020	
16	Regione Umbria - Ente regionale	94240976673	TIBERI LUIGI	2.564,20	0	07/10/2020	AGEA.ASR.2020.1221045	07/10/2020	POSITIVO	AGEA.ASR.2020.1221050	07/10/2020	
				<b>83.203,85</b>								

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 ottobre 2020, n. 8929.

**Programma di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2014-2020. Misura 14 "Benessere animale". Autorizzazione liquidazione domande di pagamento - Lotto n. 160.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati i Regolamenti:

— Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— Regolamento di esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante modalità di Applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— Reg. (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— Regolamento di esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014-2020 e la Decisione della Commissione Europea C(2015)4156 del 12 giugno 2015 concernente "Decisione di esecuzione della Commissione che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale - CCI: 2014IT06RDRP012" e s.m.e.i., che lo approva;

Vista la determinazione n. 3864 del 5 giugno 2015 e s.m.e.i. con la quale è stato pubblicato il bando avente per oggetto "P.S.R. per l'Umbria 2014/2020, Misura 14 "benessere degli animali" - interventi 14.1.1 - 14.1.2 - 14.1.3 - presentazione domande di sostegno - annualità 2015" e s.m.e.i, di seguito denominato bando Misura 14;

Vista la determinazione dirigenziale n. 13638 del 29 dicembre 2016 e s.m.e.i. con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse ai sensi del suddetto bando a beneficiare degli aiuti;

Vista la determinazione n. 3271 del 5 aprile 2019 e s.m. e i. con la quale è stato pubblicato il bando avente per oggetto "P.S.R. per l'Umbria 2014/2020, Misura 14 "benessere degli animali" - interventi 14.1.1 - 14.1.2 - 14.1.3 - presentazione domande di sostegno - annualità 2019" e s.m.e.i, di seguito denominato bando Misura 14;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3740 del 30 aprile 2020 e s.m.e.i. con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse ai sensi del suddetto bando a beneficiare degli aiuti;

Atteso che AGEA, per le domande presentate a valere sulla Misura 14, ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM e la predisposizione dei parametri per la verifica della ammissibilità al pagamento delle domande stesse e la conseguente liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande per le quali non fosse possibile procedere con istruttoria automatizzata e conseguente pagamento, si debba procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Tenuto conto che al Servizio "Agricoltura sostenibile, Servizi fitosanitari" compete la responsabilità del procedimento istruttorio, che comprende, in particolare, le fasi di verifica della ricevibilità nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità al pagamento, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento in esito alla fase di istruttoria manuale per le domande non liquidate attraverso il meccanismo dell'istruttoria automatizzata e al nulla osta per la procedura di liquidazione da parte di AGEA;

Viste le risultanze del procedimento istruttorio, bando Misura 14, relativo a:

- n. 10 domande annualità 2019 (lotto 160)

a seguito del quale si è accertata la sussistenza del diritto a percepire gli aiuti a saldo per gli importi evidenziati nelle check list previste dalla procedura PSR presente in SIAN e riportati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di autorizzare la liquidazione di n. 10 domande di pagamento riportate nel lotto n. 160 utilizzando il sistema informativo messo a disposizione dall'Organismo Pagatore;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di fare proprio quanto riportato in premessa;
2. di prendere atto delle risultanze del procedimento istruttorio relativo al bando Misura 14, relativo a n. 10 domande annualità 2019 (lotto 160) a seguito del quale si è accertata la sussistenza del diritto a percepire gli aiuti a saldo per gli importi evidenziati nelle check list previste dalla procedura PSR presente in SIAN;
3. di autorizzare la liquidazione delle domande di cui al punto 2., utilizzando il sistema informativo messo a disposizione dall'Organismo Pagatore, riportate in allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di trasmettere, all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014-2020, per il successivo inoltro all'Organismo pagatore (AGEA), la relativa autorizzazione alla liquidazione;
5. di comunicare ai beneficiari per i quali è stata operata una riduzione rispetto all'importo richiesto le determinazioni assunte con il presente atto con le motivazioni di riduzione;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
7. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 7 ottobre 2020

*Il dirigente vicario*  
FRANCO GAROFALO

## ALLEGATO A) LOTTO 160

N°	Numero Domanda	Annualità	Denominazione	Importo richiesto	Prop. di Pagamento	Motivazione eventuale riduzione importo rispetto alla domanda di sostegno
1	94240737745	2019	BONIFAZI FEDERICO	5.038,20	5.038,20	
2	94240634462	2019	LE TERRE DI QUARANTOTTI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	14.700,00	14.700,00	
3	94240652233	2019	LEPRI PAVILIO	4.919,80	4.673,81	Riduzione Art. 35 Reg. 640/14 (mancato mantenimento UBA)
4	94241151854	2019	PASERO ENRICO	489,60	324,42	Riduzione Art. 35 Reg. 640/14 (mancato mantenimento UBA), sanzione art.13 Reg. 640/14 - art. 3 Reg. 809/14 (presentazione tardiva della domanda).
5	94240972532	2019	SCIATTELLA FRANCO	10.249,20	10.249,20	
6	94240810815	2019	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI LUCHETTI DI LUCHETTI MARCO E MATTEO S.S.	26.766,60	22.259,02	Riduzione Art. 35 Reg. 640/14 (mancato mantenimento UBA), Sanzione Art. 96 Reg. 1306/2013 (mancato rispetto della condizionalità), riduzione per pagamento effettuato nei limiti delle quantità ammesse in domanda di sostegno.
7	94240727076	2019	SOCIETA' AGRICOLA LUCHETTI DANIELE & C. SS	6.666,00	6.332,70	Riduzione Art. 35 Reg. 640/14 (mancato mantenimento UBA)
8	94240926272	2019	SOCIETA' AGRICOLA LUCHETTI DI ESPOSITO MARIA ROSARIA E C. S.S.	14.059,20	12.904,32	Sanzione Art. 19 - 19 bis/Art. 31 Reg. 640/14 (scostamento esito zootecnica), riduzione Art. 35 Reg. 640/14 (mancato mantenimento UBA).
9	94241117764	2019	SOCIETA' AGRICOLA LUCHETTI FEDERICO E FRANCESCO	11.332,20	10.765,59	Riduzione Art. 35 Reg. 640/14 (mancato mantenimento UBA)
10	94240650336	2019	SOCIETA' AGRICOLA PICCIOLINI S.S.	12.423,00	12.362,40	Riduzione per pagamento effettuato nei limiti delle quantità ammesse in domanda di sostegno

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 ottobre 2020, n. **8930**.

**PSR per l'Umbria 2014-2020. Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - Intervento 7.2.1 "Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie. Determinazione dirigenziale n. 3665 del 14 aprile 2017 - Proroga termine per la presentazione della domanda di saldo e della rendicontazione dei lavori".**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visti:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— Regolamento delegato UE) n. 480/2014 della V Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

— il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2333 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014;

— il Regolamento delegato (UE) 2016/1393 della Commissione del 04 maggio 2016 recante modifica del Regolamento delegato (UE) n. 640/2014;

— il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

Vista la Decisione della Commissione C(2016)4699 final del 25 luglio 2016 con la quale è stato stabilito che il regime di aiuto non costituisce aiuto ai sensi dell'art. 107 paragrafo 1 del TFUE-SA.45478 (2016/N);

Viste:

— la Decisione di esecuzione della Commissione del 12 giugno 2015 C(2015)4156, che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 777 del 29 giugno 2015 avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria (PSR) 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP012. Decisione della Commissione europea C(2015)4156 del 12 giugno 2015. Presa d'atto";

— la Decisione di esecuzione della Commissione del 28 gennaio 2020 C(2020)567 final che approva la modifica (PO 6) del PSR per l'Umbria 2014-2020;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 71 del 12 febbraio 2020 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione della Commissione europea C(2020)567 final del 28 gennaio 2020;

Vista la D.G.R. n. 960 del 3 agosto 2015 relativa all'adozione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate dal Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020;

Vista la D.G.R. n. 95 del 6 febbraio 2017 avente per oggetto "Reg. (UE) n. 1305/2013. Criteri di selezione delle operazioni finanziate del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020. Adozione Testo coordinato";

Vista la D.G.R. n. 1310 del 13 gennaio 2017 relativa alle disposizioni attuative generali per la gestione delle Misure del PSR per l'Umbria 2014-2020;

Vista la determina direttoriale n. 302 del 19 gennaio 2017 con la quale, tra l'altro, viene stabilito che la responsabilità della Misura 7 con relative sottomisure del programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 è esercitata dal Dirigente del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica;

Vista la D.G.R. n. 1506 del 12 dicembre 2016 con la quale sono state avviate le procedure per l'attivazione della sottomisura 7.2 "Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie", del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Umbria e sono state, tra l'altro, assegnate le risorse, pari ad € 4.000.000,00 per l'attuazione dell'avviso pubblico per la tipologia di intervento 7.2.1;

Viste:

— la determinazione dirigenziale n. 3665 del 14 aprile 2017 concernente: "Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - sottomisura 7.2. Approvazione e pubblicazione del Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dall'intervento 7.2.1 "Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie", pubblicata nel supplemento ordinario n. 4 al BUR S.G. n. 17 del 26 aprile 2017;

— la determinazione dirigenziale n. 4448 dell'8 maggio 2017 concernente la rettifica dell'avviso pubblico di cui alla citata D.D. n. 3665 del 14 aprile 2017, pubblicata nel BUR S.G. n. 20 del 17 maggio 2017;

Considerato che il punto 3.10.4 del bando approvato con D.D. n. 3665/2017 fissa il termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo, completo della rendicontazione delle spese, al 15 ottobre 2018 salvo modifiche dei termini o proroghe autorizzate dal responsabile di Misura competente;

Viste:

— la D.D. n. 8749 del 28 agosto 2018, pubblicata nel BUR S.G. n. 46 del 12 settembre 2018, con la quale il termine del 15 ottobre 2018 è stato prorogato al 30 settembre 2019;

— la successiva D.D. 7442 del 25 luglio 2019, pubblicata nel BUR S.G. n. 40 del 7 agosto 2019, con la quale il termine viene ulteriormente prorogato e fissato 30 giugno 2020;

— la D.D. 2527 del 20 marzo 2020, pubblicata nel BUR S.G. n. 24 dell'1 aprile 2020, con la quale, a causa della concreta difficoltà ad operare da parte dei beneficiari per la sopravvenuta emergenza epidemiologica da COVID - 19 viene concessa una ulteriore proroga alla data del 31 ottobre 2020;

Tenuto conto che ad oggi risultano pervenute numerose richieste di proroga del termine di presentazione della domanda di saldo dalle quali si evince l'effettivo rallentamento dei lavori a seguito dell'emergenza COVID;

Considerato inoltre che sono state trasmesse dai Comuni beneficiari richieste di variante dei lavori che confermano che gli stessi, ad oggi, sono ancora in corso di realizzazione;

Rilevato che il termine di scadenza richiesto nella prevalenza delle istanze di proroga pervenute attestano la necessità di non meno di 5 mesi;

Per quanto sopra esposto si ritiene opportuno, con il presente atto, prorogare ulteriormente il termine del 31 ottobre 2020 previsto dalla citata D.D. n. 2527/2020 per la presentazione della domanda di pagamento del saldo, alla data del 30 aprile 2021;

Dato atto che con la pubblicazione della D.D. n. 3665/2017, nel canale trasparenza, sono stati assolti gli obblighi di cui al D.Lgs. n. 33/2013, art. 26, comma 1;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto delle argomentazioni espresse in premessa che si intendono qui riportate;
2. di modificare il termine indicato al punto 3.10.4 del Bando approvato con D.D. n. 3665/2017 e successivamente modificato con determinazioni dirigenziali n. 8749 del 28 agosto 2018, n. 7442 del 25 luglio 2019 e 2527 del 20 marzo 2020 nel modo che segue:

*"3.10.4 Il termine per la presentazione della domanda di pagamento relativa al consuntivo dei lavori, completo della rendicontazione delle spese, è fissato al **30 aprile 2021**, salvo modifiche dei termini o proroghe autorizzate dal responsabile di Misura competente."*



3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
4. di dare atto che con la pubblicazione della D.D. n. 3665/2017, nel canale trasparenza, sono stati assolti gli obblighi di cui al D.Lgs. n. 33/2013, art. 26, comma 1;
5. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 7 ottobre 2020

*Il dirigente*  
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 ottobre 2020, n. 8943.

**Ecocave s.r.l. Unipersonale - Impianto di deposito preliminare e recupero rifiuti, sito in via del Commercio n. 8, loc. San Martino in Campo, comune di Perugia. Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. provinciale n. 9895 del 18 dicembre 2014. Modifica non sostanziale. Approvazione.**

*Omissis*

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 24 ottobre 2019 e 22 settembre 2020 i cui verbali sono conservati presso l'Autorità Competente e di approvare la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

2. di aggiornare ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.D. n. 9895 del 18 dicembre 2014 e successivi aggiornamenti;

3. di subordinare e vincolare la presente autorizzazione al rispetto di quanto integralmente dichiarato dal Gestore nella documentazione tecnica come in premessa dettagliata e alle condizioni e prescrizioni riportate nell'Allegato Tecnico quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce il rapporto istruttorio allegato all'AIA di cui alla D.D. n. 9895 del 18 dicembre 2014;

4. per quanto non espressamente modificato dal presente atto il Gestore è tenuto al rispetto delle prescrizioni riportate nell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Perugia con D.D. n. 9895 del 18 dicembre 2014 e successivi aggiornamenti;

5. che, ai sensi dell'art. 29-*quater* comma 11 del D.Lgs. n. 152/2006, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce:

- l'autorizzazione allo scarico in corso idrico superficiale delle acque reflue di tipo industriale ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

- l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue assimilate alle domestiche prodotte da due servizi igienici previo trattamento con fosse Imhoff ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

- l'autorizzazione unica per impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006;

- la comunicazione di cui all'art. 8 comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 in materia di impatto acustico; sulla base di quanto disposto dall'art. 208, comma 6, i titoli edilizi di cui alla L.R. 21 gennaio 2015, n. 1 ai fini della realizzazione delle opere in progetto;

6. di stabilire che il gestore dell'installazione, in relazione alle attività svolte entro 70 giorni dalla scadenza delle vigenti garanzie finanziarie, sulla base dei criteri di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 351 del 16 aprile 2018 e D.D. n. 5451 del 31 maggio 2018 e s.m.i., dovrà presentare a favore della Regione Umbria - corso Vannucci, 96 - P. IVA 01212820540 - C.F. 80000130544, la garanzia finanziaria per un importo complessivo pari ad € 412.330,00, con una delle seguenti modalità:

- a) fideiussione bancaria rilasciata da aziende di credito, di cui all'art. 5 del Regio decreto 12 marzo 1936, n. 375 e s.m.i.;



b) polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazioni debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi; a tale riguardo si farà riferimento all'autorizzazione rilasciata dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo o dagli elenchi da questo pubblicati (IVASS);

c) reale e valida cauzione effettuata mediante versamento su conto corrente IBAN IT 92 R 07601 03000 001035279239 intestato a Regione Umbria, presso Istituto Tesoriere UniCredit S.p.A.;

della durata pari alla validità dell'autorizzazione più anni 1. Le garanzie potranno essere prestate anche per una durata inferiore alla validità dell'autorizzazione per un periodo comunque non inferiore a 5 anni; il rinnovo delle singole garanzie dovrà intervenire almeno sei mesi prima della scadenza, senza soluzione di continuità nell'espletamento dell'obbligo di garanzia, pena la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio.

Le garanzie, in deroga a quanto previsto dall'art. 1957 del Codice Civile, dovranno avere validità, ai fini degli obblighi derivanti dalla medesima autorizzazione, sino a un anno dalla data di scadenza dell'autorizzazione; decorso tale termine devono intendersi automaticamente svincolate;

7. di porre obbligo al Gestore di presentare, entro 90 giorni dal ricevimento del presente atto e con le modalità di cui all'articolo 4 del D.M. Ambiente del 15 aprile 2019, n. 95 pubblicato in G.U. il 26 agosto 2019, la verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 29-sexies comma 9-sexies D.Lgs. n. 152/2006 nonché di prestare, ove dovuta, la garanzia finanziaria di cui al comma 9-septies del medesimo art. 29 sexies;

8. di precisare che l'installazione è soggetta a riesame ai sensi dall'art.29-octies del D.Lgs. n. 152/2006, con le modalità e i tempi dallo stesso previsti;

9. di trasmettere il presente atto alla Soc. Ecocave s.r.l., al Comune di Perugia, alla ASL Umbria 1 - Dipartimento di Prevenzione, al Comando Vigili del Fuoco di Perugia, all'AURI, al Gestore del SII Umbra Acque S.p.A., ai Servizi Regionali interni interessati e all' ARPA Umbria ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo;

10. di pubblicare il presente atto sul sito internet istituzionale della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006;

11. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione per estratto ad eccezione degli allegati;

12. di dare atto che sono fatti salvi i diritti di terzi e che avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR entro i termini previsti dalla legge;

13. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 8 ottobre 2020

*Il dirigente*  
ANDREA MONSIGNORI

---

ALLEGATI

*Omissis*

---

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 ottobre 2020, n. **8944**.

**D.Lgs. n. 152/2006 art. 208, comma 15. Soc. Tecno Asfalti s.r.l. - Rinnovo e modifica autorizzazione alla gestione di un impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006.**

*Omissis*

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di rinnovare e modificare ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006 l'Autorizzazione Unica di cui

alla D.D. n. 7045 del 31 luglio 2009 a favore della Soc. Tecno Asfalti s.r.l. con sede legale nel comune di Perugia, via Cippo del Miglio n. 16 alla gestione dell'impianto mobile per il recupero di rifiuti non pericolosi, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nell'Allegato Tecnico, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per la durata di anni 10 (dieci) a far data dal presente atto, salvo richiesta di rinnovo da presentare almeno 6 mesi prima della scadenza;

2. la società è autorizzata alla gestione dell'impianto mobile riportato nel seguente prospetto:

Tipologia impianto	Marca – Modello	Matricola	Capacità massima di trattamento
Frantoio mobile	BAIONI Crushing Plants S.p.A. - URV 90/60 V.E.	12729	150 t/h

3. di stabilire che la presente Autorizzazione Unica non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti di altre Autorità previste dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'impianto mobile in oggetto;

4. di porre obbligo alla soc. Tecno Asfalti di comunicare qualsiasi variazione societaria intervenga successivamente al rilascio del presente atto autorizzativo;

5. di dare atto che il presente provvedimento non si configura né come approvazione di progetto, né come omologazione dell'impianto in questione;

6. di dare atto che tutta la documentazione relativa al procedimento e gli atti correlati sono depositati presso il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali - Sezione Autorizzazione integrata ambientale;

7. di trasmettere il presente atto alla Società Tecno Asfalti s.r.l., alle Regioni d'Italia, alle Province autonome di Trento e Bolzano e ad ISPRA ai sensi dell'art. 184-ter, c. 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006;

8. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, per estratto, ad esclusione degli allegati e sul sito internet istituzionale;

9. di dare atto che sono fatti salvi i diritti di terzi e che avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR entro i termini previsti dalla legge;

10. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 8 ottobre 2020

*Il dirigente*  
ANDREA MONSIGNORI

ALLEGATI

*Omissis*

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 ottobre 2020, n. **8948**.

**D.D. n. 3327/2015 e s.m. int., bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dal PSR per l'Umbria 2014/2020, Misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1. "Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole". Scadenza 15 dicembre 2017. Utilizzo risorse D.G.R. n. 586 del 9 luglio 2020. Ulteriori esiti del procedimento istruttorio - Scorrimento zona ordinaria.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

## Richiamati:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— il Regolamento UE n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti UE n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

— la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 28 gennaio 2020 C(2020) 567 final con la quale è stata approvata la modifica (PO6) del PSR per l'Umbria 2014-2020, ratificata dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 71 del 12 febbraio 2020;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3327 del 19 maggio 2015 e s. m. ed i., con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'implementazione della Misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1 del PSR per l'Umbria 2014/2020;

Atteso che con determinazione dirigenziale n. 6762 del 28 giugno 2018 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande presentate a tutto il 15 dicembre 2017, redatta sulla base di quanto dichiarato in domanda dal responsabile del fascicolo e dal beneficiario, come da allegato "A" parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

Viste le determinazioni dirigenziali n. 8274/2018, n. 9890/2018, n. 5695/2019, n. 10476/2019 e n. 4807/2020, con le quali sono state approvate le graduatorie di ammissibilità per la concessione degli aiuti ai sensi della misura 4.1.1 del PSR per l'Umbria 2014/2020, per l'annualità 2017;

Atteso che con D.G.R. n. 586 del 9 luglio 2020 avente per oggetto "PSR per l'Umbria 2014/2020 - Sottomisura 4.1 e 4.2 - Riassegnazione dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 1315/2018", la Giunta regionale ha deliberato di utilizzare le risorse destinate al Fondo regionale di garanzia per incrementare la dotazione finanziaria delle graduatorie delle domande di sostegno pervenute al 15 dicembre 2017, ammesse e non finanziate per carenza di fondi, presentate a valere sul bando per la tipologia di intervento 4.1.1, di cui alla D.D. n. 3327 del 19 maggio 2015, e sul bando per la tipologia di intervento 4.2.1, di cui alla D.D. n. 3333 del 19 maggio 2015;

Considerato che ai fini di una maggior efficienza di utilizzo delle risorse aggiuntive di cui al punto che precede, e vista l'esperienza maturata nell'attuazione delle precedenti verifiche istruttorie, si è ritenuto opportuno inserire nell'elenco delle domande da avviare alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa, un numero di domande per una copertura finanziaria totale superiore, rispetto all'incremento della dotazione aggiuntiva, pari a euro 2.000.000,00, stabilita dalla D.G.R. n. 586/2020 per le domande presentate a valere sul bando per la tipologia di intervento 4.1.1 di cui alla D.D. n. 3327 del 19 maggio 2015;

Dato atto che sulla scorta di quanto disposto dalla Giunta con la D.G.R. n. 586/2020, si è provveduto a richiedere alle aziende, le cui domande sono utilmente collocate nella graduatoria provvisoria di cui all'allegato "A" alla determinazione dirigenziale n. 6792/2018 ma non ancora finanziate, le documentazioni integrative a supporto della domanda presentata, seguendo l'ordine di merito definito sulla base di quanto dichiarato dai richiedenti e dai responsabili del fascicolo di domanda, al fine di sottoporle a verifica istruttoria;

Precisato che per n. 14 domande utilmente collocate nella graduatoria di cui all'allegato "A" alla D.D. n. 6762 un punteggio di 302018 (dalla posizione n. 295 cui corrisponde un punteggio di 30,17 fino alla posizione n. 309 cui corrisponde, 00, escluse le domande ricadenti nell'area cratere già oggetto di precedenti verifiche istruttorie e quelle già rinunciate dalle ditte richiedenti) è stata espletata l'istruttoria acquisendo la documentazione necessaria ad accertare la veridicità di quanto dichiarato e la conformità degli investimenti inseriti in domanda;

Dato atto che per altre n. 9 domande, oggetto di riduzione del punteggio con precedenti step, si è proceduto all'implementazione delle procedure istruttorie;

Ritenuto opportuno dare atto degli esiti dell'istruttoria delle 23 domande esaminate per accelerare la conclusione del procedimento e consentire alle aziende utilmente collocate di poter procedere con gli investimenti;

Accertato, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata, quanto segue:

— la domanda SIAR n. 2017/3613, presentata dalla ditta Società Agricola Bocciolini Claudio e Marcello Società Semplice, è stata rinunciata con nota pec n. 142498 del 24 agosto 2020;

— n. 11 domande elencate nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, sono risultate ammissibili al sostegno e finanziabili; per alcune domande si è verificata una riduzione del punteggio, del contributo e di esclusione totale/parziale di alcuni investimenti, per le motivazioni riportate a fianco di ciascun nominativo nel medesimo allegato;

— n. 11 domande, elencate nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto, hanno subito una riduzione di punteggio per le motivazioni riportate nell'apposita colonna dell'allegato medesimo, ove è indicato altresì lo stato dell'istruttoria di dette domande, dal che discende che le stesse non possono essere al momento finanziate, in quanto collocate al di sotto della soglia utile di 29,99 punti;

Ritenuto opportuno inviare alle aziende immediatamente finanziabili, elencate nell'allegato "A", i nulla osta di concessione del sostegno;

Considerato che a seguito del finanziamento delle 11 domande risultano impegnate risorse pari ad euro 603.176,18 con risorse residue, rispetto all'incremento di dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 586/2020, di euro 1.396.823,82;

Atteso che tra le domande ammesse al sostegno con le determinazioni dirigenziali citate in premessa è presente anche la domanda n. 2017/4483 avanzata dalla ditta Tenuta di San Pancrazio S.A.S. di Franzoni Luigi e C. - Società Agricola;

Vista la nota pec n. 134954 del 06 agosto 2020, con la quale la ditta Tenuta di San Pancrazio s.a.s. di Franzoni Luigi e C. - Società Agricola ha espresso formale rinuncia al contributo ammesso, pari ad euro 80.570,40;

Tenuto conto che sommando le risorse residue non impegnate con il presente atto con quelle accertate con D.D. n. 4807/2020, si generano risorse complessive pari a euro 1.706.847,61 da utilizzare per la misura in oggetto;

Ritenuto altresì opportuno, a fronte delle risorse residue sopra evidenziate, procedere alla verifica istruttoria delle domande collocate nella fascia di punteggio 29,95 - 28,00 (dalla posizione 311 alla 379, escludendo le domande ricadenti nell'area cratere già oggetto di precedenti verifiche istruttorie e quelle già rinunciate dalle ditte richiedenti), seguendo l'ordine progressivo di cui all'allegato "A" della graduatoria provvisoria approvata con D.D. n. 6792/2018, precisando che per le stesse è stata già inviata formale richiesta di integrazione documentale, rimandando a successivo atto la formalizzazione degli esiti di tale verifica, al fine di completare l'impegno delle risorse residue di cui al punto che precede;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto delle risultanze delle istruttorie operate sulle domande e documentazioni integrative prodotte dai richiedenti, utilmente collocate nella graduatoria approvata con D.D. n. 6762/2018, espletate secondo l'ordine di merito definito sulla base di quanto dichiarato dai richiedenti, al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato in domanda di sostegno;

2. di definire che a seguito di tali istruttorie risultano ammissibili al sostegno n. 11 domande, elencate nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta, nell'apposita colonna, quando ne ricorra il caso, le motivazioni di riduzione o esclusione di alcuni investimenti, con conseguente riduzione degli importi concessi rispetto a quanto richiesto in domanda di sostegno;

3. di inviare, alle aziende finanziabili di cui al punto che precede, il nulla osta di concessione del sostegno ammesso a contributo, quantificato per ciascun beneficiario nel medesimo allegato, per un importo complessivo di risorse impegnate pari ad euro 603.176,18;

4. di stabilire che le domande, elencate nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto, hanno subito una riduzione di punteggio per le motivazioni riportate nell'apposita colonna dell'allegato medesimo, dove viene dato altresì conto dello stato dell'istruttoria delle domande, dal che discende che le stesse non possono essere al momento finanziate, in quanto collocate al di sotto della soglia utile di 29,99 punti;

5. di comunicare alle aziende ammesse e non finanziate le decisioni assunte con il presente atto;

6. di prendere atto della rinuncia al nulla osta di concessione, per euro 80.570,40, da parte della ditta Tenuta di San Pancrazio s.a.s. di Franzoni Luigi e C. - Società Agricola, di cui alla domanda SIAR n. 2017/3613;

7. di accertare che le risorse non impegnate con il presente atto sommate a quelle accertate con D.D. n. 4807/2020, generano complessivamente risorse pari a euro 1.706.847,61 a disposizione per l'ulteriore finanziamento della graduatoria approvata ai sensi della normativa in oggetto;

8. di procedere, a fronte delle risorse di cui al punto precedente, alla verifica istruttoria delle domande collocate nella fascia di punteggio 29,95 - 28,00 (dalla posizione 311 alla 379, escludendo le domande ricadenti nell'area cratere già oggetto di precedenti verifiche istruttorie e quelle già rinunciate dalle ditte richiedenti) seguendo l'ordine progressivo di cui all'allegato "A" della graduatoria provvisoria approvata con D.D. n. 6792/2018, per le quali è stata già inviata formale richiesta di integrazione documentale, rimandando a successivo atto la formalizzazione degli esiti di tale verifica, al fine di completare l'impegno delle risorse residue di cui al punto che precede;

9. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, comprensiva degli allegati, nel sito web e nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

10. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 26, comma 2, e di dare atto che gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma, 1 sono stati assolti con l'atto D.D. n 3327/2015.

Perugia, li 8 ottobre 2020

*Il dirigente*  
DANIELA TOCCACELO



ALLEGATO A												
PSR Umbria 2014/2020 - Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 D.D. N. 3327/2015 e s.m. e i. Ulteriori esiti del procedimento istruttorio. Scorrimento graduatoria zona ordinaria												
Progr.	Numero domanda SIAR anno 2017	IMPRESA			RICHIESTO IN DOMANDA			ESITO ISTRUTTORIA			MOTIVAZIONI RIDUZIONI INVESTIMENTI, CONTRIBUTO E PUNTEGGIO CON RIFERIMENTO ALLA D.D. 1147/2017	
		C.U.A.A.	RAGIONE SOCIALE	PUNTI	INVESTIMENTO €	€CONTRIBUTO	PUNTI	INVESTIMENTO €	CONTRIBUTO €	PROGRESSIVO SPESA PUBBLICA €		ETA' RAPPRESENTANTE LEGALE (criterio prioritaria)
1	2508	01545460550	CASARA' SOCIETA' AGRICOLA S.S.	31,41	193.764,57	96.377,58	30,17	178.774,22	77.080,25	77.080,25		<b>Punteggio:</b> riduzione già notificata con D.D. 5695/2019. Con il completamento dell'istruttoria si è modificato in leggero aumento il punteggio per Targeting settoriale. <b>Investimenti:</b> escluso "Molino" perchè non ammissibile preventivo unico. Calcolato contributo al 40% per "Fabbricato lavorazione prodotti" e " Fabbricato presentazione/deguastazione prodotti" in quanto investimenti riguardanti la trasformazione/commercializzazione. Ricondotte al massimale ammissibile le spese tecniche relative, tenendo conto degli investimenti immobiliari e di quelli fissi per destinazione e delle diverse percentuali di contributo. (art. 3, punto 19; art. 7)
2	3.434.00	3.009.920.388.00	LA CASCINA BLU SOCIETA' AGRICOLA A RESP.TA' LIMITATA	30,46	136.877,70	63.004,85	30,16	131.442,60	60.287,30	137.367,55		<b>Punteggio:</b> "Targeting settoriale" - assegnato codice filiera "Altro" all'investimento "Rimessa macchine" in quanto non riconducibile ad un settore produttivo specifico, in azienda con codice OTE generico- 166 (Allegato A 10). <b>Investimenti:</b> escluso "impianto fotovoltaico" perchè produrrà energia destinata prevalentemente al funzionamento di un mini estrattore per la produzione di oli essenziali, prodotti non ammissibili perchè non compresi nell'Allegato I del Trattato UE (art. 5). Ricondotte al massimale ammissibile le spese generali
3	2102	01970430540	SOCIETA' AGRICOLA AGRITOSTI SOCIETA' SEMPLICE	35,59	287.337,12	110.878,56	30,15	233.562,57	83.991,28	221.358,83		<b>Punteggio:</b> riduzione già notificata con D.D. 5695/2019. <b>Investimenti:</b> escluso "Tunnel (per foraggi)" perchè due preventivi non sono emessi da ditte in concorrenza tra loro; ricondotto l'importo di "Pesa a ponte" a quello del preventivo più basso; ricondotte al massimale ammissibile le Spese tecniche immobiliari, considerando che si riferiscono anche ad un investimento fisso per destinazione (Pesa a ponte) (art. 3, punto 19, lettera b; art. 5, punto 10)
4	2019/904	01566300552	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA BIOFFICINA DI MORICONI	30,14	438.433,83	133.894,84	30,14	334.737,11	133.894,83	355.253,66		<b>Investimenti:</b> ridotto importo spesa ammessa per allineamento al contributo richiesto, che è stato confermato
5	2956	03111690545	IQUATTROPODERI SOCIETA' AGRICOLA	32,00	68.338,54	13.667,70	30,00	66.338,54	13.667,70	368.921,36	17/12/1987	<b>Punteggio:</b> riduzione già notificata con D.D. 5695/2019
6	3626	***MHL86M08C745Z	LATINI MICHEL	30,00	46.041,00	13.812,30	30,00	46.041,00	13.812,30	382.733,66	08/08/1986	

Progr	Numero domanda SIAR anno 2017	IMPRESA		RICHIESTO IN DOMANDA			ESITO ISTRUTTORIA			ETA' RAPPRESENTANTE LE GALE (criterio prioritaria)	MOTIVAZIONI RIDUZIONI INVESTIMENTI, CONTRIBUTO E PUNTEGGIO CON RIFERIMENTO ALLA D.D. 11417/2017
		C.U.A.A.	RAGIONE SOCIALE	PUNTI	INVESTIMENTO €	CONTRIBUTO €	PUNTI	INVESTIMENTO €	CONTRIBUTO €		
7	3778	***LN180L47Z1290	ISPAS IULIANA	32,00	77.250,00	23.175,00	30,00	77.250,00	23.175,00	405.908,66	07/07/1980 Punteggio: riduzione già notificata con D.D. 5695/2019
8	1866	03530880545	AGRIBIO MONTE PENNINO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	30,00	48.205,03	19.282,01	30,00	48.205,03	19.282,01	425.190,67	30/08/1979
9	2483	***NRC67C30D786F	CITTI ENRICO	30,00	99.800,00	29.940,00	30,00	99.800,00	29.940,00	455.130,67	30/03/1967
10	2232	***NGL41P28E975X	TENERINI ANGELO	34,00	34.867,07	13.946,83	30,00	34.867,07	13.946,83	469.077,50	28/09/1941 Punteggio: riduzione già notificata con D.D. 9890/2018
11	3088	02182210563	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE TENUTA SAN QUIRICO	30,02	269.286,00	134.643,00	29,99	268.197,37	134.098,68	<b>603.176,18</b>	<b>Punteggio:</b> "Targeting gestionale" - ricondotto punteggio per Azienda con dipendenti OTI/OTD a quanto dedotto dai modelli DMAG allegati alla domanda. Investimenti: ricalcolato importo Spese tecniche in base al DM 140/2012



ALLEGATO B											
PSR Umbria 2014/2020 - Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1.D.D. N. 3327/2015 e s.m. e i. Ulteriori esiti del procedimento istruttorio. Declaratoria domande ammissibili, non finanziabili											
Progr	Numero domanda SIAR anno 2017	IMPRESA			RICHIESTO IN DOMANDA			ESITO ISTRUTTORIA			MOTIVAZIONI RIDUZIONI INVESTIMENTI, CONTRIBUTO E PUNTEGGIO CON RIFERIMENTO ALLA D.D. 11417/2017
		C.U.A.A.	RAGIONE SOCIALE	PUNTI	INVESTIMENTO €	CONTRIBUTO €	PUNTI	INVESTIMENTO €	CONTRIBUTO €	PUNTI	
1	3320	03733280014	TENUTE DEL CERRO S.P.A. - SOCIETA' AGRICOLA	30,16	2.039.163,66	908.249,04	29,00	965.941,33	371.784,37	29,00	<p>Punteggio: ricalcolato dalla procedura per "Innovazione" e "Targeting settoriale" a seguito rimodulazione programma investimenti; escluso "Adesione a PEI" perché non dimostrato (Allegato A-10, punto 6).</p> <p>Investimenti: riduzione della spesa e del contributo causa rinuncia della ditta a parte degli investimenti; ricalcolate Spese tecniche immobiliari e mobiliari al massimale ammissibile. Istruttoria sospesa; la domanda viene inserita in graduatoria con punti ed importi investimento e contributo provvisori</p>
2	2469	01633480544	PODERE AGGIA DI SCHIATTI FFRANCO E GIORGIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	30,00	65.136,67	19.541,00	28,00	65.136,67	19.541,00	28,00	<p>Punteggio: "Targeting gestionale" - escluso punteggio per "Azienda con OTI, OTD, coadiuvanti familiari" perché non pertinente (Allegato A-10, punto 5)</p>
3	2016/1187	***LDN86T61D653Q	MUZZI LOREDANA	34,31	266.992,24	105.696,89	27,14	162.968,71	63.402,57	27,14	<p>Punteggio: riduzione già notificata con D.D. 8274/2018 e D.D. 5695/2019. Escluso punteggio per "Mimetizzazioni e investimenti finalizzati al miglioramento paesaggistico" perché attribuito all'intervento "Ristrutturazione oliveti" € 17.100 non previsto dal bando, che ammette l'assegnazione di tale punteggio solo per gli interventi di recupero degli oliveti abbandonati (Allegato A-10, punto 2b); riduzione "Targeting settoriale" per assegnazione codice tipologia "Dotazioni aziendali" agli investimenti "Macchinari per olio, Attrezzatura per laboratorio/Macchinari per marmellate". Punteggio per "Miglioramento qualità merceologica produzioni/Sviluppo attività commercializzazione" ricalcolato dalla procedura a seguito rimodulazione programma investimenti. Investimenti esclusi "Costruzione laghetto" per mancanza di idonea documentazione fotografica attestante lo stato ante inizio lavori; "Impianto fotovoltaico" per dimensionamento non pertinente e sovrastimato rispetto ad autoconsumo aziendale; "Recinzione animali con cancelli" per mancanza della condizione di autoapprovvigionamento aziendale; Ridotta spesa per "Rinfruttamento frutteto" per revisione computo metrico; "Sito web/piattaforma e-commerce" per applicazione costo preventivo più basso; "Attrezzatura per laboratorio" considerando solo le attrezzature comuni ai tre preventivi e con prezzo più basso. Ricondotte al massimale ammissibile le Spese tecniche (art. 3, punti 5, 18, 19; art. 5)</p>
4	2452	01875840546	SOCIETA' AGRICOLA LAGI GIUSEPPE E CARLO S.S.	30,00	97.800,00	19.560,00	27,00	97.800,00	19.560,00	27,00	<p>Punteggio: esclusi "Localizzazione aziendale", in quanto la prevalenza della superficie aziendale non ricade in zone soggette a vincoli naturali e/o ZVN, e "Azienda con OTI/OTD/coadiuvante familiare", in quanto l'azienda non possiede tali figure (Allegato A-10, punti 5 e 8)</p>
5	2019/1197	***LSE86T71C744X	BUZZICO ELISA	30,17	192.920,82	57.876,24	26,92	192.920,82	57.876,24	26,92	<p>Punteggio: "Targeting settoriale" - attribuita filiera "Altro" agli investimenti "Botte irroratrice" e "Trinciatrici Ubaldi Forest" in quanto non specifici di un settore produttivo, in azienda con codice OTE generico (166). Escluso, perché non pertinente, punteggio per "Riduzione inquinamento ambientale" attribuito a "Seminatrice da sodo" in quanto la macchina non ha le caratteristiche di macchina agricola di precisione (Allegato A-10)</p>
6	3609	01210810550	SOCIETA' AGRICOLA COLLEROLLETTA S.R.L.	30,04	108.967,43	32.790,85	26,04	108.967,43	22.205,49	26,04	<p>Punteggio: non ammissibile "Partecipazione a PEI" perché riferito a sottomisura 16.2 (Allegato A-10, punto 6)</p>
7	4254	02200730568	SOCIETA' AGRICOLA AGRITIME SS	30,00	782.705,06	313.082,02	24,00	782.705,06	313.082,02	24,00	<p>Punteggio: non pertinente attribuzione obiettivo "Risparmio energetico/Riduzione emissioni in atmosfera" all'investimento "Realizzazione impianto nocciolato" (Allegato A-10, 2b)</p>

Progr	Numero domanda S/IAR anno 2017	IMPRESA		RICHIESTO IN DOMANDA			ESITO ISTRUTTORIA			MOTIVAZIONI RIDUZIONI INVESTIMENTI, CONTRIBUTO E PUNTEGGIO CON RIFERIMENTO ALLA D.D. 11417/2017
		C.U.A.A.	RAZIONE SOCIALE	PUNTI	INVESTIMENTO €	CONTRIBUTO €	PUNTI	INVESTIMENTO €	CONTRIBUTO €	
8	3284	***LNZ91A13L117D	PEGORARO LORENZO	30,09	325.921,23	158.896,57	23,72	287.890,10	1.39.825,52	Punteggio: escluso "Risparmio idrico" per inammissibilità dell'investimento corrispondente "Cisterne per accumulo acqua piovana"; ridotto punteggio per "Targeting settoriale" per modifica del codice tipologia dell'investimento "Nuova stalla" da 002 (ristrutturazione) a 001 (nuova costruzione) ed esclusione dell'investimento "Interventi su stalla esistente". <b>Investimenti:</b> esclusi "Cisterne per accumulo acqua piovana", in quanto nel computo relativo i nuovi prezzi non sono adeguatamente giustificati, e "Interventi su stalla esistente", per non aver fornito la documentazione richiesta. Ridotti importi degli interventi "Stalla e concimaia", per inserimento nei computi di nuovi prezzi non adeguatamente giustificati. Ricorrendo all'importo spese tecniche immobiliari al massimale ammissibile anche in considerazione degli investimenti fissi per destinazione ("Tunnel e fotovoltaico"). Ricalcolato contributo spese tecniche in base a due differenti percentuali di contributo (parte al 50% e parte al 40%)
9	2019/2133	00627380546	BRUGNONI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE S. S.	30,05	600.607,03	224.162,45	23,37	600.607,03	224.162,45	Punteggio: "Innovazione" non ammissibile per investimento "Confezionatrice" in quanto non giustificato con la documentazione prevista dal bando; "Prezzatrice automatica" assentibile solo per € 1300,00 corrispondente alla sola parte innovativa dell'investimento. "Targeting settoriale" - assegnata filiera "Altro" agli investimenti "Trattrice e Rimorchio" perchè non specifici di un settore produttivo, in azienda con codice OTE generico - 612 (Allegato A-10, punti 2b), 3)
10	3496	02493000547	AZIENDA VIVAISTICA REGIONALE UMBRAFLO	30,02	373.100,72	114.847,48	23,00	320.942,03	93.984,01	Punteggio: ridotto punteggio collegato agli obiettivi "Miglioramento qualità merceologica delle produzioni" e "Riduzione dell'inquinamento ambientale" in quanto l'attribuzione del primo agli investimenti "Tornografo e Fornitura macchina semovente con pinza porta vasi" non è pertinente, mentre il secondo è stato attribuito all'investimento "Opere di miglioramento fondiario e regimazione acque" escluso in istruttoria. Azzerato punteggio per "Targeting settoriale", perchè a tutti gli interventi è stata attribuita filiera "Altro" in quanto non riconducibili ad un settore produttivo specifico in azienda con codice OTE generico-614 (Allegato A-10, punti 2a, 3). <b>Investimenti:</b> escluso intervento "Opere di miglioramento fondiario e regimazione acque", perchè trattasi di rimessa in coltura di terreni senza previsione di nuovo impianto agricolo; per lo stesso intervento, inoltre, è stato richiesto un contributo ai sensi della misura 15 del PSR per l'Umbria 2014/2020. Importo investimento "Punto vendita" allineato a quello del relativo computo metrico. Ricordate spese tecniche al massimale ammissibile (art. 5)
11	1698	***MFT53S68L1880	ROSATI MARIA RITA	34,14	125.396,68	53.148,04	21,29			Punteggio: riduzione già notificata con D.D. 9890/2018. Escluso obiettivo "Miglioramento qualità merceologica delle produzioni" attribuito agli investimenti "Ristrutturazione annesso magazzino; Atomizzatore" perchè gli stessi non sono connessi ad attività aggiuntive a quelle della produzione primaria. "Targeting settoriale" - attribuita filiera "Altro" agli investimenti "Ristrutturazione annesso magazzino; Ristrutturazione edilizia manufatti agricoli; Trattrice New Holland" in quanto non riconducibili ad un settore produttivo specifico in azienda con codice OTE generico - 166 (Allegato A-10, punti 2a-3). <b>Istruttoria sospesa: la domanda viene inserita in graduatoria con punteggio provvisorio. Da definire importo investimenti e contributo.</b>

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 ottobre 2020, n. 8952.

**D.Lgs. n. 152/2006 art. 208, Soc. Pileri & C. s.r.l. - Rilascio Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in strada di Recentino n. 48 nel comune di Terni.**

*Omissis*

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di rilasciare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, l'Autorizzazione Unica a favore della Soc. Pileri & C. s.r.l., partita IVA 01544390550, con sede legale in via Federico Cesi n. 15 del comune di Terni, per la gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in strada di Recentino n. 48 nel medesimo Comune, per la durata di anni 10 (dieci) a far data dal presente atto, salvo richiesta di rinnovo da presentare almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 la gestione dell'impianto nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui alle sezioni 2 e 3 dell'Allegato Tecnico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di precisare che la presente Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, sostituisce:

a) l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue di tipo industriale ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

b) l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006;

c) la comunicazione di cui all'art. 8 comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 in materia di impatto acustico;

4. di porre obbligo alla ditta di trasmettere, prima dell'avvio dell'attività di gestione dell'impianto autorizzato con il presente atto, i seguenti documenti:

a) la relazione tecnica asseverata, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00, a firma di un tecnico abilitato e iscritto all'ordine o al collegio competente, attestante il rispetto degli elaborati progettuali e delle condizioni e prescrizioni di cui al presente atto;

b) la polizza fidejussoria di cui al comma 11, dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 con l'importo e le modalità di cui alla sezione 3 dell'allegato tecnico;

5. di comunicare qualsiasi variazione societaria e della nomina del Responsabile Tecnico dell'impianto intervenga successivamente al rilascio del presente atto autorizzativo;

6. di stabilire che la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti di altre Autorità previste dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;

7. di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al procedimento e gli atti correlati sono depositati presso il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali - Sezione Autorizzazione integrata ambientale;

8. di trasmettere copia del presente atto alla Soc. Pileri & C. s.r.l., al Comune di Terni, all'Azienda USL Umbria 2, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Terni, all'AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico, alla Sezione Autorizzazione Unica Ambientale e all'ARPA Umbria, ai fini dell'aggiornamento del catasto emissioni;

9. di disporre che una copia della documentazione presentata, debitamente vidimata per approvazione, sia rilasciata alla Soc Pileri & C. S.r.l.;

10. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, per estratto, ad esclusione degli allegati;

11. di dare atto che sono fatti salvi i diritti di terzi e che avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR entro i termini previsti dalla legge;

12. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 8 ottobre 2020

*Il dirigente*  
ANDREA MONSIGNORI

---

ALLEGATI

*Omissis*

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO RURALE E PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ AGRICOLE, GARANZIE DELLE PRODUZIONI E CONTROLLI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 ottobre 2020, n. 8953.

**D.M. n. 11213 del 6 novembre 2019 - Procedura di selezione Mipaaf n. 9039508 del 4 agosto 2020. Approvazione proposta di progetto “Completamento dell’Itinerario della Biodiversità dell’Appennino Umbro Marchigiano - Parte Umbra e Creazione dell’Itinerario della Biodiversità di Interesse Agricolo del Lago Trasimeno” da presentare al Mipaaf.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la legge 1° dicembre 2015, n. 194, recante “*Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*” e in particolare l’articolo 10 della citata legge n. 194/2015 che istituisce, nello stato di previsione del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, il Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare con una dotazione annua, a partire dal 2015, di € 500.000,00;

Considerato che il citato Fondo è destinato a sostenere le azioni degli agricoltori e degli allevatori in attuazione della legge n. 194/2015, nonché a sostenere gli enti pubblici impegnati, esclusivamente a fini moltiplicativi, nella produzione e nella conservazione di sementi di varietà da conservazione soggette a rischio di erosione genetica o di estinzione;

Vista la L.R. n. 12/2015 - Capo IV “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario”. Piano delle attività per la tutela e lo sviluppo della biodiversità di interesse agrario della Regione Umbria, 2014/2020 e disposizioni per la gestione del registro regionale per la tutela del patrimonio genetico e della rete di conservazione e sicurezza;

Visto l’articolo 8 della legge 194/2015 con il quale è stato istituito presso il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali il Comitato permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare, al fine di garantire il coordinamento delle azioni a livello statale, regionale e delle province autonome di Trento e Bolzano in materia di tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;

Visto il decreto interministeriale del 9 febbraio 2017, n. 1803 che stabilisce i criteri e le modalità di funzionamento del Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui all’articolo 10 della legge n. 194/2015 sulla base del quale è stato accordato un contributo alla Regione Umbria di €. 23.133,95 per la realizzazione di un progetto inerente alla Biodiversità di interesse agrario e alimentare avente per titolo “*Creazione di un Itinerario della Biodiversità di Interesse Agricolo dell’Appennino Umbro Marchigiano*”, approvato con D.G.R. n. 1466 del 10 dicembre 2018, attualmente in corso di svolgimento;

Visto il decreto del ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il ministro dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il ministro dell’Economia e delle finanze del 6 novembre 2019, n. 11213 che stabilisce i criteri e le modalità di funzionamento del Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui all’articolo 10 della legge n. 194/2015 a valere sui fondi disponibili per le annualità 2018 e 2022, per la realizzazione di progetti volti in particolare alla realizzazione delle azioni di cui:

- all’art. 4 “Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”,
- all’art. 12 “Istituzione degli itinerari della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”,
- all’art. 13 “Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”,
- all’art. 14 “Istituzione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”
- all’art. 15 “Iniziativa presso le scuole”

della legge 1° dicembre 2015, n. 194;

Visto il decreto direttoriale Mipaaf n. 9039508 del 4 agosto 2020 concernente: “Legge 1° dicembre 2015, n. 194 “*Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*”. Procedura di selezione per la concessione di contributi a sostegno di progetti volti alla realizzazione di azioni destinate alla tutela ed alla valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare, ai sensi del decreto interministeriale del 6 novembre 2019, n. 11213 del ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il ministro dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il ministro dell’Economia e delle finanze, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 10 della legge 1° dicembre 2015, n. 194.”;

Considerato che, ai sensi dell’art. 6 del suddetto decreto direttoriale, le proposte progettuali dovranno pervenire al Mipaaf entro e non oltre le ore 24:00 del giorno 10 ottobre 2020 a pena di irricevibilità;

Ravvisata pertanto l’urgenza di predisporre una proposta progettuale da inviare al Mipaaf entro i termini sopra stabiliti;

Considerato che il suddetto decreto direttoriale prevede la concessione di un contributo massimo di €. 60.000,00 per la realizzazione di progetti presentati dalle Regioni al Mipaaf, entro e non oltre il 10 ottobre 2020, che riguardino

almeno due delle sopra citate azioni previste dagli articoli, 4, 12, 13, 14 e 15 della L. n. 194/2015, delle quali una deve obbligatoriamente prevedere l'attività di animazione della "Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare", in attuazione dell'articolo 14 della legge n. 194/2015, qualora non fosse stata già programmata con fondi PSR o altre risorse;

Considerato che tale livello di contributo può essere assegnato soltanto a quelle Regioni, tra le quali la Regione Umbria, che hanno risorse genetiche iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge n. 194/2015 e del decreto 18 gennaio 2018, n. 1862 di cui ai DD.MM. n. 36393 del 20 dicembre 2018 e n. 39407 del 9 dicembre 2019 e s.m.i;

Considerato altresì che la proposta progettuale deve contenere il coinvolgimento di almeno 3 agricoltori e/o allevatori ai sensi del codice civile per ogni azione attivata dal progetto, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, della legge n. 194/2015 e almeno un soggetto scientifico con consolidata esperienza nel campo della caratterizzazione, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche;

Atteso che in fase di attuazione del progetto relativo alla "Creazione di un Itinerario della Biodiversità di Interesse Agricolo dell'Appennino Umbro Marchigiano", di cui alla D.G.R. n. 1466/2018 si è avuto modo di osservare come le attività legate all'istituzione e/o all'animazione degli itinerari della biodiversità in campo agroalimentare permettano di coinvolgere un notevole numero di agricoltori e allevatori con conseguenti benefici sulla loro attività produttiva oltreché con effetti positivi sull'intero territorio oggetto di intervento, in particolare nel settore agrituristico, ricettivo e nella ristorazione;

Ritenuto pertanto, alla luce dei positivi riscontri con il progetto in corso, e soprattutto in considerazione delle richieste da parte di nuovi agricoltori di entrare a far parte dell'itinerario, proporre, nel nuovo progetto, ulteriori attività a completamento dell'Itinerario dell'Appennino Umbro Marchigiano;

Ravvisata inoltre l'utilità di replicare tale esperienza in altre aree del territorio regionale particolarmente ricche di biodiversità, tra le quali il territorio del Lago Trasimeno (uno dei 6 parchi regionali) che annovera, oltre ad emergenze naturalistiche di rilievo, anche importanti risorse genetiche agroalimentari (vedi il crescente interesse nella coltivazione della fagiolina del Lago Trasimeno) meritevoli quindi di ulteriore valorizzazione;

Atteso che la creazione dell'itinerario della Biodiversità del Lago Trasimeno potrà essere la base di partenza per la creazione della Comunità del Cibo/Distretto del Cibo del Lago Trasimeno;

Rilevato che anche altri comprensori regionali presentano ricchezze di biodiversità da valorizzare ma che in considerazione del tetto massimo di spesa previsto dal Mipaaf per ogni progetto (60.000 €) non è possibile, in questa fase, inserire altre aree per la creazione di itinerari della biodiversità;

Considerato che tali comprensori saranno presi in esame ai fini della creazione di altri itinerari regionali della Biodiversità, nell'ambito di futuri progetti da finanziare con le risorse del Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare istituito presso il Mipaaf dall'articolo 10 della legge 1° dicembre 2015 che prevede una dotazione annuale;

Ritenuto che la valorizzazione della Biodiversità regionale di interesse agricolo ed alimentare, possa essere favorita dalla realizzazione di un nuovo Itinerario della Biodiversità di interesse agricolo che coinvolga le aziende agrarie del comprensorio del Lago Trasimeno contribuendo alla salvaguardia della Biodiversità, come previsto dall'art. 10 della legge Nazionale n. 194/2015, e contemporaneamente al miglioramento della competitività delle aziende agrarie coinvolte;

Ritenuto pertanto opportuno in relazione a quanto sopra esposto per il raggiungimento delle finalità illustrate, predisporre una proposta di progetto concernente il "Completamento dell'Itinerario della Biodiversità dell'Appennino Umbro Marchigiano - Parte Umbra e la Creazione dell'Itinerario della Biodiversità di Interesse Agricolo del Lago Trasimeno" che si allega al presente atto (allegato A) per formarne parte integrante e sostanziale, da presentare al Mipaaf entro e non oltre il 10 ottobre 2020;

Considerato che il progetto di cui al presente provvedimento, potrà essere realizzato soltanto a seguito di positiva istruttoria e valutazione da parte della apposita Commissione giudicatrice istituita dal Mipaaf ai sensi dell'avviso in oggetto;

Ritenuto pertanto opportuno rinviare a successivo atto della Giunta regionale, in esito alla comunicazione del Mipaaf in merito all'ammissibilità a contributo della proposta progettuale, la definizione delle modalità per l'attuazione del progetto, tenuto conto delle disposizioni ministeriali sopra richiamate;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto del D.M. n. 11213 del 6 novembre 2019 e della procedura di selezione Mipaaf n. 9039508 del 4 agosto 2020 indetta dal MIPAAF che prevedono la concessione di contributi a sostegno di progetti volti alla realizzazione di azioni destinate alla tutela ed alla valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare, ai sensi del decreto interministeriale del 6 novembre 2019 n. 11213, in attuazione dell'art. 10 della legge 1° dicembre 2015, n. 194;

2. di stabilire che in relazione all'avviso pubblico di cui alla procedura di selezione Mipaaf n. 9039508 del 4 agosto 2020, atteso i termini inderogabili di scadenza del bando ministeriale, si provvederà a presentare al Mipaaf entro il 10 ottobre 2020, una proposta progettuale avente titolo "Completamento dell'Itinerario della Biodiversità dell'Appennino Umbro Marchigiano - Parte Umbra e Creazione dell'Itinerario della Biodiversità di Interesse Agricolo del Lago Trasimeno", allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che il progetto di cui al presente provvedimento, potrà essere realizzato soltanto a seguito di positiva istruttoria e valutazione da parte della apposita Commissione giudicatrice istituita dal Mipaaf ai sensi dell'avviso in oggetto;

4. di rinviare a successivo atto della Giunta regionale, in esito alla comunicazione del Mipaaf in merito all'ammissibilità a contributo della proposta progettuale, la definizione delle modalità per l'attuazione del progetto, tenuto conto delle disposizioni ministeriali richiamate in premessa;

5. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, li 8 ottobre 2020

*Il dirigente*  
FRANCO GAROFALO



Allegato 1

## SCHEMA PROGETTO

Progetto volto alla realizzazione di azioni destinate alla tutela ed alla valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare, ai sensi del decreto interministeriale del 6 novembre 2019 n. 11213 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dell'economia e delle finanze, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10 della legge 1° dicembre 2015, n. 194

1.

<b>Regione/Provincia autonoma</b>	Regione Umbria
-----------------------------------	----------------

2.

<b>Assessorato</b>	Agricoltura
<b>Dipartimento</b>	
<b>Direzione</b>	Direzione regionale Sviluppo economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda digitale
<b>Ufficio</b>	Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzia delle produzioni e controlli. Autorità di Gestione del PSR Umbria
<b>Indirizzo</b>	Via Mario Angeloni 61 06121 (PG)
<b>PEC</b>	direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it
<b>Referente</b>	Franco Garofalo,
<b>tel.</b>	0755041
<b>e-mail</b>	fgarofalo@regione.umbria.it

3.

<b>Titolo del progetto</b>	Completamento dell'Itinerario della Biodiversità dell'Appennino Umbro Marchigiano - Parte Umbra & Creazione dell'Itinerario della Biodiversità di Interesse Agricolo del Lago Trasimeno
----------------------------	---

4.

<b>Acronimo</b>	CIBInLago
-----------------	-----------

5.

<b>Contributo richiesto</b>	€ 60.000
-----------------------------	----------

6.

<b>Durata</b>	15 mesi
---------------	---------



Allegato 1

7.

<b>Scadenza</b>	Marzo-Aprile 2022
-----------------	-------------------

8. **Articolo 3, comma 1** (indicare con una X le azioni attivate)

<b>Azioni</b>	a) animazione e divulgazione, tra cui incontri tecnici, convegni, scambi di esperienza, condotte nell'ambito della Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, in attuazione dell'articolo 4 della legge n. 194/2015	
	b) attività legate all'istituzione e/o all'animazione degli itinerari della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, in attuazione dell'articolo 12 della legge n. 194/2015	X
	c) attività correlate all'istituzione o al sostegno delle "Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare", in attuazione dell'articolo 13, comma 3, della legge n. 194/2015	
	d) animazione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, in attuazione dell'articolo 14 della legge n. 194/2015	X
	e) attivazione di iniziative presso le scuole, di cui all'articolo 15 della legge n. 194/2015	

9. **Articolo 5, comma 1, lettera b** (indicare con una X solo se l'azione è attivata con fondi PSR o altre risorse)

	d) animazione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, in attuazione dell'articolo 14 della legge n. 194/2015	
--	--	--

10. **Articolo 5, comma 1, lettera d, punto 5**

<b>Risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali interessate dal progetto (vegetali)</b>				
<b>Famiglia</b>	<b>Genere</b>	<b>Specie</b>	<b>Nome della varietà</b>	<b>Norma di riferimento</b>
<i>Vitaceae</i>	<i>Vitis</i> L.	<i>V. vinifera</i> L.	Vitigno dolciame	L.R. 12/2015- Capo IV
<i>Vitaceae</i>	<i>Vitis</i> L.	<i>V. vinifera</i> L.	Vitigno Pecorino (prevista iscrizione nel 2020)	L.R. 12/2015- Capo IV
<i>Gramineae</i>	<i>Triticum</i> L.	<i>T. turgidum</i> L. ssp. <i>dicoccum</i> Schubler	Farro di Monteleone di Spoleto	L.R. 12/2015- Capo IV
<i>Fabaceae</i>	<i>Pisum</i> L.	<i>P. sativum</i> ssp. <i>sativum</i> var. <i>arvense</i> L. (Poir.)	Roveja di Civita di Cascia	L.R. 12/2015- Capo IV
<i>Rosaceae</i>	<i>Malus</i> Miller	<i>Malus x domestica</i> Borkh.	Mela Panaia di Norcia	L.R. 12/2015- Capo IV

## Allegato 1

<i>Rosaceae</i>	<i>Malus</i> Miller	<i>Malus x domestica</i> Borkh.	Mela Spoletina	L.R. 12/2015- Capo IV
<i>Rutaceae</i>	<i>Citrus</i> L.	<i>Citrus x aurantium</i> L.	Merangolo di Ferentillo	L.R. 12/2015- Capo IV
<i>Fabaceae</i>	<i>Vigna</i> Savi	<i>V. unguiculata</i> (L.) Walp.	Fagiolina del lago Trasimeno	L.R. 12/2015- Capo IV
<i>Solanaceae</i>	<i>Solanum</i> L.	<i>S. lycopersicon</i> L.	Pomodoro francescano	L.R. 12/2015- Capo IV
<i>Alliaceae</i>	<i>Allium</i> L.	<i>A. ampleloprasmum</i> var. <i>holmense</i> Asch. et Graebn	Aglione della valdichina (prevista iscrizione nel 2020)	L.R. 12/2015- Capo IV
<i>Brassicaceae</i>	<i>Brassica</i> L.	<i>B. rapa</i> L. ssp. <i>sylvestris</i> L. Janch. var. <i>esculenta</i> Hort.	Broccoletti/ Rapi del Trasimeno (prevista iscrizione nel 2020)	L.R. 12/2015- Capo IV

11. **Articolo 5, comma 1, lettera d, punto 5**

<b>Risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali interessate dal progetto (animali)</b>				
<b>Genere</b>	<b>Specie</b>	<b>Nome della razza</b>	<b>Sinonimi</b>	<b>Norma di riferimento</b>
<i>Capra</i> L.	<i>C. hircus</i> L.	Capra facciuta della Valnerina		L.R. 12/2015- Capo IV
<i>Ovis</i> L.	<i>O. aries</i> L.	Pecora Sopravissana		L.R. 12/2015- Capo IV
<i>Ovis</i> L.	<i>O. aries</i> L.	Pecora Appenninica,		L.R. 12/2015- Capo IV
<i>Gallus</i> L.	<i>G. gallus</i> L.	Gallina Ancona		L.R. 12/2015- Capo IV
<i>Gallus</i> L.	<i>G. gallus</i> L.	Gallina Livorno		L.R. 12/2015- Capo IV
<i>Equus</i> L.	<i>E. caballus</i> L.	Cavallo Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido (C.A.I. T.P.R)		L.R. 12/2015- Capo IV

12. **Articolo 5, comma 1, lettera d, punto 5**

<b>Risorse genetiche iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare interessate dal progetto (vegetali)</b>				
<b>Famiglia</b>	<b>Genere</b>	<b>Specie</b>	<b>Nome della varietà</b>	<b>D.M. di iscrizione</b>
<i>Fabaceae</i>	<i>Vigna</i> Savi	<i>V. unguiculata</i> (L.) Walp.	Fagiolina del Lago Trasimeno	D.M. 36393 del 2 dic 2018
<i>Gramineae</i>	<i>Triticum</i> L.	<i>T. turgidum</i> L. ssp. <i>dicoccum</i> Schubler	Farro di Monteleone di Spoleto	D.M. 36393 del 2 dic 2018
<i>Fabaceae</i>	<i>Pisum</i> L.	<i>P. sativum</i> ssp. <i>sativum</i> var. <i>arvense</i> L. (Poir.)	Roveja di Civita di Cascia	D.M. 36393 del 2 dic 2018
<i>Rosaceae</i>	<i>Malus</i> Miller	<i>Malus x domestica</i> Borkh.	Mela Panaia di Norcia	D.M. 36393 del 2 dic 2018
<i>Rosaceae</i>	<i>Malus</i> Miller	<i>Malus x domestica</i> Borkh.	Mela Spoletina	D.M. 36393 del 2 dic 2018

## Allegato 1

<i>Rutaceae</i>	<i>Citrus</i> L.	<i>Citrus x aurantium</i> L.	Merangolo di Ferentillo	D.M. 36393 del 2 dic 2018
<i>Rosaceae</i>	<i>Malus</i> Miller	<i>Malus x domestica</i> Borkh.	Mela Limoncella di Cascia	D.M. 36393 del 2 dic 2018
<i>Rosaceae</i>	<i>Malus</i> Miller	<i>Malus x domestica</i> Borkh.	Mela Oleosa	D.M. 36393 del 2 dic 2018
<i>Rosaceae</i>	<i>Malus</i> Miller	<i>Malus x domestica</i> Borkh.	Mela Ruzza	D.M. 36393 del 2 dic 2018
<i>Rosaceae</i>	<i>Pyrus</i> L.	<i>P. communis</i> L.	Pera Sementina	D.M. 36393 del 2 dic 2018
<i>Rosaceae</i>	<i>Pyrus</i> L.	<i>P. communis</i> L.	Pera San Pietro	D.M. 36393 del 2 dic 2018
<i>Oleaceae</i>	<i>Olea</i>	<i>O. europaea</i> L.	Olivo dolce agogia	D.M. 36393 del 2 dic 2018

## 13. Articolo 5, comma 1, lettera d, punto 5

**Risorse genetiche iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare interessate dal progetto (animali)**

Genere	Specie	Nome della razza	Sinonimi	D.M. di iscrizione
<i>Capra</i> L.	<i>C. hircus</i> L.	Capra facciuta della Valnerina		D.M. 36393 del 2 dic 2018
<i>Ovis</i> L.	<i>O. aries</i> L.	Pecora Sopravissana		D.M. 36393 del 2 dic 2018
<i>Ovis</i> L.	<i>O. aries</i> L.	Pecora Appenninica,		D.M. 36393 del 2 dic 2018
<i>Gallus</i> L.	<i>G. gallus</i> L.	Pollo Ancona		D.M. 36393 del 2 dic 2018
<i>Gallus</i> L.	<i>G. gallus</i> L.	Pollo Livorno bianca		D.M. 36393 del 2 dic 2018
<i>Equus</i> L.	<i>E. caballus</i> L.	Cavallo Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido (C.A.I. T.P.R.)		D.M. 36393 del 2 dic 2018

## 14. Articolo 5, comma 1, lettera d, punto 1

<b>Analisi di contesto</b>	<p>Nel 2019 è stata finanziata la Creazione dell'Itinerario dell'Appennino Umbro Marchigiano con il Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui all'Art 10 della legge 1° dicembre 2015, n. 194 - D.M. n. 31943 del 16 Novembre 2018. Di seguito la demo dell'itinerario:</p> <p style="text-align: center;"><a href="https://progressocreativo.it/demo/cibum/risorse">https://progressocreativo.it/demo/cibum/risorse</a></p> <p>L'Appennino Umbro Marchigiano è stato recentemente (2016) colpito da un evento sismico di particolare entità che sta mettendo a dura prova la popolazione ed anche gli agricoltori che operano già in contesti marginali. D'altro canto sono proprio quei territori montani che sono risultati particolarmente ricchi di biodiversità di interesse agrario. Tanto è vero che molte aziende basano la loro attività agricola ed il loro reddito sulla coltivazione e l'allevamento di varietà e razze a rischio di erosione genetica. La realizzazione di un Itinerario della Biodiversità di interesse Agricolo ha risposto al fabbisogno delle aziende agrarie dell'Appennino Umbro Marchigiano, operanti in aree marginali e colpite dal Sisma, di promuovere</p>
----------------------------	--

## Allegato 1

	<p>le proprie produzioni locali ed identitarie indissolubilmente legate alla tradizione ed alla cultura che si è sviluppata nei secoli in quei territori.</p> <p>Alla luce del successo dell’iniziativa e delle richieste di ulteriori agricoltori di entrare a far parte dell’Itinerario ed alla luce della oggettiva necessità di completare con la redazione e stampa di cartellonistica e materiali promozionali proponiamo delle attività di <b>completamento dell’Itinerario dell’Appennino Umbro Marchigiano</b>.</p> <p>Nello stesso tempo La Regione Umbria ha individuato un secondo territorio regionale nel quale replicare l’esperienza creando il <b>secondo Itinerario della Biodiversità nel territorio del Lago Trasimeno</b>, uno dei 6 parchi regionali della nostra regione.</p> <p>Tale Territorio è particolarmente ricco di biodiversità e dal 1994 è stato protagonista di molte attività di tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse Agrario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto “<i>Salvaguardia della biodiversità agraria nel bacino del Trasimeno</i>” (1994-1996), finanziato dalla Provincia di Perugia, che ha portato alla riscoperta e rilancio della fagiolina del Trasimeno, alla costituzione di una banca del germoplasma all’isola Polvese, a molte pubblicazioni scientifiche, attualmente la Banca è detenuta da ARPA UMBRIA che la gestisce in collaborazione con 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell’Umbria (di seguito 3APTA) e il SSA3 dell’Università di Perugia.</li> <li>- Progetto “<i>Sementi</i>” finanziato dal Parco regionale del Trasimeno (2003-2008), che ha implementato la collezione di germoplasma e ha portato ad una pubblicazione interattiva sul germoplasma del Trasimeno</li> <li>- Progetto “<i>Casa dei semi del Trasimeno</i>”, 3A-PTA con fondi PSR sulla biodiversità (2013-oggi), che ha riprodotto in isolamento il germoplasma in collezione, lo ha valutato in diverse aziende ed ambienti, ne ha valutato il gradimento, ha messo in piedi un sistema di distribuzione della semente in accordo con le normative regionali e nazionali, distribuisce il materiale genetico presso aziende ed hobbisti del territorio, stimola l’instaurarsi di filiere, mette in comunicazione i diversi portatori d’interessi, effettua attività di divulgazione e di educazione. Il progetto è stato selezionato tra i 35 nazionali per l’EXPO 2015, compare nella Guida delle buone pratiche elaborata dal progetto europeo Reverse, ha partecipato a diversi convegni regionali e nazionali</li> <li>- Valorizzazione dell’Aglione della Valdichiana Umbra, 3APTA di concerto con gli Agricoltori Umbri dell’Aglione della Valdichiana, con il supporto della Regione Umbria hanno, ha promosso il raccordo con i produttori toscani di Aglione della Valdichiana al fine della iscrizione congiunta ai rispettivi registri regionali e per la presentazione della domanda di riconoscimento della DOP Aglione della Valdichiana.</li> </ul> <p>L’itinerario contribuirà alla salvaguardia della Biodiversità di interesse Agrario come previsto dall’art. 10 della legge Nazionale 194/2015 e contemporaneamente al miglioramento della competitività delle aziende agrarie coinvolte. Inoltre sarà la base per la creazione della <b>Comunità del</b></p>
--	---

Allegato 1

	<b>Cibo / Distretto del Cibo del Lago Trasimeno</b>
	- Il 20 Maggio 2021 verrà animata la <b>Giornata nazionale della biodiversità</b> di interesse agricolo e alimentare (in attuazione dell'articolo 14 della legge n. 194/2015), con specifiche iniziative sul territorio regionale

15.

<b>Sintesi delle attività</b>	<p>Il progetto prevede tre distinte azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) <b>Completamento Itinerario della Biodiversità Appennino Umbro Marchigiano-Parte Umbra</b></li> <li>2) <b>Creazione dell'Itinerario Biodiversità del territorio del Lago Trasimeno</b></li> <li>3) <b>Animazione della Giornata Nazionale della Biodiversità (20 maggio 2021)</b></li> </ol> <p><b>L'Azione 1) mira al completamento della parte Umbra dell'Itinerario della Biodiversità di interesse agricolo dell'Appennino Umbro Marchigiano caratterizzato dal Parco Nazionale dei Monti Sibillini e dal comprensorio della Valnerina.</b></p> <p>In particolare verrà ampliato il n. degli attrattori primari cioè gli agricoltori custodi di tale territorio che detengono, coltivano, allevano e trasformano le risorse genetiche iscritte al Registro Regionale delle varietà e razze locali a rischio di Erosione genetica (LR 12/2015- Capo IV) ed all'Anagrafe Nazionale istituita dalla L.N. 194/2015.</p> <p>Inoltre verranno predisposti e realizzati dei materiali necessari al completamento ed alla promozione dell'Itinerario: cartellonistica, espositori per i prodotti dell'Itinerario della Biodiversità, brochure dell'Itinerario.</p> <p><b>L'Azione 2) mira invece alla creazione del secondo Itinerario della Biodiversità in Umbria nel Territorio del Lago Trasimeno.</b></p> <p>La creazione dell'Itinerario ricalcherà le fasi già realizzate per l'itinerario della Biodiversità dell'Appennino Umbro Marchigiano.</p> <p>I nodi (punti di attrazione) dell'itinerario saranno, <i>in primis</i>, le aziende Agrarie e gli Agriturismi di tale territorio che detengono, coltivano, allevano e trasformano le risorse genetiche iscritte o potenzialmente iscrivibili al Registro Regionale delle varietà e razze locali a rischio di Erosione genetica (LR 12/2015- Capo IV) ed all'Anagrafe Nazionale istituita dalla L.N. 194/2015.</p> <p>Ulteriori nodi (punti di attrazione) dell'Itinerario saranno i Ristoranti, le az. di Trasformazione e tutte le realtà imprenditoriali che valorizzano le Risorse genetiche di cui sopra utilizzandole nelle preparazioni alimentari che propongono ai loro clienti.</p> <p>Il terzo gruppo di attrattori presenti lungo l'Itinerario saranno tutte le emergenze naturalistiche, antropologiche, paesaggistiche e storico artistiche del comprensorio del Lago Trasimeno legate al tema della Biodiversità.</p> <p>La realizzazione dell'itinerario sarà attuata con il coinvolgimento diretto degli agricoltori custodi che saranno parte attiva nella costruzione del percorso e dei contenuti dell'Itinerario.</p>
-------------------------------	--

16. *Articolo 5, comma 1, lettera d, punto 2*

<b>Relazione illustrativa delle attività</b>	<p><b>L’Azione n.1 - Completamento Itinerario della Biodiversità dell’ Appennino Umbro Marchigiano-Parte Umbra</b> prevede le seguenti attività:</p> <p>Attività 1) Ampliamento degli attrattori primari (Agricoltori Custodi) dell’itinerario della biodiversità Appennino Umbro Marchigiano;</p> <p>Attività 2) Predisposizione grafica, stampa e posizionamento della Cartellonistica per gli Agricoltori Custodi;</p> <p>Attività 3) Predisposizione grafica e posizionamento degli Espositori per i prodotti degli aderenti all’itinerario;</p> <p>Attività 4) Predisposizione grafica, stampa e distribuzione della brochure dell’itinerario della biodiversità Appennino Umbro Marchigiano.</p> <p><b>L’Azione n.2 . Creazione dell’Itinerario Biodiversità del territorio del Lago Trasimeno</b> prevede le seguenti fasi:</p> <p>Fase 1 - Progettazione dell’Itinerario della Biodiversità del territorio del Lago Trasimeno;</p> <p>Fase 2 - Verifica della fattibilità attraverso incontri con le Aziende Agricole volta alla individuazione nodi di attrazione primari dell’Itinerario (Agricoltori Custodi);</p> <p>Fase 3 - Verifica della fattibilità attraverso incontri con Ristoranti, Hotel, Aziende di trasformazione, Municipalità, Enti preposti alla promozione del territorio e del turismo, volti alla individuazione dei nodi di attrazione secondari e terziari e al fine di indirizzare le attività di costruzione dell’Itinerario nella direzione più efficace nell’ottica dell’utenza finale;</p> <p>Fase 4 - Progettazione di un Sito/Applicazione in grado di gestire e promuovere con i moderni mezzi di comunicazione digitale l’itinerario della biodiversità del territorio del Lago Trasimeno;</p> <p>Fase 5 - Progettazione e stampa dei materiali di divulgazione e promozione dell’Itinerario;</p> <p>Fase 6 - Promozione dell’itinerario e organizzazione di un seminario di presentazione dell’itinerario.</p> <p>Per quanto riguarda la Fase 4, l’itinerario della Biodiversità del Trasimeno Si prevedono le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Ideazione, progettazione grafica e realizzazione esecutiva del Logo dell’Itinerario della Biodiversità del Lago Trasimeno.</li> <li>2) Predisposizione dei Testi relativi agli attrattori “primari” (10/15 aziende Umbre - agricoltori custodi) realizzati dagli stessi o da personale 3APTA;</li> <li>3) Predisposizione dei Testi relativi agli attrattori “secondari” forniti da personale 3APTA;</li> <li>4) Predisposizione dei Testi relativi agli attrattori “terziari” forniti da personale 3APTA</li> <li>5) Acquisto Hosting Linux per 1 anno (annualità 2022/2023), servizi inclusi: dominio più spazio WEB, e-mail illimitate, backup automatico e assistenza dedicata.</li> <li>6) Grafica e Design del Sito/App. dell’itinerario della Biodiversità del Lago Trasimeno.       <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Progettazione</i></li> <li>Definizione della mappa del sito</li> <li>Pianificazione della comunicazione</li> <li>Progettazione dell’architettura informativa</li> </ul> </li> </ol>
--	---



## Allegato 1

	<p>Progettazione dei flussi di navigazione          Progetto normativo dell'interfaccia grafica          - <i>Azioni</i>          Briefing iniziale per la definizione degli obiettivi da raggiungere attraverso il sito          Raccolta dei contenuti          Elaborazioni delle immagini          Ideazione e creazione grafica del layout e dell'immagine globale del sito          Realizzazione grafica della home page, dei menù di navigazione, delle pagine interne          - <i>Caratteristiche tecniche</i>          Design personalizzato e coordinato al resto dell'immagine          Realizzazione di una struttura ad alto impatto grafico e semplice da navigare          Attenzione al rispetto delle regole di accessibilità ed usabilità</p> <p>7) <b>Lingua Straniera</b>          Duplicazione struttura del sito per inserimento dei contenuti nella lingua aggiuntiva (inglese).</p> <p>8) <b>Contenuti Sito/App.</b>          Definizione, ideazione e realizzazione dei contenuti necessari per l'apertura dei profili:          almeno N.10 attrattori primari (Agricoltori Custodi) dell'itinerario della Biodiversità di Interesse Agricolo del Lago Trasimeno;</p> <p>9) <b>Servizio Fotografico</b> - Ideazione, progettazione grafica e realizzazione esecutiva per almeno N.10 attrattori primari (Agricoltori Custodi);</p> <p><b>L'Azione 3. Animazione della Giornata Nazionale della Biodiversità</b> prevista per il prossimo 20 Maggio 2021. In questo ambito verranno organizzate iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica e gli imprenditori agricoli del territorio regionale sul tema della salvaguardia e valorizzazione della Biodiversità di interesse agricolo ed alimentare dando voce ai protagonisti di storie di successo in ambito regionale e nazionale. Inoltre sarà anche l'occasione per promuovere l'itinerario della Biodiversità dell'Appennino Umbro Marchigiano.</p>
--	--

17.

<b>Obiettivi generali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contribuire alla salvaguardia della Biodiversità di interesse Agrario come previsto dall'art. 10 della legge Nazionale 194/2015.</li> <li>- Migliorare la competitività delle aziende agrarie coinvolte</li> <li>- Promuovere le produzioni locali che si basano sulla coltivazione, l'allevamento e la trasformazione delle risorse iscritte al Registro Regionale delle varietà e razze locali a rischio di erosione genetica (LR 12/2015- Capo IV) ed all'Anagrafe Nazionale istituita dalla L.N. 194/2015</li> </ul>
---------------------------	---

18.

<b>Obiettivi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare la competitività delle aziende agrarie del comprensorio del Lago Trasimeno.</li> <li>- Promuovere le produzioni locali del Lago Trasimeno che si basano sulla coltivazione, l'allevamento e la trasformazione delle risorse iscritte al Registro Regionale delle varietà e razze locali a rischio di erosione genetica (LR 12/2015- Capo IV) ed all'Anagrafe Nazionale istituita dalla L.N. 194/2015</li> </ul>
----------------------------	---



Allegato 1

--	--

19.

<b>Altre informazioni</b>	
---------------------------	--

**20. Articolo 5, comma 1, lettera f**

<b>Agricoltori e/o allevatori (ripetere per ogni azione attivata tra quelle previste dall'articolo 3 dell'avviso)</b>	1) Fabio Mario Berna (Agriturismo i Melagrani)
	2) Giulio Massini (Az. Agr. Microcosmos)
	3) Alessandro Mazzuoli (AZ. Agraria Alessandro Mazzuoli)
	4) Clelia Cini (Az. Agr. La Casa dei Cini)
	5) Giordano Mainò (Az. Agricola La valle dell'Oasi)
	6) Emi Petruzzi (Az. Agri Hyla)
	7) Manuela Puccetti (Az. Agricola Manuela Puccetti)
	8) Alice Mengucci (La Buona Terra)
	9) Massimiliano Ferrera (COOP-S.T.S.V)
	10) Gertrude Moretti (Azienda Agricola Biologica Moretti Geltrude)
	11) Marta Giampiccolo (Az. Agr. Zafferano e dintorni)
	12) Camillo Coccia (Az. Agr. Camillo Coccia)
	13) Alessandro Salvatori (Il Casale de li Tappi)
	14) Jacopo Coccia (Azienda Agricola Le Marine)
	15) Cecchetti (Az. Agricola Cicchetti)
	16) Az. Agricola De Carolis Adelino
	17) Az. Agricola Dolci Giuseppina
	18) Azienda Agricola De Nicolo Maria
	19) Azienda Agricola Reali Claudio
	20) T.R.A.V.S.S. Società Agricola di Vagni Simone e Avanzi Nanda
	21) Marco De Carolis (Società Agricola Le Terre dei Bronzetti)
	22) Aurella Alpini (Agriturismo la Drupa)
	23) Carlo Vannozzi (Azienda Agrituristica Colle del Capitano )

**21. Articolo 5, comma 1, lettera f**

Allegato 1

<b>Soggetto/i scientifico con consolidata esperienza nel campo della caratterizzazione, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche</b>	1) 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria scarl
	2) ARPA Umbria; Arpa è detentrica della Collezione di semi del Trasimeno presso Isola Polvese.
	3) DSA3 – Università degli Studi di Perugia; i docenti ed i ricercatori del DSA3 verranno coinvolti nelle iniziative di animazione della Giornata Nazionale della Biodiversità

## 22. Cronoprogramma (Articolo 5, comma 1, lettera d, punto 3)

Attività	G <sub>2021</sub>	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G <sub>2022</sub>	F	M
<b>Completamento Itinerario della Biodiversità Appennino Umbro Marchigiano-Parte Umbra</b>															
Attività 1) Completamento degli attrattori primari (Agricoltori Custodi) dell'itinerario della biodiversità Appennino Umbro Marchigiano															
Attività 2) Predisposizione grafica, stampa e posizionamento della Cartellonistica per gli Agricoltori Custodi															
Attività 3) Predisposizione grafica e posizionamento degli Espositori per i prodotti degli aderenti all'itinerario															
Attività 4) Predisposizione grafica, stampa e distribuzione della brochure dell'itinerario della biodiversità Appennino Umbro Marchigiano															
<b>Creazione dell'itinerario Biodiversità del territorio del Lago Trasimeno</b>															
Fase 1 - Progettazione dell'itinerario del Lago Trasimeno															
Fase 2 - Verifica della fattibilità attraverso incontri con le Aziende Agricole volta alla individuazione degli attrattori primari ed alle relative informazioni da inserire nel Sito															
Fase 3 - Verifica della fattibilità attraverso Incontri con Ristoranti, Municipalità ed Enti preposti alla promozione del territorio e del turismo, volti alla individuazione dei nodi di attrazione secondari e terziari.															
Fase 4 - Progettazione di un Sito/APP in grado di gestire e promuovere con i moderni mezzi di comunicazione digitale l'itinerario della biodiversità															
Fase 5 - Progettazione e stampa dei materiali di divulgazione e promozione dell'itinerario															
Fase 6 Promozione dell'itinerario e organizzazione di un seminario di presentazione dell'itinerario.															



Allegato 1

**23. Piano Finanziario (Articolo 5, comma 1, lettera d, punto 4)**

<b>Voce di spesa</b>	<b>Importo € Iva Inclusa</b>
<i>Personale 3APTA per Coordinamento, completamento Itinerario Appennino Umbro Marchigiano - creazione itinerario Lago Trasimeno - diffusione dei risultati (Attività 1,2,3,4 e Fasi,1,2,3,4,5,6) e Giornata della Biodiversità</i>	42.000,00
<i>Costo del Servizio informatico per la realizzazione del Sito/APP per Itinerario Lago Trasimeno (fase 4)</i>	7.000,00
<i>costo del Servizio di Grafica e Stampa per brochure Itinerario Lago Trasimeno</i>	2000,00
<i>Costo del Servizio informatico per completamento e mantenimento Sito/APP per Itinerario Appennino Umbro Marchigiano</i>	2200,00
<i>costo del Servizio di grafica e realizzazione di Espositori Prodotti n.20</i>	3000,00
<i>costo del Servizio di Grafica e Stampa per cartellonistica Itinerario Appennino Umbro Marchigiano</i>	800,00
<i>costo del Servizio di Grafica e Stampa per brochure Itinerario Appennino Umbro Marchigiano (4000 copie) e Giornata della Biodiversità</i>	3000,00
<b>Totale</b>	<b>60.000,00*</b>

(\*) è prevista la richiesta di anticipo del 50%

**Firma**  
Ai sensi del CAD

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 ottobre 2020, n. 8975.

**Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art.13 - "Tagli di Ceduzione soprassuoli boschivi di Proprietà Privata da eseguirsi in Stagioni Silvane successive. Sup. intervento accorpato max < 2,7 ha/S.S" - Proponente Vecchi Marsilio.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
 Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;  
 Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
 Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";  
 Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;  
 Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;  
 Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;  
 Vista la D.G.R. n. 5 dell'8 gennaio 2009;  
 Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;  
 Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;  
 Vista la D.G.R. n. 1448 del 19 novembre 2012;  
 Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";  
 Vista l'istanza di Vecchi Marsilio, in qualità di proprietario, acquisita agli atti con prot. n. 137199-2020 per "Tagli di Ceduzione soprassuoli boschivi di Proprietà Privata da eseguirsi in Stagioni Silvane successive. Sup. intervento accorpato max < 2,7 ha/S.S";  
 Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel comune di Sellano, all'interno del sito Natura 2000 ZPS IT 5210044 "Boschi di Terne - Pupaggi";  
 Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, una Valutazione di Incidenza favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti del progetto sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato, a condizione che:
  - la viabilità di esbosco venga individuata esclusivamente su tracciati di piste principali esistenti;
  - l'esbosco del materiale venga realizzato attraverso l'utilizzo di trattrici gommate secondo precise linee secondarie di penetrazione, di natura temporanea;
  - il legname venga stoccato temporaneamente solo in aree prive di vegetazione spontanea nei pressi della viabilità esistente;
  - gli interventi non dovranno essere realizzati nel periodo di riproduzione dell'avifauna, 1 aprile- 31 luglio.
2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:
  - a) al soggetto proponente Vecchi Marsilio c/o Studio dott. for. Giovanni Bocci - g.bocci@epap.conafpec.it;
  - b) Comune di Sellano - comune.sellano@postacert.umbria.it;
  - c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;
3. la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati che, dato il volume consistente, sono a disposizione per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica - venatoria;
4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 8 ottobre 2020

*Il dirigente*  
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 ottobre 2020, n. **8999**.

**L.R. 27 dicembre 2018, n. 12 art. 4 "Interventi a favore dei territori interessati dalle attività degli impianti di grandi derivazioni". Approvazione Avviso pubblico per la concessione di contributi di cui alla L.R. 27 dicembre 2018, n. 12, art. 4 "Interventi a favore dei territori interessati dalle attività degli impianti di grandi derivazioni" D.G.R. n. 59 del 28 gennaio 2019 - Ambito b) - Manutenzione ordinaria viabilità.**

N. 8999 Determinazione dirigenziale 9 ottobre 2020 con la quale si approva l'avviso pubblico indicato in oggetto e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 9 ottobre 2020

*Il dirigente*  
PAOLO GATTINI

**Allegato A****AVVISO PUBBLICO**

**PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.R. 27 DICEMBRE 2018, N. 12, ART 4 “INTERVENTI A FAVORE DEI TERRITORI INTERESSATI DALLE ATTIVITA’ DEGLI IMPIANTI DI GRANDI DERIVAZIONI” – D.G.R. n. 59 del 28/01/2019 - Ambito b) Manutenzione ordinaria viabilità.**

**PREMESSO**

Che la L.R. 27 dicembre 2018, n. 12, art 4, autorizza la Giunta regionale a destinare, per il triennio 2019, 2020 e 2021, la somma complessiva di euro 1.600.000,00 per lo sviluppo e la valorizzazione dei territori dei comuni cui afferiscono le attività degli impianti di grandi derivazioni di acque pubbliche ad uso idroelettrico-forza motrice, attraverso interventi nei seguenti ambiti:

- a) Decoro urbano;
- b) Manutenzione ordinaria viabilità;**
- c) Manutenzione straordinaria, adeguamento, costruzione di impianti sportivi, ubicati nei medesimi comuni;
- d) Realizzazione di grandi eventi e di manifestazioni storiche di cui alla legge regionale 29 luglio 2009, n. 16 (Disciplina delle manifestazioni storiche) nei medesimi comuni.

Che la Giunta regionale con deliberazione n. 59 del 28 gennaio 2019 ha disposto che:

- I comuni destinatari delle risorse di cui all’art. 4 comma 1 lettera b) della L.R. 12/2018 sono gli stessi già individuati con D.G.R. n. 656/2017;
- per gli interventi di cui al punto b) “***Manutenzione ordinaria della viabilità***”, il finanziamento della spesa di cui al comma 1, *sarà finalizzato all’attuazione degli interventi, nei centri abitati già sedi comunali e nelle frazioni, di ottimizzazione dell’assetto stradale, il miglioramento della circolazione che deve essere basata sulla qualificazione delle strade essenzialmente in funzione dei tipi di utenza e della attività che vi sono ammesse, considerando il contesto territoriale in cui esse sono inserite.*

Che al finanziamento della spesa relativa all’ambito di intervento b) di cui al comma 1 della legge in argomento si farà fronte per euro 365.000,00 con gli stanziamenti della Missione 10: “Trasporti e diritto alla mobilità” Programma 05: “Viabilità e infrastrutture stradali”, Titolo 1: “Spese correnti” del Bilancio di previsione 2020-2022;

Che per gli interventi di cui all’ambito b) come sopra indicato le risorse complessivamente disponibili per gli enti locali risultano come di seguito indicate:

<b>Comune</b>	<b>Risorse disponibili</b>
Terni	195.557,00
Narni	127.020,00
Baschi	21.928,00
Alviano	11.900,00
Cerreto di Spoleto	8.595,00
<b>Totale</b>	<b>365.000,00</b>

I comuni, per la partecipazione al presente Avviso, dovranno presentare proposte progettuali per l’ambito b) fino all’importo pari alle risorse disponibili di cui alla tabella precedente.

**DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE**

Per la partecipazione al presente Avviso, i Comuni di Alviano, Baschi, Cerreto di Spoleto, Narni e Terni sono tenuti a presentare la seguente documentazione:



- **Domanda** per l'ambito *b) Manutenzione ordinaria viabilità* su carta intestata del Comune contenente il seguente oggetto:  
**Domanda per la concessione di contributi di cui alla L.R. 27 dicembre 2018 n. 12, art. 4: "Interventi a favore dei territori interessati dalle attività di grandi derivazioni" di cui alla D.G.R. n. 59 del 28/01/2019). Ambito b) Manutenzione ordinaria viabilità;**
- **Documentazione progettuale** composta da:
  - o Relazione illustrativa per singola opera;
  - o Tavole grafiche esaustive;
  - o Quadro economico;
  - o Altra documentazione ritenuta opportuna e necessaria ai fini della valutazione e dell'istruttoria della domanda.
- **Atto di approvazione** del documentazione progettuale;
- **Riferimenti** dell'Ufficio proponente con l'indicazione del Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della normativa vigente e dei relativi recapiti (posta elettronica, telefono).

#### MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I Comuni di Alviano, Baschi, Cerreto di Spoleto, Narni e Terni sono tenuti a presentare le domande di richiesta di finanziamento di cui sopra riferite al citato ambito b) con unico invio al Servizio regionale *Infrastrutture per la mobilità e Trasporto pubblico locale* esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), all'indirizzo [direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it](mailto:direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it) entro il termine di **10 giorni** dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente Avviso.

L'Amministrazione regionale si riserva di sospendere o revocare il presente avviso pubblico a suo insindacabile giudizio senza che i soggetti istanti abbiano nulla a pretendere.

#### CONTATTI

Per eventuali richieste di informazioni o chiarimenti in merito al presente Bando si riportano i seguenti riferimenti:

Servizio *Infrastrutture per la mobilità e Trasporto pubblico locale*

*Sezione Piani e Programmi*

email: [pcioffini@regione.umbria.it](mailto:pcioffini@regione.umbria.it) - [marsiliomarini@regione.umbria.it](mailto:marsiliomarini@regione.umbria.it)

tel. 075 5042702 - 075 5042780

FIRMATO DIGITALMENTE  
Il Dirigente del Servizio  
Paolo Gattini

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 12 ottobre 2020, n. 9034.

**Regolamento UE 1308/2013 - Sezione 5: "Aiuti nel settore dell'apicoltura". Programma apicolo 2020/2022. Sottoprogramma regionale - Annualità 2021 - Azione A): "Assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori" - Sottoazione A4 "Assistenza tecnica alle aziende". Bando di evidenza pubblica.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Reg. (UE) 1308/2013- Capo 2-Sezione 5: "Aiuti nel settore dell'apicoltura";

Visto il Programma Nazionale apicolo valevole per il triennio 2020-2022;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 881 del 7 ottobre 2020 che fissa i criteri per la concessione degli aiuti nel settore dell'apicoltura per l'annualità 2021, in attuazione del Reg. UE 1308/2013 - Programma triennale apicolo 2020/2022 - Sottoprogramma regionale. Annualità 2021;

Considerato che con lo stesso atto viene approvata la rimodulazione del piano finanziario per l'annualità 2021 previsto dal citato sottoprogramma regionale, rinviando ad apposita determinazione dirigenziale l'approvazione del bando di evidenza pubblica concernente le procedure e modalità per la concessione degli aiuti per le azioni previste dal Sottoprogramma;

Considerato che si rende necessario dare immediata attuazione alla azione A): "Assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori" - Sottoazione A4 "Assistenza tecnica alle aziende", al fine di assicurare massima continuità all'attività di assistenza tecnica a favore degli apicoltori umbri;

Ritenuto di proporre l'approvazione del bando di evidenza pubblica, allegato A) al presente atto, per accedere agli aiuti previsti per la sottoazione A4 "Assistenza tecnica alle aziende", nel rispetto di quanto disposto dalla sopraccitata D.G.R., definendo le modalità di presentazione delle domande e le relative procedure per l'istruttoria;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare il bando di evidenza pubblica concernente le procedure e modalità per la concessione degli aiuti previsti per il settore dell'apicoltura in attuazione del Reg. UE 1308/2013, sottoazione A4, per l'annualità 2021, nel contesto letterale dell'allegato A), parte e integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che i dati relativi al presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto, comprensivo dell'allegato A), nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nell'area "bandi" del sito regionale;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 12 ottobre 2020

*Il dirigente*  
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

**ALLEGATO A)**

Regolamento UE 1308/2013 – Capo 2 – Sezione 5: “Aiuti nel settore dell’apicoltura”. Programma nazionale 2020/2022– Sottoprogramma regionale-Sottoazione A4”Assistenza tecnica alle aziende” - Annualità 2021.

**AVVISO PUBBLICO****Art. 1  
(Finalità)**

La Regione dell’Umbria in attuazione del Regolamento UE 1308/2013 - Capo 2 – Sezione 5: “Aiuti nel settore dell’apicoltura”, pubblica il presente avviso di evidenza pubblica per l’accesso ai finanziamenti previsti dal Programma nazionale apicolo 2020/2022– Sottoprogramma regionale – Azione A “ Assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori”– Sottoazione A4: “Assistenza tecnica alle aziende”- Annualità 2021;

Gli aiuti sono concessi per l’incremento del livello professionale degli addetti.

**Art. 2  
(Area di intervento)**

Gli interventi si attuano nell’intero territorio della Regione Umbria.

**Art. 3  
(Beneficiari)**

Forme associate: Associazioni di apicoltori, società cooperative.

**Art. 4  
(Criteri di accesso al contributo)**

In attuazione di quanto previsto art. 6, comma 3 del DM 25 marzo 2016, le forme associate del settore dell’apicoltura, per essere ammesse ai benefici previsti dalla sottoazione A4, devono al momento della presentazione della domanda possedere tutti i seguenti criteri di rappresentatività:

Numero minimo di soci apicoltori	almeno 200 o almeno il 11% del totale degli apicoltori che fanno denuncia degli alveari in Umbria ( <i>riferito all’ultimo dato ufficiale disponibile</i> )
Numero minimo di soci apicoltori in possesso di partita IVA – agricola o combinata -	almeno 35 o almeno il 2% del totale degli apicoltori che fanno denuncia degli alveari in Umbria ( <i>riferito all’ultimo dato ufficiale disponibile</i> )
Numero di alveari denunciati dai soci	almeno 5.000 alveari o almeno il 14% del totale degli alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale ( <i>riferito all’ultimo dato ufficiale disponibile</i> )
Essere costituiti con atto pubblico	SI
Avere uno statuto aperto	SI
Voto pro capite	SI
Disponibilità di una sede in Umbria	SI

Disponibilità di personale tecnico in possesso almeno di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale o di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie o in possesso di documentata esperienza lavorativa di almeno 3 anni nel settore dell'assistenza tecnica o della consulenza nel settore apistico	SI
--	----

La posizione in graduatoria è definita secondo l'ordine decrescente del valore numerico ottenuto dalla somma di:

- numero di soci apicoltori:
  - => 200 <=300      Punti 5
  - > 300                      Punti 10
- numero di soci apicoltori in possesso di Partita IVA con codice di attività agricola:
  - => 35 <=55              Punti 5
  - > 55                        Punti 10
- numero di alveari denunciati dai soci /10;

A parità di posizione in graduatoria è assentita la priorità alla domanda presentata dal titolare o legale rappresentante più giovane;

#### **Art. 5 (Presentazione domande)**

Le domande volte ad ottenere gli aiuti previsti dal presente avviso vanno formulate esclusivamente utilizzando il modello, così come predisposto dall'Organismo Pagatore – Agenzia nazionale per le Erogazioni in Agricoltura (O.P. AGEA), scaricabile dal sito internet [www.sian.it](http://www.sian.it), (le indicazioni operative per scaricare il modello sono riportate nell'**allegato 1** al presente avviso). Il modello di domanda scaricato dal portale SIAN deve essere inviato insieme al modello **allegato 2**, al presente avviso.

Per l'ottenimento degli aiuti previsti ogni richiedente deve **necessariamente**, al momento della presentazione della domanda di aiuto, essere già registrato con un proprio fascicolo aziendale nell'anagrafe SIAN, pena la irricevibilità della domanda di contributo.

I soggetti che, ai fini della presentazione della domanda di aiuto non siano ancora registrati all'anagrafe SIAN ed in possesso del fascicolo aziendale, possono conferire mandato, per la sua costituzione, ad un Centro di Assistenza Agricola (CAA) o in alternativa, previa richiesta, anche presso la Regione Umbria –Sezione "Interventi nelle aree montane e svantaggiate, gestione servizi S.I.A.N"- responsabile Dott.ssa Gabriella Neri del Servizio "Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari".

Le domande vanno presentate **entro 30 giorni a far data dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria** mediante PEC da inoltrare al Servizio "Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari" (di seguito denominato "Servizio competente") all'indirizzo [direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it) includendo:

- una copia in formato PDF del modello predisposto dall'Organismo Pagatore – Agenzia nazionale per le Erogazioni in Agricoltura (O.P. AGEA) sottoscritto e compilato correttamente, completo di tutti i dati previsti;
- una scansione PDF dell'allegato 2, con i relativi file PDF degli allegati, debitamente sottoscritto;
- copia di ambedue le facciate di un documento di identità in corso.

L'inosservanza delle modalità di inoltro di cui sopra determinerà la non ricevibilità delle domande;

Le domande devono obbligatoriamente contenere tutti i dati richiesti e in particolare:

- le coordinate bancarie (IBAN) del conto bancario o postale, il cui titolare deve necessariamente coincidere con l'apicoltore intestatario della domanda. Il beneficiario ha altresì l'obbligo di indicare

ogni eventuale variazione e/o modifica nella intestazione del codice IBAN nella domanda di aiuto, nonché nel proprio fascicolo aziendale, al fine di consentire la regolare predisposizione dei pagamenti da parte di AGEA entro i termini prescritti.

- dichiarazione che il richiedente, al momento della compilazione della domanda, è in possesso del fascicolo aziendale;
- nel caso di persona giuridica:
  - statuto;
  - elenco nominativo dei soci aggiornato, con indicazione del numero degli alveari posseduti (dato più aggiornato in BDA), sottoscritto dal Presidente;
  - copia conforme della delibera del Consiglio di Amministrazione dalla quale risulti l'approvazione delle azioni/sottoazioni previste e l'autorizzazione al legale rappresentante a presentare domanda nel caso in cui non si evinca dal certificato di iscrizione alla CCIAA che il legale rappresentante ha pieni poteri decisionali;
  - documentazione volta a dimostrare i criteri di rappresentatività indicati nell'art. 8.
- descrizione degli interventi che si intende svolgere che devono comprendere obbligatoriamente:
  - effettuazione minima di n. 5 incontri tecnici su: patologie classiche e/o patologie e predatori emergenti, emergenze ambientali, qualità delle produzioni mellifere e sicurezza alimentare.
  - visite tecniche presso gli apicoltori
- preventivo dettagliato di spesa;
- numero, nominativo e qualifica dei tecnici, compreso il coordinatore, che si intendono utilizzare, con indicazione del numero di giorni annui di utilizzazione ai fini del programma, specificando l'attività lavorativa espletata per il progetto ed il tipo di rapporto lavorativo. Deve inoltre essere specificato il costo per unità lavorativa, suddiviso tra retribuzione, oneri sociali e fiscali a totale carico della forma associata
- dichiarazione di impegno a prestare i servizi di assistenza tecnica con le stesse modalità a tutti gli apicoltori che ne facciano richiesta indipendentemente dalla loro eventuale appartenenza all'Associazione.

Qualora uno o più documenti richiesti siano già in possesso del Servizio competente, il richiedente potrà ometterne la presentazione, allegando in sostituzione una dichiarazione, a firma del legale rappresentante, in cui è fatto specifico riferimento alla/e domanda/e a cui detti documenti risultano allegati.

#### **Art. 6 (Eleggibilità della spesa)**

Sono riconosciute eleggibili a finanziamento le spese sostenute, opportunamente e debitamente documentate dagli aventi diritto, successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo.

Sono ammesse a finanziamento le spese generali non documentate, fino al 2% della spesa totale sostenuta.

Tutti i contributi a favore degli aventi diritto vengono calcolati sulle spese ritenute eleggibili al netto dell'IVA, fatta eccezione per l'IVA non recuperabile effettivamente e definitivamente dal beneficiario, previa attestazione del revisore dei conti o dell'agenzia delle entrate.

La spesa eleggibile è calcolata come comprensiva di oneri sociali e fiscali, nel caso questi risultino ad esclusivo carico della forma associata.

Il beneficiario è consapevole che per le documentazioni riferite a spese per le quali si richiede l'aiuto di cui al presente avviso pubblico non possono essere stati richiesti e ottenuti benefici ai sensi di altri regimi di aiuto previsti da normative regionali, statali e comunitarie.

#### **Art. 7 (Tipologia degli interventi)**

Sono ammessi a finanziamento interventi di assistenza tecnica e consulenza agli apicoltori al fine di favorire la capacità professionale degli operatori del settore e il miglioramento qualitativo delle produzioni;

### **Art. 8 (Benefici previsti)**

E' prevista la concessione di contributi pubblici in conto esercizio nella misura del 90% per le spese sostenute per la fornitura del servizio di consulenza e assistenza alle aziende apistiche.

Il contributo massimo ammissibile per ogni beneficiario è riconosciuto al raggiungimento dei seguenti parametri con le relative graduazioni:

#### **a) Contributo ammissibile <= € 10.000,00**

Condizioni:

- soci con partita IVA agricola o combinata  $\geq 35 \leq 44$
- soci con un numero di alveari censiti pari almeno a 5.000 o almeno al 14% del patrimonio apistico regionale (riferito al dato ufficiale più aggiornato).

#### **b) Contributo ammissibile <= € 30.000,00**

Condizioni:

- soci con partita IVA agricola o combinata  $\geq 45 \leq 54$
- soci con un numero di alveari censiti pari almeno a 8.000 o almeno al 22% del patrimonio apistico regionale (riferito al dato ufficiale più aggiornato).

#### **c) Contributo ammissibile <= € 50.000,00**

Condizioni:

- soci con partita IVA agricola o combinata  $\geq 55$
- soci con un numero di alveari censiti pari almeno a 12.000 o almeno al 33% del patrimonio apistico regionale (riferito al dato ufficiale più aggiornato).

Al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse complessive previste per la sottoazione A4 del sottoprogramma regionale, annualità 2021, eventuali risorse finanziarie non utilizzate a seguito della ripartizione tra i beneficiari, secondo le graduazioni di cui sopra, verranno ridistribuiti proporzionalmente a copertura di eventuali importi richiesti eccedenti i massimali.

Nel caso in cui il totale del contributo complessivo ammissibile, superi l'importo disponibile, si procederà ad una riduzione proporzionale dell'importo ammesso, tra tutti i beneficiari.

### **Art. 9 (Istruttoria)**

Il Servizio regionale competente, effettua l'istruttoria secondo le Istruzioni Operative impartite da AGEA per il triennio 2020/2022;

Il Servizio competente, ricevute le domande, le acquisisce al protocollo, ne verifica le condizioni di ricevibilità accertando:

- a. rispetto dei termini di presentazione delle domande di aiuto stabilite nel presente avviso;
- b. presenza del Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole (CUUA) e di tutti i dati anagrafici previsti;
- c. presenza delle coordinate bancarie;
- d. firma del titolare della domanda o del legale rappresentate, accompagnata dal documento di riconoscimento in corso di validità;
- e. documentazione richiesta nel presente avviso;
- f. indirizzo di posta elettronica certificata.

Nel caso di irregolarità riscontrate per i punti c) – e) – f) ne è consentita la regolarizzazione, su specifica richiesta del responsabile del procedimento, entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di ricevimento della stessa.

Il non rispetto di quanto sopra previsto comporta la non ricevibilità della domanda di contributo.

A riscontro positivo della sussistenza dei presupposti di ricevibilità di cui sopra, consegue l'ammissibilità della domanda all'istruttoria e la conseguente attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP)

Il Servizio competente redige un verbale di accertamento preventivo che si conclude con la quantificazione della spesa ammissibile a finanziamento e formula la proposta di graduatoria delle domande ammissibili, nonché le motivate proposte sulla inammissibilità e decadenza delle domande;

La graduatoria delle domande ammissibili, con l'indicazione del contributo assentito, è approvata con determinazione dirigenziale, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, che indica anche le domande inammissibili con le relative motivazioni.

Il Servizio competente provvede a notificare a tutti i soggetti ammessi in graduatoria:

- l'iniziativa ammessa;
- l'ammontare del beneficio;
- i tempi di realizzazione degli interventi, secondo quanto previsto dall'art. 10;
- i tempi di presentazione della richiesta di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi e della richiesta di pagamento del beneficio concesso, secondo quanto previsto dall'art.12;
- la documentazione da allegare secondo quanto previsto dall'art.12;
- altre possibili disposizioni.

Delle declaratorie di inammissibilità e decadenza delle domande, il Servizio competente dà comunicazione agli interessati, con indicazione degli estremi del provvedimento e delle modalità per l'inoltro di eventuali ricorsi;

La graduatoria ha validità per l'annualità cui è riferito il presente avviso;

Nella fase di esecuzione degli interventi il Servizio competente può disporre verifiche e controlli sulle attività in atto;

La Regione Umbria può chiedere ulteriore documentazione, ai sensi dell'art.6 della legge n. 241/1990, se necessaria alla definizione del procedimento istruttorio.

#### **Art. 10 (Esecuzione degli interventi)**

I beneficiari sono tenuti ad ultimare gli interventi entro e non oltre il 31 luglio 2021;

Su ogni fattura o documentazione equipollente comprovante le spese sostenute per l'attuazione del programma in questione deve essere riportata la dicitura "ha beneficiato di aiuto ai sensi del Reg. UE 1308/2013, art.55- Annualità 2021";

Sono riconosciute eleggibili all'aiuto previsto tutte le spese pagate esclusivamente a mezzo bonifico bancario o postale, RI.BA. o strumenti di pagamento elettronici (carta di credito - bancomat).

#### **Art. 11 (Rinuncia all'aiuto)**

A fronte della presentazione di una domanda di aiuto, il beneficiario può comunicare formalmente al Servizio competente la rinuncia in tutto o in parte del contributo.

Per la gestione ottimale dei fondi assegnati, le rinunce dovranno pervenire tramite PEC al Servizio "Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari" (indirizzo PEC: [direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it)), entro e non oltre il 30 aprile 2021.

In caso di rinuncia tardiva il beneficiario sarà sottoposto a controllo in loco la prima volta che presenterà una domanda di contributo a valere su una successiva annualità del Programma.

#### **Art. 12 (Accertamento finale)**

Ad avvenuta esecuzione degli interventi, i beneficiari dovranno presentare alla Regione Umbria, entro la scadenza di cui all'art. 10, la "domanda di pagamento aiuto" del contributo il cui modello potrà



essere scaricato dal portale del SIAN utilizzando il percorso descritto nell'allegato 1 al presente bando allegando:

- fatture originali quietanzate e/o documentazione contabile equipollente che verranno restituite a cura del Servizio competente, previa apposizione della dicitura di cui all'art.10, comma 2;
- originale del bonifico bancario o postale e copia fotostatica del medesimo. Il bonifico dovrà riportare nella causale gli estremi della fattura cui si riferisce il pagamento;
- per ciascun pagamento effettuato secondo le modalità previste all'art.10, copia dell'estratto conto rilasciato dall'Istituto bancario/postale di riferimento da cui risulti l'avvenuto movimento;
- liberatorie rilasciate dai fornitori dei servizi acquistati (allegato 3);
- relazione tecnica finale, con dettaglio dell'attività espletata dai tecnici/coordinatore e indicazione del numero dei giorni annui di utilizzazione (allegare ogni documento comprovante la tracciabilità di assistenza tecnica svolta anche in sede).
- rapporto informativo che accerti la presenza del tecnico in caso di visita aziendale (documento controfirmato dall'apicoltore visitato);

Su ogni documento presentato utile alla rendicontazione, il beneficiario del contributo deve riportare il codice unico di progetto (CUP) assegnato.

Il Servizio competente acquisisce le richieste di accertamento dell'avvenuta esecuzione degli interventi ed effettua le dovute verifiche tecnico amministrative, con le modalità previste dalle istruzioni operative impartite da AGEA;

L'accertamento finale è effettuato da un soggetto diverso da quello che ha curato l'istruttoria di ammissibilità;

### **Art. 13 (Controlli in loco)**

L'obiettivo del controllo, così come previsto dalla normativa UE, è quello di verificare direttamente in loco la corrispondenza tra quanto richiesto nella domanda di aiuto e quanto realmente attuato.

Entro il 31 maggio del 2021 l'OP Agea estrae e comunica alle Amministrazioni partecipanti l'elenco delle domande sulle quali deve essere effettuato il controllo in loco, pari al 30% delle domande di aiuto ammesse. Il controllo in loco viene effettuato da un soggetto appositamente incaricato da AGEA O.P.

### **Art. 14 (Limitazioni ed esclusioni)**

Al fine di scongiurare l'immobilizzazione di risorse superiore alle reali intenzioni di investimento da parte dei soggetti richiedenti il contributo, a scapito di altri potenziali beneficiari, sono attivate le seguenti limitazioni ed esclusioni:

- qualora la spesa rendicontata e ammissibile al contributo risulti inferiore al 70%, e superiore al 50%, di quella ammessa all'aiuto, il beneficiario è escluso dall'accesso alla medesima sottoazione nell'annualità successiva;
- qualora la spesa rendicontata e ammissibile al contributo risulti inferiore al 50% di quella ammessa all'aiuto non è erogato alcun contributo;

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente al soggetto istruttore la rinuncia totale o parziale al beneficio concesso entro la scadenza di cui all'art.11. La mancata comunicazione comporta l'esclusione dall'accesso al contributo per la medesima sottoazione nella successiva annualità.

### **Art. 15 (Liquidazione del contributo)**

Entro il termine del 12 settembre 2021 il Servizio competente farà pervenire in via telematica all'AGEA O.P. gli elenchi di liquidazione con le modalità previste dalle istruzioni operative impartite da AGEA;

Alla liquidazione delle domande provvede successivamente AGEA O.P.

**Art. 16**  
**(Disponibilità finanziarie e rimodulazione)**

Per la sottoazione A4 la dotazione finanziaria pubblica totale per l'annualità 2021 è di € 50.000,00.

**Art. 17**  
**(Procedimento)**

L'Ufficio responsabile del procedimento istruttorio della domanda di finanziamento è Servizio "Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari" -Sezione "Produzioni animali e pesca professionale", Perugia. Il funzionario responsabile è: Valter Rondolini tel. 075/5045149 – fax 075/5045565 – indirizzo di posta elettronica: vrondolini@regione.umbria.it. Il procedimento istruttorio avrà inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione delle domande di contributo e termina con la liquidazione del contributo a favore degli aventi diritto. I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso l'Ufficio responsabile.

La Giunta Regionale e, per le attribuzioni di competenza, il dirigente del Servizio Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari, si riservano la facoltà di integrare o modificare il presente avviso in qualsiasi momento e a insindacabile giudizio, senza che per questo i concorrenti possano vantare diritti o pregiudiziali nei confronti dell'Amministrazione regionale.

**Art. 18**  
**(Ricorsi)**

Eventuali ricorsi potranno essere presentati al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

## ALLEGATO 1

Modalità per scaricare il modulo di domanda di premio/pagamento dal sito internet [www.sian.it](http://www.sian.it):

- Accedere ad internet e collegarsi al sito [www.sian.it](http://www.sian.it)
- cliccare sul link **UTILITA'** (lato sinistro della pagina)
- cliccare sul link **DOWNLOAD**
- scorrere in basso con la barra laterale fino al menu **Download Modulistica**
- cliccare su **Scarico modulistica domanda di premio del miele**
- selezionare il **tipo** di domanda :
  - domanda di premio (in fase di presentazione di richiesta del contributo)
  - domanda di pagamento (a conclusione degli interventi ammessi a contributo)
- una volta selezionata la voce, cliccare tasto cerca
- inserire l'identificativo fiscale(Codice fiscale)
- cliccare tasto per "modello con dati anagrafici"
- aprire il file, controllare i dati e procedere al salvataggio e stampa del file formato Pdf.

**ALLEGATO 2 (Integrazione Domanda)**

**Alla Regione Umbria  
Servizio "Agricoltura sostenibile,  
servizi fitosanitari"  
Via Mario Angeloni, 61  
06124 Perugia**

**Oggetto: Bando** di evidenza pubblica - Reg. (UE) 1308/2013 - OCM MIELE. Programma Apicolo 2020/2022. Misura A "Assistenza tecnica agli apicoltori e alle associazioni di apicoltori" – Sottoazione A4: "Assistenza tecnica agli apicoltori". Campagna 2021. Integrazione alla domanda di finanziamento.

Il / la sottoscritt .....

ad integrazione della domanda n. \_ \_ \_ \_ \_

(inserire il numero riportato sul modello di domanda scaricato dal sito internet [www.sian.it](http://www.sian.it))

**DICHIARA:**

(Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445 – consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione ed uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del medesimo decreto)

- che le notizie e i dati esposti in domanda corrispondono al vero;
- di avere costituito il fascicolo aziendale presso:.....  
..... ( riportare il nominativo e indirizzo del CAA o indicare: Regione Umbria Servizio "Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari"- Sezione "Interventi nelle aree montane e svantaggiate, gestione servizi S.I.A.N";
- di avere piena conoscenza del avviso a cui fa riferimento la presente domanda;
- per le Associazioni, Società, Cooperative in apicoltura:  
di essere iscritto alla CCIAA della Provincia di ..... (iscrizione n. ....del .....)  
.....) con codice ATECO .....
- di aver preso atto delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione dei contributi in attuazione della normativa in oggetto;
- che per le operazioni di cui alla presente domanda, non ha beneficiato, ne intende beneficiare di altri finanziamenti pubblici di qualsiasi natura;
- che la ditta da me rappresentata risulta essere vigente e attiva alla data odierna;
- a carico della ditta non sono in corso procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, fallimento, scioglimento o liquidazione, procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge n. 575 del 31 maggio 1965 e s.m.i.;
- di osservare la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e da ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale, nonché di predisporre tutte le misure necessarie per la sicurezza fisica dei lavoratori, con riferimento alla normativa esistente, ivi compresa la tutela dell'ambiente esterno, a pena di esclusione dal sostegno come previsto dalla legge regionale n. 5 del 19 marzo 1996;
- di assicurare l'accesso ad ogni documento utile ai fini dell'accertamento nonché il proprio supporto per le verifiche e sopralluoghi che l'Amministrazione concedente ritiene di effettuare nel corso del periodo di realizzazione degli interventi e per tutto il periodo vincolativo.
- di esonerare la Regione Umbria da ogni responsabilità derivante dal pagamento del richiesto contributo nei confronti di terzi aventi causa per qualsiasi titolo;
- di esonerare la Regione Umbria da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle iniziative, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e di sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia;

**ALLEGA**

i seguenti documenti segnati a margine:

- documentazione di cui all'art.5 del bando (elencare):

- 1) .....
- 2) .....
- 3) .....
- 4) .....
- 5) .....

- copia fotostatica di entrambe le facciate di un documento di identità non scaduto;

- altro (specificare) .....  
.....

Il/la sottoscritto/a consente, ai sensi del l'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla presente istanza.  
Dichiara inoltre di essere a conoscenza del disposto di cui all'art. 9 del avviso, inerente la pubblicazione della graduatoria dei beneficiari di un contributo a titolo del presente avviso.

FIRMA\*

\_\_\_\_\_

\* La dichiarazione può essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.

## ALLEGATO 3

**FAC – SIMILE DI LETTERA LIBERATORIA DI QUIETANZA DA RILASCIARSI A CURA DELLA DITTA FORNITRICE DEL SERVIZIO SU CARTA INTESTATA.**

(timbro ditta fornitrice) (1)

Alla ditta (2)

La sottoscritta ditta fornitrice, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con la presente liberatoria di quietanza,

**DICHIARA:**

a) che la fornitura dei /servizi riportati nella/e nostra/e fattura/e di seguito specificata/e (3):

n. fattura	data	imponibile	IVA	Totale importo
<b>TOTALE</b>				

è stata integralmente pagata a mezzo (4) :

n. fattura/data	Tipo documento di pagamento	n. documento di pagamento	Data di emissione	Importo
<b>TOTALE</b>				

b) che la nostra ditta non vanta sugli stessi alcun diritto di prelazione, patto di riservato dominio o privilegio di alcun tipo.

c) che il prezzo riportato nella/e fattura/e è quello effettivamente pattuito, al netto di ogni sconto o abbuono.

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Firmato (5)

(1) le quietanze dovranno essere rilasciate obbligatoriamente su carta intestata o timbrata della ditta creditrice.

(2) indicare ragione sociale e sede della ditta acquirente.

(3) indicare gli estremi di tutte le fatture per le quali viene rilasciata la dichiarazione liberatoria, distinguendo per ciascuna importi, imponibili e IVA c.).

(4) riportare gli estremi del titolo di estinzione della spesa (bonifico, RI.BA., assegno ecc.)

(5) sottoscrivere riportando anche in stampatello il nominativo del legale rappresentante autorizzato alla quietanza e il timbro della ditta fornitrice.

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 12 ottobre 2020, n. 9044.

**Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014/2020 Tipologia di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo di agroturismi, fattorie didattiche e fattorie sociali" (approvazione con D.D. n. 3362/2019 e s.m. e i.) - Modifica bando.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Visto il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Preso atto che con D.G.R. n. 890 del 16 luglio 2014 la Giunta regionale ha adottato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 dando avvio al negoziato con la Commissione europea;

Vista la Decisione della Commissione europea C(2015)4156 del 12 giugno 2015 concernente "Decisione di esecuzione della Commissione che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - CCI: 2014IT06RDRP012" e successive modifiche e integrazioni, con la quale è stato approvato il Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 di cui la Giunta regionale con deliberazione del 29 giugno 2015, n. 777 ne ha preso atto;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3362 del 9 aprile 2019, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'implementazione della tipologia di intervento 6.4.1 del PSR per l'Umbria 2014/2020, successivamente modificato con D.D. n. 6001/2019, D.D. n. 8137/2019, D.D. n. 9133/2019 e D.D. n. 5261/2020, di seguito denominato bando 6.4.1;

Vista la D.D. n. 381 del 21 gennaio 2020 con la quale è stato approvato l'elenco provvisorio delle domande di aiuto finanziabili e la declaratoria delle domande irricevibili relative al bando 6.4.1;

Vista la D.D. n. 6863 del 3 agosto 2020 con cui è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse a contributo a valere sul bando 6.4.1;



Vista la D.D. n. 8181 del 15 settembre 2020 avente ad oggetto: Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Misura 6 - sottomisura 6.4 - tipologia di Intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo di agriturismi, fattorie didattiche e fattorie sociali". Bando approvato con D.D. n. 3362/2019 e s.m. e i.. D.D. n. 6863/2020 - Approvazione graduatorie. Determinazioni.;

Vista la D.G.R. n. 165 dell'11 marzo 2020, avente ad oggetto: "Impatti economici dell'emergenza sanitaria: Indirizzi ai servizi regionali che erogano aiuti pubblici, benefici, contributi e finanziamenti comunque denominati alle imprese umbre";

Vista la D.D. n. 2426 del 18 marzo 2020 con la quale vengono prorogati fino al 15 aprile 2020 i termini per l'invio della documentazione integrativa ai fini dell'istruttoria di ammissibilità per le domande di sostegno presentate relative ai bandi PSR tipologie di intervento 6.4.1 e 6.4.3;

Vista la D.D. n. 3181 del 15 aprile 2020 con cui sono stati prorogati i termini concessi per la presentazione della documentazione integrativa ai fini istruttori e della presentazione delle domande di pagamento del saldo finale in attuazione del bando 6.4.1;

Considerato che a seguito del perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 risulta il permanere di difficoltà legate, in particolare, alla raccolta di documentazione necessaria ai fini istruttori ed al conseguente rispetto di termini procedurali previsti dal bando 6.4.1;

Ritenuto necessario, per le motivazioni di cui al punto che precede, di modificare il termine di 60 giorni previsto dall'art. 8.4 del bando 6.4.1 (Cantierabilità), per la presentazione del progetto esecutivo cantierabile da parte delle ditte ammesse a contributo, estendendo tale scadenza fino a 120 giorni a far data dalla comunicazione di concessione del contributo;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di fare proprio quanto riportato in premessa;
2. di dare atto che a seguito del perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 risulta il permanere di difficoltà legate, in particolare, alla raccolta di documentazione necessaria ai fini istruttori ed al conseguente rispetto di termini procedurali previsti dal bando relativo alla tipologia di intervento 6.4.1 del PSR per l'Umbria 2014/2020, approvato con D.D. n. 3362/2019 e s.m.e i.;
3. di modificare l'art. 8. 4 (Cantierabilità) del bando di cui al punto 2., come segue:
  - dopo le parole: "In tal caso il soggetto richiedente è tenuto alla presentazione del progetto esecutivo cantierabile, come sopra definito, entro e non oltre" sostituire "60" con "120";
4. di dichiarare che l'atto acquista efficacia a seguito di pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2002;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* e nel canale Bandi del sito ufficiale della Regione Umbria.
6. di dare atto che, con la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria vengono assolti gli obblighi di comunicazione ai richiedenti, previsti dal D.Lgs. n. 241/1990;

Perugia, li 12 ottobre 2020

*Il dirigente*  
DANIELA TOCCACELO

---

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 12 ottobre 2020, n. **9045**.

**D.D. n. 3327/2015 e s. m. int., bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dal PSR per l'Umbria 2014/2020, Misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1. "Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole". Scadenza 15 dicembre 2017. Utilizzo delle risorse aggiuntive derivanti dal contributo di solidarietà per le aree colpite dal sisma in attuazione della D.G.R. n. 1273 del 12 novembre 2018. Ulteriori esiti del procedimento istruttorio - Scorrimento zona cratere.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell’11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la Decisione della Commissione C(2015)4156 del 12 giugno 2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - CCI: 2014IT06RDRP012. Tale decisione impegna altresì le risorse recate dal programma nel bilancio del FEASR dando certezza della disponibilità della quota comunitaria nell’ambito della complessiva spesa pubblica;

— il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell’ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

— la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 28 gennaio 2020 C(2020)567 final con la quale è stata approvata la modifica (PO6) del PSR per l’Umbria 2014-2020, ratificata dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 71 del 12 febbraio 2020;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3327 del 19 maggio 2015 e s. m. ed i., con la quale è stato approvato l’avviso pubblico per l’implementazione della Misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1 del PSR per l’Umbria 2014/2020;

Atteso che con determinazione dirigenziale n. 6762 del 28 giugno 2018 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande presentate a tutto il 15 dicembre 2017, redatta sulla base di quanto dichiarato in domanda dal responsabile del fascicolo e dal beneficiario, come da allegato “A” parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

Atteso che con D.G.R. n. 1273 del 12 novembre 2018 la Giunta regionale ha stabilito che parte delle risorse aggiuntive, derivanti dalla dotazione per le aree colpite dal sisma del 2016, vengano utilizzate per la sottomisura 4.1 fino all’importo di euro 3.000.000,00, per finanziare aziende con unità locali ubicate nei comuni del “cratere”, utilmente collocate nella graduatoria delle domande presentate alla scadenza del 15 dicembre 2017 di cui all’allegato “A” alla sopracitata D.D. n. 6762/2018, ammesse ma non finanziate per carenza di fondi;

Vista la D.D. n. 900 dell’1 febbraio 2019, avente per oggetto: “D.D. n. 3327/2015 e s. m. int., bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dal PSR per l’Umbria 2014/2020, misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1. “Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole”. Scadenza 15 Dicembre 2017. Ulteriori esiti del procedimento istruttorio\_ Scorrimento zona cratere”, con la quale è stato approvato l’elenco delle aziende ammesse al sostegno;

Atteso che tra le domande ammesse al sostegno con la citata D.D. n. 900/2019 è presente anche la domanda n. 2017/4483 avanzata dalla ditta Rossi Rita e finanziata per euro 462.449,14;

Tento conto che con nota pec n. 165615 del 25 settembre 2020 la ditta Rossi Rita ha espresso formale rinuncia al contributo ammesso, ai sensi della normativa in oggetto;

Dato atto che le risorse aggiuntive per finanziare aziende con unità locali ubicate nei comuni del “cratere”, ammontano ad euro 514.136,56 come di seguito specificato:

- euro 16.299,33 risorse residue non impegnate rispetto a euro 3.000.000 disponibili con D.G.R. n. 1273/2018;
- euro 462.449,14 a seguito della presa d’atto della rinuncia formalmente espressa dalla ditta Rossi Rita;
- euro 35.388,09 accertate con D.D. n. 4659 del 4 giugno 2020 a seguito di approvazione di domande di saldo e di variante delle aziende dell’area “cratere” finanziate con D.D. n. 900/2019;

Ritenuto opportuno consentire alle aziende utilmente collocate nella graduatoria di cui alla D.D. n. 900/2019, immediatamente finanziabili, di procedere con gli investimenti ammessi e pertanto di inviare alle tre ditte, elencate nell’allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, i nulla osta di concessione del sostegno per gli importi indicati a fianco di ciascun nominativo nel medesimo allegato, che riporta, nell’apposita colonna, quando ne ricorra il caso, le motivazioni di riduzione o esclusione di alcuni investimenti, con conseguente riduzione degli importi concessi rispetto a quanto richiesto in domanda di sostegno;

Atteso che a seguito del finanziamento delle ditte di cui al punto che precede risultano impegnate risorse pari ad euro 299.105,43 con risorse residue, rispetto alle risorse come sopra quantificate, di euro 215.031,13;

Ritenuto altresì opportuno, a fronte delle risorse residue sopra evidenziate, procedere alla verifica istruttoria delle domande collocate nella fascia di punteggio 26,03 - 22,53 (dalla posizione 33 alla 53, escludendo le domande già oggetto di precedenti verifiche istruttorie, per le quali si procederà all’eventuale completamento delle medesime), seguendo l’ordine progressivo di cui all’allegato “A” della graduatoria approvata con D.D. n. 900/2019, precisando che per le stesse è stata già inviata formale richiesta di integrazione documentale, rimandando a successivo atto la formalizzazione degli esiti di tale verifica, al fine di completare l’impegno delle risorse residue di cui al punto che precede;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto che la disponibilità finanziaria per la Tipologia di intervento 4.1.1 del PSR per l’Umbria 2014-2020 proveniente dalle risorse aggiuntive derivanti dal contributo di solidarietà per le aree colpite dal sisma, in attuazione della D.G.R. n. 1273 del 12 novembre 2018, è pari ad euro 514.136,56 come di seguito dettagliata:

- euro 16.299,33 risorse residue non impegnate rispetto a euro 3.000.000 disponibili con D.G.R. n. 1273/2018;
- euro 462.449,14 a seguito della presa d’atto della rinuncia formalmente espressa dalla ditta Rossi Rita;
- euro 35.388,09 accertate con D.D. n. 4659 del 4 giugno 2020 a seguito di approvazione di domande di saldo e di variante delle aziende dell’area “cratere” finanziate con D.D. n. 900/2019;

2. di ammettere al finanziamento le domande elencate nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi del Bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dal PSR per l’Umbria 2014/2020, Misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1. “Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole”, e di inviare i nulla osta di concessione del sostegno, contenenti tutte le condizioni e gli impegni che devono essere soddisfatti ai fini dell’erogazione del sostegno medesimo, notificando, quando ricorre il caso, le eventuali motivazioni che hanno indotto una riduzione del contributo accordato rispetto a quello richiesto in domanda, ed eventuali riduzioni del punteggio.

3. di accertare che a seguito del finanziamento delle tre domande ammesse risultano impegnate risorse pari ad euro 299.105,43 con risorse residue, rispetto alle risorse di cui al punto 1., pari ad euro 215.031,13;

4. di procedere alla verifica istruttoria delle domande collocate nella fascia di punteggio 26,03 - 22,53 (dalla posizione 33 alla 53, escludendo le domande già oggetto di precedenti verifiche istruttorie, per le quali si procederà all’eventuale completamento delle medesime), seguendo l’ordine progressivo di cui all’allegato “A” della graduatoria approvata con D.D. n. 900/2019, precisando che per le stesse è stata già inviata formale richiesta di integrazione documentale, rimandando a successivo atto la formalizzazione degli esiti di tale verifica, al fine di completare l’impegno delle risorse residue di cui al punto che precede;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, comprensiva degli allegati, nel sito web e nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

6. di dichiarare che l’atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell’art. 26, D.Lgs. n. 33/2013.

Perugia, li 12 ottobre 2020

*Il dirigente*  
DANIELA TOCCACELO

PSR Umbria 2014/2020 - Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 D.D. N. 3327/2015 e s.m. e i. Ulteriori esiti del procedimento istruttorio. Scorrimento graduatoria zona cratere												
Progr	Numero domanda SIAR anno 2017	IMPRESA			RICHIESTO IN DOMANDA			ESITO ISTRUTTORIA			ETA' RAPPRESENTANTE LEGALE (criterio priorità)	MOTIVAZIONI RIDUZIONI INVESTIMENTI, CONTRIBUTO E PUNTEGGIO CON RIFERIMENTO ALLA D.D. 1.1417/2017
		C.U.A.A.	RAZIONE SOCIALE	COMUNE	PUNTI	INVESTIMENTO €	CONTRIBUTO €	PUNTI	INVESTIMENTO €	CONTRIBUTO €		
1	4400	***RR771P03921Z	LEONI ROBERTO	SPOLETO	28,57	417.174,46	198.240,83	26,83	405.027,06	193.391,87	193.391,87	<p><b>Punteggio:</b> riduzione punteggio già notificata con D.D. n. 900/2019.</p> <p><b>Investimenti:</b> ridotto l'importo di "serbatoio gasolio" a quello del preventivo più economico (art.3, punto 19); ricondotta spesa per "Ristrutturazione annesso agricolo uffici" alla superficie ammissibile di 10 mq prevista per aziende senza personale amministrativo (art. 5, punto 3, lettera c). Ricondotte al massimale ammissibile le Spese tecniche immobiliari .</p>
2	3682	***PTR7D02921O	BARTOLI PIETRO	SPOLETO	26,17	51.758,70	17.845,34	26,17	51.692,29	17.812,13	211.204,00	<p><b>Investimenti:</b> ridotto importo "Rinfitimento oliveti aziendali" per revisione computo metrico. Di conseguenza ridotto il valore dell'investimento "Acquisto oliveto" per rispettare quanto previsto dall'art. 3 punto 23.1, che prevede che l'acquisto di terreni non può superare il 10% della spesa totale ammissibile per gli investimenti direttamente connessi con tale acquisto. Ricondotte le Spese tecniche immobiliari al valore massimo ammissibile</p>
3	1468	03202080547	AGRICOLA MICHELANGELI SOCIETA' SEMPLICE	CERRETO DI SPOLETO	41,55	198.843,80	107.786,27	26,05	198.843,80	87.901,43	299.105,43	<p><b>Punteggio:</b> riduzione punteggio già notificata con D.D. n.8274/2018.</p> <p><b>Contributo:</b> esclusa maggiorazione del 10% per giovani agricoltori per mancanza dei requisiti previsti dal bando (art. 7)</p>

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO SEGRETERIA DI GIUNTA, ATTIVITÀ LEGISLATIVE, BUR, SOCIETÀ PARTECIPATE, AGENZIE E RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 ottobre 2020, n. **9095**.

**Avviso per la designazione di tre componenti di spettanza regionale nel Consiglio di amministrazione dell'Opera Pia Laboratorio San Francesco di Assisi. Integrazione dell'elenco delle nomine e designazioni di competenza del Presidente della Giunta regionale e della Giunta regionale, da effettuare nell'anno 2020, ai sensi dell'art. 2-quater, comma 3 della L.R. n. 11/1995.**

N. 9095. Determinazione dirigenziale 13 ottobre 2020 con la quale si approva l'avviso in oggetto e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

---

*L'atto suindicato è pubblicato nel Bollettino Ufficiale Serie Avvisi e Concorsi n. 52 del 20 ottobre 2020.*

---

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO SEGRETERIA DI GIUNTA, ATTIVITÀ LEGISLATIVE, BUR, SOCIETÀ PARTECIPATE, AGENZIE E RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 ottobre 2020, n. **9169**.

**Avviso per la nomina di un componente di spettanza regionale nel Consiglio di amministrazione della Fondazione Marzolini. Integrazione dell'elenco delle nomine e designazioni di competenza del Presidente della Giunta regionale e della Giunta regionale, da effettuare nell'anno 2020, ai sensi dell'art. 2-quater, comma 3 della L.R. n. 11/1995.**

N. 9169. Determinazione dirigenziale 15 ottobre 2020 con la quale si approva l'avviso in oggetto e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

---

*L'atto suindicato è pubblicato nel Bollettino Ufficiale Serie Avvisi e Concorsi n. 52 del 20 ottobre 2020.*

---

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 ottobre 2020, n. **9227**.

**Determinazione dirigenziale n. 1805/2020 - Ammissione con riserva di n. 7 medici al corso di formazione specifica in medicina generale, triennio 2019/2022, in esecuzione del decreto del Consiglio di Stato n. 5992/2020.**

N. 9227. Determinazione dirigenziale 15 ottobre 2020 con la quale si ammettono con riserva i candidati al corso in oggetto e si dispone la pubblicazione dell'atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

---

*L'atto suindicato è pubblicato nel Bollettino Ufficiale Serie Avvisi e Concorsi n. 52 del 20 ottobre 2020.*

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 ottobre 2020, n. **9254**.

**Avviso di mobilità volontaria ai sensi dell' art. 30 del D.Lgs n. 165/2001 per la copertura di n. 3 posizioni di collaboratore tecnico professionale autista. (cod. avviso M5/3-20).**

N. 9254. Determinazione dirigenziale 16 ottobre 2020 con la quale si approva l'avviso di mobilità indicato in oggetto e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

---

*L'atto suindicato è pubblicato nel supplemento ordinario al Bollettino Ufficiale Serie Avvisi e Concorsi n. 52 del 20 ottobre 2020.*

---

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 ottobre 2020, n. **9255**.

**Avviso di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, del D.Lgs n. 165/2001, per la copertura di n. 1 posizione di categoria C, profilo professionale istruttore tecnico geometra, per le esigenze della Direzione regionale Governo del territorio, ambiente, protezione civile. (codice avviso M1-20).**

N. 9255. Determinazione dirigenziale 16 ottobre 2020, con la quale si approva l'avviso di mobilità indicato in oggetto e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

---

*L'atto suindicato è pubblicato nel supplemento ordinario al Bollettino Ufficiale Serie Avvisi e Concorsi n. 52 del 20 ottobre 2020.*

---

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 ottobre 2020, n. **9257**.

**Avviso di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, del D.Lgs n. 165/2001, per la copertura di n. 1 posizione di categoria B, posizione giuridica B3, profilo professionale collaboratore professionale amministrativo, per le esigenze della Direzione regionale Salute e welfare. (codice avviso M2-20).**

N. 9257. Determinazione dirigenziale 16 ottobre 2020 con la quale si approva l'avviso di mobilità indicato in oggetto e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

---

*L'atto suindicato è pubblicato nel supplemento ordinario al Bollettino Ufficiale Serie Avvisi e Concorsi n. 52 del 20 ottobre 2020.*



DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 ottobre 2020, n. **9258**.

**Avviso di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 165/2001, per la copertura di n. 3 posizioni di funzionario o istruttore direttivo, area tecnico-professionale. (cod. avviso M4/3-20).**

N. 9258. Determinazione dirigenziale 16 ottobre 2020, con la quale si approva l'avviso di mobilità indicato in oggetto e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

---

*L'atto suindicato è pubblicato nel supplemento ordinario al Bollettino Ufficiale Serie Avvisi e Concorsi n. 52 del 20 ottobre 2020.*

---

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 ottobre 2020, n. **9260**.

**Avviso di mobilità volontaria ai sensi dell' art. 30 del D.Lgs n. 165/2001, per la copertura di n. 1 posizione di funzionario o istruttore direttivo, economico-finanziario. (cod. avviso M3 -20).**

N. 9260. Determinazione dirigenziale 16 ottobre 2020, con la quale si approva l'avviso di mobilità indicato in oggetto e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

---

*L'atto suindicato è pubblicato nel supplemento ordinario al Bollettino Ufficiale Serie Avvisi e Concorsi n. 52 del 20 ottobre 2020.*



**MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2020**

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

- € 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);
- € 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento diretto sul conto corrente postale n. 12236063 intestato a «Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - C.so Vannucci, 96 - 06121 Perugia» indicando nella causale del versamento l'inserzione a cui si fa riferimento;
- bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 (Bancoposta)
- In seguito all'entrata in vigore dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 marzo 2012, ed in attuazione della circolare n. 11 del 24 marzo 2012 della Ragioneria generale dello Stato, è entrato a regime il sistema c.d. di "TesoreriaUnica".

Tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici assoggettati a tale regime, devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia.

Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. **31068** presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA  
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96  
06121 PERUGIA

fax: 075 5043472

pec: [bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it](mailto:bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it)

**I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.**

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: [bur@regione.umbria.it](mailto:bur@regione.umbria.it)). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

**MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO ALL'ANNO 2012**

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivortorto via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.lli Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio	TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
		SPOLETO:	Spocart di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

MARIA BALSAMO - *Direttore responsabile*